

Bilancio di Missione e di Esercizio 2020



Innovare insieme per la comunità

Questo bilancio rappresenta l'importante eredità ricevuta dagli Organi che hanno terminato il mandato precedente, allo stesso tempo traccia i primi passi del percorso avviato dal nuovo mandato iniziato nel novembre 2019. Anche per merito dei risultati raggiunti nell'anno precedente ci è consentito agire per svolgere quella funzione di soggetto innovatore all'interno della società che la Fondazione di Modena ha avviato nel corso del precedente mandato.

Il Bilancio di Missione 2020 della Fondazione di Modena descrive l'attività di un anno molto complesso. La pandemia ha cambiato la vita delle persone, delle organizzazioni e delle istituzioni e quindi della comunità, inoltre ha prodotto anche la più grande recessione economica dalla fine della seconda guerra mondiale con forti conseguenze per i mercati finanziari. In questo scenario anche la Fondazione di Modena si è trovata di fronte alla necessità di interpretare le grandi trasformazioni in atto con nuovi modelli di intervento sul territorio.

I mutamenti di contesto hanno visto la Fondazione immediatamente riorganizzarsi, sia nelle modalità di lavoro interne che nelle modalità di azione esterne, in funzione dei bisogni che man mano emergevano dagli enti, dalle comunità e dal territorio.

Il dato più rilevante che abbiamo appreso dall'esperienza, difficile e complessa, di questo 2020 ha messo in luce quanto sia importante, soprattutto nei momenti critici, saper imparare e saper collaborare. Fondazione di Modena, insieme alle altre Fondazioni della Provincia di Modena, si è da subito attivata per sostenere enti e organizzazioni impegnate nel contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 sulla comunità. Tempestività e concretezza sono state la chiave per dare risposte mirate alla fornitura di dispositivi e strumentazioni mediche e al supporto nell'accesso al credito da parte delle associazioni del terzo settore.

Proprio per il mutato contesto il 2020 si è presentato anche come anno di nuovi strumenti: il cambiamento nelle metodologie di intervento si è concretizzato, con la prima edizione dei Bandi "Personae" e "Mi metto all'Opera", in risposte efficaci ai bisogni espressi dal tessuto sociale, sia a livello locale sia per progetti di più ampia portata, nel quadro di una strategia capace di creare partecipazione ed impatto sociale all'interno dei territori e delle comunità.

La crisi anche precedente alla pandemia sta acuendo i divari all'interno della società, creando nuovi fenomeni di impoverimento e disuguaglianza, alcuni immediatamente più visibili nel presente altri meno leggibili ma altrettanto pericolosi nel futuro, come quelli legati alla povertà educativa e digitale che minano l'accesso alle opportunità di crescita e di mobilità sociale. Per contrastare questo fenomeno la Fondazione di Modena ha attivato Future Education Modena (FEM) che opera nell'innovazione in campo educativo producendo prototipazione ed offerta sperimentale di esperienze educative.

Il 2020 ha visto inoltre l'avvio dell'acceleratore destinato alle neo imprese che operano nel settore della mobilità, un progetto che si è realizzato attraverso la collaborazione di Fondazione di Modena con Cassa Depositi e Prestiti ed UniCredit.

Sul territorio di riferimento, il 2020 ha visto gli effetti tangibili di una visione lunga e responsabile che accomuna Fondazione e i propri partner, il Comune di Modena e Unimore: il progetto di riqualificazione del Complesso dell'Ex Ospedale Sant'Agostino ha ottenuto le autorizzazioni che permetteranno ad Ago – Modena Fabbriche Culturali di divenire anche fisicamente uno spazio dove ricucire sapere scientifico e umanistico, essere spazio d'incontro tra arte e tecnologie digitali.

Si è quindi data forza a forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni. Un esempio è dato dal protocollo Modena Città del Belcanto, modello di intervento e di relazione con gli stakeholder e il territorio per mettere a valore, attraverso un programma di alta formazione e di produzione musicale, talenti e risorse in un campo che vede Modena come un'eccellenza.

C'è poi una dimensione che va oltre il territorio di riferimento nella quale i corpi intermedi dello Stato come Fondazione di Modena possono e devono dare concretezza ai propri valori. Si è in questo senso agito nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale a partire dal 2018, favorendo la nascita di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà. Con lo stesso spirito è stato confermato l'impegno verso Fondazione Con il Sud e l'adesione al Fondo istituito da ACRI per il contrasto alla povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Fondazione di Modena ha cercato di fare la sua parte, mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione, ma soprattutto promuovendo, in ogni circostanza, un forte spirito di collaborazione e nuove opportunità di lavoro di squadra tra tutti gli stakeholder del territorio.

**Il Presidente
Paolo Cavicchioli**

SOMMARIO

Gli Organi della Fondazione	1
Nota metodologica	2
Bilancio di missione 2020	2
Stesura del bilancio dell'esercizio 2020	3
Introduzione	4
1. Identità e attività della Fondazione	4
1.1. Le linee di intervento	
1.2. L'attività degli organi	7
1.3. L'assetto organizzativo	9
2. La programmazione e le linee di intervento	12
2.1. Il Documento Strategico di Indirizzo - DSI 2017-2020	12
2.2. La strategia e il metodo	13
2.3. I criteri generali dell'attività erogativa	13
2.4. Gli obiettivi	14
2.5. L'attività di valutazione	14
3. L'attività erogativa	18
3.1. Le modalità di intervento	18
3.2. I bandi	18
3.3. Le richieste libere	18
3.4. I progetti propri	18
3.5. Quadri di concertazione e atti negoziati	18
3.6. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie	19
3.7. Il processo erogativo	21
4. L'attività erogativa nell'esercizio 2020	22
4.1. Le risorse complessive	23
4.2. I finanziamenti per settori di destinazione	24
4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	25
4.2.2. Gli impegni pluriennali	26
4.3. I finanziamenti per fasce dimensionali	26
4.4. I finanziamenti per modalità di gestione	28
4.5. L'attività di liquidazione dei contributi	29
4.6. L'attività nei tre settori di intervento	31
4.6.1. Settore Arte, Attività e Beni Culturali	31
4.6.2. Settore Ricerca scientifica e tecnologica	32
4.6.3. Area di rilevante valore sociale	34
4.6.4. Il piano di intervento straordinario Covid-19	36
4.7. La classificazione dei progetti deliberati in relazione al DSI 2017-2020	39
4.7.1. I giovani	40
4.7.2. L'Area Sociale	41
4.7.3. L'Area Arte, Attività e Beni Culturali	43
4.7.4. L'Area Ricerca scientifica	44
4.8. I bandi	47
4.9. Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio	54
4.10. Ago Modena Fabbriche Culturali	57
5. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2020	63
Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2020	75

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Paolo Cavicchioli

Consiglio di Amministrazione

Matteo Tiezzi *Vice Presidente*

Eleonora De Marco

Grazia Ghermandi

Donatella Pieri

Anselmo Sovieni

Valerio Zanni

Consiglio di Indirizzo

Paolo Cavicchioli *Presidente*

Matteo Al Kalak

Maria Claudia Ansaloni

Renza Barani

Luca Barbari

Mauro Bastoni

Andrea Candeli

Cristina Contri

Lorenza Gamberini

Maurizia Gherardi

Gabriella Gibertini

Mirella Guicciardi

Renzo Lambertini

Marina Leonardi

Valeria Marigo

Giuseppe Masini

Sandra Mattioli

Davide Mazzi

Ernest Owusu Trevisi

Lorella Vignali

Collegio dei Revisori

Graziano Poppi *Presidente*

Rodolfo Biolchini

Alessandra Gualandri

Direttore Generale

Luigi Benedetti

Nota metodologica

BILANCIO DI MISSIONE 2020

La prima parte del documento di bilancio è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione. Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane, a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il Bilancio di Missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

STESURA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 04 marzo 2021. Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", aggiornato in data 27 febbraio 2017, a seguito delle modifiche apportate alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio dal d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

La Fondazione di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito per l'esercizio 2020 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

La struttura generale della relazione – per una scelta orientata all’omogeneità e alla comparabilità delle informazioni - rimane quella introdotta in forme innovative e analoghe a quelle adottate dalle principali fondazioni a partire dall’esercizio 2009, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Nella prima parte del documento è esposto il bilancio di missione, che presenta uno sguardo generale sull’identità della Fondazione e sulla sua attività.

In particolare, il rendiconto sull’attività istituzionale dell’esercizio 2020 si articola in una parte generale, con informazioni di sintesi sulla destinazione delle risorse deliberate, e su tre parti specifiche, riferite alle tre macroaree di attività che caratterizzano la Fondazione: arte, ricerca, sociale.

A questa analisi, condotta secondo lo schema consolidato a partire dal 2009, se ne accompagna una ulteriore che espone gli interventi effettuati secondo gli obiettivi strategici e specifici individuati dal DSI 2017-2020. Si tratta di un modulo che si affianca a quello abituale e si pone come finalità di esporre una visione delle attività nuova e aderente non alle categorie comuni a tutte le fondazioni, bensì all’analisi dei bisogni del territorio e alle modalità di risposta peculiarmente individuate dagli organi della Fondazione di Modena e direttamente connesse alla lettura delle peculiarità del contesto di riferimento.

Segue, quindi, il compendio statistico delle attività istituzionali. Il bilancio di missione termina con l’elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l’indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell’attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell’avanzo di esercizio.

Completano i documenti di bilancio le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione.

1.

Identità e attività della Fondazione

1.1. LE LINEE DI INTERVENTO

La Fondazione di Modena è una fondazione di origine bancaria italiana, nata con la legge Amato del 1990 che ha portato alla privatizzazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e, al tempo stesso, ha sancito la separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia è stata scorporata e attribuita alle Casse di Risparmio e alle Banche del Monte, che sono diventate società commerciali come le altre banche. Le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale, civile ed economico sono state invece affidate alle fondazioni. La Fondazione è quindi un soggetto non profit che gode, come sancito dalla riforma Ciampi che ha avuto esito nell'approvazione del D.lgs. 153/1999, di piena autonomia in qualità di soggetto giuridicamente privato.

L'attività istituzionale della Fondazione di Modena è caratterizzata, come quella delle altre fondazioni di origine bancaria italiane, da una grande attenzione al territorio di riferimento. Operare sul territorio significa per la Fondazione sviluppare progettualità ed essere operativa realizzando attività negli ambiti artistico-culturale, della ricerca scientifica e tecnologica, sociale in risposta alle istanze degli interlocutori locali.

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla soddisfazione dei propri stakeholder; l'importanza di una corretta relazione con i medesimi deriva dalla sua posizione peculiare, che è punto di confronto e di incrocio, da una parte, degli interessi e dei bisogni sociali e, dall'altra parte, delle risposte progettuali a essi date dagli enti e dalle istituzioni. Per la natura dell'attività e l'ampiezza degli ambiti di intervento, l'insieme degli stakeholder della Fondazione è ampio e articolato in differenti categorie. Si pensi – a mero titolo di esempio – ai comuni del territorio, all'Università e alla comunità scientifica, al mondo diversificato delle organizzazioni operanti nel terzo settore, ai soggetti associativi che operano nel campo della produzione culturale, agli istituti scolastici, ma anche a soggetti istituzionali esterni al territorio di riferimento come regione, pubblica amministrazione centrale e ACRI. Nei fatti, non vi è ambito della vita quotidiana dei cittadini presenti sul nostro territorio di riferimento che non venga toccato dall'azione, diretta e indiretta, della Fondazione.

L'operatività della Fondazione si realizza attraverso gli strumenti di pianificazione (Piano Pluriennale e Documento Programmatico Previsionale) previsti dallo Statuto, che mettono a fuoco strategie, obiettivi e criteri di intervento per ognuno dei settori di attività. Il 2020 è stato il quarto ed ultimo anno di attuazione delle nuove strategie di intervento elaborate dagli organi insediatisi a novembre 2015, e concretizzatesi a fine 2016 nell'elaborazione di un nuovo Documento Strategico di Indirizzo di respiro quadriennale riferito al periodo 2017-2020.

In particolare, il DSI, oltre ai settori "verticali" presidiati - (1) Arte, attività e beni culturali; (2) Welfare, (3) Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, alle quali si unisce il (4) progetto S. Agostino – ha posto il tema dei giovani quale obiettivo trasversale e strategico per l'azione della Fondazione, elemento centrale e di attacco su cui intervenire, non solo in termini di assistenza, ma sviluppando progettualità importanti nel campo della ricerca, dell'orientamento, della creazione di occupazione qualificata per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito di intervento della Fondazione.

Va inoltre sottolineato che nel corso dell'anno 2018 si è deciso di avviare un lavoro di elaborazione relativo ad un secondo obiettivo trasversale, le pari opportunità, grazie anche alla costituzione di una specifica commissione mista composta da membri del CDI e del CDA. Il lavoro, una volta completato ha costituito una significativa integrazione del DSI, e mira alla diffusione della cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere

e per promuovere le pari opportunità.

L'anno 2020 è stato profondamente colpito dall'epidemia da COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Durante lo stato emergenziale pandemico e il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, Fondazione di Modena si è prontamente mobilitata con un rinnovato impegno per sostenere le iniziative delle organizzazioni e degli enti a favore delle persone e dei territori colpiti, mettendo a disposizione oltre 2 milioni di euro (per approfondimenti si rimanda al paragrafo dedicato "Il Piano di Intervento straordinario COVID -19")

Nell'esercizio considerato, in sede di programmazione le percentuali di erogazioni ai settori d'intervento sono state confermate rispetto al 2019: ai 5 settori rilevanti il 92% del totale previsto; ai settori ammessi l'8%. Il valore assoluto delle risorse programmate per le erogazioni è stato pari a € 19.500.000.

Si è consolidato nel 2020 il cambiamento nelle metodologie di intervento in risposta ai bisogni espressi dal tessuto sociale di riferimento, sia a livello locale, che per progetti di più ampia portata e la definizione di una strategia volta a creare valore all'interno dei territori e delle comunità di riferimento. Da un punto di vista metodologico forte è stata l'attenzione nel dotarsi di un modello per la definizione di obiettivi, impatti attesi e criteri di valutazione che potessero tradursi in progettualità efficaci e coerenti con le esigenze delle comunità di riferimento. Inoltre, il dialogo sinergico con tutti gli stakeholder della Fondazione ha permesso di individuare le strategie di intervento più idonee coerentemente con i bisogni sociali più rilevanti.

I tratti caratteristici delle linee strategiche adottate possono riassumersi nei seguenti punti:

- progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio;
- dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale;
- costituzione di reti per favorire lo scambio di competenze e per contribuire a creare progetti migliori, più sostenibili e maggiormente attrattivi;
- predilezione di interventi a carattere pluriennale, con il fine di rendere più incisive le risorse impegnate e di ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi;
- miglioramento dell'intero ciclo dell'attività erogativa, attraverso l'individuazione di strumenti utili alla programmazione e al monitoraggio;
- nel campo delle attività finanziarie, individuazione di un sistema di regole per promuovere la trasparenza e la valutazione sistematica e partecipata del rischio.

La Fondazione da sempre persegue obiettivi di sistema coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni, sia attraverso il coordinamento dell'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane e degli organismi associativi regionali. In questo senso, l'azione svolta nell'ambito della consulta regionale, di cui la nostra Fondazione ha assunto la Presidenza e la Segreteria generale a partire dal 2018, ha favorito la nascita e lo sviluppo nel 2019 di un Fondo di solidarietà dedicato ai territori delle Fondazioni in difficoltà, esperienza-pilota fondata su un'azione di solidarietà rivolta alle comunità dei territori che hanno vissuto crisi della capacità erogativa delle proprie Fondazioni, attraverso la messa a disposizione di fondi redistribuiti su un programma concordato di interventi nell'ambito del welfare.

Nel 2020 la Fondazione ha implementato in tutte le aree di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, in un'ottica di programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili.

li. La positiva esperienza del progetto “Belcanto” ha costituito un modello di intervento che, specializzato e qualificato, è divenuto un modello nel rapporto con gli stakeholder e il territorio. Sempre in armonia con il ruolo di integratore di risorse, la Fondazione ha fortemente promosso la costituzione e il mantenimento di reti tra soggetti che, a fronte di una visione condivisa di contenuti e obiettivi, dimostrino di attivare azioni sinergiche durature. Questo tipo di approccio, sinergico e collaborativo, ha permesso in questa difficile annualità, grazie al coinvolgimento degli stakeholder della Fondazione, una lettura più efficace del contesto nazionale e locale alla luce delle conseguenze e degli effetti economici e sociali del Covid-19 e una pronta capacità di rispondere in modo rapido e capillare ai nuovi bisogni emergenti delle categorie più fragili e svantaggiate del territorio.

La creazione di reti risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi.

L'azione è senza dubbio più impegnativa nelle relazioni con il sistema istituzionale, vista la complessità delle reti di intervento soprattutto in campo sociale, ma appare un valore da mantenere e sviluppare. La Fondazione ha inteso svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti degli enti pubblici del territorio, privilegiando progetti che nascano da un coordinamento tra gli stessi, caratterizzati da azioni diffuse sul territorio, condivise dal maggior numero di soggetti possibile.

In tale ambito, va ricordato come la Fondazione abbia aderito anche per il 2020 all'iniziativa nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. L'apposito fondo istituito dall'ACRI è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Un laboratorio per sperimentare nuovi modelli di coordinamento è stato quindi rappresentato dai progetti avviati sul territorio nell'ambito dei bandi nati dal fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, basati sulla costituzione di ampi partenariati interistituzionali, che tuttavia non hanno avuto lo sviluppo auspicato nel territorio di riferimento della nostra Fondazione.

Nella convinzione che la risposta ai bisogni della società sia più efficace se realizzata con modelli di progettazione condivisa e di ampio respiro, è continuato lo sviluppo di interventi a carattere pluriennale, mantenendo comunque l'orizzonte temporale dei progetti sostenuti entro il limite del mandato degli Organi; la scelta ha permesso di avviare un numero più ampio di progetti di maggiore consistenza, contribuendo ad una maggiore efficacia delle risorse impegnate e a ridurre progressivamente la frammentazione dei contributi.

Il concetto di progettazione condivisa è stato declinato in ulteriori modalità. Si pensi, ad esempio, ai quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con i principali stakeholder che individuano progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI, sperimentati nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, con riferimento in particolare ai temi della ricerca, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ma anche ai temi dell'orientamento e del contrasto al disagio giovanile, in collaborazione con gli uffici periferici del MIUR e le istituzioni scolastiche.

Più in generale, andranno affinati gli strumenti tecnici, per migliorare la nostra capacità di approfondire, valutare, cogliere il senso compiuto degli interventi e disporre di informazioni obiettive sui richiedenti, anche dal punto di vista della capacità finanziaria e patrimoniale, al

fine di sostenere quegli interventi per i quali il contributo della Fondazione è realmente funzionale a un miglioramento della qualità dei servizi.

Nel 2020 si è tenuto conto del modello relativo all'attività di valutazione, esito di un processo che ha visto al centro il Consiglio di Indirizzo, per misurare sia l'attuazione del documento strategico, sia l'impatto sociale dei progetti sostenuti in relazione agli obiettivi, in una prospettiva che tenda a produrre nell'orizzonte di mandato un bilancio sociale. In tale ambito, la Fondazione si è impegnata nella realizzazione di percorsi innanzitutto volti a migliorare la propria capacità tecnica al fine di procedere ad una redazione del DPP 2021 in forme coerenti con tale progettualità.

Nel campo delle attività finanziarie, un particolare impegno è stato rivolto alla individuazione di un sistema di regole da formalizzare in un set di policies, che collochino il rapporto con le controparti entro una cornice di trasparenza e che promuovano una valutazione oggettiva e partecipata del rischio. Si riportano alcune importanti approvazioni accorse durante il 2019, anno in cui alla modifica Statutaria (v. oltre) si è accompagnata la redazione del nuovo Regolamento di gestione del Patrimonio (2018-2019), che definisce ambiti d'azione e responsabilità di tutti gli attori in gioco nella gestione finanziaria. Nel Regolamento sono descritti gli obiettivi e i criteri di gestione del patrimonio, dettagliati in obiettivi generali, le modalità di gestione del patrimonio, la composizione del patrimonio, i principi e criteri di selezione degli investimenti, precisando limiti e linee di comportamento sull'indebitamento, le operazioni in derivati, la diversificazione degli investimenti e la gestione dei rischi derivanti dagli investimenti. Inoltre, si sono affrontati i principi e criteri di selezione dell'Advisor e/o del Gestore e i temi del monitoraggio e della rendicontazione. Infine, il Consiglio di Indirizzo ha approvato, sempre nell'anno scorso, le Linee della Politica di investimento, a cui è seguita, approvata dal Consiglio di amministrazione, la Politica di Investimento, che declina, coerentemente con le linee guida definite nel "Regolamento di Gestione del Patrimonio della Fondazione", i principi ed i criteri di selezione degli investimenti a valere sul patrimonio della Fondazione nonché i limiti definiti in un'ottica di misurazione e contenimento dei rischi.

1.2. L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Lo Statuto della Fondazione di Modena prevede una struttura di governo basata sulla presenza di due organi collegiali: il Consiglio di Indirizzo, di designazione diretta dei soggetti rappresentativi del territorio, con compiti di indirizzo e controllo, e il Consiglio di Amministrazione, eletto dai componenti del primo organo, con compiti di gestione e amministrazione. Il Presidente, legale rappresentante della Fondazione, presiede entrambi i Consigli con il compito di fornire impulso e coordinamento all'attività deliberativa e di assicurare il raccordo tra gli organi di governo. Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo dell'attività della Fondazione ed esplica la sua funzione secondo le disposizioni di legge intervenendo nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo.

L'anno 2020 ha rappresentato il primo anno effettivo di attività dei nuovi organi, entrati in carica ad ottobre 2019, conclusivo del mandato quadriennale. Gli organi hanno sviluppato un metodo di lavoro incentrato sullo sviluppo della collegialità nell'assunzione delle decisioni, confermando un modello di organizzazione delle attività istruttorie da parte del Consiglio di Amministrazione fondato non su commissioni settoriali per ambiti tematici omogenei, ma su di un'unica "Commissione congiunta" (c.d. "Intercommissione") di cui fanno parte tutti i componenti dell'organo di amministrazione. Nell'Intercommissione sono esercitate in forma

collegiale le competenze istruttorie in tema di erogazioni e grandi progetti; sempre in quella sede si svolge un continuo confronto strategico su tutti i temi rilevanti per il futuro della Fondazione, propedeutico al processo deliberativo e alla maggiore efficienza del Consiglio di Amministrazione.

È presente, inoltre, la Commissione “Investimenti finanziari”, che svolge il monitoraggio del portafoglio finanziario della Fondazione, valuta le opportunità di impiego e propone azioni conseguenti. L'attività di gestione del patrimonio della Fondazione è svolta con l'advisory della Società Prometeia. La commissione assume un ruolo di grande rilievo sia nella formazione di quadri strategici pluriennali nei quali inscrivere la specifica attività di investimento, che nella definizione di un sistema di regole strutturate volte a dare certezza e stabilità ai processi decisionali in materia di investimenti. Il quadro di riferimento dell'attività di questa commissione si è completato, oltre che con l'approvazione del Regolamento di gestione del patrimonio, avvenuta nel 2018 e successivamente emendato nel marzo del 2019, con l'approvazione da parte prima del CDI delle Linee generali della politica d'investimento e poi dal CDA della Politica di Investimento, entrambe deliberate nel luglio 2019. Un altro evento di particolare rilievo che si intende ricordare, nonostante si sia verificato nell'esercizio precedente, è la modifica statutaria in vigore dal 21 marzo 2019, riguardante sia temi già presenti nel Protocollo ACRI MEF, che temi volti a garantire un funzionamento più dinamico e pronto della Struttura tecnica, in un trasparente rapporto con gli Organi, tra i quali la Governance, gli obiettivi e i criteri di gestione del patrimonio, i principi e i criteri di selezione del Advisor e del gestore, il monitoraggio e la rendicontazione.

In applicazione della previsione statutaria, nel corso del 2020 si è concluso - seppur condizionato dalle difficoltà operative generate dalla pandemia - il processo di definizione del nuovo Documento Strategico di Indirizzo (DSI), che costituisce il quadro strategico per le attività della Fondazione nell'arco del triennio 2021-2023, coprendo così l'intero orizzonte temporale del nuovo mandato. Il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2021-2023 è stato un lavoro intenso e coordinato del consiglio di amministrazione e del consiglio di indirizzo, che hanno operato attraverso lo strumento di tre commissioni tematiche miste: Commissione Persona, Commissione Cultura e Commissione Pianeta.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, riunitosi 23 volte nel 2020, si è svolta con intensità e regolarità, sia in campo finanziario, sia nell'attività istituzionale, supportata dalle analisi svolte dalle commissioni e da un costante lavoro tecnico-istruttorio da parte degli uffici della Fondazione. Si è, inoltre, lavorato alla definizione di:

Il Consiglio di Indirizzo, riunitosi 7 volte nel 2020, ha operato anche attraverso commissioni appositamente istituite ed incentrate principalmente sui seguenti temi:

- Il processo di definizione del nuovo Documento strategico di indirizzo che rappresenta la traduzione operativa, sia per contenuti che per metodo, dei nuovi indirizzi strategici assunti, con particolare riferimento all'adozione degli Obiettivi di sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e alla piena integrazione di un modello di valutazione dell'impatto sociale nei processi erogativi della Fondazione. Le Commissioni hanno lavorato alla riconfigurazione dei campi di intervento adottando il lessico degli SDGs e alla necessaria riclassificazione dei precedenti settori “verticali” e le strategie settoriali (1) Arte, attività e beni culturali, (2) welfare, (3) Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, (4) Progetto S. Agostino in tre aree definite da tre parole chiave tematiche e da una metodologica: Cultura, Persona, Pianeta e Partnership;

- La predisposizione, da parte della Commissione Statuto, del nuovo Regolamento generale di organizzazione e del Regolamento sul conflitto di interesse;
- Analisi del Codice Etico della Fondazione che contiene i valori e i principi di carattere etico a cui la Fondazione si ispira, nonché i criteri di condotta volti a regolare le attività della Fondazione

Di seguito, il quadro sintetico delle sedute tenutesi nel periodo 2011-2020, con i valori assoluti e la variazione percentuale dei valori totali fatto il 2011 base = 100.

Durante il 2020 si rileva complessivamente un aumento del numero di sedute degli organi, per via della nuova definizione della programmazione strategica 2021-2023 e delle urgenti decisioni organizzative, operative e finanziarie in risposta allo stato di emergenza causato dalla diffusione del Covid-19.

Tabella 1.2.1 Numero di sedute degli organi

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	2020
CDA	16	16	13	14	17	18	15	17	20 (4)	23
Intercommissione CDA	52	58	62	55	41	16	14	16	15 (3)	47
Commissione investimenti	11	12	12	12	13	22	18	14	14 (2)	26
CDI	10	8	8	6	12	8	10	9	8 (3)	7
Commissioni CDI**	30	27	9	6	7	29	9	36	10	31
Altre Commissioni	18	29	21	18	8	0	0	0	0	0
TOTALE	137	150	125	111	98	93	66	92	67	134
Variazione su anno 2011 (%)	100,0	109,5	91,2	81,0	71,5	67,9	48,2	67,2	48,9	97,8

* Nella penultima colonna relativa al 2019 tra parentesi sono indicate le sedute che, all'interno del totale indicato, fanno riferimento alla nuova consiliatura 2019-23.

**La voce Commissione CDI include le Intercommissioni del CDI, le commissioni miste CDI-CDA e la Commissione Statuto

1.3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura è organizzata in aree operative che riflettono i diversi campi d'azione della Fondazione. Il rinnovo degli organi e la conseguente revisione della programmazione pluriennale hanno messo in atto un rinnovamento interno alla struttura che rifletta le nuove modalità di intervento della Fondazione.

La ristrutturazione dell'assetto organizzativo è stata perfezionata nel settembre 2019. I principi in base ai quali è stato rimodulato l'assetto postulano un'organizzazione:

- che sviluppi un orientamento prioritario al risultato, con nuovi modelli di azione certi, snelli, efficaci e non ridondanti, fondata su processi con una solida base di legittimità formale e procedurale;
- capace di integrare le funzioni esercitate dagli organi di governo e le funzioni esercitate dalla struttura tecnica, con i primi concentrati nella riflessione sugli orientamenti strategici e la seconda che integra le competenze esecutive e progettuali con lo sviluppo di contenuti progettuali, in una relazione continua e circolare che include nella elaborazione gli stakeholders e integra competenze specialistiche esterne;
- votata alla ridefinizione dinamica dei pesi dei diversi ambiti di attività, in forme più attuali e aderenti alla complessità e al dinamismo del sistema sociale e dei suoi bisogni ed alla trasversalità della grande maggioranza dei processi su cui la Fondazione interviene;

- capace di reagire alla tendenziale contrazione di risorse recuperando efficienza attraverso iniziative di sistema e co-progettate con i principali attori, con una progressiva riduzione degli interventi polverizzati, allocando i finanziamenti sui segmenti ad effettivo e certificato valore aggiunto, grazie allo sviluppo di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Alla diversa cornice strategica e al diverso posizionamento dell'istituzione ha corrisposto una nuova struttura organizzativa, sviluppata con due passaggi formali nel 2017 e nel 2019. Il disegno organizzativo è stato sviluppato per risultare pienamente aderente al quadro normativo riportato nel d.lgs. 153/99 all'art. 5, comma 2 che impone una distinzione formale fra la gestione patrimoniale e la gestione delle altre attività della Fondazione, in primo luogo quella erogativa. Gli elementi più significativi introdotti consistono nella creazione di un'area specificamente dedicata alla Gestione Finanziaria e nella creazione di una funzione autonoma dedicata alla progettazione e gestione di iniziative proprie della Fondazione. Spicca poi l'individuazione di una nuova funzione di Direzione Operativa a capo del settore erogativo per la quale i processi di selezione si sono conclusi a fine 2020.

La funzione dedicata alla gestione di AGO dovrà invece essere inserita in un futuro disegno organizzativo da concordare con i 3 partner strategici (Comune di Modena, UniMORE e Gallerie Estensi).

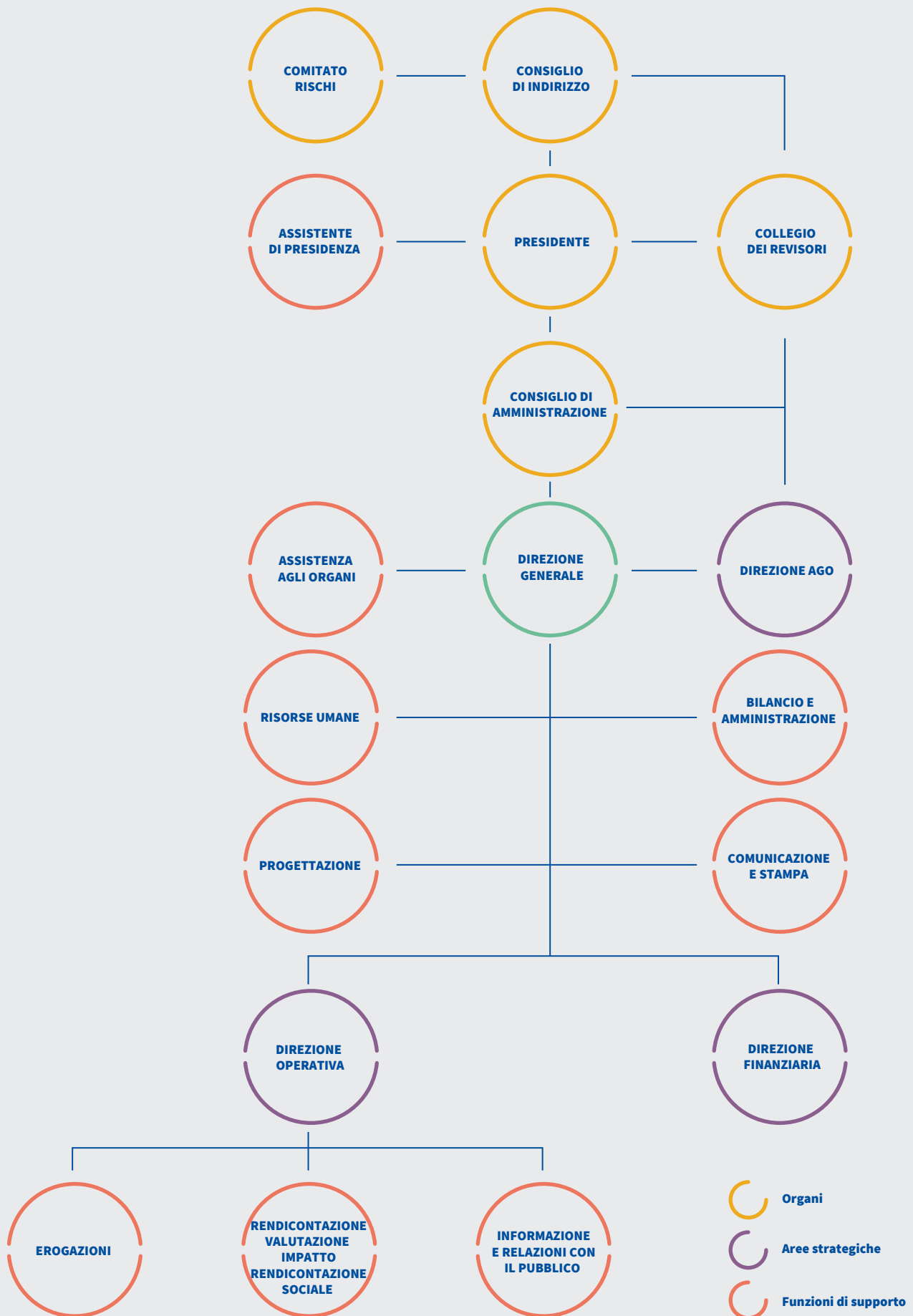
Troviamo poi novità importanti per quanto concerne i temi della valutazione dell'impatto e delle relazioni con la comunità di riferimento. Quest'ultima funzione è direttamente volta alla gestione del nuovo spazio fisico che la Fondazione ha inaugurato a settembre 2020, a Palazzo Montecuccoli e direttamente affacciato sulla via Emilia, quale luogo aperto di relazione e rendicontazione verso tutti i cittadini delle attività svolte. L'apertura di Spazio F, inaugurato il 12.09.2020, segue un restauro che ha completamente ridisegnato i contorni degli spazi, trasformandoli in un luogo di servizio e di incontro per tutti gli interlocutori della Fondazione, centro di promozione e diffusione delle iniziative sostenute dalla Fondazione.

A seguito della pandemia Covid-19 la Fondazione ha introdotto e normato con apposita policy il lavoro a distanza (c.d. smart working), da considerarsi come un'opportunità sia per la Fondazione sia per il dipendente in un'ottica di lavoro sempre più flessibile. Scopo dell'introduzione dello smart working è in pari misura tanto il miglioramento delle prestazioni e dell'efficienza, individuale e dell'organizzazione nel suo complesso, quanto il raggiungimento di un grado più elevato di soddisfazione sul lavoro e di maggiori possibilità di integrazione tra lavoro e vita privata.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha inoltre dato avvio ai lavori per la predisposizione del codice etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.Lgs 231/01.

L'organico della Fondazione è, alla data del 31 dicembre 2020, composto da 19 dipendenti (compreso il Direttore Generale), di cui 13 a tempo pieno (1 contratto di apprendistato) e 6 a tempo parziale.

Figura 1.3.1 Organigramma della Fondazione



2.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/ lungo termine. L'attività di pianificazione è svolta sulla base dell'ascolto e dell'analisi delle indicazioni provenienti dagli Organi di governo e dagli stakeholder del territorio.

La programmazione si concretizza nella redazione di due documenti:

- il Documento Strategico di Indirizzo (DSI), in cui sono definiti gli obiettivi strategici per ciascun settore di intervento;
- il Documento Programmatico Previsionale (DPP), in cui vengono esplicitati, per ciascun settore e obiettivo strategico, gli obiettivi operativi, le azioni e gli strumenti di realizzazione. Nel documento annuale di programmazione si riportano anche le disponibilità provenienti dall'Avanzo dell'anno precedente, che potranno essere utilizzate per l'attività erogativa.



2.1. IL DOCUMENTO STRATEGICO DI INDIRIZZO – DSI 2017-2020

Il “Documento strategico di indirizzo 2017-2020” è il prodotto di un’approfondita riflessione sul ruolo e sull’attività della Fondazione elaborata dai nuovi organi, fortemente rinnovati rispetto al passato nella composizione, che hanno avuto la possibilità di redigere un piano strategico pluriennale di durata coincidente a quella degli organi stessi.

La riflessione ha avuto come elementi cardine di tutto il percorso l’ascolto e l’autonomia.

Le commissioni del Consiglio di Indirizzo incaricate dell’elaborazione del nuovo piano, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, hanno dapprima condotto un’analisi delle attività finanziate dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni ed una ricognizione aggiornata delle esigenze espresse dal territorio di riferimento in relazione alle principali aree di intervento. I dati e le indicazioni acquisite sono stati interpretati con autonomia dalla Fondazione individuando tra di essi priorità, abbandonando l’idea che l’attività della Fondazione possa rispondere a tutti i bisogni emersi dall’ascolto del territorio. Gli organi della Fondazione hanno dunque assunto la responsabilità della scelta di campi strategici di azione verso cui orientare attività e risorse nei prossimi quattro anni.

Il Documento è articolato in una parte generale e in successive sezioni corrispondenti alle aree di intervento. La parte generale è incentrata su due temi principali:

- l’individuazione di precise linee strategiche e metodologiche per il perseguimento degli scopi statutarî;
- l’individuazione di specifici criteri considerati determinanti per verificare la qualità delle iniziative da sostenere.

2.2. LA STRATEGIA E IL METODO

La riflessione condotta nel corso dell'anno 2016 è stata focalizzata anche sulla strategia e sul metodo da attuare per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari. Le linee strategiche indicate nel documento sono coerenti con il ruolo attivo e propositivo dell'ente che gli Organi hanno inteso sottolineare. In questo senso, il DSI 2017-2020 ha inteso privilegiare tra le modalità d'intervento l'attivazione di forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni del territorio, nella programmazione di azioni sinergiche che rendano più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse economiche disponibili. Il Documento si propone inoltre di incrementare le occasioni di dialogo con le altre Fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale, così come di rafforzare l'impegno della Fondazione nella partecipazione ai programmi europei sia in qualità di partner per progetti di terzi sia in qualità di ente promotore. Grande attenzione viene riservata alla costituzione di reti; un obiettivo che risponde alla duplice esigenza di evitare sovrapposizioni operative tra soggetti attivi in settori o ambiti analoghi e di favorire uno scambio di competenze che possa contribuire a creare progetti migliori e maggiormente attrattivi. Nel DSI sono indicate anche le linee di intervento da attuare nel rapporto con gli enti pubblici del territorio, verso i quali la Fondazione intende favorire un'azione di stimolo all'innovazione e al miglioramento continuo dei servizi, senza porsi in un'ottica di sostituzione o supplenza. Un importante sforzo è previsto anche per rendere più efficace l'intero ciclo dell'attività erogativa, per mettere al centro dell'attività di selezione degli Organi la valutazione in tutte le sue fasi.

2.3. I CRITERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

Il Documento, in linea con l'adesione alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea ACRI il 4 aprile 2012, individua come criteri per la selezione dei progetti da finanziare i seguenti aspetti:

1. Partecipazione attiva: capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati
2. Ricaduta sul territorio: capacità di sviluppare opportunità occupazionali per uno sviluppo socioeconomico sostenibile
3. Innovatività: adozioni di modalità innovative e sperimentali in risposta ai bisogni individuati
4. Sostenibilità ambientale: presenza nei progetti di specifiche garanzie di tutela e rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio presenti sul territorio e/o azioni di promozione della cultura della sostenibilità ambientale, di nuovi stili di vita e modelli di consumo sostenibile delle risorse, che tengano anche in conto del mutamento climatico in atto
5. Sostenibilità economica: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità
6. Cofinanziamento: adeguata consistenza delle risorse proprie a cofinanziamento dei progetti, in relazione alla capacità finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente
7. Valutazione e impatto: la valutazione dei progetti sostenuti e l'analisi del loro impatto inducono la comprensione dei bisogni della collettività, favoriscono la crescita delle competenze degli operatori e misurano le ricadute nel contesto. È necessario, pertanto, che i proponenti prevedano una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post)

8. Lettura di genere dei progetti: capacità da parte dei richiedenti di presentare progetti che esplicitano obiettivi e risultati attesi in base al genere dei destinatari e soggetti coinvolti, per favorire equità di accesso.

2.4. GLI OBIETTIVI

La struttura del DSI vede a compresenza di due livelli di analisi. Il primo, più tradizionale, è per settori “verticali” e individua strategie settoriali per:

- (1) Arte, attività e beni culturali;
- (2) Welfare;
- (3) Formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico;
- (4) Progetto S. Agostino.

Il secondo, mette al centro i giovani e le pari opportunità quali obiettivi trasversali e strategici per l'azione della Fondazione.

L'obiettivo giovani mira a stimolare l'investimento sulle giovani generazioni per favorire la loro capacità di essere protagonisti in ogni ambito di intervento della Fondazione.

Per le pari opportunità, va ricordato che nel corso del 2018 il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione hanno lavorato congiuntamente per ampliare in corso d'opera l'orizzonte strategico del DSI 2017-2020, inserendo questo nuovo obiettivo trasversale. Si è infatti rilevata l'importanza di promuovere azioni per il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere, per la diffusione della cultura del rispetto della diversità tra uomo e donna per contrastare la violenza di genere e per promuovere le pari opportunità.

Il documento che è scaturito dai lavori delle commissioni è stato inserito nel documento strategico quadriennale e ne è divenuto parte integrante.

2.5. L'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

Nel corso del 2020 è progredita l'attività di approfondimento sui temi dell'impatto sociale e si è andato via via definendo il ruolo che questa modalità di lavoro deve avere sulla programmazione strategica.

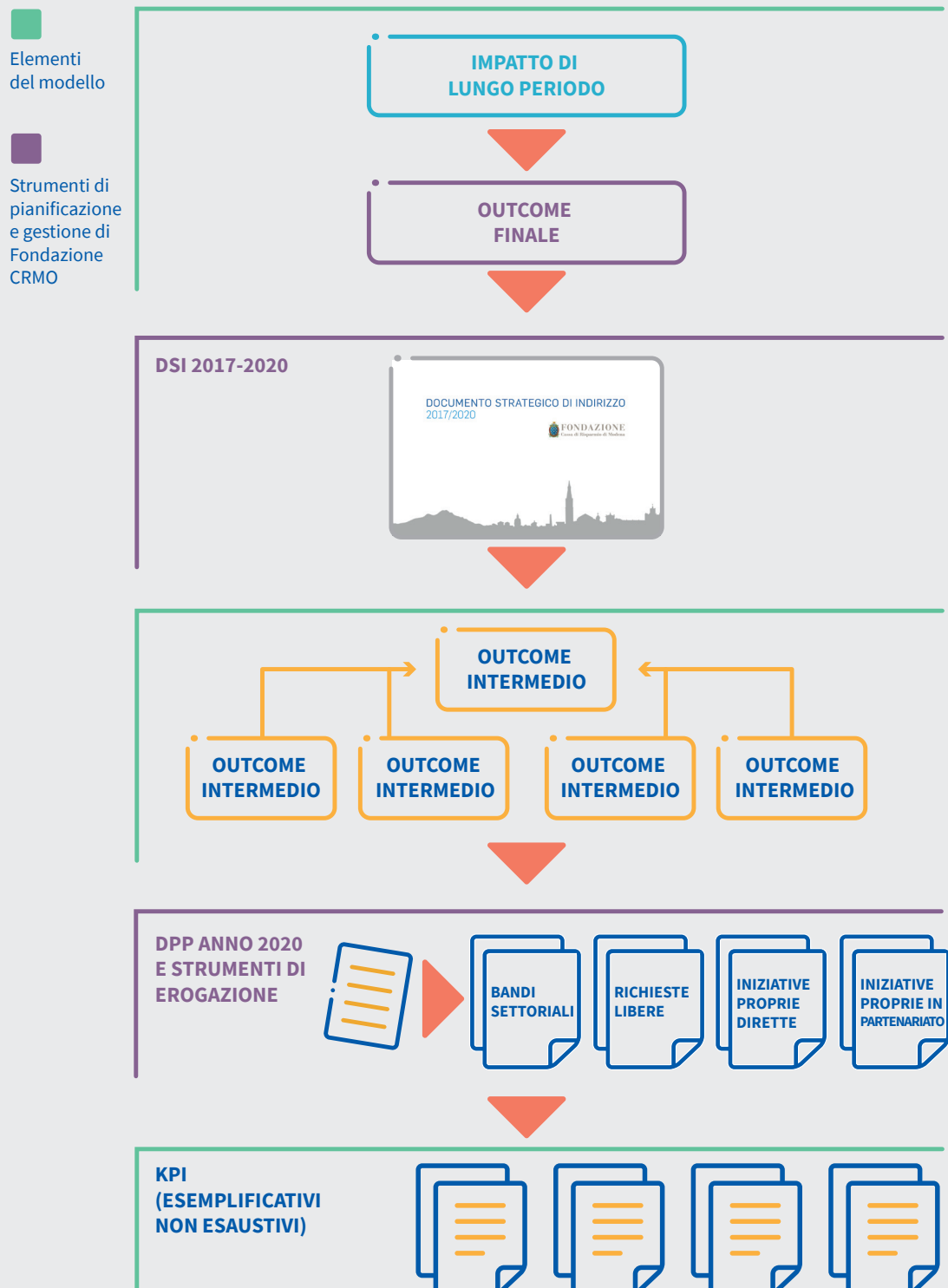
L'obiettivo ambizioso che la Fondazione si è posta è la costruzione di un modello di programmazione, valutazione e rendicontazione incentrato sugli impatti generati (rappresentato a seguire). È stato definito un framework per l'individuazione degli impatti attesi, la definizione degli strumenti più adatti per la misurazione degli stessi e la modalità di gestione dei risultati ottenuti, in modo da rafforzare la capacità della Fondazione di programmare e valutare in modo strutturato, i risultati che si vogliono realizzare attraverso le attività supportate dai propri finanziamenti. Questo significa in particolare:

- orientare la progettazione al raggiungimento degli impatti attesi;
- orientare la gestione progettuale a supporto della misurazione e valutazione degli impatti attesi, in un processo che supporti il miglioramento continuo della capacità della Fondazione ed Enti beneficiari di produrre valore sociale nel territorio.

L'approccio che la Fondazione si è impegnata a costruire non è finalizzato soltanto a comprendere gli impatti generati a posteriori (ex-post), ma ha lo scopo di interrogarsi sugli impatti attesi (ex-ante) fin dalla fase di pianificazione (pluriennale e annuale) delle strategie e delle azioni. In un'ideale “catena degli impatti” la riflessione si concentra quindi sulla individuazione degli “outcome”, ossia gli “effetti (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali), raggiunti o presumibili, degli output dell'intervento (azione, progetto, programma)” e, in una visione di

medio-lungo periodo, degli “impatti”, intesi come il “cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell’ambiente che l’intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)”.

Figura 2.5.1 Framework per la definizione del Modello di Impatto della Fondazione

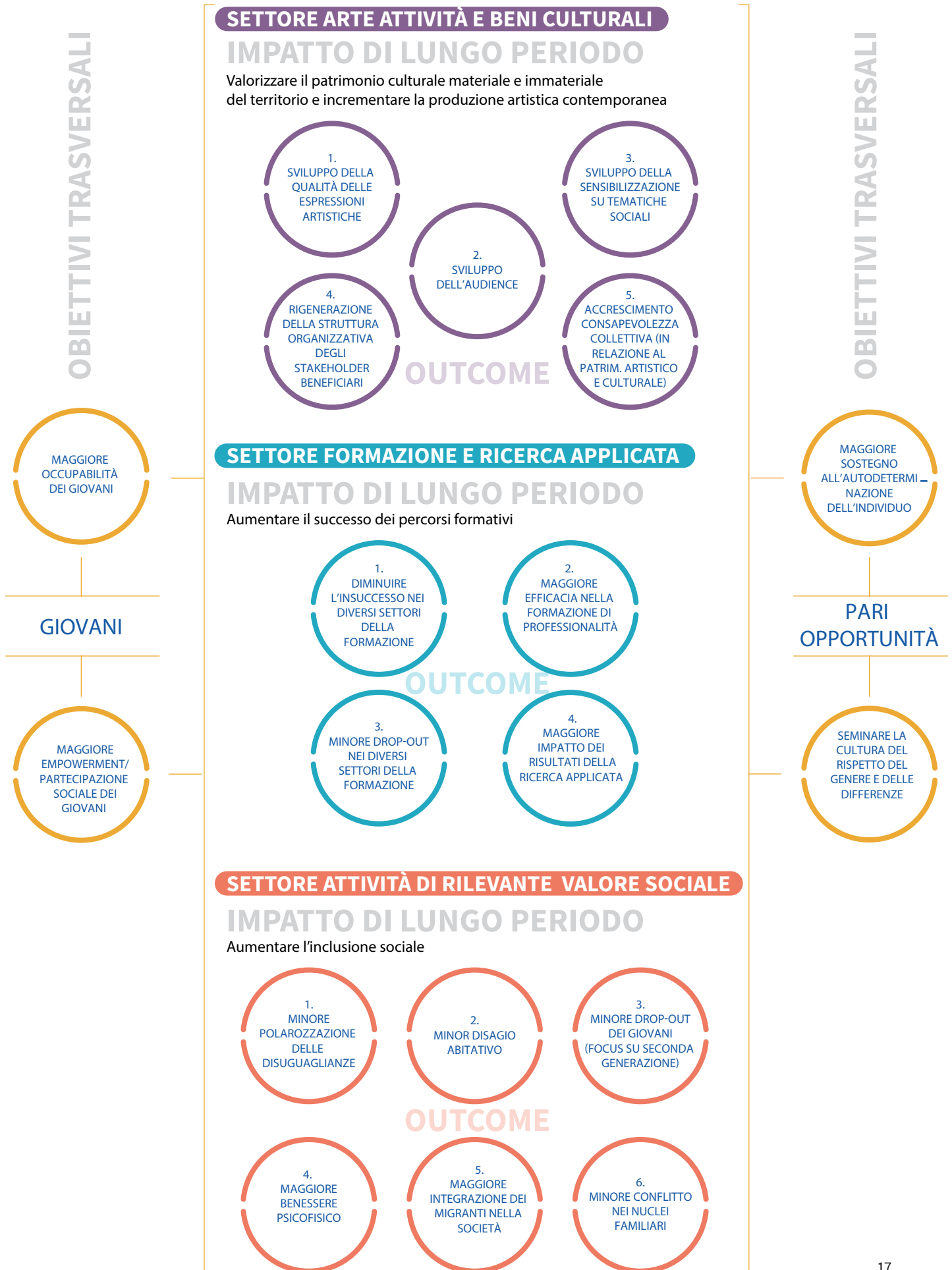


Per ciascuna area di intervento, Arte, Attività e beni culturali, Formazione e Ricerca Applicata, Attività di rilevante valore sociale, comprese quelle definite “trasversali”, Giovani e Pari opportunità, sono state predisposte delle mappe del cambiamento, che di seguito sono riportate in forma sintetica per ogni area dando massima evidenza agli outcome, approvate dal Consiglio d’indirizzo e che costituiscono ora a tutti gli effetti un addendum del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020.

Il percorso di connessione metodologica tra obiettivi strategici propri del DSI 2017-2020, gli outcome attesi necessari per orientare l’attività erogativa della Fondazione e le scelte operative e gestionali del DPP, hanno avuto come finalità di consentire al consiglio di indirizzo una analisi e verifica puntuale delle modalità di traduzione dei propri indirizzi strategici in interventi concreti e misurabili di competenza del consiglio di amministrazione e, in particolare, di rappresentare un utile punto di partenza per le attività di programmazione da realizzarsi nel futuro mandato.

L'impostazione metodologica rappresentata servirà, inoltre, a restituire, nei prossimi bilanci consuntivi annuali, i dati necessari al confronto tra linee di programmazione e azioni effettuate ed alimentare la riflessione per la stesura dei prossimi documenti di programmazione.

Figura 2.5.2 Le Mappe del Cambiamento della Fondazione



3.

L'attività erogativa

3.1. LE MODALITÀ DI INTERVENTO

Come definito dal “Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione” la Fondazione opera secondo le seguenti modalità di intervento:

1. Bandi
2. Richieste libere
3. Progetti Propri
4. Quadri di concertazione
5. Attività in sinergia con le altre Fondazioni bancarie

3.2. I BANDI

Per bando si intende un'iniziativa focalizzata su un tema specifico che per sua natura può rivolgersi ad una platea cospicua di potenziali richiedenti per:

- stimolare la progettualità da parte del territorio su obiettivi determinati e sentiti come particolarmente urgenti dalla Fondazione;
- consentire una valutazione comparativa delle richieste;
- migliorare la capacità progettuale dei richiedenti.

La Fondazione divulga i bandi attraverso il suo sito internet e gli organi di informazione, sollecitando la presentazione di progetti da parte degli enti e istituzioni in possesso di determinati requisiti. Ogni bando ha un proprio regolamento che disciplina la presentazione delle richieste.

3.3. LE RICHIESTE LIBERE

Le richieste libere intendono intercettare progettualità spontanee dal territorio in due specifiche sessioni temporali per anno di riferimento. Sono richieste di contributo che possono essere presentate alla Fondazione in maniera spontanea, laddove il progetto oggetto della richiesta non sia riconducibile a un bando già pubblicato o di prossima pubblicazione. Le richieste devono essere inoltrate esclusivamente attraverso la procedura informatica “Richiesta On Line (ROL)” disponibile sul sito della Fondazione. La Fondazione seleziona i progetti maggiormente significativi e coerenti con le linee di intervento definite nei propri documenti programmatici e rispondenti agli obiettivi strategici di ciascun settore. Nel 2020, in continuità con gli anni passati, le richieste libere sono state raccolte in due scadenze distinte: 3 febbraio e 12 ottobre.

3.4. I PROGETTI PROPRI

Per progetto proprio si intende un'iniziativa ideata, realizzata e governata dalla Fondazione, anche tramite l'eventuale supporto di partner esterni. I progetti propri della Fondazione si stanno orientando principalmente sulle tematiche che orbitano attorno al progetto Sant'Agostino, configurandosi come attività preliminari alla costituzione del futuro polo culturale. Oltre a questi però è stato confermato nel 2020 il progetto “Modena Città del Belcanto”, che già vede la compartecipazione della Fondazione Teatro Comunale di Modena e dell'Istituto Vecchi-Tonelli, ma che dovrà prevedere una diffusione sempre più ampia nel rapporto con gli stakeholder e con il territorio.

3.5. QUADRI DI CONCERTAZIONE E ATTI NEGOZIATI

Il concetto di progettazione condivisa può essere però declinato in ulteriori modalità. Pensiamo, infatti, a quadri di concertazione che trovano la loro espressione in atti negoziati con

i principali stakeholder che individuino progetti e finanziamenti dedicati a specifici temi, nella cornice delle indicazioni fornite dal DSI. È stato sperimentato nell'Area formazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, un bando congiunto con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, i cui dettagli saranno esposti più avanti nel documento, nella sezione riservata alla descrizione dei bandi.

3.6. ATTIVITÀ IN SINERGIA CON LE ALTRE FONDAZIONI BANCARIE

In questi anni è aumentata la progettualità congiunta con le altre Fondazioni bancarie del territorio e del sistema ACRI. Oltre all'adesione a Fondazione con Il Sud, si deve ricordare l'impegno delle Fondazioni a favore della costituzione del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito per il triennio 2019-2021, e il progetto Funder 35.

Nell'anno 2020 la Fondazione ha confermato l'adesione al Fondo di solidarietà per i territori delle fondazioni in difficoltà promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna. L'adesione delle Fondazioni al Fondo è volontaria e avviene su base triennale. Il Fondo è alimentato da versamenti volontari delle Fondazioni aderenti, da risorse destinate dalle Fondazioni connesse al "Fondo progetti Comuni ACRI", da risorse reperite nel bilancio dell'Associazione regionale, nonché da contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo di amministrazione e per il primo triennio è stabilito nello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrato da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente ad esso destinate dal "Fondo progetti Comuni ACRI". Il fondo così costituito ha permesso alle Fondazioni in difficoltà del territorio regionale di riprendere l'attività erogativa con il sostegno di progetti di utilità sociale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'utilizzo delle risorse del fondo solidarietà:

Tabella 3.1 – Fondo Solidarietà Fondazioni in difficoltà 2020

Fondazioni	Importi assegnati su fondo 2018	Importi assegnati su fondo 2019	Importi assegnati su fondo 2020	Totale importi assegnati
Fondazione CR Lugo	€ 38.000	€ 53.350	€ 34.130	€ 125.480
Fondazione Estense	€ 130.200	€ 157.500	€ 150.200	€ 437.900
Fondazione CR Cesena	€ 87.856	€ 106.156	€ 85.000	€ 279.012
Fondazione CR Rimini	€ 83.000	€ 139.500	€ 61.400	€ 283.900
Fondazione di Faenza		€ 24.764	€ 20.969	€ 45.733
Totale	€ 339.056	€ 481.270	€ 351.699	€ 1.172.025

Particolare attenzione, nel corso del 2020, è stata posta al tema dell'emergenza sanitaria per cui le Fondazioni della provincia di Modena hanno deciso di mettere a disposizione un fondo complessivo di € 1.500.000 (di cui € 700.000 messi a disposizione della Fondazione di Modena) volto alla dotazione, tramite donazione diretta, di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica, dove la Fondazione di Modena aveva il compito di coordinamento e centrale di acquisto in materia.

Si è inoltre deliberato un piano di sostegno al volontariato per la copertura di spese assicurative e l'acquisto di dispositivi di protezione a favore delle ASP del territorio provinciale, per cui la Fondazione ha deliberato € 50.000 mentre il fondo complessivo messo a disposizione fra tutte le fondazioni è stato di € 75.000.

Le Fondazioni del territorio provinciale hanno inoltre sostenuto per l'anno accademico 2020-2021 un concorso per l'assegnazione di contributi a favore di studenti universitari iscritti a corsi di laurea ed a corsi di laurea magistrale presso Unimore, che si siano trovati in condizioni di difficoltà economica dovuti alla pandemia da Covid-19.

I contributi sono assegnati in favore di studenti non beneficiari di Esonero Totale dalla contribuzione universitaria, con un ISEE del nucleo familiare compreso tra 23.000 euro e 45.000 euro. Il fondo messo a disposizione è di € 250.000 di cui € 150.000 messi a disposizione dalla Fondazione di Modena.

Infine, si è sostenuto per il 3^a anno un bando indetto dall'Ordine degli avvocati di Modena per la concessione di 8 borse di studio per lo svolgimento di tirocini formativi presso gli uffici giudiziari del Tribunale di Modena.

Il fondo messo a disposizione è di € 48.000 di cui € 24.000 messi a disposizione dalla Fondazione di Modena.

FUNDER35

Il progetto FUNDER35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Acri, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità delle imprese culturali giovanili a livello nazionale che si associa a una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni. In riferimento al periodo attuale, le nuove normative vigenti (quali, ad esempio, la Riforma del Terzo Settore) impongono anche ai soggetti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e, di conseguenza, nella maggior parte dei casi, un adeguamento sia di natura giuridica sia di carattere contabile (perlopiù dettato da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltreché il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

Il progetto FUNDER35 - Terzo triennio 2018/2020 intende:

- operare al rafforzamento della comunità di imprese culturali a carattere giovanile selezionate nei 6 anni precedenti attraverso l'erogazione di una serie di servizi mirati di accompagnamento;
- alimentare la comunità esistente attraverso la selezione annuale e l'inserimento di un numero limitato di nuove imprese under 35 emergenti, anche attraverso una piattaforma di crowdfunding;
- rafforzare l'attività di networking, di confronto e di scambio tra le Fondazioni che hanno promosso le due precedenti edizioni del progetto.

Hanno aderito al terzo triennio di FUNDER35 Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna, Fondazione Friuli, Fondazione Livorno, Fondazione Sicilia e Fondazione con il Sud.

Fondazione di Modena è partecipe dalla prima edizione e attualmente eroga un contributo annuale di € 30.000.

La governance di progetto, come nei due trienni precedenti è costituita da un Comitato di gestione, un referente per la Segreteria del Comitato e il coordinamento con l'Acri, un Responsabile del progetto.

3.7. IL PROCESSO EROGATIVO

Il processo erogativo della Fondazione per i bandi e le richieste libere si articola in diverse fasi, rappresentate sinteticamente di seguito:



La ricezione delle domande avviene, come indicato nel Regolamento Generale dell'attività della Fondazione, attraverso la compilazione da parte dei richiedenti della modulistica on line attraverso il sito internet. La procedura consente ad ogni richiedente di accedere ad una propria area riservata dalla quale è in grado di seguire tutto l'iter della propria richiesta dalla presentazione alla risposta della Fondazione fino all'erogazione del contributo deliberato.

4.

L'attività erogativa
nell'esercizio 2020

4.1. LE RISORSE COMPLESSIVE

La ripartizione settoriale del budget del documento previsionale e programmatico (v. tab. 4.1.1) attribuisce, come per lo scorso esercizio, il 36% delle risorse al settore "Arte, attività e beni culturali", il 19% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 45% ai rimanenti settori riuniti sotto la voce "Attività di rilevante valore sociale" (Assistenza Anziani, Crescita e Formazione Giovanile, Famiglie e Valori Connessi, Altri settori ammessi).

Tabella 4.1.1 - Risorse Previsionali 2020

Settori	Stanziamento 2020	
	%	Importo
Arte, Attività e Beni Culturali	36,0	7.020.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	19,0	3.705.000
Assistenza Anziani	8,0	1.560.000
Crescita e Formazione Giovanile	16,0	3.120.000
Famiglie e Valori Connessi	13,0	2.535.000
Totale settori rilevanti	92,0	17.940.000
Altri settori ammessi (*)	8,0	1.560.000
Totale	100,0	19.500.000

**i settori scelti tra quelli ammessi sono: volontariato, filantropia e beneficenza, diritti civili, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, protezione e qualità ambientale.*

La tabella seguente descrive la situazione del fondo ulteriori disponibilità per l'attività d'istituto nell'anno 2020 pari ad 105.420.177 euro (108.850.641 euro nel 2019).

Tabella 4.1.2 - Fondo ulteriori disponibilità anno 2020

Denominazione fondo	Importo 2020	
Fondi per erogazioni	47.468.968	45.356.333
Fondo Sant'Agostino	31.969.000	29.704.000
Fondo stabilizzazione erogazioni	7.517.259	7.517.259
Fondo progetti strategici	500.000	250.000
Sub - totale	87.455.227	82.827.592
Altri Fondi	20.494.210	21.688.914
Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (F.do Iride Cenzina Zanasi Mion)	901.204	903.671
Totale fondi accantonati per erogazioni	108.850.641	105.420.177

Analizzando le erogazioni che sono state deliberate nell'esercizio in corso, la tabella 4.1.3 mostra che nell'esercizio 2020 sono stati complessivamente realizzati 215 progetti, per un importo di € 22.319.115 a valere sul fondo erogazioni istituzionali e sul fondo riserve, cui si devono aggiungere € 366.207 destinati al Progetto Fondazione con il Sud e € 2.892.317 destinati al Fondo Povertà educativa minorile promosso a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie attraverso ACRI, e € 250.000 del fondo progetti strategici, arrivando così ad un totale di 210 progetti. L'importo complessivo di € 25.827.639 che ne risulta, comprende la quota relativa al credito di imposta.

Per quanto riguarda l'impegno di € 8.126.317 a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti (inclusivo del credito di imposta ed al netto del fondo progetti strategici pari a € 250.000), è necessario precisare che parte di queste somme sono state stornate dal fondo Sant'Agostino (per €2.265.000) e destinate ad attività per l'avvio del Polo culturale AGO e che è qui ricompreso quota parte dello stanziamento per il fondo a contrasto della povertà minorile.

Tabella 4.1.3 - Erogazioni deliberate nel 2020 per fonte di finanziamento: numero e importi.

Settori	Stanziamento da DPP 2020	N. progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2020	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Erogazioni deliberate su credito di imposta	Totale
Arte, attività e beni culturali	7.020.000	77	6.948.975	2.335.000	-	9.283.975
Ricerca scientifica e tecnologica	3.705.000	29	2.314.728	-	-	2.314.728
Assistenza anziani	1.560.000	7	1.116.758	150.000	-	1.266.758
Crescita e formazione giovanile	3.120.000	39	2.868.281	750.000	-	3.618.281
Famiglia e valori connessi	2.535.000	22	2.341.967	1.114.000	-	3.455.967
Totale settori rilevanti	17.940.000	174	15.590.710	4.349.000	-	19.939.710
Altri settori ammessi	1.560.000	41	1.494.405	885.000	-	2.379.405
Totale	19.500.000	215	17.085.115	5.234.000	-	22.319.115
Fondazione per il Sud		1	366.207		-	366.207
Fondo Povertà educativa minorile		1	-	1.012.311	1.880.006	2.892.317
Fondo Progetti Strategici		1	-	250.000	-	250.000
Totale Complessivo*	19.500.000	218	17.451.322	6.496.311	1.880.006	25.827.639

* All'importo complessivo deliberato si aggiungono € 40.109,64 relativi alla quota parte dell'importo del fondo solidarietà per fondazioni in difficoltà a valere sul fondo iniziative ACRI (tot. assegnato € 83.267,66 di cui € 40.109,64 sul fondo iniziative comuni ACRI e € 43.158,02 su fondo erogazioni istituzionali settore Anziani)

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare delle esigenze straordinarie di finanziamento che provengono dal nostro territorio.

Grazie anche a questa scelta, la Fondazione è stata in grado anche nel 2020 di assicurare un livello di erogazioni consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

La Fondazione ha inoltre deliberato la partecipazione al Fondo per la povertà educativa minorile (v. oltre, par. 4.2.1) negli anni 2019, 2020, 2021. L'importo assegnato per l'anno 2020 è pari a € 2.892.317, di cui € 1.880.006 sono stati riconosciuti come credito di imposta, € 396.984 risultanti da storno del 50% della quota destinata a Fondazione con il sud anno 2019, mentre i nuovi impegni effettivi nell'esercizio in corso ammontano a € 615.326,95.

4.2. I FINANZIAMENTI PER SETTORI DI DESTINAZIONE

L'esercizio 2020 mostra complessivamente, come evidenziato nella tabella 4.2.1 riportata di seguito, alcuni significativi scostamenti nella ripartizione delle risorse per settore rispetto all'annualità precedente. Di fronte all'emergenza Coronavirus, la Fondazione si è subito mobilitata, non solo sul proprio territorio, fornendo una prima risposta alle diverse esigenze locali e nazionali, tanto delle autorità sanitarie per garantire l'assistenza medica alle persone contagiate, quanto di quelle realtà economiche e culturali messe a dura prova dalle necessarie misure di contenimento del contagio.

Nella tabella che segue gli interventi sono classificati secondo la ripartizione settoriale e confrontati con l'attività svolta nel 2020. Si può osservare che, riguardo ai valori assoluti, per interventi nel settore arte è stata deliberata una somma di 9.533.975 milioni di euro; nel settore ricerca 2.314.728 milioni di euro; nel settore sociale – che ricomprende tutti quelli indicati in tabella (assistenza anziano, famiglia e valori connessi, etc.) – 10.720.412 milioni di euro.

L'area sociale e quella relativa all'arte, così come previsto dal DPP, continuano a rivelarsi i principali destinatari delle risorse erogative della fondazione. Quest'anno, la necessità di rispondere ai nuovi bisogni emersi a causa dello stato pandemico in atto, ha fatto sì che la Fondazione stanziasse maggiori risorse nell'ambito dell'attività sociale. Questo scenario spiega la variazione negativa che si riscontra sia in termini di numerosità dei progetti che di importo delle risorse stanziare nei "settori ammessi", a fronte di una maggiore concentrazione, rispetto all'anno precedente, negli "altri settori ammessi", che comprendono settori come Volontariato e Salute Pubblica.

Nel 2020 quindi, a differenza dell'esercizio precedente, l'importo complessivamente deliberato del settore Sociale (+7% rispetto al 2019) supera quello destinato all'Arte al quale sono stati nuovamente assegnati fondi per lo sviluppo del progetto AGO Modena Fabbriche Culturali in relazione al prossimo intervento di recupero e valorizzazione dell'immobile denominato ex ospedale Sant'Agostino di proprietà della Fondazione. Se agli importi sopra elencati aggiungiamo quello relativo al Fondo per la povertà educativa minorile nel suo valore reale di circa 2 milioni e mezzo di euro, l'area sociale mostra un impegno considerevole.

Soffermandoci sul prospetto che riporta, nel dettaglio, le variazioni per tipologia di ambito di attività nel settore sociale, notiamo come quelli risultati più esposti alle conseguenze della pandemia hanno ricevuto importi maggiori rispetto al 2019: da un incremento di quasi il 50% delle risorse stanziare a favore delle attività di "Assistenza agli anziani", agli incrementi del 30,6% del "Volontariato, filantropia e beneficenza", e degli importantissimi aiuti nella "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" (+514,8%) e nella "Protezione e qualità Ambientale" (+391,2%).

Il settore ricerca scientifica mostra quindi un importo inferiore rispetto all'anno precedente dal momento che l'acquisto di attrezzature medico-scientifiche solitamente era legato a progetti di ricerca e quindi imputato al settore "Ricerca". Quest'anno data l'emergenza sanitaria, sono state acquistate attrezzature per il potenziamento delle terapie intensive a contrasto del Covid attribuite contabilmente al settore di attività di rilevante valore Sociale (per ulteriori dettagli vd. Paragrafo dedicato Il Piano di Intervento straordinario COVID -19)

Il confronto con l'esercizio precedente mostra un numero di interventi complessivamente inferiore: decrescono le progettualità afferenti ai settori rilevanti, mentre aumenta, per le motivazioni descritte sopra, il numero di progetti degli altri settori ammessi. La diminuzione del numero di progettualità risulta essere coerente con la scelta strategica ed operativa della

Fondazione di lavorare, a partire dall'anno 2020, all'accorpamento di alcuni bandi in modo da rendere più incisivo il proprio agire e stimolare la creazione di collaborazioni e di reti tra i diversi soggetti del territorio.

Tabella 4.2.1 - Delibere di erogazioni anni 2019 – 2020: numero e importi

Settori	2019		2020		Var. %	Var. %
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	110	13.091.813	78	9.533.975	-41,0	-27,2
Ricerca scientifica e tecnologica	37	3.657.210	29	2.314.728	-27,6	-36,7
Assistenza anziani	9	846.870	7	1.266.758	-28,6	49,6
Crescita e formazione giovanile	127	4.217.551	39	3.618.281	-225,6	-14,2
Famiglia e valori connessi	19	3.670.000	22	3.455.967	13,6	-5,8
Totale settori rilevanti	302	25.483.444	175	20.189.710	- 72,6	-20,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	15	752.500	22	982.495	31,8	30,6
Diritti civili	14	392.258	9	475.000	-55,6	21,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	122.000	3	750.000	-100,0	514,8
Protezione e qualità ambientale	3	35.000	7	171.910	57,1	391,2
Totale altri settori ammessi	38	1.301.758	41	2.379.405	7,3	82,8
Totale*	340	26.785.202	216	22.569.115	-57,4	-15,7

*Non si considerano incluse le risorse stanziare a favore di Fondazione con il Sud e del Fondo Povertà educativa minorile per gli anni 2019 e 2020. Si considera incluso il progetto sostenuto con il Fondo progetti strategici.

4.2.1. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte.

A fine aprile i due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha avuto una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per i primi tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

Con i Bambini ha pubblicato ad oggi undici bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti, Ricucire i sogni, Cambio rotta, A braccia aperte, Un domani possibile, Non uno di meno, Comincio da zero e Bando per le comunità educanti), selezionando complessivamente 384 progetti in tutta Italia, tra cui 24 idee progettuali legate

alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori e 6 interventi di progettazione partecipata nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016. Nella gestione dei bandi, è stato introdotto l'elemento della valutazione di impatto.

I progetti approvati, sostenuti con un contributo di oltre 302 milioni di euro, coinvolgono quasi 500mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. Il fondo del triennio 2019-2021 prevede un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui).

4.2.2. Gli impegni pluriennali

Nel corso del 2020 sono state assunte delibere pluriennali a valere su esercizi futuri per un totale di € 1.955.000 per il 2020, € 465.000,00 per il 2022 e € 50.000 per il 2023. L'imputazione pluriennale delle risorse, destinate principalmente ad interventi recupero e restauro di immobili, è dovuta sia all'estensione temporale delle fasi di realizzazione dei progetti, sia alla dimensione degli importi assegnati, nell'ottica di consentire l'avvio di un maggior numero di progetti di ampio respiro che vengono realizzati, per competenza, su più esercizi.

Tabella 4.2.2 – Impegni pluriennali

L'elenco di seguito riportato evidenzia il dettaglio dei progetti finanziati a carattere pluriennale:

Settori	Nr. Progetti	Importo Impegnato Anno 2021	Importo Impegnato Anno 2022	Importo Impegnato Anno 2023
Arte, attività e beni culturali	4	248.500	90.000	-
Ricerca scientifica e tecnologica	0	-	-	-
Assistenza anziani	1	60.000		
Crescita e formazione giovanile	5	395.000	375.000	50.000
Famiglia e valori connessi	2	1.171.500	-	-
Altri settori ammessi	2	80.000	-	-
Totale	14	1.955.000	465.000	50.000

4.3.1 FINANZIAMENTI PER FASCE DIMENSIONALI

La distribuzione dei contributi deliberati per fasce dimensionali si conferma sostanzialmente invariata rispetto agli esercizi precedenti, dando evidenza di una modalità erogativa ormai stabilizzata nel tempo che si fonda su una distribuzione capillare delle risorse su un numero cospicuo di progetti in risposta ai bisogni del territorio.

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella 4.3.1 che segue, dà evidenza di come il numero prevalente di progetti (pari al 51,4 % del totale) sia attribuibile alla Fascia dimensionale 2 con importo superiore a € 20.000 ed inferiore o uguale ad € 100.000, coerentemente con la scelta strategica della Fondazione di dare impulso al sostegno

di progettualità di importo più consistente attraverso l'operazione di accorpamento di alcuni bandi delle aree Arte, Attività e Beni culturali e Attività di rilevante valore sociale. Il 2020 non ha visto, ad esempio, la pubblicazione del Bando Scuola, i quali obiettivi sono stati ricompresi nel nuovo Bando Personae, che prevedeva il sostegno a progetti di piccole dimensioni appartenenti alla Fascia dimensionale 1.

Tabella 4.3.1 - Delibere di erogazioni anni 2020: fasce dimensionali*

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
F. dimensionale 1 Fino a € 20.000	64	29,6	677.673	3,0
F. dimensionale 2 Da € 20.001 a € 100.000	111	51,4	5.771.524	25,6
F. dimensionale 3 Da € 100.001 a € 500.000	31	14,4	7.030.745	31,2
F. dimensionale 4 Oltre € 500.001	10	4,6	9.089.173	40,3
Totale	216	100	22.569.115	100

* Non si considerano incluse le risorse stanziate a favore di Fondazione con il sud e del Fondo povertà educativa minorile. Si include il Fondo progetti strategici.

Dal punto di vista della grandezza degli importi stanziati, invece, il 40,3% delle risorse sono state impiegate per la realizzazione dei 10 progetti di maggiori dimensioni (oltre i 500.000 €) e il 31,2% per le 31 progettualità appartenenti alla fascia dimensionale 3.

Tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati per l'acquisto di strumentazioni scientifiche, gli interventi a favore delle persone fragili come anziani e disabili nell'ambito degli interventi per la vulnerabilità, la quota di adesione come socio Fondatore al Teatro Comunale di Modena e il contributo destinato alle borse di dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La Fondazione coerentemente con le proprie scelte strategiche avviate con il precedente mandato, sta orientando i propri interventi mirando alla concentrazione di risorse su un numero decrescente di progettualità, al fine di ridurre la frammentazione dei contributi in un'ottica di maggiore omogeneità ed efficacia. Il valore medio unitario delle erogazioni dell'esercizio 2020 è aumentato di quasi il 33% rispetto al 2019, passando da 78.700 euro a 104.487 euro per progetto a fronte di una riduzione importante del numero dei progetti, in linea con la volontà di rendere più incisivo l'impiego delle risorse impegnate. Si specifica inoltre, che la variazione appena descritta risulta fortemente impattata dalla situazione pandemica che stiamo vivendo che ha portato obbligatoriamente alle interruzioni delle attività progettuali a causa delle misure restrittive e del lock-down nazionale imposto per limitare la diffusione del contagio da virus Covid-19.

Valore medio unitario	
2011	61.825
2012	69.976
2013	58.535
2014	52.191
2015	60.275
2016	57.460
2017	70.379
2018	84.953
2019	78.700
2020	104.487

4.4.1 FINANZIAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

Per quanto riguarda la modalità di gestione, la tabella 4.4.1. seguente evidenzia - in linea con i due esercizi precedenti - la netta prevalenza del finanziamento a progetti gestiti da terzi rispetto a quelli gestiti con altre modalità. Questo testimonia che, seppure a fronte dello sviluppo di ulteriori modalità di gestione dell'attività erogativa, con una maggiore centralità di progettualità direttamente sviluppate della Fondazione, il finanziamento di progetti proposti da enti terzi, sotto la forma della presentazione di richieste libere, è ancora la forma prevalentemente utilizzata. È interessante notare che questo trend è in contrasto con quanto accadeva negli esercizi dal 2013 al 2016 compreso, anni in cui il numero dei progetti finanziati tramite bando era, seppur di poco, superiore a quello delle richieste libere, anche a fronte di importi totali deliberati inferiori. Nel corso del 2020, a fronte della realizzazione di 216 progetti, il sostegno a progetti gestiti da terzi ammonta a € 9.521.515 (somma nella quale sono considerati tutti i progetti sostenuti attraverso il fondo progetti strategici) e rappresenta il 42 % della somma totale deliberata e il 61% del totale del numero delle richieste approvate.

Seguono, per importo e rilevanza data dal numero delle richieste, i progetti sostenuti tramite lo strumento bando che rappresentano il 29% del totale del numero di richieste approvate e il 28% della somma totale deliberata. I bandi possono essere considerati una modalità operativa "mista" che coniuga ruolo attivo della Fondazione nella definizione degli obiettivi e nella co-progettazione dei testi di bando con altri soggetti del territorio e libera manifestazione delle esigenze provenienti dal territorio che sono chiamate a proporre proprie progettualità. I principali interventi propri della Fondazione si riferiscono allo sviluppo di progettualità connesse con il progetto Sant'Agostino, al progetto Modena città del Bel Canto e a nuove progettualità sperimentate nel campo del sociale. Si tratta di progetti che vengono svolti in collaborazione con altri soggetti del territorio con manifeste competenze nelle tematiche affrontate. Si includono in questa categoria gli interventi sostenuti per risollevare alcuni enti del terzo settore, soprattutto del volontariato e della promozione sociale, dalle difficoltà indotte dalla situazione pandemica in atto.

Per il dettaglio dei progetti propri si rimanda al capitolo ad essi dedicato.

Tab. 4.4.1 – Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore. Anno 2013-2020

ANNO	TOT		PROPRIE		BANDI		DI TERZI		ENTI PARTECIPATI	
	DELIBERATO	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.
2013	19.082.429	326	660.625	5	2.417.241	172	12.868.877	143	3.135.686	6
2014	19.623.672	376	811.000	14	5.260.581	199	10.512.905	158	3.039.186	5
2015	23.145.756	384	515.000	7	7.500.912	218	11.329.158	151	3.795.686	8
2016	20.398.218	355	1.387.893	9	4.794.703	211	10.984.736	126	3.230.886	9
2017	19.494.963	277	490.445	24	4.270.172	106	12.071.346	140	2.663.000	7
2018	26.675.367	314	6.120.032	27	4.607.853	134	12.507.482	148	3.440.000	5
2019	26.785.202	342	4.012.000	38	5.059.448	139	14.319.266	159	3.394.489	6
2020	22.569.115	216	3.148.300	15	6.424.500	63	9.521.515	132	3.474.800	6
Totale 2013-2020*	177.774.723	2.590	17.145.295	139	40.335.410	1.242	94.115.285	1.157	26.173.733	52

*Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud, al fondo povertà educativa minorile, al fondo integrazione fondo volontariato

4.5. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione nel corso del 2020, sono state processate 742 richieste di versamento del contributo per complessivi € 25.766.886. Tale importo si riferisce - quanto a € 18.224.612 a 620 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio e quanto a € 7.542.274 a 122 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

Sul piano generale, i dati del 2020 confrontati con quelli del 2019 evidenziano una diminuzione dell'ammontare pagato a fronte di un aumento dei movimenti di pagamento effettuati dovuta principalmente:

- alla gestione dei progetti propri ed in particolare alle attività di allestimento dei locali per l'utilizzo temporaneo dell'ex ospedale Sant'Agostino;
- all'acquisizione delle attrezzature, tramite donazione diretta, di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica, per le strutture sanitarie al fine di garantire percorsi diagnostici mirati e ottimizzati, idonei a rilevare in modo massimamente precoce eventuali degenerazioni del quadro clinico del paziente e a consentire interventi della massima efficacia in risposta alla rapida diffusione del virus COVID-19

Tab. 4.5.1 – Ammontare e numero dei pagamenti effettuati

	N. pagamenti effettuati nell'anno	Totale pagato nell'esercizio (€)	N. pagamenti relativi a progetti deliberati nell'esercizio	Totale pagato relativo a progetti deliberati nell'esercizio (€)	N. Pagamenti relativi a progetti negli anni precedenti	Totale pagato relativi a progetti negli anni precedenti (€)
2015	632	21.082.769	81	3.779.195	551	17.303.574
2016	537	24.868.625	70	6.762.674	467	18.105.951
2017	673	28.906.991	52	5.841.544	621	23.065.446
2018	850	27.370.192	242	7.412.175	608	19.958.017
2019	1091	26.550.306	508	6.355.252	583	20.195.054
2020	742	25.766.886	122	7.542.274	620	18.224.612

Un dato importante riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Nella tabella 4.5.2. si evidenzia il numero dei progetti per i quali non è stato effettuato alcun pagamento alla data del 31.12.2020, quelli per cui sono in corso erogazioni parziali e quelli che sono stati chiusi nel corso dell'anno. Dai valori riportati si comprende l'importanza di un'attività costante di monitoraggio e sollecitazione nei confronti dei beneficiari, per evitare che le risorse – anche per i crescenti carichi burocratici – rimangano “dormienti” e non vengano invece velocemente veicolate alla comunità. Il dato dell'ammontare dei progetti per cui non è stato effettuato alcun pagamento è in lieve calo rispetto al 2019 (413) e al 2018 (372). Al riguardo, ricordato che la modalità erogativa della Fondazione è a rendiconto (su spese liquidate), che nei bandi Persona e Mi Metto all'opera è stato previsto un anticipo del 30% del contributo all'avvio del progetto e alla scelta della Fondazione di adattare la propria attività alla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia in atto, senza venire meno al sostegno alle iniziative delle organizzazioni e dei territori. Per questo motivo, sono stati assunti alcuni provvedimenti mirati ad agevolare i beneficiari di contributi e a sostenerli nella realizzazione dei progetti attraverso la concessione di una proroga generalizzata di 6 mesi a tutti i progetti deliberati, con riferimento sia alla conclusione dei progetti, sia alla fase di avvio degli stessi e/o alle eventuali operazioni di rimodulazione del piano finanziario previste dalla prassi amministrativa a suo tempo comunicata dalla Fondazione.

Tab. 4.5.2 – Stato di avanzamento delle richieste deliberate

	numero progetti	totale deliberato
pratiche aperte al 31/12/2020	492	€ 76.524.196
di cui		
pratiche senza alcun pagamento	347	€ 32.455.298
pratiche con pagamento in corso	145	€ 44.068.897
pratiche chiuse nel 2020	266	€ 25.064.062

4.6. L'ATTIVITÀ NEI TRE SETTORI DI INTERVENTO

4.6.1. Settore Arte Attività e Beni culturali

Le attività culturali hanno risentito molto delle limitazioni imposte per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, la Fondazione ha garantito per quanto possibile la ripresa delle attività culturali garantendo le risorse necessarie per la ripresa della socialità.

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore "Arte, attività e beni culturali" per € 9.533.975. Sono state complessivamente finanziate 78 iniziative, compresi i progetti gestiti direttamente dalla Fondazione.

Di seguito (v. tab. 4.6.1) si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento.

Prevalgono gli interventi per sostenere gli enti partecipanti: nell'anno 2020 è stato confermato il sostegno della Fondazione alle due maggiori istituzioni della città impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo che, nel corso dell'anno 2020, sono state realizzate in parte in presenza e in parte in modalità streaming. Per la musica è stato destinato un contributo di € 1.400.000 alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione della stagione musicale del Teatro comprensiva di opera, balletto, concerti. Per quanto riguarda il teatro di prosa, è stato destinato un contributo di € 560.000 a Emilia-Romagna Teatro Fondazione per le stagioni al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni. I contributi agli enti partecipanti comprendono quello di 1.154.800,00 (di cui € 1.130.000 come quota annuale) destinato a Fondazione Modena Arti Visive, ente strumentale della Fondazione nato dalla evoluzione e fusione di Fondazione Fotografia Modena con due importanti istituti comunali: Galleria Civica e Museo della Figurina. Tra gli enti partecipanti è da citare il Consorzio FestivalFilosofia, quale ente promotore ed organizzatore dal 2009 dell'evento FestivalFilosofia, costituito dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione di Modena e dalla Fondazione Collegio San Carlo, che ha da quella data svolto il ruolo di soggetto gestore dell'iniziativa.

Molto rilevanti sono anche i finanziamenti di interventi di recupero storico artistico oltre a nuove costruzioni per la realizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio per un totale di € 2.886.500 pari al 30,3% del totale delle risorse deliberate nel settore. Si ricordano ad esempio la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione da installare nel Salone d'Onore dell'Accademia militare di Modena e progetto di restauro e consolidamento delle superfici affrescate dell'intradosso della Sala della Biblioteca per €100.000, il restauro delle Chiese Parrocchiali di San Giorgio Martire in Solignano, San Bartolomeo Apostolo in Formigine e di San Giorgio Martire di Vesale, il completamento dell'ala est e consolidamento della casa del custode del Castello di Spezzano per €200.000, l'intervento di costruzione del luogo di memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola promosso da Fondazione Villa Emma (€ 200.000), le riqualificazioni di Villa Ferrari nel Comune di Castelnuovo (€ 100.000) e della Corte storica di Villa Boschetti nel Comune di San Cesario sul Panaro (€90.000).

In questa categoria sono conteggiati il fondo a disposizione del progetto di riqualificazione dell'ex ospedale Santagostino a Modena (€1.350.000) e le risorse stanziare per l'organizzazione delle attività culturali per la stagione 2020/2021 (€450.000).

Tabella 4.6.1 - Arte, attività e beni culturali: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2020

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI			
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Eventi a carattere culturale	23	1.465.960	15,4
Musica	15	789.725	8,3
Teatro	4	164.000	1,7
Cinema	8	72.690	0,8
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	13	2.886.500	30,3
Mostre e attività museali	4	582.000	6,1
Patrimonio bibliotecario e archivistico	5	90.000	0,9
Pubblicazioni	1	18.300	0,2
Sostegno enti partecipati (TC, ERT, Consorzio festival, FFAV)*	5	3.464.800	36,3
Totale**	78	9.533.975	100

*comprende € 250.000 deliberati su fondo progetti strategici finalità "recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico"

** non comprende Fondazione con il Sud

Nel corso del 2020 è stato, inoltre, impostato un complesso lavoro di ridefinizione dei bandi a tema culturale promossi dalla Fondazione, che è sfociato nella pubblicazione del Bando "Mi Metto all'opera", dedicato alle associazioni che si occupano di musica, teatro e cinema con la finalità di dare nuovo impulso all'offerta culturale.

Nella categoria "eventi culturali" sono ricompresi i finanziamenti a molte associazioni culturali del territorio per la programmazione di piccoli eventi sia quelli più ingenti quali ad esempio la realizzazione delle celebrazioni per l'anniversario della morte di Luciano Pavarotti, il Poesia festival di Nonantola, Modena 29 settembre, le stagioni culturali estive promosse dagli enti locali del territorio e Appennino in scena per la promozione turistica del territorio.

Si mantiene infine costante l'attenzione della Fondazione per il cinema con il sostegno a Ennesimo Film festival, Viaemili@docfest, Nonantola film festival 2020, Il cinema invisibile - rassegna di 21 film d'essai di prima visione e le rassegne cinematografiche dell'Associazione circuito Cinema.

Da segnalare, infine, la prosecuzione del progetto proprio "Modena Città del Belcanto" con un finanziamento per l'anno 2020 pari a €350.000 (approfondito al paragrafo dedicato ai Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti)

4.6.2. Settore Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per € 2.314.728. Di seguito (v. tab. 4.6.2) si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di intervento.

Tab. 4.6.2 - Ricerca scientifica e tecnologica: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2020

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA			
Finalità	N. progetti	Importo deliberato	% importo
Progetti di ricerca	19	912.888	39,4
Realizzazione di congressi e/o seminari scientifici	1	20.000	0,9
Sostegno enti partecipati	1	10.000	0,4
Formazione universitaria e post universitaria	4	1.131.840	48,9
Altre iniziative	4	240.000	10,4
Totale*	29	2.314.728	100

*Non comprende Fondazione con il Sud

In linea con gli esercizi precedenti sono stati finanziati progetti sul tema della formazione universitaria e post-universitaria, tenuto conto che il Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 ha posto centrale attenzione al tema dei giovani. Tra questi è importante ricordare il finanziamento della Scuola di Dottorato Industriale a favore della Fondazione Marco Biagi e il potenziamento della Terza Missione di UniMore (€ 180.000) oltre al finanziamento a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di progetti di didattica laboratoriale che sviluppino il talento dei giovani. Di rilevante importanza, il contributo assegnato all'Università di Modena per il finanziamento delle borse di studio per dottorati di ricerca (€ 753.840)

Nel corso dell'anno la Fondazione continua a sostenere i numerosi posti da ricercatore e assegni di ricerca in svariati ambiti della ricerca scientifica con lo scopo di valorizzare il talento dei giovani. Si citano ad esempio i posti da ricercatore del Dipartimento di Ingegneria dell'UniMore (€ 200.091). Si conferma, inoltre, l'impegno allo sviluppo della ricerca nell'ambito delle Digital Humanities, ritenuto dalla Fondazione particolarmente significativo e innovativo attraverso presso Centro Interdipartimentale Digital Humanities, ubicato presso i locali di Ago. Come nell'esercizio precedente, la Fondazione ha inteso rinnovare quest'anno l'accordo con UniMore per la pubblicazione di un bando congiunto per progetti di ricerca con uno stanziamento di € 580.000 di cui si dà conto nel capitolo specifico sui bandi di questo documento. Pur essendo UniMore il principale interlocutore della Fondazione in ambito di ricerca scientifica, sono stati sostenuti anche progetti presentati da altri enti del territorio quali: Fondazione del Monte per progetto di ricerca sulla realtà di Modena a 40 anni dall'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e il progetto di ricerca "Covid 19 - Indagine demoscopica e successivo focus sociologico con opinion leaders"; Fondazione Ermanno Gorrieri per un progetto di ricerca sul tema delle disuguaglianze.

Di rilevante importanza per l'attualità del tema trattato è stato il finanziamento del "progetto Natalità" presentato dall'Associazione Centro Servizi per il volontariato in rete con altre realtà del territorio di €80.000 a valenza pluriennale incentrato su una ricerca per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione (di cui €50.000 a valere sul 2020).

La Fondazione ha, inoltre, avviato la realizzazione del primo acceleratore italiano dedicato al settore automotive. L'Acceleratore Motor Valley è frutto di un'operazione congiunta del Fondo

Acceleratori di CDP Venture Capital Sgr – Fondo Nazionale Innovazione, Fondazione di Modena e UniCredit, con il supporto del broker tecnologico modenese CRIT e della piattaforma di Open Innovation Plug and Play e vedrà la piena attuazione e realizzazione nel corso del 2021.

4.6.3. Area di rilevante valore sociale

Anche in questa area l'emergenza sanitaria ha giocato un ruolo fondamentale sulla scelta dei progetti da finanziare. Il consiglio di amministrazione ha infatti dato priorità a quelle progettualità presentate nei primi mesi dell'anno che hanno contribuito a contrastare gli effetti dell'isolamento sociale causato dal distanziamento sociale. Si è poi deliberato un piano di sostegno al volontariato per la copertura di spese e acquisti per i volontari, fra cui spese per assicurazioni e dispositivi di protezione, l'acquisto di dispositivi di protezione a favore delle ASP del territorio provinciale, e la costituzione di un fondo per l'acquisto delle strumentazioni sanitarie (per approfondimento si rimanda al paragrafo dedicato al piano di intervento straordinario Covid 19).

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nell'area sociale per € 13.612.729, somma in aumento rispetto a quanto erogato nello scorso esercizio, di cui € 2.892.317 per il sostegno al fondo per la povertà educativa minorile.

Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con i settori di intervento che compongono l'area di rilevante valore sociale.

Tab. 4.6.3/1- Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per settori – anno 2020

ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE				
Settore	Numero progetti	Importo deliberato	% su importo deliberato Attività di rilevante valore sociale	% su importo deliberato totale anno 2020 (€)
1) Assistenza anziani	7	1.266.758	9,6	5,1
2) Crescita e formazione giovanile	39	3.618.281	27,4	14,4
3) Famiglia e valori connessi	22	3.455.967	26,2	13,8
Totale settori rilevanti	68	8.341.007	63,1	33,4
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	22	982.495	7,4	3,9
5) Diritti civili	9	475.000	3,6	1,9
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	750.000	5,7	3,0
7) Protezione e qualità ambientale	7	171.910	1,3	0,7
Totale altri settori ammessi	41	2.379.405	18,0	9,5
Totale settori rilevanti + ammessi	109	10.720.412	81,1	42,9
Fondo Povertà educativa minorile**	1	2.892.317	21,2	21,2
Totale "Attività di rilevante valore sociale"*	110	13.612.729	100	64,2

*esclusi importi per Fondazione con il Sud

**importo comprensivo di credito di imposta

Sono state complessivamente finanziate 109 iniziative (110 se si considera il Fondo Povertà educativa minorile) a conferma della centralità degli interventi in ambito sociale.

Le Attività di rilevante valore sociale raggruppano gli interventi volti a sostenere le politiche di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; il macro-settore è articolato nei settori degli anziani, della crescita e formazione giovanile, della famiglia oltre ai cosiddetti settori ammessi, come ad esempio il volontariato e i diritti civili. La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ai quali si aggiunge l'emergere dei nuovi bisogni sociali e sanitari a causa della situazione pandemica in atto, hanno reso questo settore di attività particolarmente rilevante.

Contemporaneamente al sostegno di progettualità spontanee del territorio, nel corso del 2020 è stato pubblicato il nuovo bando "Personae" in ambito sociale con uno stanziamento di € 4.000.000, di cui €3.000.000 imputati all'esercizio 2020 per i vari settori dell'area sociale. Segue per importanza ed importo complessivamente stanziato, il sostegno a due principali categorie di progetti: servizi socioassistenziali per disabili (24%), Servizi socioassistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà (15,2%).

Di particolare rilevanza è stato quest'anno, soprattutto per numerosità di interventi sostenuti, il finanziamento per l'attivazione di servizi educativi sul territorio (2.261.120 euro).

Quest'anno la Fondazione non ha ritenuto opportuno pubblicare un bando destinato alle progettualità formative degli istituti scolastici a causa della pandemia che ha interrotto e complicato l'attività didattica delle scuole, che alle prese con le emergenze dovute alla ripresa delle attività, difficilmente avrebbero potuto impegnarsi in nuove progettualità. In ogni caso molto importante è stata l'attenzione verso gli interventi a carattere infrastrutturale per la messa in sicurezza di numerosi edifici scolastici. E' il caso ad esempio delle delibere assunte a favore del Comune di Modena per la realizzazione della palestra del Liceo Sigonio (€700.000), la costruzione del nuovo laboratorio didattico caseificio-magazzino del parmigiano reggiano dell'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia (€140.000), della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Formigine per il miglioramento dell'accessibilità e delle sicurezza antisismica della scuola materna (€ 120.000), della Parrocchia Santissimi Faustino e Giovita Martiri di Modena per il miglioramento sismico dell'edificio della scuola paritaria parrocchiale (€ 125.164), del Comune di Fiumalbo per i lavori di miglioramento sismico della Scuola Materna San Giuseppe (€ 100.000), del Comune di Fanano per lavori di miglioramento sismico del complesso scolastico composto da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (€ 70.000).

Rientra in questa categoria tutta la serie di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali a favore degli enti locali del territorio.

Pur avendo come obiettivo principale le nuove generazioni, la Fondazione ha comunque ritenuto opportuno sostenere le iniziative volte a migliorare la condizione degli anziani. Si segnalano un importante progetto del valore di €600.000 a favore del mantenimento della qualità dei servizi erogati nelle case di riposo del comune di Modena, l'acquisto e la successiva donazione all'Ausl di Modena di un terreno su cui sarà edificato un Hospice territoriale dotato di 14 posti letto (€ 240.000) a Formigine, l'iniziativa innovativa "Ti aspetto a casa: percorso partecipativo per l'avvio del progetto 'senior coach per l'invecchiamento attivo- social delivery'" proposto dall'Azienda pubblica servizi alla persona Gasperini e finanziato con un contributo di €14.000.

Tab. 4.6.3./2 - Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per tipologia di progetto. Anno 2020

ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE			
Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo totale
Servizi socio assistenziali per anziani/e	4	639.317	6,0
Servizi socio assistenziali per disabili	17	2.571.150	24,0
Servizi socio assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà	20	1.632.043	15,2
Servizi sanitari	4	990.000	9,2
Servizi educativi	31	2.261.120	21,1
Servizi socio-aggregativi	17	769.567	7,2
Altri servizi	15	1.814.057	16,9
Fondo solidarietà altre Fondazioni	1	43.158	0,4
Totale*	109	10.720.412	100

*esclusa quota Fondazione con il Sud e fondo povertà educativa minorile. Comprende progetti deliberati su fondo progetti strategici.

Tra gli interventi rientranti nella categoria dei servizi socio-aggregativi si ricordano quelli relativi alla riqualificazione degli spazi delle polisportive del territorio, quali ad esempio gli interventi finanziati a favore della Polisportiva Villa D'Oro, della Polivalente San Faustino, della Polisportiva Modena Est, del Circolo dilettantistico sportivo Serenella e della ASD Gino Nasi. La Fondazione ha dimostrato inoltre sensibilità verso il tema della parità di genere con il sostegno alle principali associazioni che si occupano di questa tematica: UDI - Unione Donne in Italia Modena e Centro Documentazione Donna.

Nel corso del 2020 è proseguita l'erogazione di parte delle premialità assegnate per mezzo del Bando "MakeYourImpact" pubblicato nel corso del 2019 con un fondo di € 210.000 di cui una parte (€ 90.000) imputati anche all'esercizio 2020, con l'obiettivo di far crescere l'imprenditorialità sociale e sostenere progetti innovativi già avviati o in fase di avviamento capaci di generare impatto in termini di inclusione sociale e lavorativa per l'area della provincia di Modena. Nel corso del 2020 è stato erogato il 50% di due su tre grant (per un totale di € 20.000) assegnati ai Team Vincitori del Concorso ed è stato ultimato il corso di formazione sulla Misurazione dell'impatto sociale a loro dedicato (per ulteriore approfondimento si rimanda al paragrafo Progetti propri ed esperienze di coprogettazione con altri enti del territorio).

4.6.4 Il Piano di Intervento straordinario COVID -19

L'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; conseguentemente, la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il rapido evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, unitamente alle dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e all'interessamento di più ambiti sul territorio nazio-

nale, hanno reso necessarie misure incisive nell'attuazione di programmi di profilassi e in particolar modo, a livello territoriale, nella predisposizione di programma urgente di incremento nella capacità di risposta del sistema sanitario.

A tale proposito si è immediatamente costituito un coordinamento fra le Fondazioni operanti sul territorio provinciale di Modena che hanno deciso di mettere a disposizione un fondo di complessivi € 1.500.000,00 (di cui € 700.000,00 messi a disposizione della Fondazione di Modena) volto alla dotazione, tramite donazione diretta, di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica, dove la Fondazione di Modena aveva il compito di coordinamento e centrale di acquisto in materia.

Obiettivo dell'intervento era quello di incrementare la dotazione tecnologica nelle strutture sanitarie al fine di garantire percorsi diagnostici mirati e ottimizzati, idonei a rilevare in modo massimamente precoce eventuali degenerazioni del quadro clinico del paziente e a consentire interventi della massima efficacia.

Il progetto ha visto l'acquisto delle seguenti attrezzature:

Attrezzature Acquistate	Localizzazione	Ditta	N.	Importo
Centrale monitoraggio per terapia intensiva	Ospedale di Baggiovara	Nikon koden	1	239.801,49 €
Sistema infusione farmaci	Policlinico	Braun	1	263.032,00 €
Letti per terapia intensiva	Policlinico	Hill Room	3	49.410,00 €
Ventilatori da terapia intensiva	Ospedale di Carpi	Draeger	6	157.380,00 €
Ventilatori da PS	Ospedali di Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola	Respirnics	20	194.590,00 €
Centrale monitoraggio per 10 posti letto	Ospedale di Carpi	Philips	1	174.338,00 €
Ecografia anestesia e rianimazione	Ospedale di Carpi	GE Healthcare	1	54.900,00 €
Ambulanza	Pronto soccorso Area Nord	Vision	1	95.928,00 €
Modulo prefabbricato triage	Ospedale di Vignola	Krea	1	227.066,40 €
Pannelli di digitalizzazione per radiografie	Ospedale di Mirandola	Agfa	1	28.060,00 €
Sistema Portatile per radiologia	Ospedale di Mirandola	Esaote	2	117.852,00 €
Totale			38	1.602.357,89 €

Si è poi intervenuto su diverse iniziative a supporto dei soggetti operanti nel terzo settore, con lo specifico obiettivo di garantire agli stessi adeguati flussi di liquidità.

In particolare, si sono progettate due iniziative con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio di riferimento della Fondazione:

1. "Credito al terzo settore", per un importo pari a € 125.000, in collaborazione con Cooperfidi ed UniCredit, rivolta ai soggetti con partita IVA ma non iscritti al Registro delle Imprese. Al 31.12.2020 sono state complessivamente sostenute 5 organizzazioni;
2. "Microfinanza per il Volontariato", per un importo pari a € 150.000, in collaborazione con Banca Etica e il Centro servizi per il Volontariato Terre estensi rivolta ai soggetti che fanno riferimento all'ambito dell'economia solidale, ma non presentano caratteristiche idonee per un percorso ordinario di bancabilità; Al 31.12.2020 sono state complessivamente sostenute 3 organizzazioni.

Si è infine deliberato un piano di sostegno al volontariato per la copertura di spese e acquisti per i volontari, fra cui spese per assicurazioni e dispositivi di protezione, e l'acquisto di dispositivi di protezione a favore delle ASP del territorio provinciale, per un importo massimo fino a € 50.000, utilizzati per un importo di € 45.000.

Il fondo, così come quello per l'acquisto delle strumentazioni sanitarie, è sostenuto da tutte le fondazioni della provincia.

La Fondazione di Modena ha poi pubblicato un bando "Insieme per Modena" (vedi approfondimento al capitolo 4) con l'intento di mettere in campo interventi urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19, con particolare attenzione all'ambito aggregativo, sociale e all'istruzione. Il bando ha visto il sostegno, per un importo complessivo pari ad € 1.314.00, ad alcune linee di intervento attuate da parrocchie legalmente riconosciute e appartenenti all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, enti partecipati o di proprietà delle parrocchie ed altri enti religiosi.

La Fondazione ha scelto di adattare la propria attività alla situazione di emergenza sanitaria causata dalla pandemia in atto, senza venire meno al sostegno alle iniziative delle organizzazioni e dei territori. Per questo motivo, nel corso dell'ultima seduta di aprile, il Consiglio di Amministrazione ha assunto alcuni provvedimenti mirati ad agevolare i beneficiari di contributi e a sostenerli nella realizzazione di quei progetti, già finanziati o in corso di approvazione, per i quali gli enti hanno già predisposto una pianificazione e assunto impegni.

Le agevolazioni messe in campo sono state le seguenti:

- concessione di una proroga generalizzata di 6 mesi a tutti i progetti deliberati, con riferimento sia alla conclusione dei progetti, sia alla fase di avvio degli stessi e/o alle eventuali operazioni di rimodulazione del piano finanziario previste dalla prassi amministrativa a suo tempo comunicata dalla Fondazione;
- possibilità per gli enti privati non profit beneficiari di contributi deliberati dalla Fondazione di richiedere, fatta presente la motivazione, una liquidazione anticipata del contributo deliberato a fronte di documentazione non quietanzata nella percentuale massima del 50% dell'importo totale assegnato, per attività svolte fino al 31 marzo 2020 (prestazioni già realizzate);
- possibilità di richiedere per i contributi deliberati a partire dal 16 aprile 2020 a favore di enti privati non profit, con presentazione di adeguate motivazioni, anticipazioni su future liquidazioni (quindi senza presentazione di giustificativi di spesa non quietanzati) nel limite massimo del 20% del contributo deliberato.

4.7. LA CLASSIFICAZIONE DEI PROGETTI DELIBERATI IN RELAZIONE AL DSI 2017-2020

Con la pubblicazione del Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020, la Fondazione ha voluto individuare i nodi strategici del benessere sociale su cui intende concentrare la propria attenzione per il quadriennio, che coincide perfettamente con il mandato degli organi dirigenti. Per ogni area di intervento, si è pertanto proceduto ad elencare gli obiettivi prioritari che hanno orientato le scelte deliberative del Consiglio di Amministrazione nel percorso di selezione dei progetti da finanziare nel corso dell'anno. Segue, nel solco di tale approccio, una riclassificazione degli interventi finanziati nel 2020 sulla base degli obiettivi del DSI 2017-2020. Tale riclassificazione non corrisponde alla suddivisione per i settori normativamente previsti, ma rilegge e colloca ogni intervento nella cornice delle priorità strategiche del quadriennio.

4.7.1. I giovani

La Fondazione, come precedentemente enunciato, ha individuato nel Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020 tra i suoi obiettivi strategici l'obiettivo Giovani. Da diversi esercizi buona parte della programmazione dell'attività erogativa è stata finalizzata al miglioramento della condizione giovanile sia con interventi di tipo assistenziale che con interventi che mirino ad aumentare l'importanza dei giovani e il loro ruolo attivo nella società.

La categoria "giovani" è qui intesa in senso esteso, comprendendo anche la prima infanzia a partire dalla nascita.

Gli interventi finanziati nel corso dell'esercizio 2020 che rispondono a questo obiettivo prioritario sono trasversali a tutti i settori di intervento della Fondazione, con una netta prevalenza però per quelli riferibili all'area sociale, sia dal punto di vista della formazione e crescita giovanile che da quello del contrasto al disagio giovanile.

Gli obiettivi specifici in cui il tema giovani è articolato sono:

1. azioni per l'infanzia finalizzate a promuovere il benessere psicofisico, lo sviluppo cognitivo, sociale e le competenze relazionali dei bambini e delle bambine, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche ed educative che si sviluppano proprio in questa fascia d'età;
2. azioni che stimolino nell'infanzia il coinvolgimento dei genitori, delle famiglie e di tutta la comunità nel compito di accoglienza ed educazione dei bambini e delle bambine, nonché azioni che facilitino la socialità delle famiglie con minori, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà di salute, culturali, sociali ed economiche;
3. azioni di diffusione della cultura fin dalla prima infanzia;
4. progetti volti alla prevenzione del disagio;
5. il volontariato dei giovani, come strumento capace di creare incontro, scambio, percorsi di impegno, solidarietà e giustizia;
6. iniziative ideate, promosse e gestite direttamente dai giovani;
7. progetti che valorizzino il merito giovanile;
8. progetti educativi innovativi e interdisciplinari che consentano alle nuove generazioni di realizzare pienamente il proprio potenziale e la propria creatività e di contribuire al benessere culturale, sociale ed economico del territorio;
9. azioni di orientamento a tutti i livelli della formazione, con l'obiettivo di ridurre la dispersione e di rispondere alle esigenze della fascia di giovani che non si inseriscono né nelle istituzioni formative né nel mondo del lavoro;
10. contesti educativi aperti all'incontro fra culture, capaci di educare alla dimensione globale della società attuale;
11. la partecipazione dei giovani ai vari aspetti della vita, con l'intento di dare impulso all'innovazione e favorire il ricambio generazionale.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue, da cui risulta evidente lo sforzo concreto realizzato dagli organi della Fondazione nel porre particolare attenzione, come enunciato nel documento strategico, ai temi relativi al mondo giovanile.

La somma impegnata nel corso dell'anno è stata pari € 3.375.581 cui si aggiungono € 2.892.317 destinati al fondo di contrasto per la povertà educativa minorile per il finanziamento di progetti a livello nazionale. La somma totale così calcolata diventa € 6.267.898 pari al 24% dell'intera somma deliberata (€ 25.827.638,71).

DSI 2017-20 Obiettivi Area Giovani e Formazione	Importo	N.
iniziative ideate, promosse e gestite direttamente dai giovani	30.000 €	1
azioni di accoglienza ed educazione dei bambini	137.100 €	3
Il volontariato dei giovani, come strumento capace di creare incontro, scambio, percorsi di impegno, solidarietà e giustizia.	10.000 €	1
progetti educativi innovativi e interdisciplinari	30.000 €	1
innovazione didattica	155.800 €	6
orientamento e formazione continua	79.000 €	3
percorsi e strutture per la formazione	1.855.734 €	19
progetti volti alla prevenzione del disagio	1.077.947 €	7
Totale	3.375.581 €	41

Fig. 4.7.1 - Ambito Giovani e Formazione: obiettivi DSI 2017-2020



La classificazione di cui sopra unisce gli obiettivi trasversali specificatamente dedicati al tema giovani e quelli afferenti all'area crescita e formazione giovanile che, per loro natura, sono prioritariamente indirizzati a favore delle nuove generazioni.

Dal grafico risulta che, nel corso del 2020, molti interventi sono stati indirizzati al potenziamento dei percorsi e delle strutture per la formazione (19 progetti, € 1.855.734), alla prevenzione del disagio (7 progetti, €1.077.947), alla promozione dell'innovazione didattica (6 progetti, € 155.800) e alle azioni di accoglienza ed educazione dei bambini (3 progetti, € 137.100).

4.7.2. L'Area Sociale

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Sociale i seguenti obiettivi, oltre al tema dei giovani trattato sopra:

1. Famiglie e genitorialità

- a) La fondazione contribuisce a sostenere azioni che stimolino una suddivisione equa del lavoro di cura all'interno della famiglia, la partecipazione alla vita lavorativa e sociale delle donne in tutte le fasce d'età, la riduzione della conflittualità di coppia e familiare.
- b) Favorisce azioni di accompagnamento al compito educativo e di cura di entrambi i genitori a partire dalla prima infanzia fino all'adolescenza, con interventi che mettano in circolo le risorse, oltre che pubbliche e del privato sociale, delle stesse famiglie, valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto.

2. Casa e nuove forme sociali dell'abitare

- a) La Fondazione contribuisce a promuovere il diritto alla casa in particolare delle fasce più deboli e fragili della popolazione del territorio, anche attraverso un adeguato indirizzo e controllo a che gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali abbiano ricadute territoriali efficaci; contribuisce ad azioni volte al sostegno delle famiglie in condizioni di difficoltà, al riuso di immobili non utilizzati e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, alla diffusione di nuove forme sociali dell'abitare.
- b) La Fondazione si impegna altresì a promuovere e sostenere nelle comunità di riferimento quelle azioni innovative indicate nelle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta che fanno della casa il punto di partenza per ogni azione di inclusione sociale (Housing First ed Housing Led).

3. Inclusione sociale, contrasto alle povertà e alla vulnerabilità sociale

L'azione della Fondazione contribuisce a progetti volti a contrastare la povertà, la polarizzazione delle disuguaglianze e la vulnerabilità sociale, in particolare nei giovani e nelle famiglie monogenitoriali.

- a) Promuove azioni mirate all'inclusione delle seconde e terze generazioni.
- b) Favorisce azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio o di vulnerabilità di cui alla l.r. n. 14/2015, e le azioni volte all'inclusione sociale
- c) Pari considerazione è riservata alla costituzione e al coordinamento di stabili reti dei principali attori della comunità che perseguano una proficua integrazione degli interventi, allo scopo di garantire la loro continuità e sostenibilità.

4. Fragilità e non autosufficienza

La Fondazione sostiene azioni condotte da soggetti di privato sociale che, in convenzione e in coordinamento, cooperano con le istituzioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale.

- a) Contribuisce inoltre a sostenere azioni e progetti per prevenire e contrastare la non autosufficienza anche con adeguamenti della qualità delle strutture di servizio.
- b) Contribuisce a sostenere i componenti formali e informali della rete di assistenza della persona non autosufficiente (caregiver e amministratori di sostegno volontari) con attenzione alle situazioni di maggiore fragilità (es. minori con a carico familiari, anziani con figli disabili fisici e/o mentali, famiglie povere e/o isolate) per consentire, ove possibile, la permanenza nell'ambito domestico della persona assistita.

5. Migranti e accoglienza

L'azione della Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell'accoglienza dei migranti,

La creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari. L'attenzione all'accoglienza si realizza anche attraverso azioni da realizzarsi nei Paesi di provenienza.

6. Promozione del benessere psicofisico e relazionale – aggregativo

- a) La Fondazione promuove e sostiene l'aggregazione e lo sport di base, il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, fin dalla prima infanzia.
- b) Sostiene attività aggregative e progetti volti a integrare apprendimento e movimento, benessere, salute ed espressività in tutte le fasce d'età, le azioni in grado di incidere sulla salute psicofisica in particolare di bambini e ragazzi, e quelle volte a promuovere l'invecchiamento attivo.

La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.3/4 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI. Manca per esempio tutta l'area crescita e formazione giovanile ricompresa nel grafico precedente, oltre ad altri progetti che sono specificatamente focalizzati sui giovani e che non sono stati conteggiati nel grafico sotto riportato.

DSI 2017-20 Obiettivo Sociale	Importo	N.
Fragilità e non autosufficienza	1.429.009 €	17
Inclusione sociale, contrasto alle povertà e alla vulnerabilità sociale	1.650.860 €	20
Famiglie e genitorialità	2.598.055 €	12
Migranti e accoglienza	165.639 €	3
Promozione del benessere psicofisico e relazionale-aggregativo	693.109 €	15
Altri progetti multiarea	775.000 €	5
Totale	7.311.673 €	72

Fig. 4.7.2 - Ambito Sociale: obiettivi DSI 2017-2020



La figura evidenzia una netta prevalenza - con oltre 2,5 milioni di euro assegnati - degli interventi a favore dell'obiettivo "famiglia e genitorialità...", cui seguono gli stanziamenti effettuati per l'"inclusione sociale e a contrasto delle povertà e della vulnerabilità sociale". Sono ricompresi in questo ambito gli interventi rientranti nel bando vulnerabilità a favore degli enti locali per il sostegno alle persone in stato di povertà; la fragilità e la non autosufficienza delle categorie fragili, con particolare riferimento ai disabili. Sono ricompresi in questo ambito gli interventi a favore della qualità dei servizi nelle case per anziani, e il potenziamento di strutture e dei servizi per il trasporto di anziani e disabili.

L'obiettivo "migranti e accoglienza" è rappresentato sostanzialmente dagli interventi di cooperazione internazionale e di integrazione dei migranti erogati tramite apposito bando gestito in sinergia con il Comune di Modena (Bando Cooperazione Internazionale).

Rispetto all'obiettivo "Casa e nuove forme sociali dell'abitare" non si rilevano progetti in quanto la Fondazione non interviene attraverso attività erogative ma con fondi d'investimento sull'Housing Sociale. Nel corso del 2020, attraverso il Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH), si è infatti concluso un investimento del valore di 13,7 milioni di euro a Castelfranco Emilia (MO).

4.7.3. L'Area Arte, Attività e Beni Culturali

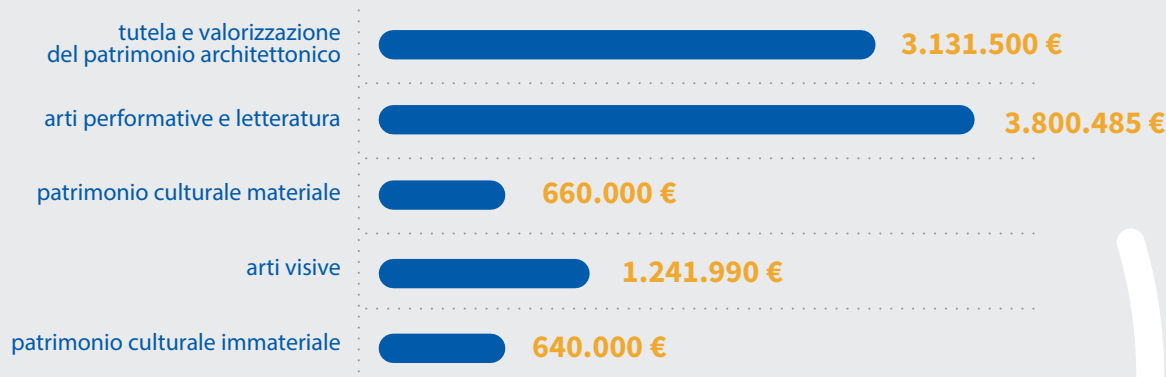
Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Arte, Attività e Beni culturali i seguenti obiettivi:

- 1) Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico
- 2) Arti performative e letteratura
- 3) Arti visive
- 4) Patrimonio culturale materiale
- 5) Patrimonio culturale immateriale

La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.1/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

DSI 2017-20 Obiettivo Arte	Importo	N.
Patrimonio culturale immateriale	640.000	5
Arti visive	1.241.990	11
Patrimonio culturale materiale	660.000	7
Arti performative e letteratura	3.800.485	40
Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico	3.131.500	13
Totale	9.473.975	76

**comprende il Fondo progetti strategici, non comprende Fondazione con il Sud*

Fig. 4.7.3 – Ambito Arte: obiettivi DSI 2017-2020

Dal grafico risulta evidente l'ingente importo assegnato a progetti rispondenti all'obiettivo "arti performative e letteratura". Bisogna però specificare che in questa categoria sono inseriti i contributi assegnati agli enti partecipati quali Teatro Comunale di Modena e Fondazione ERT che da soli compongono oltre la metà dell'importo deliberato. Si aggiungono poi tutti gli eventi estivi realizzati dagli enti locali del territorio di competenza della Fondazione.

Di simile importanza risulta anche essere l'importo relativo l'obiettivo di "tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico", tra i quali il progetto finanziato sul Fondo Progetti strategici relativo al Teatro Carani di Sassuolo. L'obiettivo "patrimonio culturale materiale" è prevalentemente composto dalla gestione del progetto di sviluppo del centro culturale AGO. A differenza di quanto evidenziato per altri ambiti di intervento si segnala che nell'ambito dell'arte tutti gli obiettivi indicati hanno trovato rispondenza in progetti finanziati nel corso dell'esercizio.

4.7.4. L'Area Ricerca scientifica

Il Documento strategico pluriennale 2017-2020 ha individuato per l'area di intervento Ricerca scientifica i seguenti obiettivi:

1. Internazionalizzazione - Incrementare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, favorendo scambi di docenti e studenti per potenziare le opportunità di confronto culturale, promuovendo l'attrazione di studenti stranieri nella prospettiva dei benefici per la comunità di riferimento e sostenendo progetti in sinergia con centri di ricerca internazionali, per contribuire alla competitività internazionale dei gruppi di ricerca presenti sul territorio, rafforzandone la capacità di attrarre giovani ricercatori stranieri.
 2. Innovazione e Ricerca - Sostenere progetti che valorizzino il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale nelle diverse forme, anche per favorire il ricambio generazionale
 3. Innovazione e Ricerca - Stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all'attrattività stessa del territorio
 4. Innovazione e Ricerca - Favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, anche sostenendo progetti di ricerca con forti ricadute applicative e allargando le conoscenze sulle potenzialità applicative delle tecnologie
 5. Innovazione e Ricerca - Stimolare progettualità nella ricerca multi e interdisciplinare
- La selezione dei progetti finanziati ha tenuto conto del grado di adesione delle iniziative agli

obiettivi prefissati e della rispondenza ai criteri definiti per l'ambito di intervento. La classificazione degli interventi sulla base degli obiettivi di cui sopra è evidenziata nel grafico che segue. Il totale deliberato indicato nel grafico non corrisponde perfettamente a quello indicato nella tabella 4.6.2/1 perché, a seguito della riclassificazione operata, non risulta una diretta corrispondenza tra settore di intervento stabilito dal DPP e ambito/obiettivo stabilito dal DSI.

DSI 2017-20: Obiettivo Ricerca	Importo	Numero
dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese	99.000 €	1
internazionalizzazione della didattica e della ricerca	10.000 €	1
progettualità nella ricerca multi- e inter-disciplinare	832.000 €	13
produzione scientifica di eccellenza	304.193 €	5
valorizzazione del talento e delle idee dei giovani nella ricerca	1.059.535 €	8

Fig. 4.7.4 – Ambito Ricerca: obiettivi DSI 2017-2020



Nell'ambito della ricerca scientifica l'azione della Fondazione nell'anno 2020 si è incentrata fondamentalmente sul perseguimento di tre obiettivi tra quelli indicati dal DSI:

- la valorizzazione del talento e dei giovani nella ricerca, obiettivo che incrementa le azioni rivolte ai giovani descritte sopra ma che si è voluto trattare in questa sezione dal momento che i progetti finanziati prevedono da un lato l'attivazione di posizioni per giovani ricercatori e assegnisti ma dall'altro comprendono risorse destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di diversificati ambiti disciplinari, da quello tecnico a quello medico a quello umanistico.
- La produzione scientifica di eccellenza e la progettualità nella ricerca multi-inter-disciplinare in cui si annovera l'importante contributo per i numerosi progetti finanziati nel corso dell'anno in tutti gli ambiti tematici della ricerca: tecnologico, medico umanistico.

In sintesi conclusiva, è riportata la tab. 4.7.5, che riporta i valori assoluti e percentuali per aree e fondi. Da sottolineare come l'impegno complessivo per giovani, formazione e povertà educativa minorile comporti un impegno pari al 24,3% delle intere risorse erogate. In questo esercizio, come già ampiamente sottolineato nel corso del documento è aumentata la percentuale destinata all'area Arte, attività e beni culturali con gli stanziamenti erogati a favore dell'implementazione del progetto del Polo culturale AGO e quella relativa l'Area Sociale per via delle risorse straordinariamente stanziati per gli interventi volti a fronteggiare l'epidemia in atto e contrastare la diffusione e il contagio da Covid-19.

Tab. 4.7.5 – Tabella riassuntiva: obiettivi DSI 2017-2020

	Importo deliberato	% (1)	% (2)
Area Giovani e formazione	€ 3.375.581	15,0	13,1
Area Sociale	€ 7.311.673	32,5	28,3
Area Arte, attività e beni culturali	€ 9.473.975	42,1	36,7
Area Ricerca scientifica	€ 2.304.728	10,2	8,9
Area Pari opportunità	€ 60.000	0,3	0,2
Totale	€ 22.525.957	100	87,2
Fondazione con il Sud*	€ 366.207		1,4
Fondo Povertà educativa minorile	€ 2.892.317		11,2
Fondo Povertà solidarietà fondazioni in difficoltà**	€ 43.158		0,2
Totale	€ 25.827.639		100

*a questo importo si aggiungono altri 396.984 di fondo accantonato dal 50% del contributo da destinare a Fondazione Sud per il fondo povertà educativa minorile del 2020.

1. Percentuali esclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale
2. Percentuali inclusi i Fondi a gestione congiunta a livello nazionale o provinciale
3. Solo quota su erogazioni istituzionali

Fig. 4.7.6 – Grafico riassuntivo: obiettivi DSI 2017-2020

4.8. I BANDI

L'anno 2020 ha confermato la modalità del bando come strumento importante dell'erogazione di finanziamenti perché consente di convogliare verso obiettivi definiti le domande dei soggetti interessati, garantisce la trasparenza delle modalità di valutazione e di accesso ai finanziamenti, favorisce lo sviluppo della capacità progettuale dei soggetti anche poco strutturati, facilita l'intercettazione delle idee innovative provenienti dal territorio.

La tabella 4.8.1. mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2017: l'importo erogato nell'esercizio 2020 è pari ad € 6.424.500 è in aumento rispetto a quello dell'anno precedente e rappresenta il 28% della somma totale deliberata e il 29% del totale del numero di richieste approvate.

La Fondazione è impegnata, inoltre, nel perseguimento di due obiettivi di metodo:

- semplificare per quanto possibile le procedure di presentazione e gestione delle domande, favorendo l'utilizzo di strumenti flessibili e digitali e riducendo le esigenze di mobilità;
- rendere i modelli di presentazione sempre più aperti alle nuove proposte generate dai beneficiari, privilegiando forme "aperte", sempre più vicine ad una narrazione (storytelling) dei progetti, evitando modulistiche rigide, che rendono più difficile l'emergere di innovazioni sostanziali.

Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi, che non sempre coincidono con l'imputazione contabile agli esercizi di riferimento.

Nel corso dell'anno 2020, al netto dei due bandi "Scuola per Tutti" e "MakeYourImpact" che hanno una distribuzione di risorse divisa su più esercizi (pubblicati nel corso del 2019 ed allocazione di una quota parte dell'importo stanziato nel 2020), la Fondazione ha pubblicato nel corso dell'anno 2020 complessivamente 5 bandi.

L'iniziativa "Insieme per Modena", con l'intento di mettere in campo interventi urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, ha visto il sostegno di tutte e tre le progettualità presentate da parrocchie legalmente riconosciute e appartenenti all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola ed altri enti religiosi per un totale di € 1.314.000.

Con i due nuovi bandi "Mi metto all'opera" e "Personae", che vedono la prima edizione nel 2020, la Fondazione ha deciso di mettere in campo due strumenti che superano ed integrano i precedenti, nella logica di un modello di intervento unitario e integrato e rispondono all'esigenza della Fondazione di ripensare in modo più strutturato ed omogeneo alle proprie azioni. In particolare, il Bando "Mi metto all'opera" sostituisce i bandi non più pubblicati dal 2020: - Rassegne Musicali; - Rassegne Teatrali; - Cori e Bande; mentre il Bando "Personae" sostituisce i precedenti: "Bando Povertà" - linee guida per il contrasto alla vulnerabilità, "Bando Tutti al nido", "Bando Inclusione scolastica alunni disabili", "Bando Mezzi emergenza urgenza e sociale", "Bando Sport".

Alla tabella segue una descrizione puntuale di ogni bando pubblicato dalla Fondazione di Modena nell'anno 2020 con il dettaglio del numero dei progetti delle risorse messe a disposizione e degli obiettivi perseguiti.

**Tab. 4.8.1 - Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati.
Anni 2015-2020**

Bandi della Fondazione:	2017		2018		2019		2020		TOTALE 2016/2019	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando sport			27	249.370	20	227.234			95	776.604
Bando cooperazione internazionale*	7	150.000	8	167.000			7	112.000	34	517.000
Bando cori e bande	15	41.626	13	44.536	7	40.220			47	176.382
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	8	250.719	10	255.249	10	284.999			39	1.040.966
Bando Teatro	1	70.000	1	60.000	1	70.000			4	280.000
Bando Mi Metto all'Opera***							17	500.000	17	500.000
Bando progetti di ricerca applicata					6	479.974	9	580.000	15	479.974
Linee guida trasporto emergenza urgenza	10	235.000	10	242.148,60	11	242.646			47	1.110.086
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona**	10	3.880.000	5	1.470.000	5	1.500.000			30	9.898.000
Bando tutti al nido			4	160.000	4	160.000			8	320.000
Bando scuola per tutti			5	1.725.000	5	1.725.000	2	1.000.000	12	3.450.000
Bando scuola +	65	292.828	80	348.405	81	345.351			338	1.518.088
Bando Personae****							30	3.000.000		
Bando Migranti			2	85.400,00	3	126.258			5	211.658
Bando Make Your Impact					3	120.000	3	90.000	6	120.000
Bando Insieme per Modena							3	1.142.500	3	1.142.500
Totale	116	4.920.172	165	4.807.109	156	5.321.682	71	6.424.500	700	21.541.259

Gli importi indicati comprendono i costi di gestione per ciascun bando

*** nel 2020 i Bandi Cori e Bande, rassegne musicali e Bando Teatro sono stati raggruppati nel Bando Mi metto all'Opera

**** nel 2020 il Bando Personae ha ricompreso i Bando tutti al nido, scuola per tutti, vulnerabilità sociale e bando trasporto



BANDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Settore di Riferimento: Area di rilevante valore sociale

Data di delibera: 18/02/2020

Data di pubblicazione: 03/03/2020

Data di scadenza: 30/08/2020

Obiettivi: La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Modena, con il presente bando intende sostenere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, proclamati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e in linea con la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

In particolare, il presente bando intende sostenere progetti nei Paesi terzi che vertano sui seguenti ambiti:

1. ambiente, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
2. sanità e salute pubblica;
3. educazione, formazione e cultura;
4. diritti umani, democrazia, uguaglianza con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
5. sviluppo locale economico e imprenditorialità, realizzati con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi interessati (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

Destinatari:

- organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 125 dell'11 agosto 2014;
- organizzazioni di volontariato di cui alle L. n.266 dell'11/08/1991 e L.R. n.37 del 02/10/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- associazioni di promozione sociale di cui alla L. n.383 del 07/12/2000 e L.R. n.10 del 07/03/1995 e successive modifiche ed integrazioni;
- cooperative sociali di cui alla L. n.381 del 08/11/1991 e L.R. n.7 del 04/02/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- imprese sociali di cui alla L. n.118 del 13.06.2005 e D.Lgs. n.155 del 24.03.2006.

Fondo a disposizione: €150.000 (comprensivo dei costi di gestione)

Cosa finanziamo: La Fondazione di Modena e il Comune di Modena hanno rinnovato l'accordo volto a mettere a disposizione risorse per favorire processi di sinergia e messa in rete di soggetti del territorio modenese che svolgono attività di cooperazione internazionale.

L'accordo tra i due enti si traduce operativamente nella pubblicazione di un bando volto a sostenere progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, promossi da soggetti del territorio di riferimento della Fondazione.

Progetti finanziati:

7 progetti per un totale di € 149.661,00

(in allegato al presente Bilancio la lista dei progetti finanziati)



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INTERDISCIPLINARI MISSION ORIENTED (FAR)

Settore di Riferimento: Ricerca Scientifica e tecnologica

Data di delibera: 19/05/2020

Data di pubblicazione: 13/07/2020

Data di scadenza: 25/08/2020

Finalità generale: Documento Strategico di Indirizzo 2017-2020: Innovazione e ricerca: “La Fondazione intende stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all’attrattività stessa del territorio.

Obiettivi:

1. Internazionalizzazione:

a) incrementare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, favorendo scambi di docenti e studenti per potenziare le opportunità di confronto culturale, promuovendo l'attrazione di studenti stranieri nella prospettiva dei benefici per la comunità di riferimento e sostenendo progetti in sinergia con centri di ricerca internazionali, per contribuire alla competitività internazionale dei gruppi di ricerca presenti sul territorio, rafforzandone la capacità di attrarre giovani ricercatori stranieri.

2. Innovazione e Ricerca:

- a. sostenere progetti che valorizzino il talento e le idee dei giovani nella ricerca, con percorsi di crescita a livello scientifico, accademico e professionale nelle diverse forme, anche per favorire il ricambio generazionale;
- b. stimolare la produzione scientifica di eccellenza dei migliori progetti e gruppi di ricerca del territorio, anche per contribuire all’attrattività stessa del territorio;
- c. favorire il dialogo tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, anche sostenendo progetti di ricerca con forti ricadute applicative e allargando le conoscenze sulle potenzialità applicative delle tecnologie;
- d. Stimolare progettualità nella ricerca multi- e inter-disciplinare;

Destinatari: Dipartimenti Universitari con sede in provincia di Modena.

Fondo a disposizione: € 580.000,00 (comprensivo dei costi di gestione)

Cosa finanziamo: Progetti di ricerca interdisciplinari, della durata di 24 mesi con decorrenza a partire dal 1 dicembre 2020, con caratteristiche assimilabili alle iniziative che verranno sostenute nell’ambito del prossimo Programma Quadro Horizon Europe (PQ HE). I progetti con approccio cd. Mission Oriented devono trattare le tematiche riferibili a uno dei Cluster del Pillar 2 del PQ HE “Global Challenges and European Industrial Competitiveness” e sono caratterizzati da una forte connotazione applicativa nei riguardi del territorio modenese.

Progetti finanziati: progetti per un totale di € 578.800,00

(in allegato al presente Bilancio la lista dei progetti finanziati)



BANDO INSIEME PER MODENA - RIPENSARE IL PASSATO PER VIVERE IL FUTURO

Settore di riferimento: Attività di rilevante valore Sociale (Famiglia e Valori connessi)

Data di delibera: 19/05/2020

Data di pubblicazione: 20/05/2020

Data di scadenza: 20/06/2020

Finalità generale: Nel Documento strategico di indirizzo 2017-2020 approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione è indicata tra gli obiettivi dell'area di rilevante valore sociale la promozione del benessere psicofisico e relazionale aggregativo, il sostegno ad azioni di accompagnamento al compito educativo delle famiglie, il finanziamento a progetti volti a contrastare la povertà, la polarizzazione delle disuguaglianze e la vulnerabilità sociale.

Obiettivi: Il bando intende mettere in campo interventi urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19, con particolare attenzione all'ambito aggregativo, sociale e all'istruzione.

Il bando si articola in tre linee di intervento che includono le attività destinate a scuole e famiglie; le attività aggregative, ivi incluse quelle sportive e oratoriali svolte all'interno dei complessi parrocchiali; le attività di base delle parrocchie, intese come servizio di carattere sociale, assistenziale e ricreativo fondamentale per il benessere delle comunità, specie nelle aree territorialmente più marginali.

Destinatari: Parrocchie legalmente riconosciute e appartenenti all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, enti partecipati o di proprietà delle parrocchie, altri enti religiosi

Fondo a disposizione: € 1.314.000

Cosa finanziamo: Si vogliono sostenere gli interventi urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID 19, in particolare:

Linea 1 – Scuole e famiglie Questa linea prevede aiuti alle scuole parrocchiali, di ogni ordine e grado. A potenziamento della progettualità didattica, soprattutto con riferimento alla didattica a distanza, entrambi i soggetti proponenti promuovono "Future Education Modena" presso AGO | Modena Fabbriche Culturali, quale centro di competenza a servizio del sistema educativo della comunità.

Linea 2 – Attività aggregative Questa linea intende aiutare le parrocchie nel sostegno agli oratori e altre strutture aggregative destinate ai giovani, ivi inclusi centri di animazione giovanile, grest, campeggi per giovani e famiglie.

Linea 3 – Attività di base delle parrocchie Questa linea intende supportare le parrocchie nelle loro attività di base, intendendo tali enti come punti di riferimento importanti per le comunità a prescindere dalle eventuali strutture che a esse fanno capo.

Progetti finanziati: 3 progetti per un totale di € 1.314.000

(in allegato al presente Bilancio la lista dei progetti finanziati)



BANDO MI METTO ALL'OPERA - IDEE E PROGETTAZIONI IN AMBITO MUSICALE, TEATRALE E CINEMATOGRAFICO

Settore di riferimento: Arte, Attività e Beni Culturali

Data di delibera: 30/06/2020

Data di pubblicazione: 03/07/2020

Data di scadenza: 03/08/2020

Finalità generale: Nella fase successiva al periodo d'isolamento sociale dovuto all'emergenza COVID-19, la cultura potrà ricoprire un ruolo predominante nella ripresa della socialità e nel garantire il benessere dei cittadini: un'offerta culturale ricca e articolata è elemento essenziale per migliorare la qualità della vita, produrre uno sviluppo economico e, non ultimo, offrire nuove opportunità di occupazione.

Obiettivi: In coerenza con gli obiettivi del Documento Strategico di Indirizzo – DSI 2017/2020 dell'Area "Arte, Attività e beni culturali", con il bando "Mi metto all'opera", la Fondazione di Modena intende:

- proseguire l'attività di rafforzamento dell'offerta culturale sul proprio territorio di riferimento, al fine di sviluppare progetti di produzione culturale e creativa, attività volte a migliorare – attraverso la cultura e l'arte - la qualità della vita dei cittadini e iniziative finalizzate alla promozione di processi di coesione sociale e di sviluppo economico e turistico;
- garantire continuità progettuale e organizzativa dei soggetti operanti sul territorio; • adattare la fruibilità delle attività post-pandemia con modelli nuovi, anche generati dalla situazione eccezionale;
- condividere con gli stakeholders un percorso di innovazione, tenendo come riferimento la realtà locale e le sue peculiarità.

Destinatari: Enti e le Associazioni che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o spazi culturali musicali, teatrali e cinematografici e che vantino, almeno negli ultimi 3 anni, un'attività regolare e non episodica, ammessi a contributo.

Fondo a disposizione: € 500.000

Cosa finanziamo: Il bando "Mi metto all'opera" raccoglie idee e progettazioni in ambito musicale, teatrale e cinematografico che prevedano anche sinergie e partenariati con una o più organizzazioni di natura privata o pubblica; offrano una produzione artistica di qualità caratterizzata, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, da: suggestioni innovative in ordine alla fruizione diversificata, all'interazione con il pubblico, all'inclusione sociale e all'innovazione disciplinare in ambito educativo e formativo.

I progetti presentati possono comprendere uno o più ambiti di intervento tra i tre sotto elencati, con le relative direttrici: prodotto artistico e luoghi della cultura; formazione, giovani e scuola; welfare culturale.

Progetti finanziati: 17 progetti per un totale deliberato € 495.765,00
(in allegato al presente Bilancio la lista dei progetti finanziati)



BANDO PERSONAE - IDEE E PROGETTAZIONI PER LA SALUTE PSICO-FISICA, IL BENESSERE RELAZIONALE ED ECONOMICO

Settore di riferimento: Attività di rilevante valore sociale

Data di delibera: 30/06/2020

Data di pubblicazione: 03/07/2020

Data di scadenza: 03/08/2020

Finalità generale: Il bando intende contribuire al mantenimento e, auspicabilmente, al miglioramento della coesione sociale della comunità, intesa sia nei suoi aspetti individuali sia in quelli collettivi, assumendo la persona, nella sua integrità e complessità, come punto di riferimento. I principi essenziali del Documento Strategico di Indirizzo 2017/2020 che la Fondazione ha inteso seguire, nel solco della sua tradizione e dei valori che presidono alla coesione del nostro territorio, sono:

- mettere al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti;
- massimizzare l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili;
- coinvolgere attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione e corresponsabilità.

Obiettivi: Il bando focalizza la propria azione su tre obiettivi strategici, che hanno come finalità generale la salvaguardia della persona, gravemente minacciata dalla situazione emergenziale e dalle sue conseguenze. Sono dunque stati identificati tre obiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO 1 - SALUTE PSICO-FISICA

OBIETTIVO STRATEGICO 2 - BENESSERE RELAZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3 - BENESSERE ECONOMICO

Gli obiettivi specifici perseguiti per ciascuna delle aree indicate, si richiamano, allo spirito e alla lettera degli obiettivi ONU 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs). In particolare, sono state individuate, all'interno degli SDGs più direttamente coinvolti, alcune parole-chiave che fungano da guida alla progettazione delle singole azioni.

Destinatari: Enti pubblici territoriali Comuni, Provincia, Unioni di Comuni del territorio di riferimento della Fondazione; enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali; enti del terzo settore indicati all'art. 4 del Codice del Terzo settore. Non possono presentare domanda, in qualità di enti capofila e/o partner, gli enti religiosi, le istituzioni scolastiche, l'Università.

Fondo a disposizione: € 4.000.000 (comprensivo dei costi di gestione)

Cosa finanziamo: Il bando «Personae» assorbe, rimodula e dunque valorizza la distribuzione delle risorse in uno scenario socio-economico profondamente mutato, attraverso il superamento dei precedenti bandi: Bando Povertà – linee guida per il contrasto alla vulnerabilità; Bando Tutti al nido; Bando Inclusione scolastica alunni disabili; Bando Mezzi emergenza urgenza e sociale; Bando Sport. Il bando Personae raccoglie idee e progettazioni che mettono al centro la persona e le persone, intese come individui e come corpi sociali, nei loro bisogni più importanti; massimizzano l'impatto delle risorse erogate favorendo un effetto leva e, al contempo, la creazione di economie di scala e sinergie a tutti i livelli possibili; coinvolgono attivamente gli stakeholder per l'attivazione di progetti di sistema, in una funzione di co-progettazione.

Progetti finanziati: 32 progetti (di cui 2 di competenza del 2021, per un totale deliberato per il 2020 di € 3.000.000,00)



4.9. PROGETTI PROPRI ED ESPERIENZE DI COPROGETTAZIONE CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Fondazione di Modena *Fondazione di Modena* **Modena Città del Belcanto**

Modena città del Bel Canto è un progetto di azioni integrate di formazione e crescita professionale di cantanti lirici e promozione e valorizzazione dell'offerta culturale del territorio, che hanno come denominatore comune il mantenimento e lo sviluppo della tradizione musicale modenese nel campo della lirica. Il progetto è stato definito a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di un protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi Tonelli". Perno del progetto sono i corsi di alta formazione che, nel solco della tradizione formativa della città nel canto lirico, vede impegnata come docente in una Masterclass annuale Raina Kabaivanska presso l'Istituto "Vecchi Tonelli" e diversi cantanti di fama internazionale che si alternano ogni anno nel Corso di perfezionamento in canto lirico organizzato dal Teatro Comunale di Modena e finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Dal primo anno di validità sono state condotte iniziative nei principali ambiti in cui si articola il progetto e cioè l'alta formazione, la produzione di opere e concerti in cui vengono impiegati gli allievi dei corsi e la formazione diffusa sia per le scuole che per diverse fasce di pubblico, grazie ad eventi dedicati svolti nell'ambito di iniziative di grande richiamo che si svolgono annualmente sul territorio. Gli eventi inquadrati nelle varie categorie di attività sono stati via via incrementati fino ad arrivare alla stagione 2019 che ha visto lo svolgimento dei due corsi di alta formazione con rispettivi saggi finali, quattro produzioni operistiche, due del Teatro Comunale, una dell'Ist. "Vecchi Tonelli", una in collaborazione con l'associazionismo musicale; sei concerti, tre dell'Ist. Vecchi Tonelli, uno in collaborazione tra Teatro, Istituto "Vecchi Tonelli" e i Conservatori dell'Emilia e due in collaborazione con l'associazionismo; due opere per ragazzi con tre repliche ciascuna; eventi in occasioni di importanti iniziative come il Motorvalley fest, la Festa Internazionale della musica, il festivalfilosofia. Fulcro del programma annuale sono le celebrazioni in memoria di Luciano Pavarotti che hanno inizio il 5 settembre, data della morte con la messa in scena di una composizione sacra, proseguono nel mese di ottobre con la messa in scena di un'opera seguendo l'ordine dei debutti del maestro e il 12 ottobre, il giorno di nascita, viene allestito un concerto lirico sinfonico con la partecipazione dei migliori allievi dei corsi di alta formazione che si esibiscono accompagnanti dall'Orchestra Giovanile della Via Emilia, formata da una selezione tra gli allievi dei Conservatori di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. A partire dal 2019 sono state inoltre messe a disposizione due borse di studio offerte da un privato e destinate agli allievi che più si distinguono nei corsi di canto, e messa a punto una rinnovata strategia comunicativa.

Nell'anno 2020 nonostante le restrizioni dovute alle misure in contrasto al contagio sono stati portati a termine i corsi di alta formazione e realizzate le iniziative in memoria di Luciano Pavarotti e quelle all'interno del programma del festivalfilosofia. Alla luce dei risultati conseguiti nel novembre 2020, alla scadenza del primo quadriennio di validità del protocollo, gli Enti promotori hanno di comune accordo avviato un processo di revisione della strategia complessiva e degli obiettivi, promuovendo un progressivo rafforzamento del coordinamento delle attività tra le varie istituzioni a cominciare dalla formazione e attraverso l'attivazione specifici tavoli di lavoro incaricati di formalizzare proposte progettuali da sottoporre al Comitato di Indirizzo. Dal 2020 sono inoltre disponibili presso il Comparto san Paolo, all'interno degli spazi che il

Comune di Modena ha ceduto in Comodato all'Istituto "Vecchi Tonelli" e che sono stati ristrutturati grazie ad un cospicuo impegno economico della Fondazione di Modena, alcune aule che saranno sede dei corsi di alta formazione sia del "Vecchi Tonelli" che del Teatro Comunale ed un Auditorium che può ospitare fino a sessanta persone, è stato oggetto di un intervento di progettazione acustica di eccellenza per l'esecuzione musicale e vocale.

La copertura per la realizzazione del programma annuale è garantita da un finanziamento destinato al progetto di € 350.000 da parte di Fondazione di Modena, di € 20.000 del Comune di Modena.

MakeYourImpact

MakeYourImpact è un concorso promosso nel corso del 2019 da Fondazione di Modena e UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture, con l'obiettivo di sostenere e finanziare lo sviluppo di progetti imprenditoriali economicamente sostenibili, capaci di generare, nel territorio della provincia di Modena, impatto sociale e inclusione lavorativa di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Il concorso si è rivolto ad imprese sociali e cooperative sociali già costituite, in fase di costituzione e agli Enti del Terzo Settore, Società cooperative e Imprese che vogliono trasformarsi in impresa sociale.

L'iniziativa è un'importante esperienza di coprogettazione ed è stata realizzata con il coinvolgimento dei partner scientifici nazionali AICCON (Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit) e HUMAN FOUNDATION e dei partner territoriali Confcooperative Modena, Legacoop Estense, il Centro Servizi per il Volontariato Terre Estense e il Forum Terzo Settore della provincia di Modena.

Il concorso prevedeva di premiare i tre migliori progetti negli ambiti agrifood, cultura, turismo, welfare aziendale e di comunità, servizi socio-sanitari e inserimento lavorativo, servizi educativi e sportivi ed economia circolare, capaci di generare impatto sociale sul territorio, con contributo in denaro di 20mila euro, stanziato dalla Fondazione di Modena, la possibilità di accedere ad un finanziamento nell'ambito dell'offerta di Impact Financing di UniCredit fino a 150mila euro a tasso zero per il finanziato, grazie al contributo in conto interessi della Fondazione di Modena. Inoltre, ulteriori 10mila euro messi a disposizione da Fondazione Italiana Accenture per il progetto più innovativo dal punto di vista tecnologico.

I vincitori hanno inoltre partecipato ad un percorso di formazione, un'attività integrata sulle tematiche principali della valutazione e rendicontazione dell'impatto sociale, a conferma dell'attenzione crescente che la Fondazione di Modena sta rivolgendo negli ultimi anni a questa metodologia di intervento.

La premiazione del Bando è avvenuta ad ottobre 2019, mentre l'attività di formazione, inizialmente calendarizzata a marzo 2020, è stata posticipata a causa dell'emergenza sanitaria e ha avuto inizio il 15 giugno 2020. Per tutti i candidati selezionati è stato messo a punto un percorso di e-learning grazie anche alla collaborazione con Aiccon, nel maggio 2019, poi proseguito con due giornate di workshop con esperti ad ottobre 2019 volti al miglioramento delle proposte progettuali dei finalisti.

La successiva attività si è ristretta ai soli tre vincitori. Messo a punto da Human Foundation, il percorso si è articolato in 8 moduli online, a cadenza bimestrale, tenutisi per quattro mesi consecutivi da giugno a ottobre 2020: non solo lezioni teoriche, ma anche attività laboratoriali, ispirate al principio del 'learning by doing'. Inoltre, è stata abbinata un'attività di accompagnamento che, attraverso una serie di esercitazioni mirate, ha guidato passo dopo passo le tre



organizzazioni nel processo di misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale dei rispettivi progetti. Quest'ultima parte si è conclusa il 23 ottobre scorso. Nel complesso, il percorso ha messo in campo oltre 130 ore di attività, tra cui 20 ore di preparazione, 16 ore di formazione tecnico – laboratoriale online e 96 ore di accompagnamento.

Fondo a disposizione: € 210.000,00

Progetti Finanziati: Sono stati finanziati 3 progetti per un totale di € 60.000 a cui si aggiungono € 150.000 per il pagamento degli interessi passivi sui finanziamenti assegnati a ciascun progetto e le spese di gestione del bando (di cui € 60.000 sul 2019 ed € 90.000 sul 2020)

Data delibera: 16/12/2019

CERUSI – Central European Rural Social Innovation

La Fondazione è per la prima volta partner italiano di un progetto europeo co-finanziato nell'ambito del programma comunitario Interreg Central Europe. Il progetto CERUSI (Central European Rural Social Innovation – Implementing Central European Rural Social Innovation Lab Caravans to build skills and capacities in social innovation, social entrepreneurship and circular economy) mette in rete le esperienze transnazionali di Austria, Germania, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Polonia, con l'obiettivo di offrire strumenti per affrontare sfide come la fuga dei cervelli, la bassa capacità di innovazione, l'aumento della disoccupazione e l'insufficienza di servizi sociali nelle aree rurali d'Europa. In particolare, il progetto si prefigge di sviluppare competenze e capacità per l'innovazione e l'imprenditoria sociale nel territorio dell'Appennino Modenese, mettendo a disposizione una piattaforma attraverso cui veicolare dei moduli di formazione specifica e l'organizzazione di attività laboratoriali.

CERUSI ha preso avvio a Febbraio 2020 (e si concluderà a febbraio 2022) ed adotta l'approccio innovativo di RSI_LAB Caravans, portando il progetto alle persone, raccogliendo le sfide nelle loro comunità, le loro idee e fornendo un quadro di supporto temporaneo che si prevede di trasformare in una partnership tra attori locali interessati a supportare la loro regione. CERUSI si basa su strumenti sviluppati in altri progetti dell'UE incentrati sull'innovazione sociale e sull'imprenditoria sociale, e si avvale della "Rural Social Innovation Academy", veicolata attraverso la piattaforma online Skyrocket, un corso di formazione per l'imprenditoria sociale e l'innovazione sociale articolato in 5 moduli sviluppati nel progetto Social (i) makers che saranno utilizzati per fornire ai cittadini interessati, agli innovatori e agli imprenditori moduli di formazione su temi legati all'innovazione sociale.

A causa delle limitazioni imposte dalle misure per il contenimento di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 le attività Caravan_Stops sono state organizzate online, così come tutti gli incontri con il partneriato.

Progetto IntoTheFuture 2020

"Into the Future", il progetto di orientamento scolastico rivolto agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, è arrivato alla quarta edizione nel 2020. Il progetto risponde a due obiettivi: avvicinare la Fondazione di Modena al mondo dei giovani, in particolare della scuola, e viceversa; avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica e tecnologica. Per il quarto anno consecutivo, la Fondazione di Modena propone a studenti e insegnanti delle classi IV e V delle superiori un incontro ravvicinato con il mondo della Scienza, in compagnia di ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, della Biblioteca Estense Universitaria e del Centro di Medicina Rigenerativa Stefano Ferrari.





Il programma di formazione prevedeva 5 percorsi di orientamento corrispondenti ad altrettanti settori di ricerca della nostra Università: motor academy, ecotech, digital humanities, artificial world, cellule staminali. Si sono iscritte 41 classi di 12 istituti superiori per complessivi 791 studenti: IIS Corni (MO), ITIS Fermi (MO), Liceo Scientifico Cavazzi (Pavullo - MO), ITIS Da Vinci (Carpi), Liceo scientifico Formiggini (Sassuolo), IIS Selmi Biologico (MO), IIS Selmi Linguistico (MO), Liceo Classico e Linguistico Muratori San Carlo (MO), Liceo Scientifico Morandi (Finale Emilia-MO), IIS Levi (Vignola -MO), Liceo Scientifico Wiligermo (MO), ITIS Volta (Sassuolo, Modena).

Le attività del progetto, calendarizzate dal 3 febbraio al 30 marzo, hanno dovuto presto essere sospese per via del periodo di lockdown che ha coinvolto l'intera Italia. Fino ad allora, si sono svolti 15 incontri ai quali hanno partecipato 370 studenti.

4.10.AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI

AGO Modena Fabbriche Culturali è un progetto che mette in rete le istituzioni culturali che si affacciano su Largo Porta Sant'Agostino: il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense, la Chiesa di Sant'Agostino e l'ex Ospedale Sant'Agostino.

L'obiettivo del progetto consiste nello sviluppo della vocazione culturale e creativa della città, individuando e potenziando, tra le attività svolte dai singoli Istituti del Polo, quelle in grado di favorire la coesione e fornire unità e identità al sistema culturale cittadino, generando sinergie e valore aggiunto. Con l'obiettivo di sviluppare quattro linee di attività (Arti visive, Biblioteca, Museale, Formativa) il progetto ha permesso all'ex Ospedale Sant'Agostino di ospitare, oltre a diverse iniziative pubbliche ed eventi gestiti da AGO - Modena fabbriche culturali, il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) e i laboratori del FEM - Future Education Modena.

AGO Modena Fabbriche Culturali: iniziative pubbliche ed eventi

L'anno 2020 è stato caratterizzato da due eventi che hanno condizionato la realizzazione di attività e iniziative all'interno del Progetto AGO Modena Fabbriche Culturali: nel mese di dicembre 2019 il Direttore dell'Unità operativa Mauro Felicori ha comunicato la sua candidatura alle Elezioni Amministrative regionali, candidatura che si è conclusa con la sua nomina ad Assessore regionale alla Cultura e la contestuale scelta, concordata con la Fondazione, di dimettersi dal ruolo di Direttore. Da quel momento è iniziato il percorso di individuazione del nuovo Responsabile dell'Unità operativa che si è concluso nel mese di luglio con l'insediamento di Daniele Francesconi. I mesi seguenti sono stati caratterizzati dall'avvio della fase di progettazione delle iniziative per l'anno 2021.

La fine del mese di febbraio ha invece visto l'inizio della diffusione in Italia del virus SARS Covid-19 che ha portato all'inizio di marzo alla chiusura del complesso, come previsto dal DPCM dell'8 marzo e seguenti, e la sospensione delle attività rivolte al pubblico. Nei mesi estivi tali attività hanno avuto una parziale e temporanea ripresa sino al nuovo aggravarsi della situazione sanitaria che ha portato alla nuova sospensione delle iniziative pubbliche, sancita con il DPCM del 24 ottobre.

In questo contesto l'attività dell'anno può essere sintetizzata come segue.

- Gennaio-febbraio: fase transitoria verso la nomina di un nuovo Responsabile durante la quale sono proseguite le aperture al pubblico di Farmacia Storica, Teatro Anatomico e Chiesa di Sant'Agostino, e le visite guidate.

- Marzo-maggio: sospensione delle attività rivolte al pubblico e chiusura del complesso (le uniche attività che sono proseguite sono state quelle di FEM in quanto attività non in presenza di pubblico e comprese nei codici ATECO previsti dal DPCM dell'8 marzo e seguenti). Completamento della fase di individuazione del nuovo Responsabile dell'Unità operativa.
- Giugno-ottobre: parziale e temporanea riapertura del complesso per eventi gestiti secondo i protocolli per il contenimento dell'epidemia da SARS Covid-19. Insediamento del nuovo Responsabile e avvio della progettazione delle attività future.
- Novembre-dicembre: nuova chiusura totale del complesso e completamento della fase di progettazione delle attività per l'anno 2021.

La tabella sotto riassume i dati di affluenza:

Mese	Visitatori	Partecipanti visite guidate
gennaio	3.280	154
febbraio	1.167 (fino al 23/2)	130 (fino al 23/2)
marzo	72 il 7/3 per momentanea riapertura; dal 8/3 chiusura definitiva	sospensione
TOTALE	4.519	284

A giugno si è vista una parziale e temporanea ripresa delle attività rivolte al pubblico e nel complesso è stato organizzato in collaborazione con il Centro Musica del Comune di Modena un evento all'interno della manifestazione Festa della Musica, sabato 20 giugno: Max Collini legge l'indie, evento gratuito su prenotazione (presenza di pubblico: tutto esaurito, 64 partecipanti). All'interno del programma del festivalFilosofia, i giorni 17-18-19 settembre sono state ospitate nel complesso le mostre a cura di Luigi Ottani (Corrotti, Tunnel Cortile delle Tenaglie, 2.147 visitatori), dei Giovani di Confindustria (Archivi del futuro, Sala Ex Cappella, 236 visitatori) e i laboratori a cura di FEM (900 partecipanti totali). L'ultimo evento ospitato prima della definitiva sospensione delle attività è stato il programma di formazione specialistica offerto nella sezione Academy del Festival DIG (9 seminari rivolti ai professionisti della comunicazione video e digitale) dall'8 all'11 ottobre.

DHMoRe

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe) ha attualmente in corso tredici progetti (per le singole descrizioni si rimanda all'indirizzo <https://www.dhmore.unimore.it/progetti-in-corso/>):

1. Lodovico: la digital library del DHMoRe.
2. Mutina Hebraica (progetto insignito del Premio Rita Levi Montalcini per la cooperazione scientifica fra Italia e Israele 2020).
3. ReS-GEste: regestazione e digitalizzazione del Gridario Estense (sec. XVI-XVIII).
4. Allestimento museale della Rocca dei Contrari a Vignola (MO).
5. The Este Soundscape Project: rappresentare il paesaggio sonoro storico attraverso il digital mapping.
6. Per terre di Spagna.
7. Sapore locale: un glossario digitale di prodotti alimentari tipici emiliani.
8. Le cronache del XVI secolo: progetto di edizione digitale e indicizzazione.
9. La grandiosa macchina. Rivive la statua equestre di Francesco III d'Este.

10. CLAP (Cultural Lab Platforming) – “Un ecosistema innovativo per la cultura e la creatività”.
11. DHMoRe Lab – Per un’impresa culturale digitale: servizi di tutela, studio e disseminazione del patrimonio culturale materiale.
12. Workshop sulla Trasformazione Digitale.
13. Este Digital Heritage.

In particolare, durante il 2020 il DHMoRe si è dedicato all’avvio del progetto “DHMoRe LAB – per un’impresa culturale digitale: servizi di tutela, studio e disseminazione del patrimonio culturale materiale”, completamente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Come si evince dalla relazione più dettagliata presentata dal responsabile scientifico di DHMoRe alla Regione Emilia-Romagna, messa a disposizione in via riservata e allegata al presente documento, l’attuazione del progetto ha previsto l’attivazione di due laboratori entrati in funzione nonostante le restrizioni imposte dal lockdown, per i quali sono stati reclutati dieci assegnisti di ricerca:

1. Laboratorio “Catalogazione digitale e fruizione aumentata” con l’obiettivo di ideare algoritmi e software di riproduzione del bene culturale e sviluppare innovativi sistemi di catalogazione, metadattazione e fruizione in forma aumentata;
2. Laboratorio “Manoscritti e comprensione automatica” con l’obiettivo di elaborare algoritmi per il riconoscimento automatico della scrittura manuale e software di gestione di manoscritti digitalizzati che mettano in relazione scansioni del documento originale e testi in esso contenuti, riconosciuti e trascritti automaticamente.

Inoltre, negli ultimi mesi del 2020 è stata progettata e realizzata la piattaforma Lodovico: una media library dedicata alla storia di Modena sulla quale confluiranno molti prodotti di ricerca dei progetti del DHMoRe. La piattaforma, online da gennaio 2021, è già attiva e contiene l’edizione digitale della Cronaca di Modena di Giovan Battista Spaccini (primo passo del progetto Le cronache del XVI secolo); dal mese di aprile ospiterà anche il Gridario in volumi dell’Archivio di Stato di Modena (digitalizzato nell’ambito del progetto ReS-GEste) e in seguito l’Autografo-teca Campori, imponente fondo di manoscritti (circa 100.000) conservato presso la Biblioteca Estense Universitaria la cui catalogazione e informatizzazione si sta svolgendo all’interno del progetto DHMoRe LAB.

Infine, ha preso il via un’attività di disseminazione e diffusione, con il supporto di Fondazione Democenter, per la quale è stata potenziata (data la pandemia) la comunicazione digitale e a distanza. I ricercatori del DHMoRe hanno anche preso parte a diverse iniziative di terza missione: webinar, conferenze in streaming e partecipazione alle attività di comunicazione della Fondazione (Into the Future, Studio F).

BANDO DH – Estense Digital Library

Il 30 novembre 2020, con il completamento della digitalizzazione del Fondo Musicale - che ha subito un lieve ritardo rispetto alla pianificazione iniziale a causa dell’emergenza sanitaria - si sono concluse tutte le attività di digitalizzazione previste nell’ambito del progetto, che hanno portato all’acquisizione di oltre 4.000 oggetti complessivi, tra mappe e materiali musicali, per un totale di circa 400.000 pagine digitalizzate, che vanno ad aggiungersi alle 350.000 digitalizzazioni recuperate da progetti pregressi.

Per quanto riguarda la pubblicazione, a fine 2020 risultano quindi complessivamente presenti nella piattaforma:

- Fondo L. A. Muratori: 3.277 documenti già presenti nella Teca Digitale che sono stati inseriti

nella nuova piattaforma EDL, completi di metadattazione (100%);

- Fondo Cartografico (mappe geografiche): nonostante il bando prevedesse una stima di 800 mappe da digitalizzare, in seguito al censimento ed alle considerazioni della direzione esecutiva (Gallerie Estensi) su quali fossero le mappe di maggior valore storico-culturale, sono state digitalizzate 606 mappe, compensando la differenza con altre digitalizzazioni;
- Fondo Musicale Estense: si compone di 3.880 fascicoli, di cui risulta pubblicato sulla piattaforma EDL per il 79,3%. In aggiunta a questi, nel corso delle attività di censimento e metadattazione, sono stati individuati altri 500 fascicoli (frammenti e appendici per lo più) che integrano e completano il Fondo Musicale;
- Manoscritti: 253 oggetti digitali provenienti da precedenti digitalizzazioni e già presenti nella Teca Digitale;
- Libri Antichi e Rari: 1.075 oggetti digitali provenienti da precedenti digitalizzazioni e già presenti nella Teca Digitale;
- altro materiale (TECA): oggetti digitali provenienti da precedenti digitalizzazioni e già presenti nella Teca Digitale;

Il caricamento in piattaforma del restante materiale, ovvero le ultime digitalizzazioni prodotte del Fondo Musicale e dei frammenti, così come una parte residuale dei libri antichi (circa 300 oggetti), sono attualmente in fase di recupero dei metadati e verranno pubblicati, a completamento del progetto, entro aprile 2021.

Da segnalare l'attivazione, da parte delle Gallerie Estensi, di alcuni progetti di crowdsourcing che sfruttano le potenzialità della piattaforma al fine di revisionare e arricchire la catalogazione. In questo ambito, di particolare rilievo la collaborazione con il gruppo del Prof. Pietro Zappalà, del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, relativa all'identificazione e all'arricchimento dei metadati della serie frammenti del Fondo Musicale.

L'esito dei lavori del bando Digital Humanities è stato presentato in più occasioni, pubbliche e private, tra cui: il lancio pubblico della piattaforma EDL Estense Digital Library (<https://edl.beniculturali.it>) il 22 giugno 2020, un workshop presso il convegno Steline Bibliostar il 15 settembre 2020 e uno specifico workshop organizzato da Gallerie Estensi, tenutosi il 20 novembre 2020 in streaming, con 634 iscritti.

FEM – Future Education Modena

Future Education Modena ha iniziato a operare nel marzo 2019 e ha aperto gli spazi al pubblico dal successivo maggio, rivolgendosi a tre pubblici: educazione formale (istituzioni scolastiche e università), disseminazione e upskilling-reskilling (formazione professionalizzante).

Il Team di FEM si compone attualmente da 27 professionisti del settore oltre a 7 collaboratori esterni e a diversi tirocinanti provenienti da varie Università italiane.

Gli eventi educativi e di disseminazione per studenti e docenti e per il pubblico "città" sono occasioni di educazione formale e divulgazione attraverso workshop o webinar. Nel 2019 sono stati offerti 241 eventi in presenza coinvolgendo 4.986 persone. Nei primi due mesi del 2020 sono stati offerti 52 eventi in presenza con 1.151 partecipanti.

Da marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria del Covid 19, FEM ha convertito le proprie attività in un'offerta digitale, per supportare principalmente la didattica a distanza attraverso delle "sfide educative" rivolte al settore dell'educazione formale nazionale, attività laboratoriali e di tutoraggio online e webinar di divulgazione sui temi della tecnologia ed educazione. Nel periodo compreso tra marzo e giugno 2020 sono stati offerti:



- 42 webinar con un pubblico di 7.708 utenti;
- 64 sfide digitali con un pubblico di 43.976 utenti;
- 46 laboratori online a supporto della scuola di Modena e provincia per favorire l'accesso a risorse per l'accompagnamento alla didattica a distanza.

In sintesi, sono state raggiunte 50.000 persone di cui oltre il 70% docenti.

Nel periodo in cui FEM ha svolto le attività di DAD (didattica a distanza) sono stati sottoscritti importanti protocolli d'intesa col Ministero dell'Istruzione, la Regione Emilia-Romagna (Ufficio Scolastico Regionale) e sono state attivate collaborazioni di supporto con tutta la Provincia.

Nel periodo compreso tra luglio e dicembre 2020 sono stati offerti:

- 7 summer camp per ragazzi tra gli 8 e 13 anni per 52 partecipanti totali;
- 3 giorni di laboratori all'interno del festival Filosofia 2020, che hanno visto la partecipazione 850 persone;
- 17 eventi online, tra Open Day e presentazioni, per il Salone dell'Orientamento, ai quali hanno partecipato 6.966 persone;
- 104 webinar e attività di tutoraggio con un pubblico di 6.607 utenti.

In sintesi, sono state raggiunte 14.475 con un forte incremento del target genitori.

La newsletter ha visto un incremento di iscritti raggiungendo quota 11.144. Altro dato significativo è la visualizzazione dei contenuti presenti sul canale YouTube che, nel periodo considerato, ha raggiunto un totale di circa 3.030 ore di visualizzazione.

Il progetto architettonico

In conclusione, vengono fornite alcune brevi note sullo stato di avanzamento delle progettazioni architettoniche e delle relative autorizzazioni.

In particolare, nei primi 6 mesi del 2020, concordemente con i rappresentanti del Comune di Modena, dell'Università, della Soprintendenza e di Fondazione, si è proceduto a redigere un documento relativo alla suddivisione in stralci funzionali del Complesso Sant'Agostino, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione di Modena, che consentirà di procedere più celermente nelle progettazioni e nell'esame delle stesse, data la riduzione di complessità dei singoli "oggetti" da esaminare e discutere.

Si è quindi proceduto – nel quadro di un approccio per stralci – all'ulteriore affidamento degli incarichi relativi a:

1° Stralcio – Lotto A: Zona demaniale (Progetto di livello esecutivo);

1° Stralcio – Lotto B: Corpo di collegamento centrale tra la zona demaniale e la zona monumentale del complesso (ex Cliniche) e Chiesa di San Nicolò (Progetto di livello definitivo ed esecutivo).

2° Stralcio – Lotto B: Ex Ospedale Militare compreso l'intero fronte su via Emilia centro (fino all'angolo con via Ramazzini) e dell'ingresso comune del complesso (Progetto di livello definitivo ed esecutivo);

2° Stralcio – Lotto A: Nuovo Museo della Figurina (Progetto di livello preliminare, definitivo ed esecutivo)

Il progetto relativo al Lotto A è stato quindi completato e presentato agli organi di Tutela per l'approvazione e al Comune per l'accertamento dei requisiti e dei presupposti previsti dalla normativa vigente. In data 1 giugno 2020, la Soprintendenza ha autorizzato, sulla base della richiesta ex articolo 21 D. Lgs. 42/2004, il progetto relativo ai lavori del 1° stralcio – Lotto A (parte Demaniale).

Infine, per completezza, si ricorda che in data 10.07.2020 è stata convocata la prima seduta del Collegio di Vigilanza, organo previsto all'articolo G dell'Accordo di Programma che, tra le altre cose, ha deliberato di far assumere agli elaborati del PRU con valenza edilizia e architettonica la funzione di «Masterplan» idoneo a fornire il disegno complessivo dell'intervento attuabile per successivi stralci funzionali.

Per dare attuazione al Programma di Riqualificazione Urbana "Complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino" come da Accordo di Programma stipulato in data 11 ottobre 2018 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 160 del 30 ottobre 2018, il 17 novembre 2020, nella Sala di Consiglio di Fondazione, è stata sottoscritta la Convenzione Urbanistica tra Comune di Modena, Fondazione di Modena e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

5.

Compendio statistico dell'attività istituzionale 2020

I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti nei grafici seguenti.

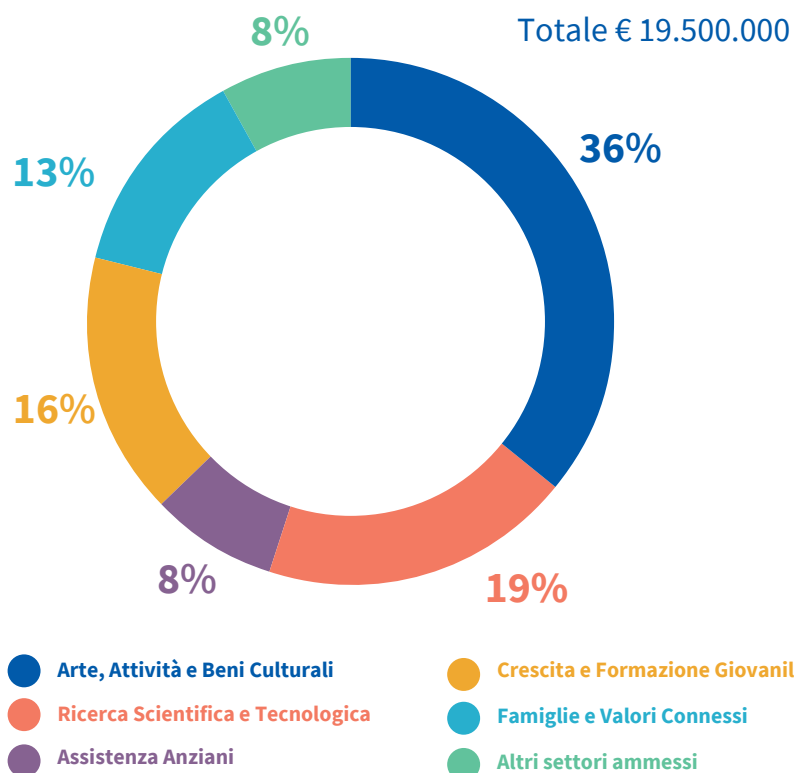
Elenco grafici e tabelle del compendio statistico

N. tabella Titolo tabella

Fig. 5.1	Risorse per erogazioni da stanziamenti 2020 per settore
Fig. 5.2	Stanziamenti 2020 ed erogazioni deliberate per settore
Fig. 5.3	Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2020 per settore
Tab. 5.4	Erogazioni deliberate nel 2020 per settore e fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.5	Serie storica 2011-2020 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi
Tab. 5.6	Delibere di erogazioni anni 2011-2020: numero e importi
Fig. 5.7	Impegni pluriennali
Fig. 5.8	Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore
Tab. 5.9	Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi
Fig. 5.9	Totale finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte
Tab. 5.10	Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi
Fig. 5.11	Progetti di terzi: totale finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati
Tab. 5.11	Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore
Tab. 5.12	Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi
Fig. 5.13	Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.14	Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento
Fig. 5.15	Area di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

Le prime cinque tabelle e grafici del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico 5.1 mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Fig 5.1 - Risorse per erogazioni da DPP 2020 per settore

I grafici 5.2 e 5.3 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per erogazioni.

Accantonamenti disponibili e corrispondenti erogazioni deliberate nel 2020

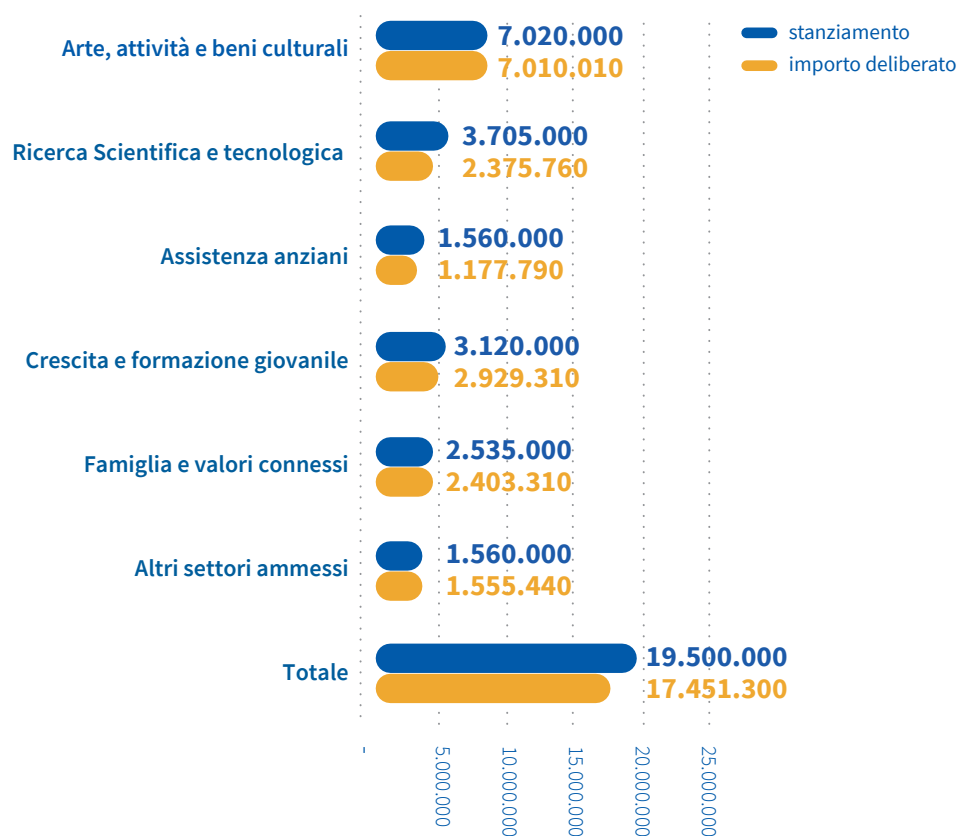
Fig. 5.2 - Stanziamenti 2020 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

Fig. 5.3 - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2020 per settore

*compreso fondo Povertà educativa minorile per la quota parte a valere su fondi riserve pari a € 2.892.317 e Fondazione con il Sud per la quota parte a valere su fondi riserva pari a € 366.207

La Fig. 5.4a mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accantonati) e per settore di intervento.

Tabelle 5.4a - Erogazioni deliberate nel 2020 per settore-importi

Tabelle 5.4b - Erogazioni deliberate nel 2020 per settore – n. progetti**Tabella 5.5 - Serie storica 2011–2020 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi***

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su oneri futuri	Totale	
	Importo	Importo	Importo	Numero	Importo
2011*	23.691.909	3.899.701		438	€ 27.591.610
2012*	21.460.487	3.193.619		259	€ 24.654.106
2013*	18.865.610	925.150	3.000.000	328	€ 22.790.760
2014*	18.168.962	2.168.912	4.000.000	378	€ 24.337.874
2015*	19.783.233	4.097.379		385	€ 23.880.612
2016**	19.719.888	5.260.330		357	€ 24.980.218
2017***	18.244.813	6.160.433		280	€ 24.405.246
2018**	18.234.234	12.865.916		316	€ 31.100.150
2019**	18.658.802	6.393.390	4.500.000	342	€ 29.552.192
2020**	17.451.322	8.126.317	250.000	218	€ 25.827.639
Totale 2011 - 2020	194.279.260	3.091.147	1.750.000	3.301	259.120.407

*compresa Fondazione con il sud

**compresa Fondazione con il sud e Fondo Povertà educativa minorile

***compresa Fondazione con il sud, Fondo Povertà educativa minorile e fondo integrazione volontariato

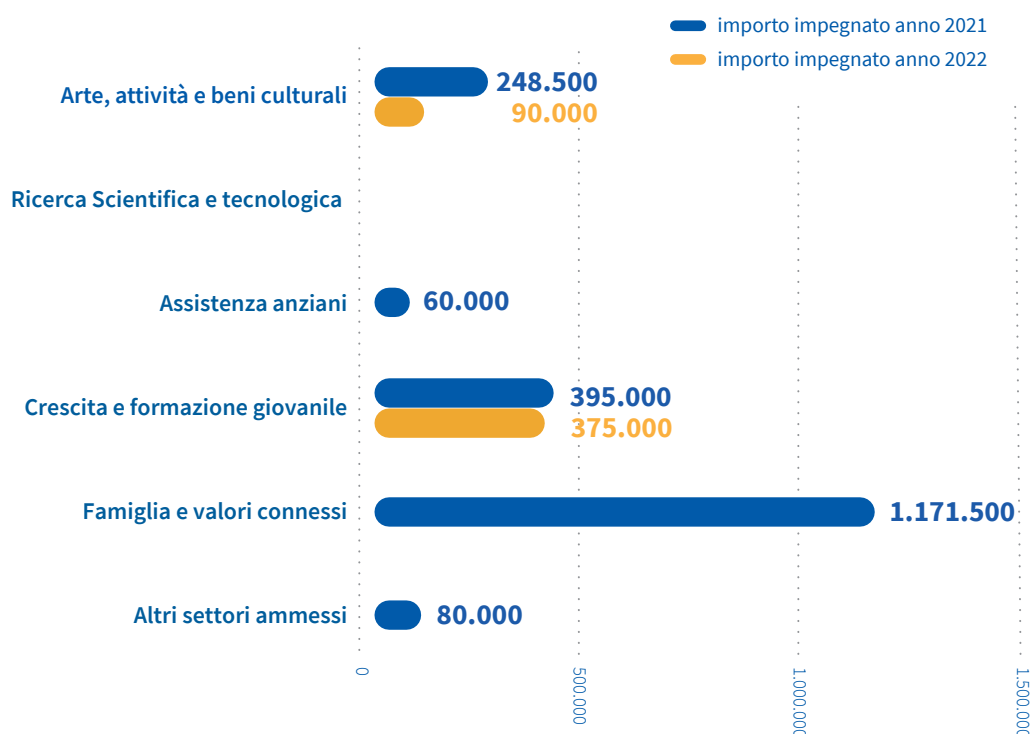
Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2019 e 2020) è riportato in tabella 5.6. Dal confronto emerge una diminuzione del numero dei progetti finanziati, a causa delle scelte strategiche precedentemente riportate e all'interruzione di molte progettualità per via della situazione pandemica in atto, e un leggero aumento dell'importo deliberato.

Tabella 5.6 - Delibere di erogazioni anni 2019-2020 su fondi istituzionali e riserve: numero e importi.

Settori	2019		2020		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	107	10.491.813	77	9.283.975	-39,0	-11,5
Ricerca scientifica e tecnologica	37	3.657.210	29	2.314.728	-27,6	-36,7
Assistenza anziani	9	846.870	7	1.266.758	-28,6	49,6
Crescita e formazione giovanile	125	3.317.551	39	3.618.281	-220,5	9,1
Famiglia e valori connessi	18	2.670.000	22	3.455.967	18,2	29,4
Totale settori rilevanti	296	20.983.444	174	19.939.710	-70,1	-5,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	15	752.500	22	982.495	31,8	30,6
Diritti civili	14	392.258	9	475.000	-55,6	21,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	122.000	3	750.000	-100,0	514,8
Protezione e qualità ambientale	3	35.000	7	171.910	57,1	391,2
Totale altri settori ammessi	38	1.301.758	41	2.379.405	7,3	82,8
Totale*	334	22.285.202	215	22.319.115	-55,3	0,2

* non comprende fondazione con il Sud, Fondo povertà minorile e fondo progetti strategici

FIG. 5.7. IMPEGNI PLURIENNALI



Le figure 5.8.a e 5.8.b suddividono gli importi deliberati e il numero degli interventi secondo le modalità di gestione del progetto.

Fig. 5.8a. Erogazioni 2020 per tipologia di intervento: numero

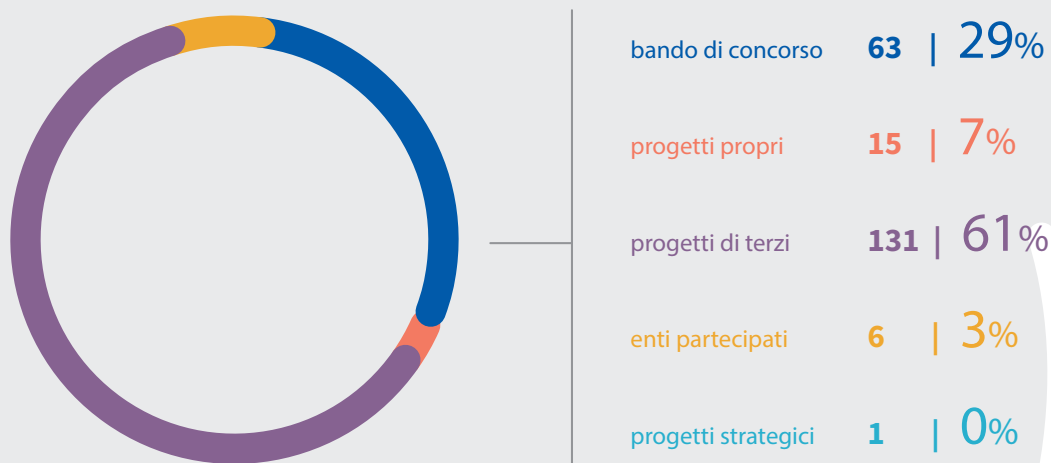
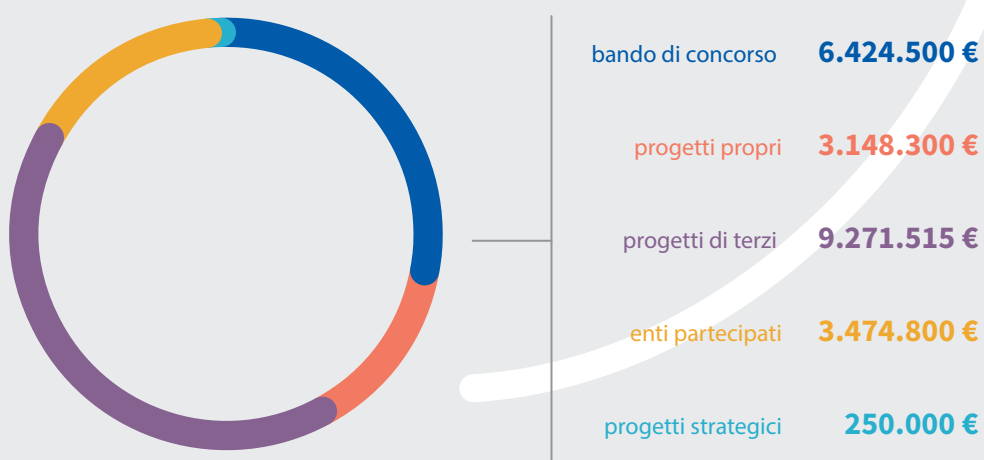


Fig. 5.8b. Erogazioni 2020 per tipologia di intervento: importo

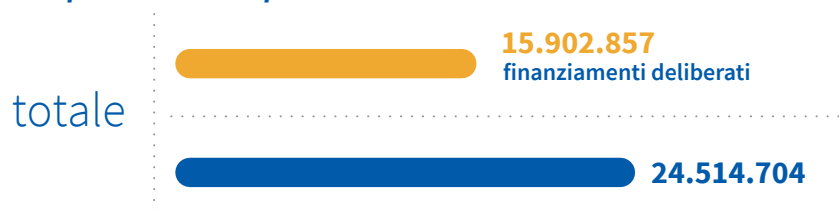


Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

Figura 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte 2020

Settori	Finan- ziamenti richiesti	Finan- ziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	5.234.983	3.400.875	65,0
Ricerca scientifica e tecnologica	2.831.161	2.154.728	76,1
Assistenza anziani	1.124.870	914.454	81,3
Crescita e formazione giovanile	5.940.690	3.568.731	60,1
Famiglia e valori connessi	5.339.055	3.475.348	65,1
Totale settori rilevanti	20.470.759	13.514.136	66,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.789.167	812.261	45,4
Diritti civili	1.058.307	654.550	61,8
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	850.000	750.000	88,2
Protezione e qualità ambientale	346.470	171.910	49,6
Totale settori ammessi	4.043.945	2.388.721	59,1
Totale	24.514.704	15.902.857	64,9

*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo solidarietà Fondazioni

Tabella 5.9 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

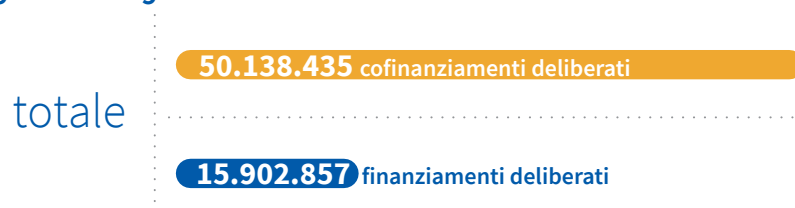
*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile

La tabella 5.10 dà invece conto delle richieste respinte.

Tabella 5.10 - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi 2020

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, Attività e Beni Culturali	38	1.433.431,75	27,7
Ricerca Scientifica e Tecnologica	13	710.400,00	13,7
Assistenza anziani	2	203.000,00	3,9
Crescita e formazione giovanile	20	1.140.648,46	22,0
Famiglia e valori connessi	21	904.732,06	17,5
Totale settori rilevanti	94	4.392.212,27	84,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	9	243.620,30	4,7
Diritti civili	9	393.668,50	7,6
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	2	52.018,00	1,0
Protezione e qualità ambientale	1	100.000,00	1,9
Totale altri settori ammessi	21	789.306,80	15,2
Totale complessivo	115	5.181.519,07	100

Il grafico 5.11 e la tabella 5.11 danno conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Fig. 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati

*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà

Tabella 5.11 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	3.400.875	7.885.532	11.286.407
Ricerca scientifica e tecnologica	2.154.728	7.132.653	9.287.381
Assistenza anziani	914.454	1.176.656	2.091.110
Crescita e formazione giovanile	3.568.731	16.223.392	19.792.123
Famiglia e valori connessi	3.475.348	10.469.575	13.944.923
Totale settore rilevanti	13.514.136	42.887.808	56.401.945
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	812.261	5.169.903	5.982.164
Diritti civili	654.550	1.735.069	2.389.619
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	750.000	86.000	836.000
Protezione e qualità ambientale	171.910	259.655	431.565
Totali altri settori ammessi	2.388.721	7.250.627	9.639.348
Totale	15.902.857	50.138.435	66.041.292
Percentuale	24,08	75,9	100

Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati, Fondazione per il Sud, Fondo povertà educativa minorile e fondo Solidarietà fondazioni in difficoltà. La tabella 5.12 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali.

Tabella 5.12 - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

*escluso fondazione con il sud e fondo povertà educativa minorile.

Settore	Fascia da Euro 1 a 20.000		Fascia da Euro 20.001 a 100.000		Fascia da Euro 100.001 a 500.000		Fascia da Euro 500.001		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	28	296.825	34	1.870.650	12	2.926.500	4	4.440.000	78	9.533.975
Ricerca scientifica e tecnologica	9	63.997	16	966.800	3	530.091	1	753.840	29	2.314.728
Assistenza anziani	2	38.366	2	84.012	2	544.380	1	600.000	7	1.266.758
Crescita e formazione giovanile	8	92.547	25	1.210.570	4	665.164	2	1.650.000	39	3.618.281
Famiglia e valori connessi	5	60.467	11	642.380	5	1.610.620	1	1.142.500	22	3.455.967
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	56.851	15	695.822	2	229.823			22	982.495
Diritti civili	3	48.000	4	144.550	2	282.450			9	475.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa			1	50.000	2	700.000			3	750.000
Protezione e qualità ambientale	4	40.000	3	131.910					7	171.910
Totale	64	697.053	111	5.796.694	32	7.489.028	9	8.586.340	216	22.569.115

I grafici che seguono forniscono una rappresentazione delle erogazioni all'interno di ciascun macro-settore secondo specifiche finalità e consentono di approfondire la destinazione e la natura dei finanziamenti.

Figura 5.13 – Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per tipologia di intervento

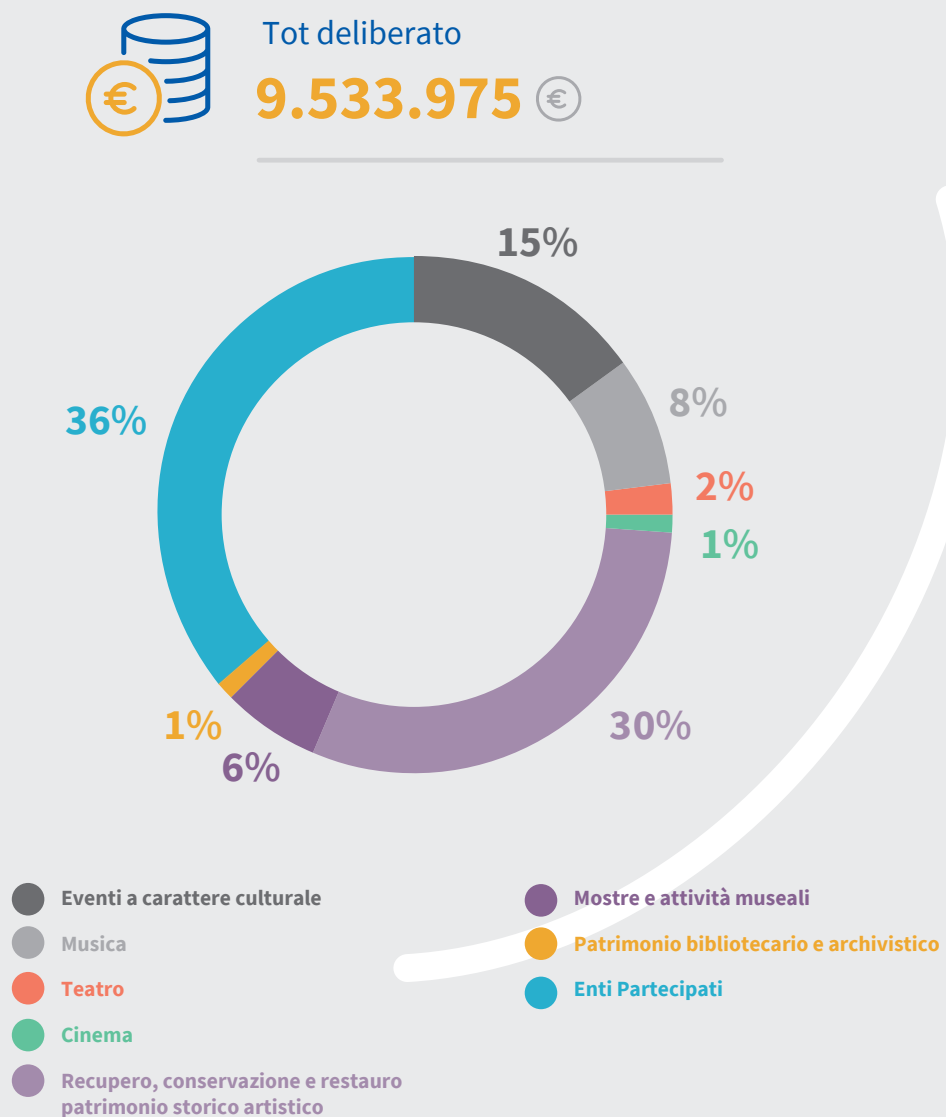
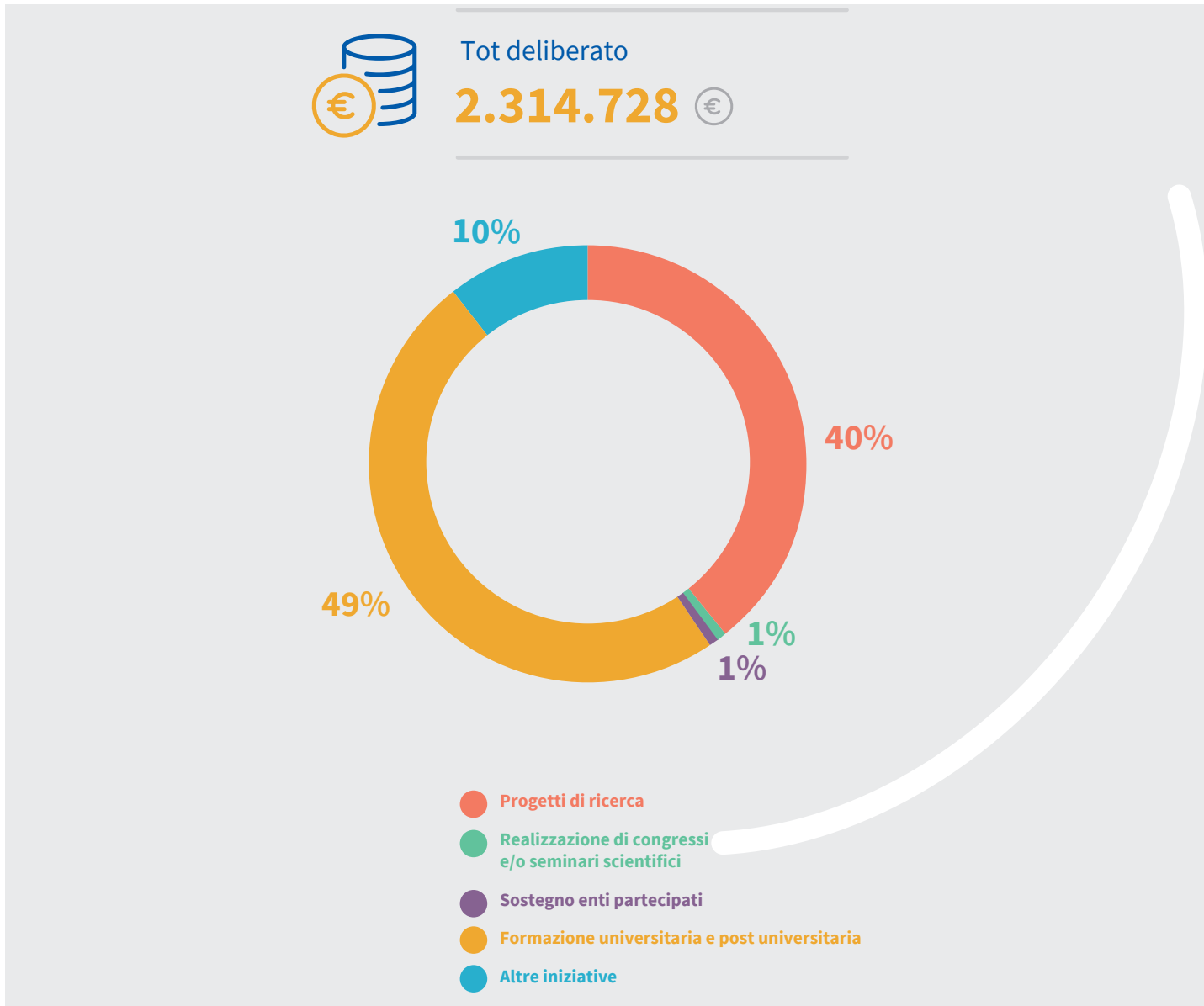


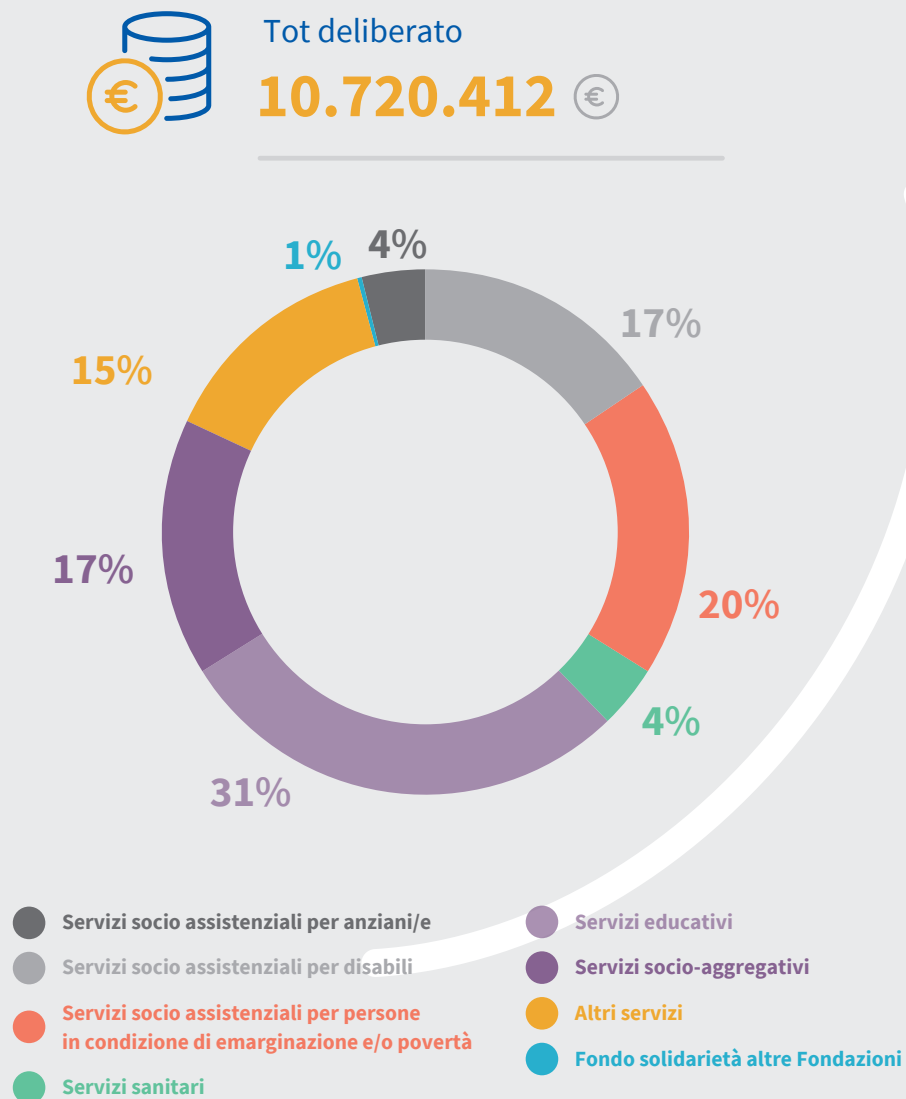
Figura 5.14 – Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per tipologia di intervento



Il macro-settore delle “Attività di rilevante valore sociale” comprende i seguenti settori:

- Anziani
- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Diritti civili
- Salute pubblica e medicina preventiva
- Protezione e qualità ambientale

Figura 5.15 – Attività di rilevante valore sociale: erogazioni deliberate per tipologia di intervento



Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2020

RICHIESTE LIBERE

ARTE, ATTIVITÀ, BENI CULTURALI

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti MODENA (MO)	Consolidamento e valorizzazione dell'attività pregressa, presente e futura dell'accademia nazionale di scienze lettere e arti di Modena, AA 2020	30.000
Archivio di Stato di Modena - MODENA (MO)	Le digital humanities per lo studio e la valorizzazione del patrimonio estense dell'Archivio di stato di Modena: il carteggio di Lucrezia Borgia d'Este.	20.000
Arcidiocesi di Modena e Nonantola MODENA (MO)	Restauro della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Formigine	90.000
Arcidiocesi di Modena e Nonantola MODENA (MO)	Restauro della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire in Solignano	116.500
Associazione ANTEAS - MODENA (MO)	Osservatorio della contrattazione di secondo livello. Il sito digitale dei contratti aziendali e territoriali a Modena dal 1950 ad oggi	10.000
Associazione Archivio Architetto Cesare Leonardi - MODENA (MO)	Riordino e catalogazione archivio Leonardi	10.000
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Viaemili@docfest 11a edizione - CiNeMo 2020	5.000
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	AttivAzioni	40.000
Associazione Circuito Cinema - MODENA (MO)	Rassegne cinematografiche 2020	15.000
Associazione Corale G. Rossini MODENA (MO)	Progetto di formazione al canto corale per bambini ed adolescenti	7.000
Associazione Culturale Festival della Fiaba - MODENA (MO)	Progetto Briciole e Festival della fiaba VII Edizione - Anno 2020	5.000
Associazione Musicale Estense MODENA (MO)	Concerto il Giosuè	5.000
Circolo Culturale Montecristo - MODENA (MO)	Festival cabaret emergente 2020 - 27^ edizione	2.500
Comune di Castelfranco Emilia CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Venti e venti	30.000
Comune di Castelnuovo Rangone CASTELNUOVO RANGONE (MO)	Riqualificazione di Villa Ferrari	100.000
Comune di Fiorano Modenese FIORANO MODENESE (MO)	Castello di spezzano. Lo spazio del fare, completamento ala est e consolidamento casa del custode.	200.000
Comune di Formigine - FORMIGINE (MO)	Le opportunità culturali per una comunità attiva e creativa	50.000
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	Paf! per aria festival	20.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Modena Smart Life 2020 - Quinta edizione	15.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Modena Motor Gallery 26/27 Settembre 2020 - Il salotto buono del motorismo d'epoca	20.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Programma di sviluppo turistico di Modena e del territorio circostante	40.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Baci e abbracci a mezzanotte	100.000

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Modena città dei festival	100.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Iniziative diffuse e in rete	240.000
Comune di Ravarino - RAVARINO (MO)	Costruzione del 'Polo Culturale con Nuova Biblioteca' stralcio 2, nel Comune di Ravarino	60.000
Comune di San Cesario sul Panaro SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Restauro funzionale della corte storica di villa boschetti	90.000
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	3° edizione premio 'via Emilia, la strada dei cantautori' - progetto presentato in nome e per conto dell'associazione carmina et cantica	35.000
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Le stagioni in città' 2020: attualità, musica, cinema, incontri e letteratura a sassuolo da marzo a novembre	96.800
Comune di Serramazzoni SERRAMAZZONI (MO)	Luglio Serramazzonese - Seconda edizione	5.885
Comune di Sestola - SESTOLA (MO)	Riqualificazione del centro storico del capoluogo - 4° stralcio	100.000
Fondazione Casa di Enzo Ferrari Museo MODENA (MO)	Rete delle eccellenze motoristiche 2020	300.000
Fondazione Collegio San Carlo MODENA (MO)	Biblioteca digitale fsc. Storie percorsi conoscenze	20.000
Fondazione Collegio San Carlo MODENA (MO)	Filosofare. Filosofia con i bambini	30.000
Fondazione Collegio San Carlo MODENA (MO)	La fortuna e la ricezione del classico nella modernità. A partire dall'eredità di Emilio Mattioli.	40.000
Fondazione di Vignola - Vignola (Mo)	Poesia Festival 2020	50.000
Fondazione Luciano Pavarotti CASALECCHIO DI RENO (BO)	Commemorazione Luciano Pavarotti: concerto del 6 settembre 2020 presso Casa Museo Luciano Pavarotti	70.000
Fondazione Villa Emma - Ragazzi Ebrei Salvati NONANTOLA (MO)	Costruzione del luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola	200.000
Nonantola Film Festival APS NONANTOLA (MO)	Nonantola film festival 2020	3.690
Parrocchia di San Giorgio Martire di Vesale Vesale di Sestola (Mo)	Progetto di restauro e consolidamento della copertura della chiesa	30.000
Progettarte Officina Culturale - MODENA (MO)	Buk festival della piccola e media editoria xiii edizione e i° buk international film festival	10.000
Società' del Sandrone - MODENA (MO)	Mostra interattiva per i 150 anni dalla fondazione della soc. Del sandrone	12.000
Tilt Associazione Giovanile FIORANO MODENESE (MO)	Ennesimo film festival	5.000
Unione Dei Comuni Del Frignano PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Appennino in scena 2020	90.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Museo Anatomico: programma futuro di recupero del Museo Anatomico	135.000

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Progetto pilota natalità - ricerca e sperimentazioni per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione	50.000
Fondazione Collegio San Carlo MODENA (MO)	Scuola di alti studi. Scienze, nuove tecnologie e saperi umanistici - Studio di fattibilità	35.000
Fondazione Ermanno Gorrieri per gli Studi Sociali - MODENA (MO)	Portale disuguaglianzesociali.it e glossario delle disuguaglianze: obiettivo 100 voci	25.000
Fondazione Mario del Monte - MODENA (MO)	A 40 anni dall'Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale: sanità pubblica o sempre più privata? Ricerca sulla realtà di Modena	10.000
Fondazione Mario del Monte - MODENA (MO)	Progetto di ricerca Covid 19 - Indagine demoscopica e successivo focus sociologico con opinion leaders	12.000
Fondazione Universitaria Marco Biagi MODENA (MO)	Potenziare la terza missione di unimore	180.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A nel SSD L-LIN/21 per attività di ricerca e didattica nell'ambito della Lingua e cultura russa	543
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Attivazione posizioni di ricercatori nell'ambito dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Vehicles and Engines	1.199
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Il valore prognostico delle cellule staminali tumorali di polmone in termini di sopravvivenza e di sviluppo di recidiva in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico di resezione polmonare maggiore per stadio I o II di carcinoma polmonare non a piccole cellule.	2.411
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Utilizzo di sistemi integrati di imaging 3D e di microscopia laser confocale al fine di ottimizzare la radicalità oncologica ed il recupero funzionale nella chirurgia robot-assistita del carcinoma prostatico. Posizione triennale di ricercatore	2.543
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	AI for Digital Humanities - Tecnologie di intelligenza artificiale per la cultura digitale ed i beni culturali.	4.102
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	XXXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Criminologia 'Dal Rischio al Crimine' e Summer School su legalità e giustizia (LE-GI)	20.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Richiesta di contributo per l'assegnazione di un'unità tecnico-amministrativa per il Centro Interdipartimentale Digital Humanities.	30.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Progetto di ricerca TACC: Training for Automotive Companies Creation Edizione	50.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore - Automotive learning by doing 2019-2020	99.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Unimore - automotive learning by doing 2020-2021	99.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Dipartimento di Ingegneria: richiesta di contributo da destinare al rinnovo (proroga) di due posizioni da ricercatore di tipo A	200.091
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Richiesta contributo Borse di dottorato di ricerca - XXXIII, XXXIV e XXXV ciclo - (Anno 2020)	753.840

ATTIVITA' DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
ASSISTENZA ANZIANI		
Associazione Amici per la Vita Onlus FORMIGINE (MO)	Acquisto e successiva donazione all'Ausl di Modena di un terreno su cui sarà edificato un Hospice territoriale dotato di 14 posti letto	240.000
Azienda Pubblica di Servizi alla persona Gasparini - VIGNOLA (MO)	Ti aspetto a casa: percorso partecipativo per l'avvio del progetto 'senior coach per l'invecchiamento attivo- social delivery'	14.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Mantenimento della qualità ai fini della soddisfazione dei criteri dell'accreditamento nelle case residenze anziani anno 2020	600.000
Giovanni XXIII Società Cooperativa Sociale MODENA (MO)	Progetto Onda	19.600
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE		
Amici del Magreta 1 - FORMIGINE (MO)	Completamento primo stralcio sedi gruppo scout magreta1	30.000
Casa Generalizia Pia Società Torinese San Giuseppe - ROMA (RM)	Ammodernamento del teatro 'sacro cuore' di Modena	50.000
Comune di Fanano - FANANO (MO)	Oggetto: lavori di miglioramento sismico del complesso scolastico composto da scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	70.000
Comune di Fiorano Modenese FIORANO MODENESE (MO)	Fablab junior di casa Corsini: una risorsa per il distretto	50.000
Comune di Fiumalbo - FIUMALBO (MO)	Lavori di miglioramento sismico della Scuola Materna San Giuseppe di Fiumalbo	100.000
Comune di Lama Mocogno LAMA MOCOGNO (MO)	Nuova costruzione palestra per plesso scolastico Istituto Comprensivo Dossetti	10.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Progetto sport e solidarietà - bando 'lo sport oltre la crisi 11° edizione a.s. 2019/2020	14.447
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Mediatore scolastico	30.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Summer school renzo imbeni - corso estivo di approfondimento sull'unione europea / 6^ edizione 7-12 settembre 2020	30.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Realizzazione di nuova Scuola Materna presso la Frazione di Villanova	50.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Realizzazione della palestra del Liceo Sigonio presso il comparto Ex Aem ed Ex Enel di Modena	700.000
Comune di Montecreto - MONTECRETO (MO)	Convent reboot. La rifunzionalizzazione del convento di Montecreto	32.350
Comune di Montefiorino MONTEFIORINO (MO)	Realizzazione dell'auditorium comunale nel capoluogo	85.000
Comune di Pievepelago - PIEVEPELAGO (MO)	Ristrutturazione miglioramento e messa in sicurezza del fabbricato scolastico ubicato a Pievepelago	80.000
Comune di Polinago - POLINAGO (MO)	Acquisto scuolabus per servizio trasporto scolastico a Polinago	60.000
Comune di Prignano sulla Secchia PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Acquisto di n. 2 nuovi scuolabus	67.100
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Cantieri giovani 2019/20 - progetti di promozione della cittadinanza attiva e solidale nelle scuole della provincia di Modena.	10.000

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Direzione Didattica 1° Circolo di Formigine FORMIGINE (MO)	Acquisto piattaforma SIGECO per individuazione del personale supplente mediante scorrimento delle graduatorie provinciali	5.220
Fondazione Collegio San Carlo MODENA (MO)	Apertura estiva e serale biblioteca	38.000
Fondazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli CARPI (MO)	Realizzazione del progetto 'Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen 2020	35.000
Istituto Di Istruzione Superiore Liceo E Tecnico CORNI - MODENA (MO)	Dotazione macchinari laboratori tecnologici	50.000
Osservatorio Permanente Giovani Editori FIRENZE (FI)	Progetto 'Il quotidiano in classe', per la provincia di Modena, per l'Anno Scolastico 2020/2021	30.000
Parrocchia di San Cesario sul Panaro SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Miglioramento sismico strutturale e ammodernamento funzionale dei locali scolastici - scuola dell'infanzia parr.le paritaria Sacro Cuore di San Cesario	65.000
Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Formigine - FORMIGINE (MO)	Uno spazio per tutti - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza antisismica della scuola materna	120.000
Parrocchia Santissimi Faustino e Giovita Martiri - MODENA (MO)	Terzo stralcio miglioramento sismico edificio scuola paritaria parrocchiale san Faustino	125.164
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Adattamento funzionale dell'aula magna del Liceo Muratori - San Carlo	50.000
Provincia di Modena - MODENA (MO)	Nuovo laboratorio didattico caseificio-magazzino del parmigiano reggiano dell'IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia	140.000
Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna - Ufficio VIII di Modena - MODENA (MO)	Attività sportiva scolastica provinciale	5.000
Unione Sportiva Don Monari - MODENA (MO)	#driveonyou...tube	7.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI		
ANFFAS Onlus Modena - MODENA (MO)	Il viaggio.mosaico di esperienze, conoscenze ed emozioni	12.000
ASHAM Associazione Sportiva Handicap MODENA (MO)	Attività sportiva per disabili anno 2020	40.000
Associazione Società San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Di Modena - MODENA (MO)	Aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà dell'area urbana di Modena	12.000
Associazione Sostegno Demenze Ass.S.De. - SASSUOLO (MO)	Progetto 'andam a vèg' prima esperienza di cogs club in italia. Attività specifiche per persone con demenza lieve/moderata.	5.717
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Figli in penombra	60.000
Comune di Palagano - PALAGANO (MO)	Un municipio senza barriere	30.000
E.d.s.e.g. Città Dei Ragazzi - MODENA (MO)	Completamento intervento di riqualificazione della 'Città dei ragazzi'	230.000
Fondazione Asilo infantile e Casa di riposo Luigi Coccapani - FIORANO MODENESE (MO)	Opere edili di miglioramento sismico, adeguamento alle norme igienico sanitario, miglioramento e risanamento su edificio adibito a scuola materna.	50.000
Istituto Charitas ASP - MODENA (MO)	Lavori straordinari di rifacimento dell'impianto di video sorveglianza, riadattamento di alcune camere, sostituzione di porte REI e ammodernamento di attrezzature e ausili	100.000
L'ora Del Noi Associazione Di Promozione Sociale - SASSUOLO (MO)	non perdere il filo' (creazione di un laboratorio sartoriale stabile per giovani con disabilità)	18.750

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth - Consultorio Diocesano Centro Consulenza per la Famiglia - MODENA (MO)	Famiglie sicure: prevenzione e contrasto agli abusi sui minori	50.000
Seminario Arcivescovile di Modena MODENA (MO)	Adeguamento e modernizzazione degli arredi e attrezzature dell'istituto superiore di scienze religiose	70.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA		
Asd Gino Nasi Calcio - MODENA (MO)	Costruzione pallone pressostatico	25.000
ASD World Child - MODENA (MO)	Interventi di manutenzione e miglorie della polivalente san Faustino	5.000
ASIA Modena - MODENA (MO)	Mindfulness Mente&Vita 2020-2021	15.000
Associazione Anziani Ed Orti Sant'agnese - San Damaso - Aps - MODENA (MO)	Nuova sede via Medici Caula 25	45.000
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Madonna del murazzo il pronto soccorso sociale di Modena	25.000
Parrocchia di San Maurizio Martire di Recovato - RECOVATO DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Casa delle mamme di San Maurizio	22.500
Polisportiva Villa D'Oro - MODENA (MO)	Progetto riqualificazione strutturale fine all'incremento dell'attività sociale - copertura pressostatica	79.995
DIRITTI CIVILI		
Centro Documentazione Donna MODENA (MO)	In prima persona femminile: diari, memorie, epistolari tra soggettività e storia.	20.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Corso volontari della Cooperazione Internazionale - 15° Edizione	20.000
Giorni Nuovi Società Cooperativa Sociale MODENA (MO)	Progetto per la commercializzazione delle ostie prodotte presso la casa di reclusione di Castelfranco Emilia	8.000
Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Modena - MODENA (MO)	Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni	60.000
UDI - Unione Donne in Italia Modena aps MODENA (MO)	#maistatezitte - parole azioni e sentimenti delle donne dell'udi di Modena 1945 a oggi	40.000
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA - RIABILITATIVA		
Tandem Curati E Curanti Insieme Per La Formazione - MODENA (MO)	Progetto educare: laboratorio per la ricerca e l'educazione con il paziente formatore e partner nei processi di cura. Tot. di € 100.000 di cui: € 50.000 su 2019 ed € 50.000 su 2020.	50.000
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE		
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS - MODENA (MO)	Pte: rilanciare lo sviluppo sostenibile nella città-settimana della bioarchitettura e sostenibilità	5.000
ASD Polisportiva Modena Est - MODENA (MO)	Sport sicuro a ridotto impatto ambientale	10.000
Associazione La Città degli Alberi CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Viververde 2020 - Festival green di Bosco Albergati	10.000
Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Modena - MODENA (MO)	Acquisto di cucina mobile per il nucleo di protezione civile della sezione Alpini di Modena	41.910
Circolo Sportivo Dilettantistico Sirenella ASD MODENA (MO)	Sostituzione pannelli esterni per eliminazione amianto di n° 2 tettoie	40.000

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Comune di Fanano - FANANO (MO)	Smart bike shelter pensiline innovative per la ricarica di biciclette elettriche, dispositivi portatili e altri servizi smart	50.000
Comune di Nonantola - NONANTOLA (MO)	Alluvione 2020 - Acquisti di device e strumentazione informatica	15.000

BANDI

BANDO MI METTO ALL'OPERA_ totale deliberato € 495.765,00 per 17 progetti *

Amici del Jazz - MODENA (MO)	Modena jazz festival 2020/21	17.500
Associazione Amici della Musica Mario Pedrazzi - MODENA (MO)	101esima stagione 2020-2021 dell'associazione	42.000
Associazione Amici dell'organo Johann Sebastian Bach - Modena (MO)	Armoniosamente IX edizione	10.800
Associazione Amigdala - MODENA (MO)	La città grande - luoghi, pratiche artistiche, comunità	66.500
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Cinema 2021	3.500
Associazione Di Promozione Sociale Fons Lucis - FRASSINORO (MO)	Riscoprire radici	18.850
Associazione di volontariato Voice Off MODENA (MO)	Artigiani del reale	6.475
Associazione Musicale e Culturale Lemniscata - CAMPOGALLIANO (MO)	Orbite	21.000
Associazione Musicale Estense MODENA (MO)	Grandezze & meraviglie - XIII festival musicale estense	46.750
Associazione Teatro dei venti - MODENA (MO)	Abitare utopie - prototipi di interazione tra politiche sociali e politiche culturali	65.000
Basilica Metropolitana di Modena MODENA (MO)	Ricominciamo a cantare xxviii stagione concertistica	24.500
Circolo Culturale Left - MODENA (MO)	C.s.i. Vibra. cultura, spettacoli, integrazione	20.300
Circolo di Cultura Cinematografica Sandro Cabassi - MODENA (MO)	Il cinema invisibile - rassegna di 21 film d'essai di prima visione in 42 serate presso il cinema filmstudio 7b	14.000
Fondazione Gioventù Musicale Italiana MILANO (MI)	Musica, canto, parola. Un progetto integrato per la cultura musicale a Modena	91.000
Nonantola Film Festival APS NONANTOLA (MO)	Nonantola film festival 2021	5.500
Spira Mirabilis - FORMIGINE (MO)	Spira mirabilis 2020-2021	21.000
Tilt Associazione Giovanile FIORANO MODENESE (MO)	Ennesimo film festival - sesta edizione del festival internazionale di cortometraggi	21.000

* all'importo si aggiungono € 4325,00 per spese di gestione

BANDO DI RICERCA FAR - totale deliberato € 578.800,00 per 9 progetti *

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Caratterizzazione basata su rilievi lidar aerei a elevatissima risoluzione della geometria idraulica, della vegetazione riparia e delle arginature in terra degli alvei fluviali vallivi nella modellazione idraulica della capacità di smaltimento degli eventi di piena	76.000
--	---	--------

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Covid-19, sicurezza sul lavoro e responsabilità. Monitoraggio e implementazione di protocolli integrati anti-contagio nella Provincia di Modena 'ProtoCovid'	50.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Fluidi non-Newtoniani e Interazione Fluido Struttura / InterFlu	55.616
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Innovazioni di prodotto e di processo nella filiera delle amarene: un approccio integrato per la valorizzazione di una produzione tipica del territorio modenese	57.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Studio di fattori di rischio/protettivi associati alla risposta anticorpale anti-SARS-CoV-2 in un campione di lavoratori di Aziende della provincia di Modena e province limitrofe	57.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Progettazione e sviluppo di ausili e dispositivi medicali con sensori integrati per il monitoraggio di pazienti ed individualizzati mediante additive manufacturing	61.184
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Diffusione della pandemia Covid-19: determinanti ambientali, sanitari e socio-economici in provincia di Modena. Dati, modelli di analisi e indicazioni per la prevenzione e il controllo (Discov19)	70.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - GREW- (Garden from Recycling & Wastes) Nuovo sistema integrato per colture domestiche e giardini verticali mediante applicazione sinergica di fertilizzanti innovativi e illuminazione a led: una strategia di economia circolare che dà ai rifiuti una nuova seconda vita	76.000
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato - MODENA (MO)	Bando di Ricerca FAR 2020 - Valutazione dei possibili effetti della radiazione solare UV sulla trasmissione del virus SARSCoV-2.	76.000

* all'importo si aggiungono € 1200,00 per spese di gestione

BANDO COOPERAZIONE 2020 _ totale deliberato € 149.661,00 per 7 progetti *

Associazione Alfeo Corassori La vita per te MODENA (MO)	Sviluppo delle attività del laboratorio galenico '1mg per la vita'	23.702
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Selma - sostegno all'agricoltura locale, alla microimpresa e all'empowerment di donne e giovani in tunisia	23.133
Associazione Ho Avuto Sete Onlus MODENA (MO)	Costruzione di un reparto per l'accoglienza di detenuti colpiti da malattie infettive per il carcere di chichiri e sensibilizzazione igienico-sanitaria	12.445
Associazione Manitese Aps FINALE EMILIA (MO)	Ricucire il futuro: sartorie sociali in italia e guinea-bissau per donne vulnerabili	25.000
Modena per gli Altri - Moxa - MODENA (MO)	Ande lam le shallala - una mucca per shallala: opportunità di reddito cooperativo in zootecnia per i giovani di shallala, Etiopia	22.538
Oghogho Meye Associazione Onlus FORMIGINE (MO)	Donna 2.0- diamo orizzonti nuovi nell'anima- programma di potenziamento assistenziale e di inserimento sociale di donne disabili a pikine est	18.569
Overseas - SPILAMBERTO (MO)	Giast - 'giovani attivi per una società inclusiva in tunisia'	24.274

* all'importo si aggiungono € 2.339,38 per spese di gestione

** il bando è in collaborazione con il Comune di Modena che mette a disposizione € 40.000,00

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
BANDO SCUOLA PER TUTTI 2019 *		
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Interventi di inclusione scolastica nei comuni del distretto ceramico	50.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Scuole primarie e secondarie di primo grado: inclusione scolastica di alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali	950.000
<i>* il bando è stato realizzato nel 2019 ma prevedeva risorse per 1 milione sul 2020</i>		
BANDO MAKE YOUR IMPACT 2019*		
Arca lavoro Impresa sociale - Modena	#impatto circolare	20.000
Cooperativa Aliante - Modena	Itinera "tutto fare"	20.000
Cooperativa sociale Casa della Gioia e del sole _ Modena	modna ... dove abita la demenza	20.000
<i>* il bando, realizzato nel 2019, prevedeva un fondo complessivo di € 210.000 di cui 90.000 sul 2020.</i>		
I progetti finanziati hanno ottenuto un contributo di € 20.000 oltre al pagamento degli interessi passivi sul finanziamento richiesto a Unicredit		
BANDO PERSONAE 2020 _ totale deliberato € 3.000.000,00 per 30 progetti *		
A.v.a.p. Associazione Volontari Assistenza Pubblica Croce Verde PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Personae 2020 - S.o.s. Per le pubbliche assistenze della montagna modenese	49.856
ASD Il Cassetto dei Sogni - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Born to fight: ricomincio da me	16.100
ASD World Child - MODENA (MO)	Bando Personae - Sport...con...tutti	45.000
Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - We care. Per lo sviluppo delle comunità solidali	40.854
Associazione Insieme In Quartiere Per La Città - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - T-riparo: officina di comunità	9.877
Associazione La Casa Delle Donne Di Modena MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - La strada di casa. Percorsi per il benessere relazionale ed economico alla casa delle donne di Modena	20.550
Associazione Porta Aperta - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Art. 32. La salute fondamentale diritto di tutte le persone e della collettività	67.480
Associazione Volontari Assistenza Pubblica Alta Val Dolo E Dragone - FRASSINORO (MO)	Bando Personae 2020 - Mi a stag a ca' mia (servizio infermieristico domiciliare rivolto a soggetti fragili e con disabilità in territorio disagiato al fine di favorire...)	51.564
Associazione Volontari Pubblica Assistenza - AVPA Croce Blu di Modena Sede di Modena MODENA (MO)	Bando Personae - 'segreteria sociale'	23.692
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Bando Personae - Mèt settimana della salute mentale x edizione	12.000
Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Modena - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Superabile...oltre lo sport	38.500
Comune di Campogalliano CAMPOGALLIANO (MO)	Bando Personae - Come stai? opportunità educative per favorire il benessere di bambini/e con disabilità (e non) nella scuola primaria	23.800

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Comune di Castelfranco Emilia CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2020 - Inclusione scolastica e promozione di positive relazioni	350.000
Comune di Castelnuovo Rangone CASTELNUOVO RANGONE (MO)	Bando Personae 2020 - Un nido fuori dal comune!	62.505
Comune di Maranello - MARANELLO (MO)	Bando Personae 2020 - 'Attivamentesport'	74.875
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Scuola sport - anno scolastico 2020-2021	24.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Antenne - giovani autonomi e attivi sul territorio	22.650
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Modena zerosei costruire futuro - intervento precoce nei nidi e nelle scuole dell'infanzia per i bambini portatori di disabilità o difficoltà e disagio	280.000
Comune di Modena Direzione Generale MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Minori e famiglie: recuperare le disuguaglianze e le disparità sociali ed educative per un welfare generativo	60.000
Comune di San Cesario sul Panaro SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Bando Personae 2020 - Devi-azione	16.500
Comune di Sassuolo - SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2020 - Inclusione scolastica e promozione relazioni positive nei comuni del distretto ceramico (2020-2021)	500.000
Cooperativa Sociale Aliante - MODENA (MO)	Bando Personae - Progetto c.o.m.e. - comunità orientamento mediazione educazione. Sostegno al welfare di comunità	44.996
Cooperativa Sociale CEIS Formazione MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Correlazioni	33.639
Csv Terre Estensi Odv - MODENA (MO)	Bando Personae - #noirestiamoinrete - la rete provinciale degli empori modenesi per il contrasto alle povertà post covid-19	104.823
Fondazione P.a. System Pubbliche Assistenze Provincia Di Modena - Fondazione P.a. System - BAGGIOVARA - MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - Rete integrata del trasporto sociale e sanitario a favore dei cittadini in condizione di fragilità	50.000
Fondazione Vita Indipendente Onlus MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - A casa... Con gli amici - garantire l'autonomia dei ragazzi con disabilità	37.100
UISP Comitato Provinciale Di Modena MODENA (MO)	Bando Personae 2020 - V.a.l.o.r.e. Sport - attività motoria e sportiva per favorire il benessere di comunità dedicato alle persone disabili	24.000
Unione Comuni del Sorbara CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Bando Personae 2020 - Insieme e' meglio: costruiamo reti per l'inclusione sociale	350.000
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico SASSUOLO (MO)	Bando Personae 2020 - Nessuno escluso: progetti sociali per sostenere una comunità che cresce insieme	350.000
Unione Dei Comuni Del Frignano PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Bando Personae 2020 - Frignano resiliente... Comunità unita per creare nuove direzioni	200.000
* all'importo si aggiungono € 15.639,02 per spese di gestione		
** fondo totale messo a disposizione per il bando è pari a 4 milioni, di cui 1 milione sul 2021_ complessivamente sono stati approvati 32 progetti		

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
BANDO INSIEME PER MODENA		
Associazione Scuole materne non statali - FISM Modena	Scuola e Famiglia	700.000
Auxilium Fondazione di religione	Sostegno alle attività delle parrocchie	274.000
E.D.S.E.G. Città dei ragazzi	Attività aggregative	340.000
<i>* il bando è stato realizzato in collaborazione con l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola</i>		
INIZIATIVE PROPRIE DELLA FONDAZIONE DI MODENA		
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Realizzazione dell'iniziativa IntoTheFuture – Anno 2020	5.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Iniziativa propria, in collaborazione con APT ER – Progetto Masa, Motorvalley 2020	10.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Fondo Editoria 2020	18.300
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Modena Amore Mio – Organizzazione del Concerto di Natale 2020, mercoledì 16 dicembre 2020.	25.000
Accademia Militare di Modena - MODENA (MO)	Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione da installare nel Salone d'Onore e progetto di restauro e consolidamento delle superfici affrescate dell'intradosso della Sala della Biblioteca	100.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Azioni messe in campo dalla Fondazione a fronte dell'emergenza COVID 19 – progetto in collaborazione con Unicredit	125.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Museo Anatomico: programma futuro di recupero del Museo Anatomico	135.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Progetto Banca Etica 2020	150.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	AGO – gestione ordinaria	200.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Modena Città del Belcanto – Stagione 2020	350.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	AGO -Iniziative culturali 2020/2021	445.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Spese relative al progetto di riqualificazione dell'immobile Ex Ospedale S. Agostino	1.350.000
CONTRIBUTI DELIBERATI PER ENTI PARTECIPATI		
Fondazione Modena Arti Visive MODENA (MO)	Richiesta finanziamento riduzione totale per 2 rette alla Scuola di Alta Formazione di Fondazione Modena Arti Visive.	24.800
Consorzio Festival Filosofia - MODENA (MO)	Realizzazione del Festival Filosofia - Quota annuale 2020	350.000
Fondazione ERT Emilia Romagna Teatro MODENA (MO)	Quota annuale	560.000
Fondazione Modena Arti Visive MODENA (MO)	Fondazione Arti Visive Modena - Programma di attività settembre 2019 agosto 2020.	1.130.000
Fondazione Teatro Comunale di Modena MODENA (MO)	Quota annuale - Anno 2021	1.400.000
Associazione Progetto Cina - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia MODENA (MO)	Progetto Cina - Rinnovo quota associativa - Anno 2020	10.000

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ACRI E ALTRE FONDAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane - ROMA (RM)	Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile - Anno 2020	2.892.317
Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia Romagna - BOLOGNA (BO)	Fondo regionale di solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale 2020: totale € 83.267,66 di cui di cui Euro 43.158,02 da coprire con delibera interna ed € 40.109,64 dalle risorse accantonate con il consuntivo 2019 al fondo iniziative comuni ACRI.	83.268
Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena - MODENA (MO)	acquisto strumentazioni sanitari per emergenza COVID-19	502.833
Azienda Usl Modena - MODENA (MO)	Acquisto dotazioni sanitarie per emergenza COVID-19	197.166
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Progetto Funder 35 - Anno 2020	30.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Fondo di sostegno al volontariato e all'associazionismo per l'emergenza Covid	50.000
Fondazione di Modena - MODENA (MO)	Iniziativa propria - Progetto Tasse di Ateneo	150.000
Ordine degli Avvocati di Modena - MODENA (MO)	Borse di studio presso gli uffici giudiziari del Tribunale e della Procura di Modena, Anno 2020/2021	24.000
PROGETTI STRATEGICI		
Fondazione Teatro Carani - SASSUOLO (MO)	Richiesta di erogazione quale contributo per Teatro Carani	250.000



Relazione economico-finanziaria e Nota integrativa

** valori in euro*

SOMMARIO

1. Relazione economica e finanziaria	90
1.1 Ricavi	91
1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria	91
1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria	93
1.1.3 Altri proventi non finanziari	94
1.2 Oneri	95
1.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione	96
1.4 Attivo	98
1.5 Passivo	101
1.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	104
1.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	105
2. Bilancio al 31 dicembre 2020	106
2.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019	106
2.2 Conto economico dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019	180
2.3 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2020 e raffronto con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2019	109
3. Nota integrativa	111
3.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	111
3.2 Principi contabili	114
3.3 Voci dell'attivo patrimoniale	120
3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	120
3.3.2 Gli investimenti finanziari	121
3.3.3 I crediti	140
3.3.4 Le disponibilità liquide	141
3.3.5 Altre attività	141
3.3.6 I ratei e risconti attivi	142
3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2020	142
3.4 Voci del passivo patrimoniale	143
3.4.1 Il patrimonio	143
3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto	144
3.4.3 I fondi per rischi ed oneri	149
3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto	149
3.4.5 Le erogazioni deliberate	150
3.4.6 Il fondo per il volontariato	155
3.4.7 I debiti	159



3.5 Conti d'ordine	160
3.5.1 I beni presso terzi	160
3.5.2 Le garanzie e gli impegni	160
3.6 Il conto economico	161
3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali	161
3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati	163
3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari	164
3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	165
3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	166
3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	166
3.6.7 Altri proventi	167
3.6.8 I Proventi straordinari	167
3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi	167
3.6.10 La redditività del patrimonio	168
3.6.11 Gli oneri	169
3.6.12 Gli oneri straordinari	172
3.6.13 Le imposte	172
3.6.14 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione	175
3.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	175
3.6.16 L'accantonamento al Fondo Volontariato	175
3.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	176
3.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	176
3.7 Bilancio società strumentale Fondazione Modena Arti Visive	177
3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019	178
3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019	178
4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI	179
4.1 Disciplina del bilancio della Fondazione	179
4.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche	180
4.3 Indicatori Gestionali	181
4.3.1 Redditività	181
4.3.2 Efficienza	182
4.3.3 Attività istituzionale	183
4.3.4 Composizione degli investimenti	183
4.4 Appendice	184

1. Relazione economica e finanziaria

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. L'emergenza sanitaria e le conseguenti misure eccezionali per il contenimento dei contagi hanno bruscamente e sensibilmente modificato il quadro delle aspettative di crescita globale e, con esse, la direzione dei mercati finanziari. Le forti aspettative recessive, le incertezze sull'evoluzione degli strumenti di contrasto della pandemia, i lockdown generalizzati e le differenti politiche economiche e fiscali hanno innescato una recessione a livello globale. Per il 2020 è stata stimata una contrazione del 5,2% del Pil mondiale e del 14,4% del Commercio Internazionale; per quanto riguarda l'Italia, la recessione ha causato una variazione negativa del PIL per l'8,9%.

Di fronte all'emergenza sanitaria e alla conseguente recessione economica mondiale, **il portafoglio della Fondazione ha mostrato un importante livello di resilienza, in linea con il profilo di una allocazione bilanciata e con l'adozione di uno stile di gestione conservativo ed improntato alla prudenza dal punto di vista finanziario e contabile.** Tale impostazione di portafoglio ha consentito, nell'immediato diffondersi della pandemia da Covid-19, di contenere, in maniera rilevante, gli impatti dello storno che da fine febbraio aveva interessato i mercati a maggior componente di rischio: la valorizzazione in termini reali dell'attivo finanziario registrava una riduzione del 15% rispetto ai valori di fine dicembre 2019, inferiore alle *performance* negative consistenti registrate sui mercati finanziari (*equity*: - 35,7% Italia, - 32,8% area Uem, - 31,2% USA, - 24% Giappone; *corporate high yield*: - 19,7% USA, - 19,6% area Uem). Ma è soprattutto in relazione ai dati di bilancio consuntivi che viene **confermata la capacità della Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da Covid-19, riflettendo la redditività sostenibile, che deriva dalla solidità patrimoniale e della posizione di liquidità, dal modello di business resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.**

L'avanzo dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 24.888.189 e risulta in linea con quanto previsto ed approvato in sede programmatica - previsionale nel corso del mese di ottobre 2019, in una situazione congiunturale differente dallo scenario macroeconomico di recessione mondiale caratterizzante tutto il 2020 e nonostante la sospensione del pagamento dei dividendi da parte del settore bancario europeo, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE, valide dapprima fino al 1°ottobre 2020 e, successivamente, estese a tutto il 2020. Il mancato pagamento dei dividendi da parte delle partecipazioni in UniCredit e Bper Banca ha comportato per la Fondazione il venire meno di una componente reddituale rilevante per il conto economico, dell'ordine di grandezza di oltre 8 milioni di Euro.

In ogni caso, tutte queste variabili **non hanno pregiudicato la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale, consentendo il raggiungimento degli obiettivi previsionali prefissati.**

La maggior resilienza del portafoglio della Fondazione è direttamente correlata alle politiche attuate nel corso degli ultimi anni, a partire dall'adozione dell'**approccio ALM (Asset & Liability Management)** come strategia di gestione del patrimonio e dall'attuazione di best practice gestionali, come la **creazione di un veicolo di investimento dedicato**, nel quale sono state allocate risorse per oltre 335 milioni di Euro, volta al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF. Lo stile di gestione improntato alla prudenza era già stato adottato nel corso dell'esercizio 2019, soprattutto in relazione alle condizioni dei mercati finanziari, i cui livelli segnavano, in molti casi, massimi storici, pur in presenza

di rischi esogeni ed endogeni tutt'altro che trascurabili. Tale impostazione di portafoglio si è tradotta in una **presenza di strumenti monetari di ammontare superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria** che ha consentito, in primo luogo, di contenere in maniera rilevante gli impatti dello storno dei mercati finanziari e, in secondo luogo, di **implementare una gestione tattica finalizzata a cogliere le opportunità** che via via si sono presentate sui mercati finanziari. Infatti, se da un lato, la strategia di gestione del patrimonio, attraverso l'approccio di tipo ALM, individua un'allocatione di lungo periodo ottimale, finalizzata a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, dall'altro lato l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la **verifica continua dei rischi di portafoglio** consente di monitorare continuamente la coerenza dell'allocatione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il costituito **Comitato Rischi**, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'asset allocation strategica con le linee guida espone nell'ALM.

1.1 RICAVI

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da proventi netti della gestione finanziaria per Euro 29.348.459 (Euro 40.633.984 nel 2019); in sintesi:

- la componente ordinaria è stata positiva per Euro 30.943.700 (positiva per Euro 31.670.597 nel 2019);
- la componente straordinaria è stata negativa per Euro 1.595.241 (positiva per Euro 8.963.387 nel 2019).

Considerando anche gli altri proventi straordinari (Euro 1.180.713 nel 2020 contro Euro 9.044.864 nel 2019) e i proventi di natura non finanziaria (Euro 1.096.980 nel 2020 contro Euro 1.471.016 nel 2019), il totale dei proventi netti ammonta a Euro 31.626.152 (Euro 51.149.864 nel 2019). In dettaglio:

	2020	2019
La gestione finanziaria: componente ordinaria		
Risultato delle gestioni patrimoniali	2.315.290	5.489.741
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	13.236.893	18.707.589
Interessi e proventi assimilati	14.409.363	1.046.797
Valutazione titoli non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione	982.154	6.426.470
Totale componente ordinaria	30.943.700	31.670.597
La gestione finanziaria: componente straordinaria		
Distribuzione riserve di utili di esercizi precedenti Carimonte Holding	-	8.955.464
Svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie	- 1.600.000	- 8.100.000
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	4.759	8.107.923
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale componente straordinaria	- 1.595.241	8.963.387
Totale gestione finanziaria	29.348.459	40.633.984
Altri proventi straordinari	1.180.713	9.044.864
Altri proventi	1.096.980	1.471.016
Totale proventi netti	31.626.152	51.149.864

1.1.1 La gestione finanziaria: componente ordinaria

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato positivo per Euro 2.315.290 (risultato positivo per Euro 5.489.741 nel 2019). Al 31 dicembre 2020 la Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali: si tratta delle gestioni, già presenti dall'esercizio precedente, attive con il gestore Fondaco e dedicate al programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	2020	2019
Variazioni componente titoli	3.185.129	6.137.680
Fiscalità	-869.839	- 647.939
Risultato della gestione patrimoniale	2.315.290	5.489.741
Commissioni di gestione (*)	- 228.750	- 303.493
Commissioni di performance (*)	- 408.155	- 252.859
Totale rendimento netto da spese	1.678.385	4.933.389

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono espresse in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

I **dividendi ordinari** contabilizzati ammontano a Euro 13.236.893 (Euro 18.707.589 nel 2019); tra questi:

- Carimonte Holding: Euro 5.437.246 (Euro 13.624.980 nel 2019, di cui Euro 8.955.464 relativi alla distribuzione di riserve di utili accantonati in esercizi precedenti);
- CDP: Euro 3.256.344 (Euro 3.803.328 nel 2019);
- CDP Reti: Euro 1.613.875 (Euro 1.500.574 nel 2019);
- Hera: Euro 1.242.000 (analogo valore nel 2019);
- Eni: Euro 1.660.339 (Euro 2.535.790 nel 2019);
- UniCredit: nessun valore (Euro 3.061.531 nel 2019);
- Bper Banca: nessun valore (Euro 1.877.850 nel 2019).

In merito alle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca, si evidenzia che in sede di proposta di delibera sulla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019, i Consigli di Amministrazione delle partecipate avevano deliberato la distribuzione rispettivamente di Euro 0,63 per azione (dividendo unitario UniCredit) ed Euro 0,14 per azione (dividendo unitario Bper Banca); tali delibere si sarebbero tradotte per la Fondazione in dividendi percepiti pari, rispettivamente, ad Euro 7.143.572 (dividendo UniCredit) e ad Euro 1.011.150 (dividendo Bper Banca). In entrambi i casi il mancato incasso è da correlare alla sospensione del pagamento dei dividendi da parte non solo delle partecipate in questione ma dell'intero settore bancario europeo, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE, valide dapprima fino al 1°ottobre 2020 (raccomandazione n. 2020/19 del 27 marzo 2020) e, successivamente, estese a tutto il 2020 (raccomandazione n. 2020/35 del 27 luglio 2020).

Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano a Euro 14.409.363 (Euro 1.046.797 nel 2019); la consistente variazione registrata è direttamente correlata alla redditività del veicolo di investimento dedicato. In particolare:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: Euro 14.235.617 (Euro 670.039 nel 2019), di cui Euro 13.190.852 sono relativi alla distribuzione di proventi da parte del veicolo di investimento dedicato;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 2.716 (Euro 252.131 nel 2019);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 171.030 (Euro 124.627 nel 2019).

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2019; nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritte anche le azioni Unicredit.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. La crisi finanziaria determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il permanere della situazione di volatilità dei corsi e, quindi, di turbolenza dei mercati finanziari ha determinato, tramite l'approvazione del decreto del MEF del 17 luglio 2020, l'estensione, anche per l'esercizio 2020, delle disposizioni, in materia di sospensione temporanea della rilevazione contabile delle minusvalenze su titoli di natura non durevole, previste all'articolo 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018. La deroga in questione consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Come indicato nel documento *Valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati nel bilancio 2018*, redatto dall'Area Normativa, Contabile e Fiscale dell'ACRI, tale norma trova applicazione anche per le Fondazioni di origine bancaria, come confermato anche dall'ACRI con lettera del 2 settembre 2020.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamen-

to delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2021 (alla chiusura del 30 marzo 2021 il valore dell'azione era pari a Euro 9,141 contro Euro 7,648 di fine dicembre 2020; la media delle quotazioni del primo trimestre 2021 era invece pari a Euro 8,478), ha deciso di avvalersi della succitata deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020 e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile delle azioni UniCredit risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 13,02.

La valutazione delle azioni al valore riveniente dalle relative quotazioni di mercato (Euro 7,648 al 31 dicembre 2020) avrebbe determinato la rilevazione contabile di una minusvalenza pari ad Euro 60.913.124, a fronte della quale la Fondazione avrebbe potuto utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999; tale perdita di valore latente è stata ritenuta di carattere "non durevole" principalmente alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dei mesi precedenti la crisi dei mercati finanziari generata dalla pandemia da Covid-19 (il valore medio della quotazione del titolo nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato pari ad Euro 13,106);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2021, già esposte nel presente paragrafo;
- il risultato positivo conseguito dalla partecipata nel 2020, con un utile netto consolidato di Euro 1,3 miliardi, superiore rispetto alla guidance grazie a minori costi annuali e pur in presenza di un accantonamento pari ad Euro 5 miliardi per rettifiche su crediti per far fronte, adeguatamente, all'impatto economico attuale e futuro del Covid-19; il risultato positivo e la solidità patrimoniali della partecipata sono confermati in relazione sia ai risultati dell'esercizio precedente sia alle stime attese per il 2021. Nel 2019 la partecipata aveva, infatti, registrato un utile netto pari ad Euro 3,9 miliardi milioni a livello consolidato. Sul fronte delle stime attese per il 2021, UniCredit si aspetta un utile netto consolidato superiore ad Euro 3 miliardi. E', infine, già stata prevista e autorizzata dalla BCE la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio 2020 e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

Il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati** è stato positivo per Euro 982.154 (valore positivo per Euro 6.426.470 nel 2019, di cui Euro 4.782.748 sono le plusvalenze nette realizzate con la dismissione di tutte le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, ad esclusione dei fondi immobiliari in corso di liquidazione, per consentire l'avvio del veicolo finanziario dedicato); in dettaglio:

	2020	2019
Risultato della negoziazione di titoli di debito	-	691.970
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	748.839	951.752
Risultato della negoziazione di altri titoli	224.318	4.782.748
Premi su opzioni (*)	8.997	-
Risultato della negoziazione	982.154	6.426.470

(*) nel corso dell'esercizio è stato incassato un premio su un'opzione sul titolo Banco BPM.

1.1.2 La gestione finanziaria: componente straordinaria

I **dividendi straordinari** non presentano alcun valore nel 2020 (Euro 8.955.464 nel 2019, interamente riconducibili alla distribuzione di riserve di utili di esercizi precedenti deliberata dall'Assemblea dei Soci della partecipata Carimonte Holding nel corso del mese di dicembre 2019).

Le **svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad Euro 1.600.000 (Euro 8.100.000 nel 2019) e sono così composte:

- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo Invest in Modena, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2014 e con scadenza fissata al 23 febbraio 2026, per Euro 1.300.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Gradiente SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A fronte sia della difficoltà di individuazione di società target sia della conclusione anticipata del periodo di investimento al 21 giugno 2018, il valore della quota risulta inferiore di oltre il 91% del valore nominale, pertanto la perdita di valore è da ritenersi durevole;

- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008 e con scadenza fissata al 21 aprile 2021, per Euro 300.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale e dei rimborsi quote avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A seguito della politica di disinvestimento degli attivi del fondo e in prossimità della scadenza dello stesso, il valore della quota risulta inferiore di oltre l'8% del valore di bilancio 2019, valore a sua volta già rettificato per Euro 5.400.000 per riflettere un valore della quota inferiore di oltre il 61% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore è da ritenersi durevole.

Le **plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** (iscritte tra i **proventi straordinari**) ammontano a Euro 4.759 (Euro 8.107.923 nel 2019); in dettaglio:

	2020	2019
Plusvalenza vendita partecipazione Hera	-	7.888.744
Plusvalenza vendita partecipazione Bper Banca	-	196.220
Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ)	4.759	22.959
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.759	8.107.923

Le operazioni di dismissione di immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio non hanno determinato **minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie** (nessun valore anche nel 2019).

1.1.3 Altri proventi non finanziari

Tra i **proventi straordinari**, oltre alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sopra descritte, sono compresi ulteriori Euro 1.180.713 (Euro 9.044.864 nel 2019); in dettaglio:

	2020	2019
Eccedenza fondo imposte capital gain	-	3.434.666
Utilizzo di minusvalenze pregresse	1.149.716	5.460.414
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap (*)	29.748	134.440
Varie minori	1.249	15.344
Totale proventi straordinari	1.180.713	9.044.864

(*) la Fondazione, pur possedendo i requisiti per non procedere al pagamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 (art. 24 del DL 34/2020), ha ugualmente adempiuto, per ragioni assolutamente prudenziali; infatti, la possibilità per gli enti non commerciali di beneficiare dell'agevolazione era stata confermata solo con un chiarimento successivo dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 25/2020 del 20 agosto 2020. Pertanto, sia il saldo IRAP 2019 (Euro 4.276) sia il primo acconto IRAP 2020 (Euro 23.364) sono stati iscritti tra i proventi straordinari, come indicato dall'ACRI con lettera del 3 dicembre 2020, in quanto tale agevolazione è stata ritenuta di natura economica, rientrando nella categoria degli aiuti di Stato.

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.096.980 (Euro 1.471.016 nel 2019) e comprendono:

- **credito di imposta "Art Bonus"**: Euro 1.094.280 (Euro 1.463.166 nel 2019). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le modalità di esposizione in bilancio del "Credito Art Bonus" sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015;
- **fitti attivi**: Euro 2.700 (Euro 7.850 nel 2019). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020/2023 e alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l'anno accademico 2019/2020 (contratto concluso in anticipo con la sospensione delle attività universitarie causata dal diffondersi della pandemia da Covid-19).

1.2 ONERI

Gli **oneri di carattere ordinario** ammontano a Euro 4.101.707 (Euro 4.006.568 nel 2019), di cui Euro 957.834 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 840.104 nel 2019); in dettaglio:

	2020	2019	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	652.061	553.425	98.636
Spese per il personale	1.215.309	1.229.733	- 14.424
Spese per consulenti e collaboratori esterni	462.367	597.124	- 134.757
Altri oneri	623.389	700.209	- 76.820
Totale spese di funzionamento	2.953.126	3.080.491	- 127.365
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	957.834	840.104	117.730
Ammortamenti	190.747	85.973	104.774
Totale oneri	4.101.707	4.006.568	95.139

Le spese per **consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 462.367 (Euro 597.124 nel 2019) e comprendono, tra le altre:

- spese per attività di comunicazione e ufficio stampa: Euro 186.392 (Euro 259.336 nel 2019); gli oneri si riferiscono, in particolare, alla realizzazione di una nuova identità grafica della Fondazione e all'aggiornamento di strumenti di comunicazione multimediale;
- spese per svolgimento del servizio di reception e accoglienza al pubblico: Euro 52.558 (Euro 44.652 nel 2019); i maggiori oneri si riferiscono alla messa in funzione di SpazioF, inaugurato nel corso dell'esercizio;
- attività di consulenza per la selezione di risorse umane volte al rafforzamento organizzativo interno: Euro 42.548 (nessun valore nel 2019);
- attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali: Euro 30.451 (analogo valore nel 2019);
- consulenze straordinarie: nessun valore (Euro 117.171 nel 2019, relative agli approfondimenti finanziari, legali e tributari in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding).

Gli **altri oneri** ammontano a Euro 623.389 (Euro 700.209 nel 2019); le maggiori spese per assistenza tecnica, per pubblicità di eventi sociali e per la gestione e manutenzione di più unità immobiliari ad uso ufficio, sono state più che compensate dalle riduzioni registrate dagli oneri connessi alle utenze, alla cancelleria, all'autonoleggio e ai rimborsi spese degli organi statutari, voci di spesa direttamente correlate all'attivazione di nuove modalità di lavoro agile (cd. smartworking), misure attivate sin da subito e rese necessarie per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 2.953.126 (Euro 3.080.491 nel 2019) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l'13,43% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 21.988.063), contro l'11,00% del 2019 (erogazioni per Euro 28.011.688); l'incremento percentuale è da correlare sostanzialmente ad una diminuzione delle risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, al netto di minori spese di funzionamento;
- il 11,87% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 24.888.189) contro il 7,49% del 2019 (avanzo pari ad Euro 41.142.733); l'incremento percentuale è imputabile, quasi esclusivamente, alla riduzione registrata dall'avanzo d'esercizio, riduzione che, in ogni caso, risulta piuttosto contenuta a fronte sia del mancato incasso nel 2020 dei dividendi delle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca (- 8,1 milioni di Euro) sia di alcune poste straordinarie caratterizzanti l'esercizio 2019 (tra le altre, + 8,9 milioni di Euro per dividendo straordinario Carimonte Holding e + 7,9 milioni di Euro per dismissione parziale partecipazione in Hera).

	2020	2019
Spese di funzionamento	2.953.126	3.080.491
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	17.451.322	18.658.802
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	4.536.741	7.945.115
Erogazioni complessivamente deliberate	21.988.063	26.603.917
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	13,43%	11,58%
Avanzo dell'esercizio	24.888.189	41.142.733
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	11,87%	7,49%

(*) al netto dei crediti d'imposta ottenuti: Euro 1.880.006 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Euro 1.540.504 nel 2019) ed Euro 1.959.570 (Euro 1.407.771 nel 2019) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 957.834 (Euro 840.104 nel 2019); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per le due gestioni patrimoniali individuali in essere al 31 dicembre 2020, già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni). Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca. In dettaglio le principali voci:

- commissioni per le gestioni YEP sulle azioni UniCredit, Bper Banca ed Eni: Euro 636.905 (Euro 411.770 nel 2019), di cui Euro 408.155 sono commissioni di over performance (Euro 177.259 nel 2019);
- commissioni di gestioni patrimoniali individuali: nessun valore (Euro 144.581 nel 2019, di cui Euro 75.600 commissioni di over performance, a fronte delle gestioni patrimoniali in fondi UBS e Banor, dismesse nell'esercizio 2019);
- consulenze svolte da professionisti esterni: Euro 130.160 (Euro 23.703 nel 2019); i maggiori oneri sono correlati al rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio;
- spese relative all'Advisor Prometeia: Euro 67.100 (analogo valore nel 2019);
- spese relative al monitoraggio rischi: Euro 62.549 (Euro 57.441 nel 2019);
- consulenze straordinarie: Euro 4.304, in relazione a specifiche tematiche di private equity (Euro 93.261 nel 2019 per la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **imposte** ammontano a Euro 2.636.256 (Euro 6.000.563 nel 2019) e sono così composte:

	2020	2019
IRES	2.337.445	5.721.569
IRAP	54.245	58.409
IMU e altre imposte comunali	93.863	93.875
Tassa dossier titoli	120.000	111.784
IVAFE (*)	20.000	-
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	10.703	14.926
Totale imposte e tasse	2.636.256	6.000.563

(*) Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), estendendone l'applicazione, a decorrere dal 2020, anche agli enti non commerciali.

1.3 AVANZO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 24.888.189 (Euro 41.142.733 nel 2019).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 19.370), così come indicato dal Decreto n. DT 15238 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021, ammonta a Euro 4.981.512 (Euro 8.231.562 nel 2019).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 19.906.677, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 19.906.677, determinando così nell'importo di Euro 9.953.338 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 16.173.449, di cui Euro 14.214.159 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.214.159	14.214.159
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.236.014	-
Fondo iniziative comuni ACRI	59.720	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	15.509.893	14.214.159
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	663.556	-
Totale destinazioni	16.173.449	14.214.159
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti	9.953.338	

L'accantonamento al fondo Speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè "un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive), l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'accantonamento alla riserva obbligatoria", pari a Euro 19.906.677 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 9.953.338. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 663.556 (Euro 1.097.039 nel 2019). Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), destinando, pertanto, l'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

L'accantonamento al **fondo iniziative comuni ACRI** (fondo attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012), è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi. Si è preso come riferimento l'importo di Euro 19.906.677, determinando così nell'importo di Euro 59.720 (Euro 80.219 nel 2019) l'importo da destinare al fondo. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del **"Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"**, per tutta la sua durata, a partire dall'anno 2017, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al fondo nazionale iniziative comuni ACRI. Si tratta dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato confermato anche per il triennio 2021-2023. Pertanto, a fronte dell'accantonamento stanziato di Euro 59.720, il fondo nazionale alimenterà il fondo regionale di solidarietà con l'importo di Euro 29.860 (Euro 40.110 nel 2019).

La Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto n. DT 15238 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.733.228 (Euro 6.171.410 nel 2019).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2020, analogamente a quanto fatto nel 2019, è stato azzerato.

1.4 ATTIVO

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a Euro 42.437.000 (Euro 41.497.637 nel 2019) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: Euro 36.807.609, di cui Euro 10.297.483 sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale; in dettaglio: Euro 3.987.634 relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa ed Euro 6.309.849 nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili ed opere d'arte: Euro 5.270.987, di cui Euro 3.869.678 sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per acquisto beni";
- beni mobili strumentali: Euro 290.250 (al netto di ammortamenti per Euro 1.302.492);
- altri beni: Euro 68.154 (al netto di ammortamenti per Euro 138.476).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a Euro 675.827.289 (Euro 626.578.486 nel 2019) e sono così composte:

	2020	2019
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	276.732.636	266.332.236
Titoli di debito	1.250.000	4.240.606
Altri titoli	391.511.235	349.672.226
Totale immobilizzazioni finanziarie	675.827.289	626.578.486

Le **partecipazioni in società strumentali**, invariate rispetto al bilancio 2019, ammontano a Euro 6.333.418 e sono quelle relative alla Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017) e alla "Fondazione con il Sud" (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006).

Le **altre partecipazioni** ammontano a Euro 276.732.636 (Euro 266.332.236 nel 2019); tra queste, quelle di maggior importo sono relative a:

- Carimonte Holding: Euro 119.059.067 (analogo valore nel 2019);
- Eni: Euro 50.216.517 (analogo valore nel 2019);
- Bper Banca: Euro 42.788.968 (Euro 32.388.567 nel 2019);
- Hera: Euro 21.537.240 (analogo valore nel 2019).

Per quanto riguarda la partecipata **Bper Banca**, l'investimento è aumentato di Euro 10.400.400 rispetto al valore registrato nel bilancio 2019. In data 23 ottobre 2020 è stato sottoscritto integralmente l'aumento di capitale a pagamento della partecipata, per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 10.400.400,00, a fronte di n. 11.556.000 nuove azioni sottoscritte al prezzo di Euro 0,90, mediante l'esercizio di n. 7.222.500 diritti di opzione. Al termine dell'operazione la Fondazione detiene n. 18.778.500 azioni Bper Banca ad un prezzo medio di carico pari a Euro 2,279.

I **titoli di debito** ammontano a Euro 1.250.000 (Euro 4.240.606 nel 2019); in dettaglio:

- Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023". Euro 250.000 (analogo valore nel 2019);
- Obbligazione subordinata Sanfelice 7893 Banca Popolare S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026". Euro 1.000.000 (nessun valore nel 2019);
- Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ): nessun valore (Euro 2.990.606 nel 2019).

Gli **altri titoli** ammontano a Euro 391.511.235 (Euro 349.672.226 nel 2019); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund" e "Diversified Allocation Fund 3" all'interno del veicolo di investimento dedicato, dodici fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di *private debt* e quote di fondi comuni immobiliari.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 159.518.675 (Euro 168.094.103 nel 2019) e sono così composti:

	2020	2019
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	159.518.675	160.178.566
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	-	7.915.537
Totale	159.518.675	168.094.103

Gli **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** ammontano a Euro 159.518.675 (Euro 160.178.566 nel 2019). Al 31 dicembre 2020 la Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali, già presenti dall'esercizio precedente, attive con il gestore Fondaco e dedicate al programma di cd. "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.

Il programma di gestione attiva delle partecipazioni è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("*yield enhancement*") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "*yield enhancement*" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2020.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	Fondaco UniCredit	Fondaco Eni	Totale
Fondi in euro	8.456.283	3.008.569	11.464.852
Azioni UniCredit (*)	147.633.819	-	147.633.819
Strumenti derivati	-	-	-
Totale titoli	156.090.102	3.008.569	159.098.671
Liquidità	542.483	285.967	828.450
Partite da sistemare	- 385.642	- 22.804	- 408.446
Fiscalità diretta	-	-	-
Valore di bilancio	156.246.943	3.271.732	159.518.675

(*) in merito alla valutazione delle Azioni UniCredit, si fa rimando a quanto esposto in precedenza in merito alla rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

Infine, nel portafoglio non sono più presenti, tra gli **strumenti finanziari quotati**, i **titoli di capitale** (Euro 7.915.537 nel 2019): le n. 1.765.128 azioni Bper Banca, trasferite nell'esercizio 2019 dal portafoglio immobilizzato a seguito di delibera di dismissione, sono state interamente vendute nel corso del mese di gennaio 2020; dalla loro dismissione sono emerse plusvalenze nette per Euro 118.464.

I **crediti** ammontano a Euro 21.493.612 (Euro 4.305.191 nel 2019), di cui Euro 15.500.000 di crediti per operazioni vincolate (non presenti nel 2019); in dettaglio:

	2020	2019
Credito d'imposta "Art Bonus"	1.217.242	1.560.947
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	3.456.517	146.842
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (*)	-	-
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (**)	278.810	1.407.771
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (***)	217.986	349.876
Altri crediti d'imposta	8.944	872
Totale crediti d'imposta	5.918.202	4.205.011
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	15.500.000	-
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	56.905	75.503
Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi	9.113	-
Credito per emissione nota di credito FED Elettrolimpianti	-	10.270
Credito per rettifica imposta dossier titoli Credit Agricole	-	5.792
Credito per ripristino impianti danneggiato da terzi	1.180	2.684
Altri crediti	8.212	5.931
Totale crediti	21.493.612	4.305.191

(*) il credito di imposta maturato (Euro 1.880.006) è stato interamente utilizzato nel corso del 2020 in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272) e per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 3.376.255, pari al 78,17% dell'importo deliberato dell'anno 2018 e per Euro 2.005.860, pari al 50,08% dell'importo deliberato dell'anno 2019; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.063.533 per l'anno 2018 ed Euro 1.303.809 per l'anno 2019, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 1.914.665 (credito 2018) ed Euro 1.303.809 (credito 2019) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2020 in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.).

(***) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Le **disponibilità liquide** ammontano a Euro 62.854.516 (Euro 119.737.408 nel 2019), di cui Euro 62.851.662 sono disponibilità in conto corrente.

Le **altre attività** ammontano a Euro 910.592 (Euro 933.469 nel 2019), di cui Euro 903.671 sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

I **ratei e risconti attivi** ammontano a Euro 161.351 (Euro 45.045 nel 2019). I ratei attivi ammontano a Euro 80.615 (Euro 4.730 nel 2019) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per Euro 4.602 e da interessi maturati su operazioni vincolate per Euro 76.013; i risconti attivi ammontano a Euro 80.736 (Euro 40.312 nel 2019).

1.5 PASSIVO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 812.513.873 (Euro 803.799.133 nel 2019) e si è incrementato di Euro 8.714.740 rispetto al 2019, per una variazione positiva dell'1,08%, imputabile interamente agli accantonamenti patrimoniali effettuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. DT 15238 del 4 marzo 2021. I movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 4.981.512 (20% dell'avanzo di esercizio);
- accantonamento alla riserva integrità del patrimonio: Euro 3.733.228 (15% dell'avanzo di esercizio, percentuale massima consentita dal decreto sopra richiamato).

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 105.420.177 (Euro 108.850.641 nel 2019) e sono così composti:

- a) **fondo di stabilizzazione delle erogazioni**: Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2019). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Non sono intervenuti movimenti in corso d'anno;
- b) **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**: Euro 41.410.441 (Euro 42.605.813 nel 2019). I movimenti intervenuti nel corso del 2020 sono i seguenti: giroconto da altri fondi (per acquisto beni) per Euro 2.265.000 (variazione positiva), giroconto ad altri fondi (per il contrasto della povertà educativa minorile) per Euro 366.206 (variazione negativa), riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) rispettivamente per Euro 647.475 (variazione positiva) per l'annualità 2018 ed Euro 1.303.809 (variazione positiva) per l'annualità 2019, revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 1.600.600 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 20.860.209 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 14.214.159 (variazione positiva);
- c) **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi**: Euro 3.579.686 (Euro 4.466.171 nel 2019). I movimenti intervenuti nel corso del 2020 sono i seguenti: riconoscimento del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) per Euro 8.286 (variazione positiva) per l'annualità 2018, riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) per Euro 217.986 (variazione positiva), revoche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 91.668 (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per Euro 2.440.439 (variazione negativa) e accantonamenti per l'attività istituzionale degli anni futuri per Euro 1.236.014 (variazione positiva).

Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2021 (da consuntivi precedenti)	18.500.000
Fondi accantonati erogazioni 2021 (da bilancio corrente)	-
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)	6.950.511
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.450.173
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	40.900.684
Ulteriori disponibilità	4.089.443
Totale fondi per erogazioni	44.990.127

d) **altri fondi**: Euro 52.009.120 (Euro 53.360.194 nel 2019). I fondi in argomento sono così composti:

	2020	2019
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	44.897.573	45.812.573
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	161.923	317.219
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	366.206	396.984
Fondo Progetti Strategici	250.000	500.000
Totale altri fondi	52.009.120	53.360.194

I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 44.897.573 (Euro 45.812.573 nel 2019) e comprendono:

- **fondi per erogazioni future "Progetto S. Agostino"**: Euro 29.704.000 (Euro 31.969.000 nel 2019). L'unico movimento intervenuto nel corso del 2020 è rappresentato dal giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 2.265.000 (variazione negativa). La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio;
- **fondi per acquisto beni**: Euro 15.193.573 (Euro 13.843.573 nel 2019). L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per Euro 10.297.484; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per Euro 3.987.634 e nell'ex Ospedale Sant'Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per Euro 6.309.850 esposti nella voce 1a) dell'attivo;
 - la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per Euro 3.869.678 esposti nella voce 1b) dell'attivo;
 - la disponibilità residua di Euro 1.026.411 per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

I **fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2019) e comprendono:

- **Fondazione con il Sud**: Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;
- **Fondazione Modena Arti Visive**: Euro 215.661. L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

Il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 161.923 (Euro 317.219 nel 2019); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nel corso del 2020 sono i seguenti: pagamenti per Euro 174.906 (variazione negativa), delibere assunte in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà" per Euro 40.110 (variazione negativa) e accantonamenti per Euro 59.720 (variazione positiva).

Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** ammonta a Euro 366.206 (Euro 396.984 nel 2019); il fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 – 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2020 (Euro 732.413) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2021 (per confluire così nel totale deliberato dell'esercizio 2021).

Il **fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 250.000 (Euro 500.000 nel 2019); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- (a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione ad una funzione – oltre che di recupero del bene storico – di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- (b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- (c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare

riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

L'unico movimento intervenuto nel corso del 2020 è rappresentato da delibere assunte nell'esercizio per Euro 250.000 (variazione negativa).

e) **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:** Euro 903.671 (Euro 901.204 nel 2019). I contributi in argomento sono disponibilità derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "**Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion**", che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese".

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a Euro 636.040 (Euro 699.347 nel 2019), di cui Euro 181.554 sono relativi agli accantonamenti per manutenzioni straordinarie sugli immobili storici di proprietà.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a Euro 42.993.575 (Euro 45.721.639 nel 2019); in dettaglio:

- Euro 34.248.103 (Euro 37.460.958 nel 2019) sono relative a **delibere assunte nei settori rilevanti**; le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2020 per Euro 15.547.552 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 2.999.000 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 20.163.838 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 1.595.569 (variazione negativa);
- Euro 4.108.789 (Euro 3.364.433 nel 2019) sono relative a **delibere assunte negli altri settori ammessi**; le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2020 per Euro 1.494.405 (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 885.000 (variazione positiva), a pagamenti effettuati per Euro 1.543.381 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 91.668 (variazione negativa);
- Euro 366.207 (Euro 396.984 nel 2019) sono le somme ancora da erogare alla **Fondazione con il Sud** (settori ammessi) nell'ambito del "Progetto Sud". In merito si evidenzia che il Consiglio AcRI, in data 18 giugno 2020, ha modificato il metodo di calcolo della quota da destinare alla Fondazione con il Sud, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile; pertanto, il contributo 2020, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2019) e non più in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente. L'accantonamento così determinato, comunicato dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, ammonta a Euro 732.413 (Euro 793.968 nel 2019). La variazione intervenuta nel corso del 2020 è relativa a pagamenti disposti per Euro 396.984 (variazione negativa), mentre il restante 50 per cento (Euro 366.206) è stato accantonato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (quota anno 2021);
- Euro 4.269.000 (Euro 4.399.000 nel 2019) sono le somme ancora da erogare relative alle delibere assunte per il **Fondo Progetti Strategici** (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per Euro 250.000 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 380.000 (variazione negativa);
- Euro 1.476 (Euro 11.233 nel 2019) è l'ammontare della delibera assunta per "**iniziative emergenza terremoto**" (settori rilevanti); le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a pagamenti effettuati per Euro 4.726 (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per Euro 5.031 (variazione negativa);
- nessun valore (Euro 89.031 nel 2019) è l'ammontare della delibera assunta per il "**Fondo regionale di Solidarietà per le Fondazioni in difficoltà**" (settori rilevanti), nell'ambito dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato rinnovato per il triennio 2021-2023. Le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2020 per Euro 43.158 (variazione positiva), al contributo del Fondo nazionale iniziative comuni ACRI per Euro 40.110 (variazione positiva) e a pagamenti effettuati per Euro 172.299 (variazione negativa).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto

Ministeriale del 21.11.1991 e trasformatosi nel FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti, con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", è iscritto in bilancio per Euro 663.556 (Euro 1.099.940 nel 2019). Le variazioni intervenute nel corso del 2020 sono relative a somme assegnate a Enti diversi per Euro 1.099.940 (variazione negativa) e accantonamento per Euro 663.556 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 797.226 (Euro 861.929 nel 2019); tra questi Euro 266.369 sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere ed Euro 189.911 sono gli oneri fiscali e previdenziali da versare.

1.6 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che, ai sensi del principio contabile OIC 29, potrebbero modificare i valori esposti nel presente bilancio e la relativa informativa.

Si richiamano le novità intervenute in ambito fiscale con la Legge di Bilancio 2021. Nella G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 (Suppl. Ordinario n. 46) è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che, ai commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dalle fondazioni bancarie. La legge in questione, infatti, ha disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

Tale agevolazione riconosce e valorizza il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit e rappresenta il risultato dell'intensa azione svolta da ACRI nelle sedi istituzionali per evidenziare l'eccessivo carico fiscale che grava sulle Fondazioni associate e che non riflette il loro ruolo e la loro attività filantropica.

1.7 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 ha determinato una recessione mondiale che, per entità e durata, rende oggi difficile una stima precisa del percorso di ripresa economica, vista l'eccezionalità dello shock.

I provvedimenti di politica economica, che si sono resi necessari per tutto il 2020 e saranno, auspicabilmente, adottati anche nel 2021, non sono mai stati sperimentati in passato per durata e ammontare e sono indirizzati al sostegno sia delle famiglie e delle imprese duramente colpiti dalle continue fasi di lockdown sia della stabilità degli istituti di credito. Gli effetti macroeconomici saranno quelli di una difficile ripresa economica nel 2021, con una presumibile revisione negli utili e nelle politiche di distribuzione dei dividendi. In ogni caso, post crisi, il sistema economico e finanziario risulterà profondamente diverso.

Alla luce dell'elevata patrimonializzazione della Fondazione, non si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità dell'ente di continuare a svolgere regolarmente la propria attività in un futuro prevedibile.

Il risultato economico della Fondazione sarà, comunque, anche per il 2021, caratterizzato, in buona parte, dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate e dai proventi del veicolo di investimento dedicato. Nel 2020 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi straordinari relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato pari al 39,84% (46,69% nel 2019), influenzato, in particolar modo, dal mancato pagamento dei dividendi da parte delle partecipazioni bancarie. Prendendo in considerazione anche i proventi distribuiti dal veicolo di investimento dedicato, il rapporto aumenta al 79,54%, a testimonianza dell'efficacia del modello gestionale ALM adottato, volto, da un lato, al continuo perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF e, dall'altro lato, indirizzato al conseguimento di un rendimento reale che consenta, nel medio - lungo periodo, di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi, anche pluriennali, stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici, salvaguardando, al contempo, l'equilibrio finanziario.

2. Bilancio al 31 dicembre 2020

2.1 STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2020 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2019

ATTIVO		2020	2019
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	42.437.000	41.497.637
	a) beni immobili	36.807.609	35.956.512
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	36.807.609	35.956.512
	b) beni mobili d'arte	5.270.987	5.267.587
	c) beni mobili strumentali	290.250	193.392
	d) altri beni	68.154	80.146
2	Immobilizzazioni finanziarie	675.827.289	626.578.486
	a) partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	215.661	215.661
	b) altre partecipazioni	276.732.636	266.332.236
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	1.250.000	4.240.606
	d) altri titoli	391.511.235	349.672.226
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	159.518.675	168.094.103
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	159.518.675	160.178.566
	b) strumenti finanziari quotati	-	7.915.537
	di cui:		
	- titoli di capitale	-	7.915.537
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
	c) strumenti finanziari non quotati	-	-
	di cui:		
	- titoli di debito	-	-
4	Crediti	21.493.612	4.305.191
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	20.754.909	3.566.488
	di cui:		
	- pronti contro termine e operazioni vincolate	15.500.000	-
5	Disponibilità liquide	62.854.516	119.737.408
6	Altre attività	910.592	933.469
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	161.351	45.042
	Totale dell'attivo	963.203.035	961.191.336

PASSIVO		2020	2019
1	Patrimonio netto	812.513.873	803.799.133
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b) riserva da donazioni	144.000	144.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	463.013.422	463.013.422
	d) riserva obbligatoria	196.319.234	191.337.722
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583	106.648.355
2	Fondi per l'attività d'istituto	105.420.177	108.850.641
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.517.259	7.517.259
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	41.410.441	42.605.813
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	3.579.686	4.466.171
	d) altri fondi:	52.009.120	53.360.194
	di cui:		
	- per acquisto beni	44.897.573	45.812.573
	- per acquisto partecipazioni	6.333.418	6.333.418
	- per iniziative comuni ACRI	161.923	317.219
	- per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	366.206	396.984
	- per il fondo Progetti Strategici	250.000	500.000
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	903.671	901.204
	di cui:		
	- Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion	903.671	901.204
3	Fondi per rischi ed oneri	636.040	699.347
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.588	158.707
5	Erogazioni deliberate	42.993.575	45.721.639
	a) nei settori rilevanti	34.248.103	37.460.958
	b) negli altri settori ammessi	4.108.789	3.364.433
	c) Fondazione con il Sud	366.207	396.984
	d) Fondo Progetti Strategici	4.269.000	4.399.000
	e) Per iniziative emergenza terremoto	1.476	11.233
	f) Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà	-	89.031
6	Fondo per il volontariato	663.556	1.099.940
7	Debiti	797.226	861.929
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	797.226	861.929
Totale del passivo		963.203.035	961.191.336
CONTI D'ORDINE		2020	2019
	Beni presso terzi	64.232.567	57.298.855
	Garanzie e impegni	11.545.829	18.513.795

2.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2020 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2019

CONTO ECONOMICO		2020	2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.315.290	5.489.741
2	Dividendi e proventi assimilati	13.236.893	27.663.053
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	13.229.764	24.601.522
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.129	3.061.531
3	Interessi e proventi assimilati	14.409.363	1.046.797
	a) da immobilizzazioni finanziarie	14.235.617	670.039
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.716	252.131
	c) da crediti e disponibilità liquide	171.030	124.627
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	982.154	6.426.470
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 1.600.000	- 8.100.000
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
9	Altri proventi	1.096.980	1.471.016
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
10	Oneri	- 4.101.707	- 4.006.568
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 652.061	- 553.425
	b) per il personale	- 1.215.309	- 1.229.733
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 462.367	- 597.124
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 957.834	- 840.104
	g) ammortamenti	- 190.747	- 85.973
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 623.389	- 700.209
11	Proventi straordinari	1.185.472	17.152.787
	- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.759	8.107.923
12	Oneri straordinari	-	-
	- di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13	Imposte	- 2.636.256	- 6.000.563
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	24.888.189	41.142.733
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.981.512	- 8.231.562
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 663.556	- 1.097.039
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 15.509.893	- 25.642.722
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 14.214.159	- 23.517.503
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 1.236.014	- 2.045.000
	d) agli altri fondi:	- 59.720	- 80.219
	- fondo iniziative comuni ACRI	- 59.720	- 80.219
	- fondo erogazioni future: S. Agostino	-	-
	- fondo erogazioni future: Progetti Strategici	-	-
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 3.733.228	- 6.171.410
	Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

2.3 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020 E RAFFRONTO CON IL RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
Avanzo di esercizio	24.888.189	41.142.733
- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati		-
- Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	1.600.000	8.100.000
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
+ Ammortamenti	190.747	85.973
Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	26.678.936	49.328.706
+/- Variazione crediti	-17.188.421	1.312.113
+/- Variazione ratei e risconti attivi	- 116.309	97.041
+/- Variazione fondo rischi e oneri	- 63.307	- 4.044.602
+/- Variazione fondo TFR	19.881	8.451
+/- Variazione debiti	- 64.703	- 2.240.550
+/- Variazione ratei e risconti passivi	-	-
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	9.266.077	44.461.159
+ Fondi erogativi	149.077.308	155.672.220
- Fondi erogativi anno precedente	-155.672.220	-152.228.247
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	-
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	- 663.556	- 1.097.039
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 15.509.893	- 25.642.722
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	- 22.768.361	- 23.295.788
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 42.437.000	- 41.497.637
- Ammortamenti	- 190.747	- 85.973
- Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 42.627.747	- 41.583.610
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	41.497.637	41.186.073
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 1.130.110	- 397.537
- Immobilizzazioni finanziarie	-675.827.289	- 626.578.486
- Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	- 1.600.000	- 8.100.000
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	-677.427.289	- 634.678.486
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	626.578.486	378.766.628
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	- 50.848.803	- 255.911.858
- Strumenti finanziari non immobilizzati	-159.518.675	- 168.094.103
+ Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	- 159.518.675	- 168.094.103
+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	168.094.103	476.013.716
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	8.575.428	307.919.613
Variazione altre attività	22.877	- 901.797

C1)	<i>Variazione netta investimenti</i>	- 43.380.608	50.708.421
+	Patrimonio netto	812.513.873	803.799.133
-	Copertura disavanzi pregressi	-	-
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 4.981.512	- 8.231.562
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	- 3.733.228	- 6.171.410
-	Avanzo/disavanzo residuo	-	-
	<i>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</i>	803.799.133	789.396.161
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	-803.799.133	- 818.424.008
C2)	<i>Variazione del patrimonio</i>	-	- 29.027.847
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	- 43.380.608	21.680.574
D)	<i>Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)</i>	- 56.882.892	42.845.945
E)	<i>Disponibilità liquide all' 1/1</i>	119.737.408	76.891.463
	<i>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</i>	62.854.516	119.737.408

3. Nota integrativa

3.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del Codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001, apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Le predette novità legislative, cui l'Organismo Italiano di Contabilità ha fatto seguire anche la revisione dei principi contabili nazionali, sono state esaminate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, avendo presente il contenuto del provvedimento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, in tema di bilancio, e il Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22 aprile 2015, con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il Provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. in quanto applicabile, tenuto peraltro conto che è lo stesso dicastero che lo richiama e ne dispone l'applicazione per la redazione del bilancio in occasione dell'emanazione del decreto annuale relativo agli accantonamenti patrimoniali.

L'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ha provveduto ad aggiornare nel 2020 il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio"; il testo originario degli Orientamenti contabili, predisposto nel 2014, è stato revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017 secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio nella seduta del 22 febbraio 2017, e integrato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019 riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019. Il documento si propone quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Il presente bilancio è sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, non svolgendo in via diretta attività di tipo commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 – 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

a) gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

b) gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità, pari al 100% per l'esercizio 2020, sarà pari al 50% a partire dall'esercizio 2021.

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri, iscritti in bilancio nella voce n. 10 del conto economico, non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (per le erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e quelle introdotte dall'intervento riformatore della disciplina del Terzo Settore operato dalla legge delega n. 106 del 2016 e dai relativi decreti applicativi concernenti, rispettivamente, la disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. n. 112 del 2017) e degli Enti del Terzo Settore ("ETS") con l'adozione con il d.lgs. n. 117 del 2017 del Codice del Terzo Settore ("CTS"), con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo

settore). La riforma, infatti, ha interessato non solo il regime fiscale dell'impresa sociale e degli ETS, ma anche le norme di agevolazione per le liberalità nei loro confronti, con l'obiettivo di attivare, anche in tale ambito, un'azione di semplificazione ed armonizzazione, in linea con la normativa dell'Unione europea e del quadro legislativo attuale.

La disciplina in termini di agevolazioni fiscali previste per chi effettua erogazioni liberali a favore di ETS non commerciali e di cooperative sociali viene modificata dal CTS che introduce una disciplina fiscale unitaria delle liberalità nei confronti di tali enti. Le nuove disposizioni razionalizzano e semplificano il regime delle detrazioni e deduzioni ed eliminano la sovrapposizione esistente tra le disposizioni del TUIR e quelle contenute all'articolo 14 del D.L. n. 35 del 2005 in tema di erogazioni verso soggetti del Terzo Settore. In relazione alle erogazioni liberali in danaro o in natura erogate, con modalità tracciabili o in natura, a favore degli ETS è prevista (art. 83) una deduzione nei limiti del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato da enti e società. Rispetto alla vigente disciplina, la nuova normativa è più favorevole, dal momento che era in vigore in passato un tetto di Euro 70.000 alla deduzione delle erogazioni, oltre all'obbligo della dichiarazione della tenuta della contabilità, fermo restando il limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Inoltre, qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo e portata in avanti nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Oltre alle deduzioni, per la Fondazione assumono importanza le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Con l'adozione del Codice del Terzo Settore, è stato introdotto (art. 81 del d.lgs. n. 117 del 2017), in tema di agevolazioni fiscali per gli enti che indirizzano le loro liberalità nei confronti degli ETS, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "social bonus") mediante attribuzione di un credito d'imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore degli ETS che abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati o di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati ai suddetti enti. Il beneficio fiscale è subordinato alla condizione che i beni mobili o immobili siano indicati in via esclusiva allo svolgimento di attività di interesse generale, con modalità non commerciali. Il credito d'imposta è riconosciuto in una misura pari al 50 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da enti non commerciali, nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ripartito in tre quote annuali di pari.

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018) ha, inoltre, introdotto ulteriori agevolazioni fiscali di interesse per le fondazioni bancarie. È istituito (commi 156 - 161) un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Lo stesso è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per gli interventi in esame siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi. Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 20 per cento del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo, nei limiti delle risorse disponibili pari a 1 milione di Euro per l'anno 2019, a 5 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 10 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2021.

La legge n. 160 del 2019 (commi 177 - 179) ha esteso anche alle erogazioni effettuate nell'anno 2020 il credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive (c.d. "sport bonus"); al riguardo, il credito è pari, come per l'anno 2019, al 65 per cento delle erogazioni effettuate, entro il limite del 20 per cento del reddito imponibile. Il credito è fruibile in tre quote annuali di pari importo esclusivamente in dichiarazione e non è cumulabile con altre agevolazioni previste da legge a fronte della stessa liberalità.

Infine, si segnalano le numerose agevolazioni definite dal DL n. 34 del 19 maggio 2020, contenente molteplici misure per

far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, volte ad incentivare sia l'adeguamento dei processi produttivi e degli ambienti di lavoro sia l'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione del virus.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2019 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2020 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU/TASI

La Fondazione è soggetto passivo ai fini IMU.

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lettera i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*.

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."*.

Infine, con la Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IIVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IIVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IIVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetto passivo ai fini IIVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

3.2 PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice civile, sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, è ricondotto in una apposita sottovoce dei Fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale e sem-

preché non si riferisca a strumenti finanziari (riconducibili alle attività in valuta sia monetarie che non monetarie), per i quali la Fondazione applica il criterio valutativo previsto al 10.8 del Provvedimento del MEF; in tale caso la relativa rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dall'esercizio 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a Euro 1.000, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto" apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce "Altri fondi per l'attività di istituto".

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

I citati criteri sono quelli previsti nei paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo); non viene quindi applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri.

Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): *“Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”*.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisti di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI;
- il valore dei beni ricevuti in donazione o lascito con l'onere per la Fondazione di assicurarne la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione, ove lo statuto precluda la contabilizzazione nella posta 1. Patrimonio netto b) Riserva da donazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Si tratta di una voce in cui confluiscono a titolo esemplificativo:

- le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
- le risorse derivanti da lasciti e donazioni monetari con vincolo di destinazione a una specifica finalità istituzionale al cui perseguimento sono destinati i soli proventi derivanti dall'impiego delle risorse ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione;
- lasciti e donazioni non monetarie a incremento della capacità erogativa in attesa della cessione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

La voce comprende i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti (in via esemplificativa proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, i contributi in conto esercizio da parte di terzi, i lasciti o donazioni monetarie senza vincolo di destinazione, il prezzo ricavato dall'alienazione dei beni ricevuti in donazione o lascito senza vincolo di destinazione). Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente

dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del Codice civile, recata dal D.lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statuari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

3.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

3.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per Euro 42.437.000 (Euro 41.497.637 nel 2019), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	37.604.706	- 797.097	36.807.609
di cui erogazioni patrimonializzate	10.297.483	-	10.297.483
b) beni mobili d'arte	5.270.987	-	5.270.987
di cui erogazioni patrimonializzate	3.869.678	-	3.869.678
c) beni mobili strumentali	1.592.742	- 1.302.492	290.250
d) altri beni (beni immateriali)	206.631	- 138.477	68.154
Totale	44.675.066	- 2.238.066	42.437.000

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni (*)	Totale
a) esistenze iniziali	35.956.512	5.267.587	193.392	80.146	41.497.637
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti	436.827	3.400	238.483	37.130	715.840
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	414.270	-	-	-	414.270
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	- 141.625	- 49.122	- 190.747
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	-	-	-
l) rimanenze finali	36.807.609	5.270.987	290.250	68.154	42.437.000

(*) Si fa riferimento, tra gli altri, ai costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante": tali costi sono stati iscritti in bilancio tra "gli oneri pluriennali" (OIC n. 24), con il consenso del Collegio dei Revisori, come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2426 del Codice civile. Il relativo piano di ammortamento, iniziato a partire dall'esercizio 2020, anno in cui i costi per il progetto sono stati completamente sostenuti, è stato determinato in n. 2 annualità a quote costanti; nel raggruppamento "Altri beni" rientrano, inoltre, i costi sostenuti per lo sviluppo della "Mobile App" proprietaria, il cui piano di ammortamento è stato determinato in n. 5 annualità a quote costanti.

Come già precisato nella sezione "Principi Contabili" e più precisamente alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 ci si è uniformati agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI; si è, pertanto, sospesa la procedura di ammortamento sul complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato "Palazzo Montecuccoli", in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- complesso immobiliare Sant'Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2020 ammonta a Euro 25.0654.575, di cui Euro 6.309.850 di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell'apposita sottovoce del passivo "fondi per erogazioni patrimonializzate";
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie pari a

Euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di Euro 9.514.095. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a Euro 5.606.885. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a Euro 3.907.210. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a Euro 3.987.634, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce "fondi per erogazioni patrimonializzate" del passivo;

- altri beni sono stati acquistati nel 2020 utilizzando risorse destinate alle erogazioni per complessivi Euro 3.400. Si tratta di beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi).

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva è esposto in bilancio tra i fondi per l'attività d'istituto ("altri fondi: per acquisto beni").

A fine 2020 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a Euro 14.167.162 e sono relativi a:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.201.979
<i>"Sumula seu brevioquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato</i>	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.869.678
Progetto di recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino	6.309.850
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	14.167.162

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio, come di seguito evidenziato:

Diversificazione del patrimonio ex art. 7, comma 3 bis, D.lgs. n. 153/99	Valore di bilancio
Patrimonio netto al 31/12/2020 (A)	751.600.749
Ammontare massimo investibile in beni immobili diversi da quelli strumentali (15% di A)	112.740.112
Investimenti in beni immobili non strumentali	-

3.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione investe il proprio patrimonio al fine di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto stabilito dal proprio Statuto.

La Fondazione attua un'adeguata politica di investimento, anche in ottica del nuovo modello gestionale di *Asset-Liability Management* (di seguito "ALM"), di cui si è dotata, volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. salvaguardia in termini prospettici del valore reale del patrimonio mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio, ricorrendo, qualora opportuno, ad adeguate forme di copertura del rischio, in aderenza con il Protocollo ACRI - MEF;
2. salvaguardia dell'equilibrio finanziario della Fondazione attraverso un'adeguata gestione della liquidità;
3. conseguimento di un rendimento reale che consenta nel medio - lungo periodo di destinare alla copertura della politica di spesa programmata un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi anche pluriennali stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

Il modello *ALM* permette, pertanto, una gestione integrata tra i tre obiettivi strategici indicati. La strategia di investimento che fissa il rendimento obiettivo e il livello di rischio ad esso collegato va conseguentemente definita rispetto agli obiettivi di spesa nel medio e lungo termine e alla volatilità che si è disposti ad accettare in termini di spesa o di variazione del valore reale del patrimonio.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, approva contestualmente l'obiettivo di rischio - rendimento e la strategia *ALM* complessiva della Fondazione.

La conseguente politica di investimento messa in atto dalla Fondazione si basa sulla definizione di un concetto di estrema importanza rappresentato dal *"risk appetite framework"*, ossia, il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. La formalizzazione del *"risk appetite framework"* avviene attraverso l'analisi di diversi elementi: lo scopo dell'investimento, la situazione economica generale, l'evoluzione presumibile dei mercati finanziari, l'orizzonte temporale di riferimento e il livello di rendimento atteso. L'insieme di tali elementi consente di definire delle combinazioni di rischio - rendimento coerenti con gli scopi perseguiti dall'attività di investimento del patrimonio della Fondazione. Il rispetto del principio di *"salvaguardia del patrimonio"* esclude combinazioni di rischio/rendimento di tipo speculativo.

Con l'approccio *ALM* si è innestato un percorso di adozione di modelli di gestione degli investimenti che mirano ad allinearsi alle best practices gestionali in ordine di diversificazione dei rischi, di efficienza, di semplificazione amministrativa e di separatezza delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d'Intesa Acri-MEF, come l'investimento in una piattaforma di investimento dedicato e il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del proprio portafoglio tramite l'apposito *"Comitato Rischi"*. Tale percorso, già intrapreso nel 2018 e rafforzato nel corso del 2019, ha consentito alla Fondazione nell'esercizio 2020 di far fronte alla crisi determinata dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente recessione economica mondiale. Infatti, il portafoglio della Fondazione ha mostrato un importante livello di resilienza, in linea con il profilo di una allocazione bilanciata e con l'adozione di uno stile di gestione conservativo ed improntato alla prudenza dal punto di vista finanziario e contabile, confermando la capacità della Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da Covid-19, riflettendo la redditività sostenibile, che deriva dalla solidità patrimoniale e della posizione di liquidità, dal modello di *business* resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

A partire da questo approccio di tipo *ALM*, finalizzato a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di preservazione del patrimonio in termini reali, si colloca l'attenta analisi dello scenario macroeconomico e dell'andamento dei mercati finanziari e la verifica continua dei rischi di portafoglio, volte a monitorare continuamente la coerenza dell'allocazione tattica con lo scenario di riferimento di più breve periodo al fine di apportare, prontamente, eventuali azioni correttive. È in questa direzione che si colloca il monitoraggio continuo dei rischi finanziari del portafoglio tramite il costituito Comitato Rischi, incaricato di definire, all'interno della politica di investimento, gli indicatori di rischio e le relative soglie e metriche di misurazione, verificando in questo modo la coerenza dell'*asset allocation* strategica con le linee guida esposte nell'*ALM*.

La Fondazione, inoltre, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia svolge per la Fondazione prevede la verifica periodica dell'*asset allocation* strategica in ottica *ALM*, un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'*asset allocation* strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo, il monitoraggio mensile quali/quantitativo del profilo rendimento/rischio atteso del portafoglio finanziario e la consulenza in materia di investimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f del TUF con riguardo a titoli quotati e fondi Ucits.

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2020.

Lo scenario macroeconomico

Il 2020 resterà nella storia come un anno legato alla diffusione della pandemia Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. In Cina, dove la pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre, con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente, tuttavia, è stato l'unico paese tra i principali a chiudere l'anno con una crescita del Pil del 2,3%. Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato, invece, nel secondo trimestre – periodo di lockdown – nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. Contrazioni parzialmente

recuperate a fine anno, ma pur sempre negative: -3,5% per gli Stati Uniti, -6,8% per l'area Uem, -8,9% per l'Italia.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche, monetarie e fiscali straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. La BCE ha adottato un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di Euro ed ha esteso il periodo di intervento mediante il rifinanziamento delle scadenze (fino a marzo del 2022); sono state, allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità; inoltre, sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche ed è stata annunciata una riduzione temporanea dei requisiti di capitale, mediante una misura che consenta, fino a giugno del 2021, di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria, gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020. La Fed, invece, è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati, inoltre, adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di commercial paper e obbligazioni, nonché mediante l'attivazione di linee di credito e prestiti agevolati; sono stati introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine, è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria strutturalmente più espansiva e per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione, mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando, quindi, livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari destinati, tra gli altri interventi, a pagamenti diretti a famiglie, prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che a sussidi verso i settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive. Nell'area UEM, alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. È stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi di Euro per le piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi di Euro per le casse integrazioni nazionali. Infine, è stato approvato il recovery plan, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per 750 miliardi di Euro (di cui 390 miliardi di Euro di aiuti a fondo perduto e 360 miliardi di Euro di prestiti agevolati), oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027, che dovrebbe raggiungere complessivamente 1.800 miliardi di Euro. Per l'Italia, i fondi NGEU ammontano a circa 209 miliardi di Euro (80 miliardi di Euro come grants e 129 miliardi di Euro come loans) e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026.

I mercati finanziari, a partire dal mese di febbraio, hanno registrato un violento sell off, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischi, con conseguente fenomeno di flight to quality e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. Il drawdown osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e il mese di marzo è stato, mediamente, di oltre il 30%, con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (oltre il 20% sul segmento High Yield), accompagnate da una crisi di liquidità generata dal panic selling; hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni, nella fase più acuta della crisi, è stata di quasi il 9%. L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria, gli annunci di politica fiscale senza precedenti, gli annunci sull'efficacia dei vaccini e sulla loro somministrazione in massa hanno progressivamente generato un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza. Osservando gli indici azionari generali, si osservano sul 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 16%, guidato però dalla straordinaria performance dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici con rendimenti compresi tra il 16% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina. In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono stati negativi, -5% in media nell'area Uem, -5,5% in Italia, -14% nel Regno Unito. In particolare, nell'area Uem, ha sofferto il settore bancario che a fine anno registrava perdite delle quotazioni di circa il 25%. Sul mercato dei cambi, l'euro si è generalmente rafforzato, penalizzando i rendimenti sui mercati esteri tra il 7% e l'8%. Inoltre, fino alla fine del mese di ottobre, tutti i principali indici azionari registravano da inizio anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%. Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari; sui titoli governativi i rendimenti dei paesi core sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola e capital gain) generalmente positivi sia sui titoli governativi, con una performance sui titoli di Stato italiani pari all'8%, sia sul mondo corporate, in cui si sono osservati rendimenti leggermente positivi nell'area Uem, compresi tra il 2% e il 3%, e più elevati negli Stati Uniti, con livelli superiori al 5%.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La Fondazione ha adottato una strategia di investimento focalizzata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi di portafoglio, sia della componente immobilizzata sia di quella circolante. Per la definizione dell'asset allocation di lungo periodo, o strategica, la Fondazione ha continuato a far ricorso all'analisi di Asset and Liability Management avviando già a fine 2020 un aggiornamento dell'analisi, alla luce del mutato contesto di mercato. Tale aggiornamento potrà portare ad inizio 2021 alla definizione di una nuova asset allocation strategica che, in ogni caso, condivide con quella deliberata nell'esercizio 2018 alcuni principali risultati, tra i quali una maggiore diversificazione degli investimenti azionari e la necessità di fare maggiore ricorso al rischio di credito e ai mercati cd. "private". L'attenzione all'efficienza di portafoglio ed alle best practice internazionali ha portato, già nei passati esercizi, alla creazione di un veicolo specializzato con all'interno il comparto "Montecuccoli" i cui obiettivi, limiti di rischio e linee guida di investimento sono stati definiti in coerenza con l'asset allocation di lungo periodo (cd. strategica).

Nel corso del 2020 la Fondazione ha continuato a delegare l'attività di yield enhancement su alcune delle principali partecipazioni in portafoglio. Si ritiene che tali strategie potranno consentire di aumentare la redditività delle partecipazioni anche nei prossimi esercizi, decorrendo, in parte, l'andamento del portafoglio da quello dei principali rischi a cui esso risulta attualmente esposto. L'attenzione all'efficienza di portafoglio ha portato all'individuazione di condizioni di gestione più favorevoli per la Fondazione che aumenteranno, ceteris paribus, le performance riconosciute alla Fondazione da tali programmi. Come già avvenuto nei passati esercizi, anche nel 2020, su parte delle risorse è stata adottata una gestione cd. tattica, ossia orientata al breve periodo e capace, da un lato, di sfruttare le opportunità di mercato e, dall'altro, di aumentare la diversificazione del portafoglio indirizzando parte delle risorse verso prodotti non correlati con le partecipazioni immobilizzate, tenuto conto dell'analisi fattoriale e delle concentrazioni geografiche e per settore economico.

In coerenza con quanto previsto dall'asset allocation strategica, parte delle risorse sono state destinate all'incremento del portafoglio di fondi chiusi. Per un investitore di lungo periodo, quale la Fondazione, la destinazione di parte delle risorse in tale tipologia di attivo viene considerata indispensabile al fine di beneficiare del premio di liquidità, specie in un contesto di mercato, come quello attuale, caratterizzato da tassi di interesse molto contenuti anche su asset class rischiosi.

La liquidità disponibile ad inizio anno in misura rilevante ha consentito di risentire in misura minore dello storno che ha interessato i mercati finanziari nel primo trimestre del 2020 a seguito della diffusione su scala globale della pandemia da Covid-19. Tale prudenza è stata mantenuta durante il corso di tutto l'anno, conservando in portafoglio una quota di componente monetaria superiore alle normali esigenze di tesoreria. Ciò ha consentito, da un lato, il non essere esposti alla forte volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari e, dall'altro lato, la capacità di ingresso, anche graduale, a quotazioni di mercato che, in alcuni casi, risultavano sensibilmente inferiori a quelle presenti nei mesi precedenti.

Nella tabella successiva viene riportata l'evoluzione nel 2020 dell'asset allocation del portafoglio finanziario a valori di mercato:

Asset class portafoglio finanziario:	Dic-19		Dic-20	
	mln di euro	%	mln di euro	%
Monetario	122,7	13,1	78,8	9,6
Obbligazionario	1,3	0,1	1,3	0,2
Azionario	467,2	50,1	383,2	46,7
Flessibile/Rend. Assoluto	305,2	32,7	316,3	38,5
Altro	37,1	4,0	41,0	5,0
Totale	933,5	100,0	820,6	100,0

Gli investimenti azionari risultano in riduzione: 383,2 milioni di Euro rispetto all'ammontare di 467,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione del valore di mercato delle partecipazioni in portafoglio dovuta all'effetto del Covid-19 sui mercati finanziari ed al particolare impatto negativo sugli asset bancari. A livello di operatività nel 2020 è stato incrementato l'investimento nell'ETF iShares Euro Dividend e nella partecipazione Bper. L'aumento dell'investimento in Bper è legato alla partecipazione integrale all'aumento di capitale avvenuto in ottobre che ha comportato l'esborso di 10,4 milioni di Euro. Tuttavia, si consideri che a fine 2019 la Fondazione aveva deliberato il dimezzamento dell'esposizione in Bper, completando tale processo ad inizio 2020 con la dismissione di azioni per un valore complessivo di circa 8,1 milioni di Euro, realizzando una plusvalenza di circa 160 mila Euro. Si segnala, inoltre, che è stato attivato un nuovo comparto, denominato Diversified Allocation 3, all'interno del veicolo proprietario. Tale comparto prevede un'asset allocation orientata agli investimenti azionari dei paesi sviluppati e su di esso sono stati investiti complessivamente 20 milioni di Euro.

L'asset class flessibile/rendimento assoluto fa riferimento al comparto Montecuccoli che ha un approccio alla gestione a rendimento assoluto con target di rendimento nel medio periodo pari ad euribor 12m + 3% ed un limite di volatilità annualizzata del 7%. La gestione delle risorse è affidata dal 2019 a 3 gestori specializzati, la cui scelta è stata frutto di un'attenta analisi dell'offerta di mercato che ha portato alla "due diligence" di oltre 10 player specializzati in questa tipologia di mandato. A fine 2020 il comparto Montecuccoli rappresenta il 38,5% del patrimonio con un valore di mercato in aumento rispetto a fine 2019 anche per effetto dell'investimento di 15 milioni di Euro effettuato nel corso del 2020. A fronte dell'andamento positivo, decorrelato rispetto agli altri investimenti, nel corso del 2020 l'investimento è stato aumentato di 15 milioni di Euro, portando così l'investimento a complessivi 315 milioni di Euro.

Coerentemente con l'asset allocation strategica, nel corso del 2020 sono aumentate le risorse destinate al portafoglio di fondi chiusi, interessato da afflussi monetari per circa 6,0 milioni di Euro, al netto dei rimborsi quote ricevuti. L'incremento è principalmente legato ai richiami dei fondi sottoscritti nei recenti esercizi, ma anche alla nuova sottoscrizione del prodotto Quaestio Europe Private Debt.

La componente obbligazionaria è rimasta invariata rispetto a fine 2019. A fine 2020 risulta essere composta dall'obbligazione Banca SanFelice Tier II 15/11/2026 e dall'obbligazione Banca Etica Tier II 28/12/2023.

A fine 2020 la componente monetaria, seppur in riduzione, continua ad avere un peso rilevante ed è superiore alle ordinarie esigenze di tesoreria in ragione della strategia di gestione conservativa adottata. La riduzione della liquidità nel 2020 è dovuta principalmente all'operatività descritta in precedenza: investimento nel comparto azionario Diversified Allocation 3, di nuova creazione, incremento del comparto Montecuccoli, partecipazione all'aumento di capitale Bper, incremento delle quote dell'ETF azionario area Euro e, infine, richiami effettuati dai fondi chiusi già presenti in portafoglio, comprensivi del nuovo prodotto sottoscritto.

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Al netto delle componenti straordinarie, il rendimento complessivo del portafoglio finanziario è risultato di poco inferiore rispetto a quanto ipotizzato dal Documento Programmatico 2020. Questo nonostante siano venuti a mancare i dividendi delle partecipazioni bancarie in seguito alle raccomandazioni fornite dalla BCE; tale componente di reddito rappresentava, in sede di approvazione del Documento Programmatico 2020, circa il 18% dei proventi finanziari complessivi. Il rendimento di bilancio dell'esercizio della sola componente ordinaria è quantificato in circa 30,9 milioni di euro, pari al +3,43% dell'investimento medio del portafoglio finanziario da inizio anno. Si consideri che, per effetto dei criteri contabili adottati, tale risultato non include le plusvalenze e le minusvalenze latenti presenti sui titoli immobilizzati.

Considerando anche la componente straordinaria legata all'utilizzo di minusvalenze pregresse ed alle svalutazioni di alcuni fondi chiusi immobilizzati (TT Venture e Fondo Invest Modena), il rendimento di bilancio dell'esercizio si attesta a 30,5 milioni di euro, equivalente al 3,38%.

Al risultato di 30,5 milioni di Euro hanno contribuito per oltre il 40% i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate, ai quali si aggiungono i risultati derivanti dalla gestione attiva effettuata sulle partecipazioni immobilizzate quali Bper (dismissione parziale) e Banco Bpm (premi da opzioni call vendute). Circa il 45% del risultato di bilancio è rappresentato dai proventi incassati dai comparti Montecuccoli e Diversified Allocation 3 e dai fondi chiusi. La restante parte del risultato è ascrivibile agli interessi cedolari maturati sulle obbligazioni, ai proventi generati dalla gestione tattica ed al risultato prodotto dai mandati di yield enhancement. Parte del rendimento conseguito è stato eroso dalle svalutazioni che hanno riguardato i fondi chiusi Invest in Modena e TT Venture per complessivi 1,6 milioni di euro.

3.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 675.827.289 (Euro 626.578.486 nel 2019) e sono così composte:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2019);
- b) altre partecipazioni: Euro 276.732.636 (Euro 266.332.236 nel 2019);
- c) titoli di debito: Euro 1.250.000 (Euro 4.240.606 nel 2019);
- d) altri titoli: Euro 391.511.235 (Euro 349.672.226 nel 2019).

a) Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a Euro 6.333.418 e sono così suddivise:

- partecipazioni di controllo: Euro 215.661 (analogo valore nel 2019); si tratta della Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), costituita in data 3 dicembre 2012 dalla

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito Euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi vari). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e/o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Modena Arti Visive. L'investimento complessivo di Euro 215.661 trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "Fondi per l'attività d'istituto".

- altre partecipazioni: Euro 6.117.757 (analogo valore nel 2019); si tratta della "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a Euro 276.732.236 (Euro 315.778.963 nel 2019).

In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding(*3)						
- azioni ordinarie	10.009.000	10.201.839	3.062.754	40,036%	79.491.842	7,942
- azioni privilegiate	4.982.000		2.374.492	19,928%	39.567.225	7,942
Cassa Depositi e Prestiti (*4))	511.200	2.736.284.081	3.256.344	0,1493%	20.731.529	40,555
HERA (*1)	12.420.000	322,8	1.242.000	0,834%	21.537.240	1,734
ENI (*1)	3.018.798	- 742	1.660.339	0,083%	50.216.517	16,635
CDP Reti (*4)	608	568	1.613.875	0,376%	20.006.100	32.904,77
Banco BPM (*2)	450.304	20.880	-	0,0297%	901.456	2,002
Bper Banca (*2)	18.778.500	245.650	- (*6)	1,329%	42.788.967	2,279
Banca Popolare Etica (*5)	8.023	6.267.836	-	0,5694%	451.260	56,246
FINPRO (*4)	2.000	442.948	19.960	-	1.000.000	500
Consorzio per il festivalfilosofia (*5)	-	11.160	-	-3.000	-	
Democenter Sipe (*5)	-	- 115.912	-	3,949%	37.500	-
Totale			13.229.764		276.732.636	

(*1) valore espresso in milioni di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020;

(*2) valore espresso in migliaia di Euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2020;

(*3) valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2020;

(*4) valore espresso in milioni di Euro dell'utile al 31 dicembre 2019;

(*5) valore espresso in Euro dell'utile al 31 dicembre 2019;

(*6) si evidenzia che in sede di proposta di delibera sulla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Bper Banca aveva deliberato la distribuzione di Euro 0,14 per azione; tale delibera si sarebbe tradotta per la Fondazione in un dividendo percepito pari ad Euro 1.011.150. Il mancato incasso è da correlare alla sospensione del pagamento dei dividendi da parte dell'intero settore bancario europeo, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE, valide dapprima fino al 1°ottobre 2020 (raccomandazione n. 2020/19 del 27 marzo 2020) e, successivamente, estese a tutto il 2020 (raccomandazione n. 2020/35 del 27 luglio 2020).

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.**, società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;

- **HERA S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **ENI S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **Banco BPM S.p.A.** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
- **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Modena;
- **Banca Popolare Etica S.c.p.a.**, società bancaria non quotata con sede legale a Padova;
- **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
- **Fondazione Democenter Sipe Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata**, società non quotata con sede legale a Modena;
- **Consorzio per il festival filosofia**, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata festival *filosofia* e la promozione di iniziative connesse.

Di seguito un dettaglio dell'operazione realizzata nel corso del 2020 sulla partecipata Bper Banca S.p.A.

Nel mese di ottobre si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale della partecipata, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 22 aprile 2020 fino all'ammontare massimo di 1 miliardo di Euro. Il rafforzamento patrimoniale è stato previsto nell'ambito dell'acquisizione di un importante ramo d'azienda a seguito dell'esito positivo della OPS promossa da Banca Intesa sull'intero capitale sociale di Ubi Banca, consentendo alla partecipata di divenire il terzo gruppo bancario italiano per numero di filiali e raccolta e il quinto per asset totali.

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Banca aveva approvato le condizioni definitive dell'aumento di capitale, deliberando di emettere massime n. 891.398.064 nuove azioni prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 8 azioni Bper Banca ogni n. 5 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,90.

La Fondazione, in data 23 ottobre 2020, ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale a pagamento della partecipata per un controvalore complessivamente investito pari a Euro 10.400.400, a fronte di n. 11.556.000 nuove azioni sottoscritte al prezzo di Euro 0,90, mediante l'esercizio di n. 7.222.500 diritti di opzione. Al termine dell'operazione la Fondazione detiene n. 18.778.500 azioni Bper Banca S.p.A. ad un prezzo medio di carico pari a Euro 2,279.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2020.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza
Carimonte Holding (*)	119.059.067	108.373.665	- 10.685.402
Cassa Depositi e Prestiti (**)	20.731.529	32.578.776	11.847.247
Hera	21.537.240	37.011.600	15.474.360
Eni	50.216.517	25.804.685	- 24.411.832
Cdp – Reti	20.006.100	20.006.100	-
Bper Banca	42.788.967	27.886.072	- 14.902.895
Banco BPM	901.456	814.150	- 87.306
Banca Popolare Etica	451.260	451.260	-
FINPRO	1.000.000	1.000.000	-
Consorzio per il festival filosofia	3.000	3.000	-
Democenter Sipe	37.500	37.500	-
Totali	276.732.636	253.966.808	- 22.765.828

(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2020; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico.

(**) Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello relativo alla valutazione effettuata nel 2016 dalla banca Nomura,

incaricata dall'ACRI, nell'ambito della richiesta del parere di congruità sul numero di azioni di CDP da emettere nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% di Poste Italiane S.p.A. al MEF. Da tale valutazione è emerso un valore dell'azione di Cassa Depositi e Prestiti di Euro 63,73.

Con riferimento al portafoglio finanziario della Fondazione, è necessario evidenziare come l'esercizio 2020 sia stato particolarmente complesso e di difficile gestione, in quanto caratterizzato dall'esplosione della pandemia da Covid-19 che, oltre a causare un'emergenza sanitaria mondiale, ha impattato negativamente sia l'economia sia i mercati finanziari; questi ultimi stanno evidenziando segnali positivi di ripresa, più timidi già a partire dalla seconda metà del 2020 e rafforzatisi via via nel corso del primo trimestre 2021, anche se lontani dalle valorizzazioni pre-pandemia. E', pertanto, evidente una correlazione diretta tra le minusvalenze latenti mostrate nella tabella sopra esposta e gli effetti dell'evento straordinario pandemico sui mercati finanziari.

In merito alla partecipazione in ENI S.p.A., che mostra il principale scostamento tra il valore contabile (Euro 16,635) ed il valore di mercato (Euro 8,548), pari a Euro 24.411.832, si evidenziano i seguenti elementi:

- il valore medio della quotazione del titolo nel corso del mese di gennaio 2020 è stato pari a Euro 13,840;
- nel primo trimestre 2021, il prezzo del titolo ha mostrato un incremento, rispetto al valore del 30 dicembre 2020, pari ad Euro 1,864, nell'ordine del 21,8%; lo scostamento, calcolato al 30 marzo 2021 (valore di mercato pari ad Euro 10,412), risulta pari ad Euro 5,63 milioni;
- si tratta della primaria società italiana attiva nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili, ottavo gruppo petrolifero al mondo;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della società mostra una perdita d'esercizio non significativa, che non erode il patrimonio netto in maniera rilevante;
- la società distribuirà un dividendo di Euro 0,36 ad azione (di cui Euro 0,12 già versati come acconto in settembre 2020) per l'esercizio 2021.

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

In merito alla partecipazione in Bper Banca S.p.A., che mostra un altro consistente scostamento tra il valore contabile (Euro 2,279) ed il valore di mercato (Euro 1,485), pari a Euro 14.902.895, si evidenziano i seguenti elementi:

- nel primo trimestre 2021, il prezzo del titolo ha mostrato un incremento, rispetto al valore del 30 dicembre 2020, pari ad Euro 0,415, nell'ordine del 27,9%; lo scostamento, calcolato al 30 marzo 2021 (valore di mercato pari ad Euro 1,90), risulta pari ad Euro 7,79 milioni, recuperando più della metà della minusvalenza latente evidenziata nella tabella precedente;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della partecipata, radicata nel territorio modenese, mostra un utile netto dell'esercizio pari a Euro 245,7 milioni, sostenuto da una buona crescita dei ricavi e da un efficace controllo dei costi di gestione, nonostante le complessità derivanti dall'emergenza sanitaria e dalla gestione del processo di acquisizione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- è prevista la distribuzione di un dividendo nel 2021 di Euro 0,04 ad azione e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza.

Per le ragioni descritte, si ritiene che la differenza negativa sopra evidenziata non costituisca una perdita di valore di natura durevole.

In relazione a quanto sopra affermato, sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

c) I titoli di debito

I titoli di debito al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.250.000 (Euro 4.240.606 nel 2019). In dettaglio:

- Obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,20% di tipo Tier II 28/12/2018 - 28/12/2023". Euro 250.000 (analogo valore nel 2019);
- Obbligazione subordinata Sanfelice 1893 Banca Popolare S.c.p.a. "Tasso fisso subordinato 5,00% di tipo Tier II 15/11/2019 - 15/11/2026". Euro 1.000.000 (nessun valore nel 2019);
- Titoli del debito pubblico italiano (BOT e CTZ): nessun valore (Euro 2.990.606 nel 2019).

I titoli di debito immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 46.492.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2020:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti
Obb. Banca Etica 5,20% 2023	250.000	250.000	-	9.593
Obb. Sanfelice 5,00% 2026	1.000.000	1.000.000	-	36.899
Totali	1.250.000	1.250.000	-	46.492

(*) Per le obbligazioni subordinate Banca Popolare Etica e Sanfelice Banca Popolare, entrambe non quotate, è stato mantenuto il costo storico.

d) Gli altri titoli

Gli altri titoli ammontano a Euro 391.511.235 (Euro 349.672.226 nel 2019); nel comparto sono iscritte le quote dei fondi “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund” e “Diversified Allocation Fund 3” all’interno del veicolo di investimento dedicato, dodici fondi mobiliari chiusi di private equity e di private debt e quote di fondi comuni immobiliari.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione del comparto.

Denominazione	Anno di sottoscrizione	Valore di bilancio 2019	Valore di bilancio 2020
Fondo Montecuccoli Diversified Multi – Asset	2019	300.000.000	315.000.000
Fondo Diversified Allocation Fund 3	2020	-	20.000.000
Fondo TT Venture	2008	3.446.480	3.117.863
Fondo FERSH – Emilia Romagna Social Housing	2011	4.984.453	6.066.254
Fondo Green Star	2013	5.000.000	5.000.000
Fondo Invest In Modena	2014	1.410.071	231.555
Fondo Atlante	2016	3.770.019	3.602.925
Fondo Advanced Capital IV	2017	3.471.966	3.597.305
Fondo Tessalo	2018	3.000.000	3.000.000
Fondo Springrowth	2018	3.719.600	4.700.094
Fondo Three Hills Cap. Sol.	2018	908.831	1.866.681
Fondo Tikehau Direct Lend.	2018	3.642.621	4.592.621
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	2019	3.000.000	3.000.000
Fondo Quaestio European Private Debt	2020	-	2.381.264
ETF Ishares Euro Dividend	2019	4.999.905	7.500.009
ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30	2019	4.999.974	4.999.974
Alpha Immobiliare	2010 (trasferimento dalla gestione patrimoniale Pioneer – fondi acquisiti nel 2007)	1.556.453	1.458.677
Immobiliun 2001		418.876	398.466
Polis Fund Immobiliare		8.785	427
Amundi RE EU		182.497	-
Amundi RE IT		992.715	838.140
Valore Immobiliare Globale		158.980	158.980
Totali		349.672.226	391.511.235

In dettaglio:

- **Fondo “Montecuccoli Diversified Multi – Asset”:** Euro 315.000.000. Nel corso del 2020 è proseguito il percorso di rafforzamento del veicolo di investimento dedicato alla Fondazione, creato nel corso dell’esercizio 2019, al termine di un processo che, tramite la realizzazione di *best practice* gestionali, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi di diversificazione dei rischi, efficienza, semplificazione amministrativa e separazione delle funzioni, in linea con i dettami del Protocollo d’Intesa Acri-Mef. Il fondo, sottoscritto nel 2019, è un comparto del fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF, fondo di investimento specializzato (SIF) costituito ai sensi della legge del 13 febbraio 2007 e qualificato

come Fondo di Investimento Alternativo (AIF) ai sensi della direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 ("AIFMD" o "direttiva AIFM") e della legge del 12 luglio 2013. Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione lussemburghese Eurizon Capital S.A.- Luxembourg, risultata la migliore *management company* tra le 18 controparti selezionate nel bando attivato dalla Fondazione con il supporto dell'Advisor Prometeia. Il Fondo ha come banca depositaria State Street Bank Luxembourg S.C.A. e come società di revisione KPMG Luxembourg Société Coopérative. Il Fondo, autorizzato con data 16 aprile 2019 dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF"), è strutturato sotto forma di un fondo multicomparto ("*umbrella fund*"), ciascuno caratterizzato da risorse in gestione indipendenti e da particolari obiettivi di investimento. La Fondazione ha sottoscritto il comparto denominato "Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund". Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguito il processo di monitoraggio continuo in relazione alle dinamiche realizzate di *performance*/rischio dei tre gestori, selezionati nel 2019 tramite bando di gara, con il supporto dell'Advisor Prometeia, sulla base di linee guida e caratteristiche definite del mandato di gestione: Amundi, Banor e Credit Suisse. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali dei mandati di gestione:

- Obiettivo del mandato: crescita del capitale conferito, protezione dall'inflazione, mediante il conseguimento di un rendimento almeno pari a quello del target di riferimento: Euribor 12m + 3,0% (al netto delle commissioni di gestione);
- Obiettivo di rischio: limite di volatilità annualizzata dei rendimenti pari al 7%;
- Orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- Tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, UCITS (ETF negoziati nei mercati regolamentati di paesi OCSE), open AIF (AIFMD *compliant*), derivati;
- Aree geografiche di investimento: globale. È ammesso l'investimento nei paesi Ocse e nei paesi emergenti. Massima esposizione a strumenti emessi da emittenti italiani (sia *equity* che *bond*) pari al 10%.

Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 12.896.332.

- **Fondo "Diversified Allocation Fund 3"**: Euro 20.000.000; il fondo, sottoscritto nel 2020, è un comparto del medesimo fondo Institutional Solutions Fund FCP-SIF di cui al punto precedente. La strategia prevede l'investimento principalmente in singoli titoli azionari, prevalentemente in Euro, per un peso nell'intorno del 70%. Il restante 30% è ripartito tra titoli di debito *corporate* e mercati emergenti (10%) e liquidità o equivalenti (20%). L'ampia liquidità detenuta è necessaria per far fronte all'attività in derivati condotta sui titoli azionari detenuti in portafoglio. L'obiettivo del comparto è la distribuzione di una cedola annua pari al 4%, al netto di costi e spese, generata grazie all'incasso di dividendi e cedole relativi ai titoli detenuti e ai premi derivanti dall'attività di *overlay* su di essi condotta.

Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 294.520.

- **Fondo "TT Venture"**: Euro 3.117.863, di cui Euro 8.960.537 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 142.674 e di svalutazioni per Euro 5.700.000 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 651.196); sottoscritto nel 2008, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del Fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori tre anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di *seed capital* (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di *venture capital* (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (Indaco Venture Partners SGR S.p.A) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia. Nel corso del 2020 sono proseguite con il gestore le verifiche per monitorare la politica di disinvestimento degli attivi del fondo, la cui scadenza è fissata al 21 aprile 2021, al termine delle quali si è proceduto ad effettuare una rettifica di valore per perdite di valore considerate durevoli sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), rettificato per effetto dei richiami di capitale e dei rimborsi quote avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A seguito della politica di disinvestimento degli attivi del fondo e in prossimità della scadenza dello stesso, il valore della quota risulta inferiore di oltre l'8% del valore di bilancio 2019, valore a sua volta già rettificato per Euro 5.400.000 per riflettere un valore della quota inferiore di oltre il 61% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore è da ritenersi durevole e la conseguente svalutazione dell'investimento, pari a Euro 300.000, è stata interamente imputata a conto economico.

Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 142.674 ed ha effettuato richiami per Euro 114.057.

- **Fondo “Emilia Romagna Social Housing”:** Euro 6.066.254 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.945.786); sottoscritto nel 2011, è un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di *housing sociale* nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l’intervento delle Fondazioni nell’ambito dell’*housing sociale*, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell’intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Investire Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione *Housing Sociale* per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 471.597 ed ha effettuato richiami per Euro 1.553.398.
- **Fondo “Green Star – comparto Bioenergie”:** Euro 5.000.000; sottoscritto nel 2013, è un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L’obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l’accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L’area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall’Italia. Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.
- **Fondo Invest In Modena:** Euro 231.555, di cui Euro 1.927.974 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 396.419 ed Euro 1.300.000 di svalutazioni (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 63.939); sottoscritto nel 2014, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l’obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l’aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l’accesso ai finanziamenti bancari. All’apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l’emissione di obbligazioni convertibili. Nel corso del 2020 si sono approfondite con il gestore le politiche reddituali attese del fondo, la cui scadenza è fissata al 23 febbraio 2026, al termine delle quali si è proceduto ad effettuare una rettifica di valore per perdite di valore considerate durevoli sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell’esercizio. A fronte sia della difficoltà di individuazione di società target sia della conclusione anticipata del periodo di investimento al 21 giugno 2018, il valore della quota risulta inferiore di oltre il 91% del valore nominale, pertanto la perdita di valore è da ritenersi durevole e la conseguente svalutazione dell’investimento, pari a Euro 1.300.000, è stata interamente imputata a conto economico.
Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote, ma ha effettuato richiami per Euro 121.483.
- **Fondo Atlante:** Euro 3.602.925, di cui Euro 19.968.322 di versamenti al netto di rimborsi quote per Euro 392.842 ed Euro 15.972.555 di svalutazioni effettuate nel 2017, causa l’azzeramento del valore investito nelle banche venete partecipate, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa (impegno residuo di sottoscrizione Euro 36.197). Sottoscritto nel 2016, è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, costituito nel 2016 da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. A seguito del conferimento da parte di Quaestio SGR del ramo d’azienda relativo alla propria operatività nel settore dei *Non Performing Loan*, DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., a far data dal 5 novembre 2019, è subentrata nella gestione del fondo. L’obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento:
 - investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell’ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente dalla Banca d’Italia e dalla BCE allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il

complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;

- investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan* mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse *seniority*, in particolare esposizioni *junior* ed eventualmente *mezzanine*, anche non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti ad hoc.

La durata del fondo, prevista di cinque anni, potrà essere prorogata per tre periodi massimi di un anno ciascuno; l'ammontare totale raccolto da investitori professionali è fissato tra un minimo di 4 e un massimo di 6 miliardi di Euro.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di Euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di Euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di Euro, compaiono l'insieme delle fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di Euro.

Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi e non ha effettuato richiami, ma ha rimborsato quote per Euro 167.094.

- **Fondo "Advanced Capital IV"**: Euro 3.597.305 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 1.205.326); sottoscritto nel 2017, è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Capital Dynamics Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per uno o due periodi di minimo un anno e massimo tre anni. Lo scopo del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di investimento, principalmente di media e lunga durata, nel capitale di rischio e /o debito di imprese, attraverso operazioni diversificate per tipologia (*buy-out*, *seed capital*, *venture capital*, *growth capital*, *private debt*, *restructuring*, altro). L'ammontare totale del fondo è pari a 400 milioni di Euro. Il fondo investe in schemi di investimento che investono nel mercato nordamericano (massimo 60%), nel mercato dell'Unione Europea (massimo 60%) e in altri mercati (massimo 60%), posto che in ogni caso l'investimento nei mercati emergenti non supererà il 30%. Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 131.579 ed ha effettuato richiami per Euro 256.918.
- **Fondo "Tessalo"**: Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali e investitori qualificati, gestito da Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 10 anni, potrà essere prorogata per due volte, per un periodo massimo di cinque anni per ciascuna proroga. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 30 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro. Lo scopo del fondo è di gestire ed aumentare il valore del patrimonio attraverso l'investimento collettivo di capitali in beni immobili di qualsiasi tipo o natura, e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, in partecipazioni in società immobiliari ed in quote di altri FIA immobiliari italiani o esteri in misura non inferiore al 90%, nonché, in misura residuale e comunque non superiore al 10%, in OICR collegati di tipo immobiliare. I beni immobili oggetto di investimento saranno, prevalentemente, individuati in Italia, tra quelli aventi destinazione ad uso ospedaliero, socio-sanitario e assistenziale e cliniche già locati o da concedere in locazione. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 117.660.
- **Fondo "Fondo di credito diversificato per le Imprese – Fondo Muzinich Springrowth"**: Euro 4.700.094 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 299.906); sottoscritto nel 2018, è un fondo comune di investimento alternativo italiano (FIA) mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da Springrowth Sgr S.p.A. La durata massima del fondo, fissata in 8 anni, potrà essere prorogata per tre anni. L'ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 200 milioni di Euro ed un massimo di 550 milioni di Euro. Il Fondo investe principalmente in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul proprio patrimonio, nonché in strumenti finanziari emessi da microimprese, piccole o medie imprese e piccole *mid - cap*. Esso si inquadra, pertanto, quale fondo di credito. L'obiettivo del Fondo è generare un apprezzamento di lungo termine del patrimonio mediante l'investimento in un portafoglio diversificato di strumenti di finanziamento di tipo *senior non-distressed* (prestiti ed obbligazioni), *secured* o *unsecured*. In particolare, il Fondo potrà investire in strumenti di finanziamento a tasso variabile o fisso, nella forma di erogazione di un prestito ovvero obbligazioni. (*plain vanilla* e cd. *mini-bond* emessi da imprese italiane ed imprese europee. Il Fondo investirà nelle imprese beneficiarie che siano imprese italiane un importo almeno pari al 50% dell'importo totale del capitale investito al termine del periodo di investimento, fino ad un massimo dell'80%. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 68.048 ed ha effettuato richiami per Euro 980.495.

- **Fondo “Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III”:** Euro 1.866.681 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 804.744); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo riservato facente parte di un comparto di una SICAV lussemburghese gestita da Three Hills Capital Partners S.A. La durata massimo del fondo è fissata in 5 anni, al termine dei 3 anni del periodo di investimento. Lo scopo del fondo è di aumentare il valore del patrimonio attraverso il finanziamento opportunistico di aziende a media capitalizzazione in crescita in Europa, mettendo a disposizione capitale per lo sviluppo d’impresa e supportando operazioni di buyout di minoranze. L’ammontare totale del fondo è fissato tra un minimo di 400 milioni di Euro ed un massimo di 500 milioni di Euro (per aziende hard – cap). Il fondo, nel corso del 2020, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per Euro 45.897 ed ha effettuato richiami per Euro 1.003.747.
- **Fondo “Tikehau Direct Lending IV”:** Euro 4.592.621 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 450.000); sottoscritto nel 2018, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-SIF lussemburghese (AIF), gestita da Tikehau Investment II S.C.S. Lo scopo del fondo è la creazione di un portafoglio di *private debt* attraverso la concessione di finanziamenti ad aziende europee e il finanziamento di operazioni di acquisizione. Come evidenzia il nome del fondo si tratta di operazioni di *direct lending* (il prestito da parte di fondi di imprese ad altre imprese di grandezza medio piccola), in particolare il gruppo di imprese target è costituito da quelle che presentano un *enterprise value* tra 50 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro e un EBITDA tra 7 milioni di Euro e 60 milioni di Euro. La strategia di investimento target prevede un’ampia diversificazione sia a livello settoriale (massimo 25% del portafoglio investito in un singolo settore) sia a livello di singolo investimento (massimo 7% del totale investito). Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 127.914, ha rimborsato quote per Euro 150.000 ed ha effettuato richiami per Euro 1.100.000.
- **Fondo “Amundi Leveraged Loans Europe 2018”:** Euro 3.000.000; sottoscritto nel 2019, è un fondo di investimento alternativo appartenente ad una SICAV-RAIF lussemburghese denominata Amundi Real Assets Funding S.C.A., gestita da Amundi Asset Management S.A. La durata del fondo è fissata in 6 anni e potrà essere prorogata per due anni. L’ammontare *target* di raccolta del fondo è fissato a 300 milioni di Euro. Il Fondo può investire sia nel mercato primario sia in quello secondario e si concentra sulla creazione di un portafoglio di titoli di credito “*secured*” emessi da aziende europee con solide caratteristiche creditizie, con duration contenuta e diversificato a livello di emittente, di settore e di paese. La percentuale minima di esposizione verso debito *senior secured* è pari all’80% e il rendimento target (IRR) è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4% p.a. Il fondo si pone l’obiettivo di distribuire una cedola annuale pari al tasso Euribor + 3,5%. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 56.156.
- **Fondo “Quaestio European Private Debt”:** Euro 2.381.264 (impegno residuo di sottoscrizione: Euro 2.618.736); sottoscritto nel 2020, è un fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese, costituito in forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). La durata del fondo è pari a sei anni dalla data di Final Closing (2020). L’obiettivo dichiarato del fondo è di massimizzare i rendimenti degli investimenti a lungo termine investendo prevalentemente in azioni, quote o partecipazioni in Organismi di investimento collettivo del risparmio costituiti in Stati UE (OICR UE) o altri veicoli d’investimento costituiti in Stati UE, il cui scopo esclusivo sia l’investimento in un portafoglio diversificato di attivi, ivi inclusi, in via prevalente, strumenti di *private debt*. Il Comparto mira a raggiungere un tasso interno di rendimento annuo tra il 5-6%, al netto di costi e spese. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 46.835.
- **ETF Ishares Euro Dividend:** Euro 7.500.009; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l’obiettivo di replicare la performance dell’indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell’Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell’indice Euro STOXX. L’ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 165.831.
- **ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30:** Euro 4.999.974; il fondo, sottoscritto nel 2019, si prefigge l’obiettivo di replicare la performance dell’indice Euro STOXX Select Dividend 30, che offre esposizione a titoli delle trenta società dell’Eurozona a più alto dividendo racchiusi nell’indice STOXX Europe 600. L’ETF investe in titoli fisici. Sono incluse soltanto le società che hanno un tasso di crescita del dividendo storico non negativo negli ultimi cinque anni e un rapporto tra dividendo e utile netto per azione inferiore o uguale al 60%. Il fondo, nel corso del 2020, ha distribuito proventi per Euro 130.157.
- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** Euro 2.854.690. Si tratta di 6 fondi a suo tempo trasferiti dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi non hanno distribuito dividendi nel corso del 2020, ma hanno rimborsato quote per Euro 463.616. Nel corso del 2020 il fondo immobiliare Amundi Re Europa ha distribuito quote di

capitale che hanno determinato, in capo alla Fondazione, proventi da assoggettare a imposta per un importo lordo di Euro 386.043 (Euro 285.672 al netto della ritenuta fiscale del 26%).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2020.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi/Dividendi
Fondo Montecuccoli Diversified Multi-Asset	315.000.000	315.948.471	948.471	12.896.332
Fondo Diversified Allocation Fund 3	20.000.000	21.052.000	1.052.000	294.520
Fondo TT Venture (*2)	3.117.863	3.117.863	-	-
Fondo FERSH - Emilia Romagna Social Housing	6.066.254	5.770.948	- 295.306	-
Fondo Green Star	5.000.000	3.327.205	- 1.672.795	-
Fondo Invest In Modena (*3)	231.555	231.555	-	-
Fondo Atlante	3.602.925	3.806.947	204.022	-
Fondo Advanced Capital IV	3.597.305	3.744.965	147.660	-
Fondo Tessalo	3.000.000	3.429.614	429.614	117.660
Fondo Springrowth	4.700.094	4.786.158	86.064	68.048
Fondo Three Hills Cap. Sol.	1.866.681	2.064.340	197.659	-
Fondo Tikehau Direct Lend.	4.592.621	4.568.510	- 24.111	127.914
Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018	3.000.000	2.968.128	- 31.872	56.156
Fondo Quaestio European Private Debt	2.381.264	2.362.766	- 18.498	46.835
ETF Ishares Euro Dividend	7.500.009	6.273.554	- 1.226.455	165.831
ETF Ishares Stoxx Europe Select Div. 30	4.999.974	4.911.645	- 88.329	130.157
Alpha Immobiliare	1.458.677	750.568	- 708.109	-
Immobilium 2001	398.466	193.110	- 205.356	-
Polis Fund Immobiliare	427	9.318	8.891	-
Amundi RE EU	-	24.152	24.152	285.672
Amundi RE IT	838.140	377.567	- 460.573	-
Valore Immobiliare Globale	158.980	37.725	- 121.255	-
Totali	391.511.235	389.757.109	- 1.754.126	14.189.125

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, dei due ETF e del veicolo di investimento dedicato, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2020 (ultimo giorno di Borsa del mese); il valore corrente degli altri fondi di private equity/private debt e dei fondi di investimento alternativo è rappresentato dal valore della quota esposta nei rendiconti dei fondi al 31 dicembre 2020; il valore corrente dei fondi Green Star, TT Venture e Invest In Modena è rappresentato dal valore della quota esposta nel rendiconto del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo dato disponibile), rettificato per effetto degli eventuali richiami di capitale e rimborsi quote avvenuti nel corso del secondo semestre dell'esercizio;

(*2) Fondo TT Venture: contabilizzazione di una perdita durevole di valore per un ammontare pari ad Euro 300.000, sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale e dei rimborsi quote avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio.

(*3) Fondo Invest in Modena: contabilizzazione di una perdita durevole di valore per un ammontare pari ad Euro 1.300.000, sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Gradiente SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio.

Sugli altri titoli immobilizzati iscritti in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate rettifiche di valore; si è, infatti, ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e che, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non abbia natura durevole.

In merito alla partecipazione nel fondo Green Star, si evidenzia che la scadenza del fondo, fissata all'anno 2038, non consente di attualizzare i flussi di cassa attesi e di stimare, conseguentemente, la prospettiva reddituale degli investimenti

presenti e futuri realizzati dal gestore; pertanto, per le ragioni descritte, non si ritiene che vi siano i necessari presupposti per individuare nella differenza negativa sopra evidenziata una perdita durevole di valore.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	626.578.486
Aumenti:	
b) Acquisti	55.411.866
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	9.394
Diminuzioni:	
g) Vendite	4.572.457
h) Rettifiche di valore (**)	1.600.000
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	675.827.289
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	1.600.000

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le rettifiche di valore effettuate sugli investimenti nel fondo TT Venture (Euro 300.000) e nel fondo Invest in Modena (Euro 1.300.000).

3.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a Euro 159.518.675 (Euro 168.094.103 nel 2019) e sono così composti:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: Euro 159.518.675 (Euro 160.178.566 nel 2019);

b) strumenti finanziari quotati: nessun valore (Euro 7.915.537 nel 2019, composti esclusivamente da titoli di capitale).

Nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritte le azioni Unicredit e due fondi immobiliari scaduti in corso di liquidazione.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni UniCredit, si rimanda alla trattazione del punto “a.1) Gestione FONDACO sulle azioni UniCredit”.

a) Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale ammontano a Euro 159.518.675 (Euro 160.178.566 nel 2019). Al 31 dicembre 2020 la Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali, già presenti dall'esercizio precedente, attive con il gestore Fondaco e dedicate al programma di cd. “*yield enhancement*” sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.

La gestione Fondaco sulle azioni UniCredit è contabilmente gestita in maniera cosiddetta “sintetica”, sulla base della facoltà prevista dal paragrafo 4.1 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, mentre la gestione sulle azioni Eni è contabilmente gestita in maniera cosiddetta “analitica”, sulla base delle previsioni dei principi contabili di riferimento.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Bper Banca.

Di seguito un dettaglio analitico delle caratteristiche di ciascuna gestione.

a.1) Gestione FONDACO sulle azioni UniCredit

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 16 marzo 2017 aveva deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 11.339.003 azioni Unicredit, costituenti l'intera partecipazione in UniCredit.

L'obiettivo della gestione è quello di salvaguardare il valore reale del proprio patrimonio tramite operazioni in grado di

ottimizzare la gestione della partecipazione stessa e ottenere un rendimento aggiuntivo mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati e non compromettendo la ricezione dei dividendi periodici e l'esercizio dei diritti di voto. Sulla base di tali esigenze, la SGR ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*. La SGR è dotata di soluzioni organizzative e procedurali idonee a salvaguardare i diritti della Fondazione sulle azioni alla stessa affidati, in conformità con le disposizioni della Banca d'Italia in materia di deposito e sub-deposito dei beni della clientela.

Trattandosi di operazioni aventi ad oggetto le azioni della banca conferitaria era stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art 7, comma 3 del D.lgs. 153/99.

Le azioni UniCredit sono iscritte nel portafoglio circolante all'interno della voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", come richiesto dal MEF con lettera protocollo DT 10780 del 10/02/2017 nell'ambito del processo di autorizzazione del suddetto programma. L'operatività in strumenti finanziari derivati è stata limitata alla vendita di opzioni (*covered call options*); il gestore può regolare le opzioni poste in essere esclusivamente in contanti (il c.d. *cash settlement*).

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "*Benchmark*"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni Unicredit + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "*Total Return*" si intende il rendimento complessivo delle azioni Unicredit, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del *benchmark* viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni. La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la Rolling Volatility a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 100.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. La crisi finanziaria determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il permanere della situazione di volatilità dei corsi e, quindi, di turbolenza dei mercati finanziari ha determinato, tramite l'approvazione del decreto del MEF del 17 luglio 2020, l'estensione, anche per l'esercizio 2020, delle disposizioni, in materia di sospensione temporanea della rilevazione contabile delle minusvalenze su titoli di natura non durevole, previste all'articolo 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018. La deroga in questione consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Come indicato nel documento *Valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati nel bilancio 2018*, redatto dall'Area Normativa, Contabile e Fiscale dell'ACRI, tale norma trova applicazione anche per le Fondazioni di origine bancaria, come confermato anche dall'ACRI con lettera del 2 settembre 2020.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2021 (alla chiusura del 30 marzo 2021 il valore dell'azione era pari a Euro 9,141 contro Euro 7,648 di fine dicembre 2020; la media delle quotazioni del primo trimestre 2021 era invece pari a Euro 8,478), ha deciso di avvalersi della succitata deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020 e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile delle azioni UniCredit risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 13,02.

La valutazione delle azioni al valore riveniente dalle relative quotazioni di mercato (Euro 7,648 al 31 dicembre 2020) avrebbe determinato la rilevazione contabile di una minusvalenza pari ad Euro 60.913.124, a fronte della quale la Fondazione avrebbe potuto utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999; tale perdita di valore latente è stata ritenuta di carattere "non durevole" principalmente alla luce dei seguenti

aspetti:

- le quotazioni medie dei mesi precedenti la crisi dei mercati finanziari generata dalla pandemia da Covid-19 (il valore medio della quotazione del titolo nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato pari ad Euro 13,106);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2021, già esposte nel presente paragrafo;
- il risultato positivo conseguito dalla partecipata nel 2020, con un utile netto consolidato di Euro 1,3 miliardi, superiore rispetto alla *guidance* grazie a minori costi annuali e pur in presenza di un accantonamento pari ad Euro 5 miliardi per rettifiche su crediti per far fronte, adeguatamente, all'impatto economico attuale e futuro del Covid-19; il risultato positivo e la solidità patrimoniali della partecipata sono confermati in relazione sia ai risultati dell'esercizio precedente sia alle stime attese per il 2021. Nel 2019 la partecipata aveva, infatti, registrato un utile netto pari ad Euro 3,9 miliardi milioni a livello consolidato. Sul fronte delle stime attese per il 2021, UniCredit si aspetta un utile netto consolidato superiore ad Euro 3 miliardi. E', infine, già stata prevista e autorizzata dalla BCE la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio 2020 e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

a.2) Gestione FONDACO sulle azioni Eni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 15 gennaio 2019 ha deliberato di affidare a Fondaco SGR, nell'ambito di un contratto di mandato di gestione di portafoglio di investimento, la gestione di n. 3.018.798 azioni ENI, costituenti l'intera partecipazione nella multinazionale energetica italiana.

Il programma di gestione attiva della partecipazione in ENI è volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("*yield enhancement*") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) ha precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, ha elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*, con vendita e acquisto di call e put, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*).

Le azioni Eni, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, e pertanto classificate all'interno del portafoglio immobilizzato, vengono contabilizzate sulla base della cosiddetta modalità "analitica", conformemente ai principi contabili di riferimento.

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti è stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "*Benchmark*"), come di seguito esposto: 90% Total Return delle Azioni ENI + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "*Total Return*" si intende il rendimento complessivo delle azioni ENI, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del *benchmark* viene utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR ha, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la *Rolling Volatility* a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del *benchmark*.

Alla SGR spetta una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; è prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

La Commissione di Performance è dovuta solo se positiva e viene calcolata annualmente.

a.3) Gestione FONDACO sulle azioni Bper Banca

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca. Il programma di gestione attiva della partecipazione in Bper Banca era volto a salvaguardare il valore reale del patrimonio della Fondazione investito nella partecipata e ad ottenere un rendimento aggiuntivo ("yield enhancement") rispetto all'incasso del dividendo, sia mantenendo un profilo neutrale rispetto ai mercati sia non compromettendo l'esercizio dei diritti di voto.

La Fondazione, considerata la strategicità dell'investimento (iscritto sin dall'origine tra le immobilizzazioni finanziarie) aveva precluso al gestore la possibilità di vendita delle azioni. La SGR, quindi, aveva elaborato un programma di investimento in strumenti finanziari derivati, sia quotati sia *over the counter*, con vendita e acquisto di call e put, limitando la sua operatività al solo regolamento in contanti delle opzioni (il c.d. *cash settlement*).

Al fine di confrontare il risultato della gestione con l'andamento del mercato e di verificare il raggiungimento degli obiettivi di rendimento prestabiliti era stato individuato un parametro oggettivo di riferimento (il "Benchmark"), come di seguito esposto: 90% *Total Return* delle Azioni Bper Banca + 10% Citigroup 3 Month EUR Deposit + 1%.

Per "*Total Return*" si intendeva il rendimento complessivo delle azioni Bper Banca, che include anche gli eventuali relativi dividendi incassati. Ai fini del calcolo del benchmark veniva utilizzato il prezzo di chiusura (prezzo di riferimento) delle azioni.

La SGR aveva, inoltre, identificato quale limite di rischio finanziario della gestione patrimoniale la *Rolling Volatility* a 1 mese calcolata su dati giornalieri; tale valore tendenzialmente non può eccedere per più del 15% il valore di *Rolling Volatility* del benchmark.

Alla SGR spettava una Commissione di Gestione fissa annuale pari a Euro 50.000; era prevista anche una commissione di performance calcolata alla fine di ciascun anno solare o alla chiusura del mandato di gestione secondo le seguenti modalità: 10% * Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno.

Per "Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intendeva:

- la sommatoria dei premi incassati
- meno la sommatoria dei premi pagati
- più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno
- meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

La Commissione di Performance era dovuta solo se positiva e veniva calcolata annualmente o alla chiusura del mandato di gestione

La gestione attiva dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca è stata chiusa nel corso del mese di settembre.

I valori delle gestioni esprimono il "valore di mercato" delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2020.

La composizione del portafoglio titoli delle gestioni in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	Fondaco UniCredit	Fondaco Eni	Totale
Fondi in euro	8.456.283	3.008.569	11.464.852
Azioni UniCredit (*)	147.633.819	-	147.633.819
Strumenti derivati	-	-	-
Totale titoli	156.090.102	3.008.569	159.098.671
Liquidità	542.483	285.967	828.450
Partite da sistemare	- 385.642	- 22.804	- 408.446
Fiscalità diretta	-	-	-
Valore di bilancio	156.246.943	3.271.732	159.518.675

(*) la Fondazione, limitatamente alle azioni UniCredit, vista la particolare caratteristica dell'investimento e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2021, ha deciso di avvalersi della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Pertanto, il valore contabile delle azioni UniCredit è rimasto invariato e pari al valore di Euro 13,02 utilizzato nella redazione del bilancio dell'esercizio 2019 (le azioni, infatti, non sono state oggetto di movimentazioni nell'anno 2020).

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al 31 dicembre 2020 è stato positivo per Euro 2.315.290; in dettaglio:

	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Risultato lordo	2.838.617	527.147	- 81.589	3.284.175
Fiscalità maturata	- 733.322	- 136.517	-	- 869.839
Spese	- 44.405	- 25.315	- 29.326	- 99.046
Totale risultato delle gestioni	2.060.890	365.315	- 110.915	2.315.290
Commissioni di gestione (*)	- 122.000	- 45.750	- 61.000	- 228.750
Commissioni di performance (*)	- 344.097	- 64.058	-	- 408.155
Totale rendimento netto da spese	1.594.793	255.507	- 171.915	1.678.385

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sotto voci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Gli strumenti finanziari quotati

Nel portafoglio non sono più presenti, tra gli **strumenti finanziari quotati**, i **titoli di capitale** (Euro 7.915.537 nel 2019, composti esclusivamente da titoli di capitale): le n. 1.765.128 azioni Bper Banca, trasferite nell'esercizio 2019 dal portafoglio immobilizzato a seguito di delibera di dismissione, sono state interamente vendute nel corso del mese di gennaio 2020; dalla loro dismissione sono emerse plusvalenze nette per Euro 118.464, iscritte alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

Il comparto è stato altresì interessato da operazioni di compravendita rientranti nella movimentazione del portafoglio circolante cd. "tattico", la cui gestione è stata concessa in delega a partire dal corrente esercizio dal Consiglio di Amministrazione alla struttura tecnica interna, secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti. Dalle dismissioni effettuate sono state realizzate plusvalenze nette per Euro 854.692 iscritte alla voce del conto economico "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

Restano iscritti nel comparto, con valorizzazione nulla, due fondi immobiliari scaduti e in corso di liquidazione. In dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2020	Valori di bilancio e di mercato 2019	Interessi netti
Bper Banca: n. 1.765.128 azioni	-	7.915.537	-
Totale titoli di capitale	-	7.915.537	-
Europa Immobiliare 1	-	-	667
Invest Real Sec. Immobiliare	-	-	-
Portafoglio movimentato nel 2020	-	-	2.049
Totale parti organismi investimento collettivo del risparmio	-	-	2.716
Totale strumenti finanziari quotati	-	7.915.537	2.716

Contestualmente alle dismissioni sopra richiamate, in presenza di rilevanti minusvalenze pregresse, è stato compensato il relativo capital gain maturato: il risparmio fiscale, pari a Euro 272.080 (di cui Euro 41.622 sulle dismissioni Bper ed Euro 230.458 sulle dismissioni del portafoglio tattico), è stata iscritta a conto economico tra i proventi straordinari.

I titoli non immobilizzati hanno maturato nel 2020 interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per Euro 2.716.

Le variazioni annue degli investimenti finanziari non immobilizzati sono esposte nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	168.094.103
Aumenti:	
b) Acquisti	13.996.324
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	4.055.543
Diminuzioni:	
g) Vendite	26.429.737
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	197.558
m) Rimanenze finali	159.518.675
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione;

(**) la voce comprende le perdite da negoziazione.

3.3.3 I crediti

I crediti ammontano a Euro 21.493.612 (Euro 4.305.191 nel 2019), di cui Euro 15.500.000 (nessun valore nel 2019) di crediti per operazioni vincolate; in dettaglio:

	2020	2019
Credito d'imposta "Art Bonus"	1.217.242	1.560.947
Crediti per maggior acconti IRES versati in esercizi precedenti	3.456.517	146.842
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Credito fondo contrasto povertà minorile (*)	-	-
Credito relativo alla promozione di un welfare di comunità (**)	278.810	1.407.771
Credito relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) (***)	217.986	349.876
Altri crediti d'imposta	8.944	872
Totale crediti d'imposta	5.918.202	4.205.011
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	15.500.000	-
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	56.905	75.503
Credito per cofinanziamento UE per progetto Cerusi	9.113	-
Credito per emissione nota di credito FED Elettrolimpianti	-	10.270
Credito per rettifica imposta dossier titoli Credit Agricole	-	5.792
Credito per ripristino impianti danneggiato da terzi	1.180	2.684
Altri crediti	8.212	5.931
Totale crediti	21.493.612	4.305.191

(*) il credito di imposta maturato (Euro 1.880.006) è stato interamente utilizzato nel corso del 2020 in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"); a fronte dei crediti riconosciuti rispettivamente per Euro 2.639.827 per le delibere di impegno relative all'anno 2018 (Euro 4.061.272) e per Euro 2.603.250 per le delibere di impegno relative all'anno 2019 (Euro 4.005.000), sono stati effettuati pagamenti rispettivamente per Euro 3.376.255, pari al 78,17% dell'importo deliberato dell'anno 2018 e per Euro 2.005.860, pari al 50,08% dell'importo deliberato dell'anno 2019; a fronte dei pagamenti sostenuti, l'importo del credito derivante, rispettivamente pari ad Euro 2.063.533 per l'anno 2018 ed Euro 1.303.809 per l'anno 2019, è stato contabilizzato in contropartita della voce 2 del passivo dello stato patrimoniale "I fondi per l'attività d'istituto", reintegrando i fondi per

le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 1.914.665 (credito 2018) ed Euro 1.303.809 (credito 2019) e i fondi per le erogazioni nei settori ammessi per Euro 148.868 (credito 2018). I crediti di imposta maturati sono stati parzialmente utilizzati nel corso del 2020 in compensazione a copertura dei versamenti effettuati con il modello F24 (tributi, contributi, addizionali IRPEF, IRES, IMU, INAIL, ecc.);

(**) credito attribuito ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Il dettaglio dei depositi vincolati in essere e il relativo rendimento netto è il seguente:

Depositi vincolati in essere al 31/12/2020	Scadenza	Importo	Tasso netto	Interessi netti 2020
Mediobanca	06/06/2022	10.000.000	1,75	74.507
Illimity Bank (svincolabile)	22/12/2022	3.000.000	1,00	608
Illimity Bank (no svincolo)	22/12/2022	2.000.000	1,75	709
Banca Etica	01/12/2025	500.000	0,60	189
Totale		15.500.000		76.013

3.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 62.854.516 (Euro 119.737.408 nel 2019), è così composta: disponibilità di cassa per Euro 2.854 e disponibilità in conto corrente per Euro 62.851.662 (Euro 119.730.414 nel 2019).

In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2020
UniCredit	33.160.097	549
Credit Agricole	9.391.981	
Banca Sistema	7.046.408	26.072
FINPRO (conto finanziamento soci)	6.041.179	48.331
Illimity Bank	3.862.491	11.385
Banca Sanfelice 1893	2.932.452	8.680
UBS	151.022	
Banca Etica	124.900	
B.P.E.R.	111.166	
Mediobanca	29.966	
Totale disponibilità in conto corrente	62.851.662	95.017
Disponibilità in cassa	2.854	-
Totale disponibilità liquide	62.854.516	95.017

3.3.5 Altre attività

Le altre attività ammontano a Euro 910.592 (Euro 933.469 nel 2019), di cui Euro 903.671 sono disponibilità su un conto corrente aperto per gestire le somme derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, come da contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio ("affidante fiduciario"), la Fondazione ("affidatario fiduciario") e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola ("garante del contratto"). Il fondo denominato "Iride Cenzina Zanasi Mion" è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle "Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese". Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale", voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedi-

cato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;

- impiegare il fondo a vantaggio del "Beneficiario", specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

3.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 161.351 (Euro 45.042 nel 2019), è composta da ratei attivi per Euro 80.615 e da risconti attivi per Euro 80.736. In dettaglio:

- ratei attivi su titoli di debito: Euro 4.602 (Euro 4.730 nel 2019);
- ratei attivi su operazioni vincolate: Euro 76.013 (nessun valore nel 2019);
- risconti attivi su spese di competenza del 2020: Euro 80.736 (Euro 40.312 nel 2019).

3.3.7 L'attivo di bilancio a valori correnti al 31.12.2020

Nella tabella successiva, le voci dell'attivo vengono esposte al valore corrente:

	2020	2019
Le immobilizzazioni materiali e immateriali	42.437.000	41.497.637
Le immobilizzazioni finanziarie:	651.307.335	652.346.998
Partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
Altre partecipazioni	253.966.808	290.162.157
Titoli di debito	1.250.000	4.252.790
Altri titoli	389.757.109	351.598.633
Gli strumenti finanziari non immobilizzati:	98.605.551	168.094.103
Strumenti affidati in gestione patrimoniale (*)	98.605.551	160.178.566
Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale	-	7.915.537
Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
I crediti finanziari	15.500.000	-
Le disponibilità liquide	62.854.516	119.737.408
Totale investimenti a valore corrente	870.704.402	981.676.146
Totale investimenti a valore contabile	956.137.480	955.907.634
Totale plus/minus non contabilizzate	- 85.433.078	25.768.512
Totale Patrimonio contabile	812.513.873	803.799.133
Totale patrimonio netto a valori correnti	727.080.795	829.567.645

(*) di cui relativi al titolo UniCredit per Euro 86.720.695 (Euro 147.633.819 nel 2019); nel presente bilancio consuntivo, l'attivazione della deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020 lascia invariato il valore contabile del titolo (Euro 13,02), il cui minusvalore latente emerge, pertanto, solo nell'esposizione dell'attivo a valori correnti.

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2020 ammonterebbe ad oltre 727,1 milioni di Euro (oltre 829,5 milioni di Euro a dicembre 2019). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2020, pari a Euro 31.626.152, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,89% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 4,35% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2020	2019
Totale plusvalenze su partecipazioni	-22.765.828	23.829.921
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	-	12.184
Totale plusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 1.754.126	1.926.407
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	-60.913.124	-
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	-	-
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	-85.433.078	25.768.512
Patrimonio contabile	812.513.873	803.799.133
Totale patrimonio valori correnti	727.080.795	829.567.645
Totale ricavi finanziari netti	31.626.152	51.149.864
% ricavi su patrimonio contabile	3,89%	6,36%
% ricavi su patrimonio corrente	4,35%	6,17%

3.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

3.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 812.513.873 e si è incrementato di Euro 8.714.740 rispetto al 2019 (Euro 803.799.133) per una variazione positiva dell'1,08%, imputabile interamente agli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Gli accantonamenti patrimoniali effettuati nel bilancio consuntivo 2020 sono stati determinati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro n. DT 15238 del 4 marzo 2021; in particolare:

- accantonamento alla riserva obbligatoria: 20% dell'avanzo dell'esercizio;
- accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio: 15% dell'avanzo dell'esercizio (percentuale massima consentita).

I movimenti intervenuti nel corso del 2020 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2019	Movimenti 2020 utilizzo	Movimenti 2020 apporti	Saldo al 31.12.2020
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	463.013.422	-	-	463.013.422
Riserva obbligatoria	191.337.722	-	4.981.512	196.319.234
Riserva per l'integrità del patrimonio	106.648.355	-	3.733.228	110.381.583
Riserva da donazioni	144.000	-	-	144.000
Totali	803.799.133	-	8.714.740	812.513.873

La **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze e dalle riprese di valore relative alla partecipazione nella banca conferitaria per le quali la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999. La riserva evidenzia la seguente movimentazione storica:

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – movimenti	Saldo al 31.12.2020
Riserva iniziale (da conferimento)	258.793.864
Plusvalenze contabilizzate nel 2005	287.523.575
Perdita da cessione azioni UniCredit (2016)	- 54.276.169
Perdita da cessione diritti di opzione Cashes (2016)	- 63.916.975
Reintegro perdita da cessione diritti Cashes (2017)	63.916.975
Minusvalenza da valutazione azioni UniCredit (2019)	- 29.027.848
Totale riserva da rivalutazioni e plusvalenze	463.013.422

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art.8 del D.lgs. 153/1999 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio di riferimento l'accantonamento è stato effettuato, non essendoci perdite pregresse, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come da ultimo disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 4 marzo 2021.

La **Riserva per l'integrità del patrimonio** è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e per l'anno 2020 può essere alimentata nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con il decreto del 4 marzo 2021.

In continuità con l'esercizio precedente, la Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima consentita dal disposto normativo. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.733.228 (15,00% dell'avanzo d'esercizio); di seguito la movimentazione osservata negli ultimi otto esercizi:

Riserva per l'integrità del patrimonio – movimenti	Saldo al 31.12.2020
Ammontare riserva al 31 dicembre 2012	98.060.042
Accantonamento anno 2013	2.416.903
Accantonamento anni 2014 - 2018	-
Accantonamento anno 2019	6.171.410
Accantonamento anno 2020	3.733.228
Totale riserva per l'integrità del patrimonio	110.381.583

La **Riserva da donazioni** rappresenta il controvalore di alcune opere donate da artisti al termine di esposizioni curate dalla Fondazione (opere di Gilardi, Jodice e Sugimoto).

3.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a Euro 105.420.177 (Euro 108.850.641 nel 2019). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: Euro 7.517.259;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 41.410.441;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 3.579.686;
- altri fondi: Euro 52.009.120;
- contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: Euro 903.671.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il **fondo stabilizzazione erogazioni** ammonta a Euro 7.517.259 (analogo valore nel 2019). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario; non sono intervenuti movimenti in corso d'anno. La consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2020

rapportata con le erogazioni deliberate nello stesso anno (Euro 23.947.633, al netto del credito di imposta ottenuto per Euro 1.880.006 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile) evidenzia un indice di copertura pari al 31,39% (26,84% nel 2019, a fronte di un ammontare di erogazioni deliberate pari a Euro 28.011.689). Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio.

I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a Euro 41.410.441 (Euro 42.605.813 nel 2019) e nel corso del 2020 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	42.605.813
giroconto da altri fondi: per acquisto beni	2.265.000
giroconto ad altri fondi: per il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	- 366.206
riconoscimento credito di imposta WELFARE (*)	1.951.284
reintegri parziali o totali di erogazioni	1.600.600
erogazioni deliberate nell'esercizio	-20.860.209
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	14.214.159
Rimanenze finali	41.410.441
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2021	17.020.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	20.608.629
- ulteriori disponibilità	3.781.812

(*) Credito attribuito ai sensi dell'articolo 1, commi da 201 a 204, della Legge n. 205/2017 (c.d. "Legge di Stabilità per il 2018"), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a Euro 3.579.686 (Euro 4.466.171 nel 2019) e nel corso del 2020 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	4.466.171
riconoscimento credito di imposta WELFARE	8.286
riconoscimento credito di imposta FUN (*)	217.986
reintegri parziali o totali di erogazioni	91.668
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.440.439
accantonamento dell'esercizio per attività istituzionale anni futuri	1.236.014
Rimanenze finali	3.579.686
Di cui:	
- destinati all'attività istituzionale 2021	1.480.000
- destinati all'attività istituzionale anni futuri	1.792.055
- ulteriori disponibilità	307.631

(*) credito d'imposta relativo ai versamenti effettuati al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi per il Volontariato (articolo 62, comma 6, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), iscritto a bilancio secondo le indicazioni fornite da ACRI con lettera datata 8 gennaio 2019.

Per effetto degli accantonamenti effettuati, le disponibilità erogative risultano essere così composte:

	Importo
Fondi accantonati erogazioni 2021 (da consuntivi precedenti)	18.500.000
Fondi accantonati erogazioni 2021 (da bilancio corrente)	-
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da consuntivi precedenti)	6.950.511
Fondi accantonati erogazioni anni futuri (da bilancio corrente)	15.450.173
Totale accantonamenti per erogazioni anni futuri	40.900.684
Ulteriori disponibilità	4.089.443
Totale fondi per erogazioni	44.990.127

Gli **altri fondi** ammontano a Euro 52.009.120 (Euro 53.360.194 nel 2019) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

In dettaglio:

	2020	2019
Fondi per acquisto beni con utilizzo fondi attività istituzionale	44.897.573	45.812.573
Fondi per acquisto partecipazioni con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.333.418
Fondo per iniziative comuni ACRI	161.923	317.219
Fondi per il contrasto della povertà educativa minorile	366.206	396.984
Fondo Progetti Strategici	250.000	500.000
Totale altri fondi	52.009.120	53.360.194

I **fondi destinati all'acquisto di beni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 44.897.573 (Euro 45.812.573 nel 2019) e comprendono:

- **fondo per erogazioni future "Progetto S. Agostino":** Euro 29.704.000 (Euro 31.969.000 nel 2019). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Agostino. La Fondazione stanzerà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Rimanenze iniziali	31.969.000
giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 2.265.000
accantonamento dell'esercizio	-
Rimanenze finali	29.704.000

- fondi per acquisto beni (erogazioni patrimonializzate): Euro 15.193.573 (Euro 13.843.573 nel 2019). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	13.749.491	94.082	13.843.573
delibere su disponibilità anno 2020	-	1.350.000	1.350.000
acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	349.731	- 349.731	-
acquisti effettuati su residui anni precedenti	67.939	- 67.939	-
Rimanenze finali	14.167.161	1.026.412	15.193.573

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per Euro 3.987.634 esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e, quindi, fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di Euro 6.309.850, relativo al complesso immobiliare Sant'Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui Euro 414.270 sono stati spesi nel corso del 2020);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per Euro 3.869.678 (di cui Euro 3.400 acquistati nel corso del 2020);
- la disponibilità residua di Euro 1.026.411 per l'acquisto di ulteriori beni sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Il dettaglio degli investimenti in beni mobili d'arte è il seguente:

Descrizione bene	Importo
Opere collezione fotografica d'arte	3.201.979
"Sumula seu brevilquium super concordia Novi et Veteris Testamenti", codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretto	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.869.678

I **fondi destinati all'acquisto di partecipazioni con utilizzo di risorse rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a Euro 6.333.418 (analogo valore nel 2019) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud:** Euro 6.117.757. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite; pertanto, il conferimento viene rilevato contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo;

- **Fondazione Modena Arti Visive:** 215.661 euro. L'importo comprende la contropartita dell'investimento nella Fondazione Modena Arti Visive (già Fondazione Fotografia Modena, modificata con atto notarile il 4 ottobre 2017), iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo.

I **fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri** ammontano a Euro 528.129 (Euro 714.203 nel 2019) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondo nazionale iniziative comuni ACRI:** Euro 161.923 (Euro 317.219 nel 2019). L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	317.219
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 174.906
Erogazione deliberata nell'esercizio in merito al "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà"	- 40.110
accantonamento dell'esercizio	59.720
Rimanenze finali	161.923

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** Euro 366.206 (Euro 396.984 nel 2019). Il Fondo è destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". I commi da 478 a 480 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) hanno prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 la contribuzione al fondo, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui (per il triennio 2016 - 2018 tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni di Euro annui). Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2019, ha deliberato il rinnovo dell'adesione della Fondazione al citato Fondo per il triennio 2019-2021. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2020 (Euro 732.413) e viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 24 settembre 2020, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nell'anno 2021 (per confluire così nel totale deliberato 2021). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	396.984
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 396.984
giroconto da fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	366.206
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-
Rimanenze finali	366.206

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 250.000 (Euro 500.000 nel 2019); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- (a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- (b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- (c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

Il fondo ha avuto nel 2020 la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	500.000
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 250.000
accantonamento dell'esercizio	-
Rimanenze finali	250.000

I **contributi di terzi destinati a finalità istituzionali** ammontano ad Euro 903.671 (901.204 nel 2019) e sono costituiti esclusivamente dal c.d. **“Fondo Iride Cenzina Zanasi Mion”**; tale disponibilità sono derivanti dalla vendita delle unità immobiliari oggetto di legato della Signora Iride Zanasi Ved. Mion, ricevute dall'affidante fiduciario nell'ambito del contratto di affidamento fiduciario sottoscritto in data 25 giugno 2019 tra il Dott. Cariani Giorgio (‘‘affidante fiduciario’’), la Fondazione (‘‘affidatario fiduciario’’) e l'Arcidiocesi di Modena – Nonantola (‘‘garante del contratto’’). Il fondo denominato ‘‘Iride Cenzina Zanasi Mion’’, che la Fondazione si obbliga a gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo, è destinato a finanziare borse di studio, assegni di ricerca o altre forme di inserimento, da conferire a ricercatori nell'ambito del progetto delle ‘‘Digital Humanities per lo studio e la diffusione del patrimonio culturale modenese’’. Il programma dell'affidamento che la Fondazione si obbliga ad attuare consiste nel:

- gestire gratuitamente e con prudente criterio conservativo il fondo, assumendone la titolarità dominicale vincolata allo scopo;
- registrare tutte le somme ricevute dall'affidante fiduciario, iscrivendole alla voce 2) e) del passivo dello stato patrimoniale ‘‘Fondi per l'attività d'istituto - Contributi di terzi destinati a finalità istituzionale’’, voce esclusivamente destinata alla gestione del Fondo;
- registrare ad incremento delle disponibilità del fondo gli eventuali interessi attivi corrisposti nel conto bancario dedicato, al netto delle spese, delle commissioni bancarie e delle imposte di bollo;
- impiegare il fondo a vantaggio del ‘‘Beneficiario’’, specificamente individuato nella Università degli Studi di Modena e Reggio - Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	901.204
somme ricevute dall'affidante fiduciario	-
incremento disponibilità (interessi attivi c/c al netto di spese e imposte)	2.467
Rimanenze finali	903.671

3.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 636.040 (Euro 699.347 nel 2019), è così composta:

	Anno 2020	Anno 2019
Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486	454.486
Fondo imposte <i>capital gain</i>	-	-
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	181.554	244.861
Fondo per rischi e oneri diversi	-	-
Totale	636.040	699.347

In particolare:

- Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a Euro 454.486 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 454.480) e 1998 (Euro 1.057.173) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, Euro 1.057.167 sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti. La quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo verrà imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte.
- Il **fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari** presenta una contabilizzazione nulla (saldo nullo anche nel 2019). I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	-
accantonamenti (*)	1.228.530
rilascio eccedenza fondo a proventi straordinari (**)	- 1.149.716
pagamenti effettuati	- 78.814
Rimanenze finali	-

(*) gli accantonamenti sono rappresentati, in principale misura, dalle dismissioni nel corso dell'esercizio del portafoglio tattico circolante (plusvalenze nette per Euro 854.692 e accantonamenti per capital gains per Euro 230.458) e dalle operazioni in derivati in regime dichiarativo delle gestioni Fondaco (plusvalenze nette per Euro 2.475.696 e accantonamenti per capital gains per Euro 869.839);

(**) in presenza di minusvalenze pregresse per oltre 56 milioni di Euro.

- Il **fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a Euro 181.554 (Euro 244.861 nel 2019). L'unico movimento intervenuto nel 2020 è relativo ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un importo pari a Euro 63.307 (variazione negativa). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche e adottando le indicazioni fornite dall'ACRI tramite gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

3.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 178.588 (Euro 158.707 nel 2019), si è così movimentato:

Rimanenze iniziali	158.707
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo (Previbank e fondo giornalisti)	- 35.178
- pagamento imposta sostitutiva D.lgs. 47/2000	- 404
- per liquidazioni effettuate	-
- accantonamento dell'esercizio	55.463
Rimanenze finali	178.588

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

3.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per Euro 42.993.575 (Euro 45.721.639 nel 2019) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 34.248.103;
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: Euro 4.108.789;
- erogazioni deliberate per la Fondazione con il Sud (settori ammessi): Euro 366.207;
- erogazioni deliberate per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (settori rilevanti): nessun valore residuo;
- erogazioni deliberate per il Fondo Progetti Strategici (settori rilevanti): Euro 4.269.000;
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenza terremoto (settori rilevanti): Euro 1.476;
- erogazioni deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà (settori rilevanti): nessun valore residuo.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2019	37.460.958	3.364.433
Delibere 2020	19.896.552	2.379.405
su fondi a disposizione per l'anno 2020	15.547.552	1.494.405
su altri fondi a disposizione	4.349.000	885.000
Erogazioni liquidate su delibere 2020	- 4.525.686	- 826.451
su fondi a disposizione per l'anno 2020	-3.775.881	- 195.738
su altri fondi a disposizione	- 749.805	- 630.713
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 15.638.152	- 716.930
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 1.595.569	- 91.668
Giroconto a fondo per erogazioni patrimonializzate (S. Agostino)	- 1.350.000	-
Rimanenze al 31.12.2020	34.248.103	4.108.789
Totale erogazioni liquidate nel 2020	20.163.838	1.543.381
Totale erogazioni liquidate nel 2019	21.231.803	1.628.968
Variazioni % 2020 su 2019	- 5,03%	- 5,25%

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti:

Settore	Fondi 2020	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.948.975	2.335.000	9.283.975
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2.314.728	-	2.314.728
Assistenza anziani	1.073.600	150.000	1.223.600
Crescita e formazione giovanile	2.868.281	750.000	3.618.281
Famiglia e valori connessi	2.341.968	1.114.000	3.455.968
Totale settori rilevanti	15.547.552	4.349.000	19.896.552
Volontariato, filantropia e beneficenza	852.495	130.000	982.495
Diritti civili	475.000	-	475.000
Salute pubblica, medicina preventiva	50.000	700.000	750.000
Protezione e qualità ambientale	116.910	55.000	171.910
Totale altri settori ammessi	1.494.405	885.000	2.379.405
Totale	17.041.957	5.234.000	22.275.957

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 21.707.219 (Euro 22.860.771 nel 2019) e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: Euro 5.352.137 (Euro 6.807.196 nel 2019), pari al 24,03% delle delibere (contro il 30,62% del 2019);

- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: Euro 16.355.082 (Euro 16.053.575 nel 2019).

Per quanto attiene il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono quelle relative al contributo 2020 alla Fondazione con il Sud nell'ambito del "Progetto Sud", deliberato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 24 settembre 2020. L'importo indicato rappresenta il 50 per cento del contributo inizialmente destinato alla Fondazione con il Sud per l'anno 2020 (Euro 732.413); il restante 50 per cento viene accantonato nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI nella stessa comunicazione sopra richiamata, in attesa della delibera di impegno al versamento al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, da assumere nell'anno 2021 (per confluire così nel totale deliberato 2021). La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	396.984
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 396.984
delibera dell'esercizio	366.207
Rimanenze finali	366.207

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
anno 2005	1.125.407	1.125.407	-
anno 2006	792.402	792.402	-
anno 2007	464.573	464.573	-
anno 2008	439.388	439.388	-
anno 2009	962.970	962.970	-
anno 2010	541.435	541.435	-
anno 2011	574.138	574.138	-
anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
anno 2012	670.362	670.362	-
anno 2013	708.331	708.331	-
anno 2014	714.202	714.202	-
anno 2015	734.856	734.856	-
anno 2016	853.292	853.292	-
anno 2017	443.391	443.391	-
anno 2018	397.227	397.227	-
anno 2019	396.984	396.984	-
anno 2020	366.207	-	366.207
Totale accantonamenti (1)	12.852.077	12.485.870	366.207
Apporto per la costituzione della Fondazione (2)	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud (1+2)	18.969.834	18.603.627	366.207

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la "Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia" (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo-costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari.

In particolare:

- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di Euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di Euro, poi esteso per il quinquennio 2016-2020.

In data 18 giugno 2020 il Consiglio Acri ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud

per il periodo 2021-2025 nel consueto ammontare di 20 milioni di Euro all'anno, dando seguito a quanto previsto nella mozione finale del Congresso ACRI di Parma del 2018, che impegnava l'Associazione e le Associate a *"dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione"*. Contestualmente, si è deliberata una modifica del criterio di riparto della quota da destinare alla Fondazione con il Sud tra le Fondazioni finanziatrici, allineandolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, quindi, in proporzione all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo esercizio disponibile. Pertanto, il contributo 2020, pari a complessivi 20 milioni di Euro, è stato calcolato in proporzione alle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2019) e non più in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei bilanci consuntivi del decennio precedente.

Come comunicato dall'ACRI con la sopracitata lettera del 24 settembre 2020, il contributo destinato a Fondazione con il Sud di competenza per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 732.413; in dettaglio:

Totale nazionale del contributo delle Fondazioni a Fondazione con il Sud per l'anno 2020	20.000.000
Quota di competenza per l'anno 2020	732.413
Di cui:	
- 50% destinato alla Fondazione con il Sud, nell'ambito delle <i>"Erogazioni deliberate – Fondazione con il Sud"</i>	366.207
- 50% destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito dei <i>"Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi"</i>	366.206

Per quanto attiene il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** non è contabilizzato alcun valore residuo, così come per l'esercizio 2019. Relativamente all'anno 2020, la Fondazione ha deliberato l'importo di Euro 2.892.317, di cui Euro 2.492.333 a valere sui fondi a disposizione nei settori rilevanti ed Euro 396.984 a valere sulle risorse accantonate nel 2019 nel fondo stesso come da disposizione ACRI del 3 ottobre 2019; l'importo complessivo è stato interamente versato. Sull'ammontare erogato è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta pari al 65%, quindi Euro 1.880.006, immediatamente utilizzabile o cedibile a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni nei settori rilevanti, determinando così, unitamente alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2019 per la Fondazione con il Sud (Euro 396.984) e ad un importo aggiuntivo di Euro 615.327, l'effettivo importo delle risorse messe a disposizione da parte della Fondazione per il 2020 di ammontare pari a Euro 2.892.317.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	-
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti – credito di imposta)	1.880.006
delibera dell'esercizio (ulteriori fondi a disposizione nei settori rilevanti)	615.327
delibera dell'esercizio (50% contributo 2019 Fondazione con il Sud)	396.984
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 2.892.317
Rimanenze finali	-

Il **Fondo Progetti Strategici** ammonta a Euro 4.269.000 (Euro 4.399.000 nel 2019); il fondo, costituito nell'esercizio 2017 con risorse attinte dal fondo stabilizzazione delle erogazioni, è destinato a finanziare i seguenti progetti di rilevanza strategica per la Fondazione, con particolare ma non esaustivo riferimento:

- (a) alla valorizzazione del compendio di Villa Sorra, in relazione a funzioni – oltre che di recupero del bene storico - di promozione delle tipicità agroalimentari del territorio provinciale e regionale;
- (b) ai progetti di riqualificazione della fascia ferroviaria, nelle sue componenti di valorizzazione della memoria e di sviluppo di laboratori e funzioni innovative per lo sviluppo economico;
- (c) ai progetti di riqualificazione dell'edilizia scolastica e in generale rivolti alla infrastrutturazione sociale, con particolare riferimento ai bisogni emergenti nel campo delle vulnerabilità sociali.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	4.399.000
delibera dell'esercizio	250.000
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 380.000
Rimanenze finali	4.269.000

Per quanto attiene le iniziative rivolte all'emergenza terremoto la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	11.233
reintegri parziali o totali di erogazioni	- 5.031
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 4.726
Rimanenze finali	1.476

Il **Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà** presenta un valore residuo nullo (Euro 89.031 nel 2019); il fondo è destinato al sostegno dell'iniziativa assunta nel corso dell'esercizio 2018 dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente. Il fondo, alimentato per il primo triennio con un impegno pari allo 0,3% della media triennale degli avanzi di gestione (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena si traduce in un impegno di Euro 43.158), con un tetto massimo per ogni Fondazione di Euro 200 mila per annualità, è stato confermato anche per il triennio 2021-2023. L'ACRI, con lettera datata 12 ottobre 2018, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50 per cento della quota annuale destinata dalle Fondazioni avente sede nella regione Emilia – Romagna al Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (Euro 40.110 l'ammontare relativo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena).

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze iniziali	89.031
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 172.299
delibera dell'esercizio (contributo Fondazione)	43.158
giroconto da altri fondi – fondi per iniziative comuni ACRI	40.110
Rimanenze finali	-

Sintesi dell'attività istituzionale 2019

Rispetto al Documento Previsionale Programmatico (DPP) che assegnava all'attività istituzionale dell'anno 2020 un ammontare di risorse pari a 19,5 milioni di Euro, le erogazioni deliberate rappresentano l'89,49% dello stanziamento; in dettaglio:

Settori (*)	DPP 2020	Delibere 2020	% deliberato
Arte, attività e beni culturali	7.020.000	6.948.975	98,99
Ricerca scientifica e tecnologica	3.705.000	2.314.728	62,48
Assistenza anziani (*2)	1.560.000	1.073.600	68,82
Crescita e formazione giovanile	3.120.000	2.868.281	91,93
Famiglia e valori connessi	2.535.000	2.341.968	92,39
Totale settori rilevanti	17.940.000	15.547.552	86,66
Altri settori ammessi	1.560.000	1.494.405	95,80
Fondo povertà educativa minorile (*3)	-	-	
Fondo regionale solidarietà	-	43.158	
Fondazione con il Sud	-	366.207	
Totale	19.500.000	17.451.322	89,49

(*) Le risorse indicate nella tabella non comprendono le risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;

(*2) Le risorse deliberate per il Fondo regionale di solidarietà per le fondazioni in difficoltà (Euro 43.158) e per la Fondazione con il Sud, limitatamente ad Euro 61.034, sono a valere sul settore Assistenza Anziani; così come da tale settore

viene attinto l'importo pari a Euro 366.206 che Acri ha richiesto, con comunicazione del 24 settembre 2020, di appostare tra i fondi per l'attività di istituto per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2021; pertanto, considerato quanto sopra, il totale deliberato sul settore Assistenza Anziani ammonta ad Euro 1.543.998, che rappresenta il 98,97% del totale stanziato;

(*3) Il contributo integrativo che la Fondazione ha deliberato per il fondo per il contrasto alla povertà minorile dell'anno 2020 (Euro 615.327) è a valere sulle ulteriori disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Le erogazioni deliberate a valere sugli ulteriori fondi a disposizione ammontano a Euro 8.376.317 e sono così composte:

Settori	Delibere	di cui: Risorse proprie utilizzate	di cui: Crediti di imposta riconosciuti	di cui: Risorse da Fondazione con il Sud
Totale settori rilevanti	4.349.000	2.397.716	1.951.284	-
Totale settori ammessi	885.000	658.728	226.272	-
Fondo povertà educativa minorile (*)	2.892.317	615.327	1.880.006	396.984
Fondo progetti strategici	250.000	250.000	-	-
Totale	8.376.317	3.921.771	4.057.562	396.984

(*) Il contributo di risorse proprie deliberate dalla Fondazione per la quota 2020 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è a valere sulle ulteriori disponibilità dei fondi a disposizione nei settori rilevanti (Euro 615.327); tale importo aggiuntivo, unitamente al credito di imposta riconosciuto (Euro 1.880.006) e alla metà del contributo stanziato nel bilancio 2019 per la Fondazione con il Sud (Euro 396.984), determina l'effettivo importo del fondo per il 2020: Euro 2.892.317.

Di seguito un dettaglio dei crediti di imposta, riconosciuti nell'esercizio 2020, con la finalità specifica di supporto all'attività istituzionale della Fondazione, mediante il riconoscimento di un contributo che assume, di fatto, valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionali.

Crediti di imposta diretti a ripristinare i fondi per attività istituzionali:	Importo
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (*1)	1.880.006
Versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri Servizi Volontariato (*2)	217.986
Erogazioni per la promozione di un welfare di comunità (*3)	1.959.570
Totale crediti ripristinatori di fondi istituzionali	4.057.562

(*1) credito di imposta previsto da art. 1, comma 394, legge n. 208/2015;

(*2) credito di imposta previsto da art. 62 del d.lgs. n. 117/2017;

(*3) credito di imposta previsto da art. 1, comma 201, legge n. 205/2017; in dettaglio sono stati riconosciuti Euro 655.761 con riferimento alle delibere dell'anno 2018 ed Euro 1.303.809 con riferimento alle delibere dell'anno 2019.

Le erogazioni deliberate totali nell'anno 2020 ammontano, quindi, a Euro 25.827.639. In dettaglio:

Settore	Fondi 2020	Altri fondi	Totale
Arte, attività e beni culturali	6.948.975	2.335.000	9.283.975
Ricerca scientifica e tecnologica	2.314.728	-	2.314.728
Assistenza anziani	1.073.600	150.000	1.223.600
Crescita e formazione giovanile	2.868.281	750.000	3.618.281
Famiglia e valori connessi	2.341.968	1.114.000	3.455.968
Totale settori rilevanti	15.547.552	4.349.000	19.896.552
Volontariato, filantropia e beneficenza	852.495	130.000	982.495
Diritti civili	475.000	-	475.000
Salute pubblica, medicina preventiva	50.000	700.000	750.000
Protezione e qualità ambientale	116.910	55.000	171.910
Totale altri settori ammessi	1.494.405	885.000	2.379.405
Fondazione con il Sud	366.207	-	366.207
Fondo povertà educativa minorile	-	2.892.317	2.892.317
Fondo regionale solidarietà	43.158	-	43.158
Fondo Progetti Strategici	-	250.000	250.000
Totale	17.451.322	8.376.317	25.827.639

3.4.6 Il fondo per il volontariato

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore", il fondo per il Volontariato si è trasformato nel FUN (Fondo unico nazionale), in luogo dei fondi speciali regionali preesistenti. Inoltre, le Fondazioni sono direttamente chiamate in causa su due terreni: quello del finanziamento dei Centri servizio volontariato (Csv) e quello inerente gli organismi preposti al controllo e indirizzo del sistema dei Csv.

Gli Organismi di controllo si sostanzieranno in:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

Per quanto riguarda gli impegni di natura finanziaria, di seguito sono evidenziati quelli posti a carico delle Fondazioni:

1. Accantonamento annuale del "quindicesimo" (determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001). L'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore così recita: *"Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, se da un lato viene confermato il criterio di calcolo del quindicesimo dettato dall'Atto di Indirizzo del 2001, dall'altro lato varia la destinazione dell'importo annuale accantonato, relativamente sia al soggetto destinatario sia al momento della materiale erogazione. La normativa previgente stabiliva che le somme accantonate venissero destinate dalla Fondazione (con invio di formale comunicazione di impegno) alla regione di appartenenza per il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita da Acri al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le somme assegnate rimanevano poi nella disponibilità finanziaria della Fondazione (iscritte in bilancio in apposito fondo), sino a quando i Comitati di gestione delle regioni beneficiarie non le richiamavano espressamente, disponendone il versamento ai relativi Csv.
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato. Con la nuova disciplina l'unico adempimento richiesto alla Fondazione dopo l'accantonamento è il versamento dell'importo accantonato al FUN (Fondo unico nazionale, che sostituirà i fondi speciali regionali pre-esistenti) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. E' l'organismo che amministra il FUN (cioè l'ONC) a dover curare in un secondo momento

la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.

3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC. Il nuovo impianto normativo contempla, infatti, anche la possibilità che le Fondazioni siano chiamate a versare al FUN contributi integrativi, in aggiunta al quindicesimo accantonato. Tale eventualità si presenterà nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei Csv individuato dall'ONC (su base triennale e annuale). Il meccanismo funziona anche in senso contrario, prevedendo la creazione di "riserve" nel FUN nelle annualità in cui l'importo degli accantonamenti delle Fondazioni risultasse eccedente rispetto al fabbisogno di cui sopra. Ovviamente, ove dette riserve fossero disponibili nelle annualità di "deficit" del quindicesimo, è previsto che si ricorra al loro utilizzo prima di richiedere contributi integrativi alle Fondazioni.

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa in argomento, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN. Per l'anno 2018 l'importo massimo del credito d'imposta riconosciuto era stato fissato in 15 milioni di Euro; per gli anni successivi tale credito si è ridotto a 10 milioni di Euro. Si deve rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema e compensando, indirettamente, le eventuali contribuzioni integrative che nel tempo dovessero rendersi necessarie.

L'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 4, primo periodo, del D.M. del 4 maggio 2018, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN, con provvedimento del Direttore n. 370825 del 3 dicembre 2020, ha reso nota la percentuale in base alla quale si è determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per l'anno 2020, nella misura del 19,8704 per cento (per la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena il credito di imposta riconosciuto ammonta a Euro 217.986). Il credito di imposta riconosciuto ha reintegrato le disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori ammessi, come indicato dall'ACRI, con lettera datata 8 gennaio 2019.

Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

	Accantonamento Legge 266/1991	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	55.053	-	55.053
anno 1993	107.501	-	107.501
anno 1994	134.047	-	134.047
anno 1995	265.974	-	265.974
anno 1996	780.198	-	780.198
anno 1997	363.036	-	363.036
anno 1998	613.970	-	613.970
anno 1999	1.480.503	-	1.480.503
anno 2000 (*)	1.160.937	1.160.937	2.321.874
anno 2001 (*)	1.127.710	1.127.710	2.255.420
anno 2002 (*)	1.340.274	1.340.274	2.680.548
anno 2003 (*)	1.229.880	1.229.880	2.459.760
anno 2004 (*)	1.258.956	1.258.956	2.517.912
anno 2005 (*)	1.838.485	1.838.485	3.676.970
anno 2006	1.981.005	-	1.981.005
anno 2007	2.089.212	-	2.089.212
anno 2008	1.019.437	-	1.019.437
anno 2009	1.982.030	-	1.982.030
anno 2010	1.398.010	-	1.398.010
anno 2011	1.181.414	-	1.181.414
anno 2012	1.063.598	-	1.063.598
anno 2013	982.560	-	982.560
anno 2014	1.773.994	-	1.773.994
anno 2015	953.389	-	953.389
anno 2016	1.250.764	-	1.250.764
anno 2017	349.776	-	349.776
anno 2018	773.483	-	773.483
anno 2019	1.097.039	-	1.097.039
anno 2020	663.556	-	663.556
Totale accantonamenti	30.315.791	7.956.242	38.272.033
Apporti da accordo ACRI - CSV	-	-	3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato	-	-	- 41.857.27

(*) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004; oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali.

La voce di bilancio rappresenta il residuo da erogare in relazione allo stanziamento annuale effettuato al FUN, ai sensi dell'art. 62, comma 3 del Codice terzo settore: Euro 663.556 (Euro 1.099.940 nel 2019). Il restante residuo ancora da erogare degli stanziamenti effettuati negli anni passati a favore dei Fondi speciali per il Volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge 266/1991 è stato liquidato nel corso del 2020 (Euro 2.901 a favore del Comitato di Gestione Emilia-Romagna). La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze iniziali	1.099.940
somme assegnate nel corso dell'esercizio (Comitato di Gestione Emilia-Romagna e FUN accantonato nel 2019)	- 1.099.940
accantonamento dell'esercizio	663.556
Rimanenze finali	663.556

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni:

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.614.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia-Romagna (*)	23.378.182	23.378.182	-
Regione Campania	1.182.071	1.182.071	-
Regione Lazio	1.238.445	1.238.445	-
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	185.210	-
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
FUN – Fondo Unico Nazionale	2.845.680	2.845.680	-
Sub Totale	31.461.717	31.461.717	-
Accantonamento dell'esercizio:			
100% FUN	663.556	-	663.556
Sub Totale	663.556	-	663.556
Totale	41.857.273	41.193.717	663.556

(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2020 ammontano a Euro 1.099.940. In dettaglio:

	Pagamenti al 2019	Pagamenti del 2020	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.591.861	-	3.591.861
C.S.V. di Ferrara	1.893.344	-	1.893.344
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce	2.389.615	-	2.389.615
Servizi per il Volontariato Modenese	3.111.502	-	3.111.502
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.728.310	-	2.728.310
S.V.E.P. di Piacenza	1.949.003	-	1.949.003
Per Gli Altri di Ravenna	2.228.425	-	2.228.425
Dar Voce Centro di Servizio di R. Emilia	2.251.653	-	2.251.653
Volontarimini di Rimini	1.851.744	-	1.851.744
Comitato di gestione Emilia-Romagna	817.667	2.901	820.568
Totale Regione Emilia-Romagna	22.813.124	2.901	22.816.025
Regione Campania	1.182.071	-	1.182.071
Regione Lazio	1.238.445	-	1.238.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
FUN	2.310.798	1.097.039	3.407.837
Totale	30.361.777	1.099.940	31.461.717

3.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 797.226 (Euro 861.929 nel 2019), comprende:

Fornitori e fatture da ricevere	266.369
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	169.911
Fondi di terzi per contributi da erogare in cofinanziamento	58.172
Imposta dossier titoli di competenza	110.717
Oneri da liquidare a personale dipendente	82.758
Compensi da liquidare agli Amministratori	50.308
Oneri da liquidare per personale distaccato	21.440
Imposta IVAFE (*)	20.000
Partite varie	17.551
Totale	797.226

(*) Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFAE), estendendone l'applicazione, a decorrere dal 2020, anche agli enti non commerciali; l'importo indicato rappresenta la stima dell'imposta dovuta in relazione alle quote possedute presso intermediari esteri dei seguenti fondi di investimento alternativo riservato: Fondo "Three Hills Capital Solutions III TH Decalia III", Fondo "Tikehau Direct Lending IV" e Fondo "Amundi Leveraged Loans Europe 2018".

Relativamente alle imposte IRES, IRAP, IVAFE e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2020:

	IRES (*)	IRAP (*2)	IVAFE (*3)	Capital Gain (*4)
Rimanenza al 31.12.2019	-	4.276	-	-
Pagamenti 2020	-	- 4.276	-	-
A fondo imposte capital gain	-	-	-	1.149.716
Accantonamento 2020	2.337.445	54.245	20.000	-
Utilizzo crediti anno 2020	- 146.842	-	-	-
Acconti versati nel 2020	-4.194.461	- 35.044	-	-
Ritenute d'acconto subite nel 2020	- 12.566	-	-	-
Utilizzo credito art bonus 2020	- 1.437.985	-	-	-
Eccedenza fondo a sopravvenienze	- 2.108	- 27.640	-	-1.149.716
Rimanenza al 31.12.2020	- 3.456.517	- 8.439	20.000	-

(*) Gli acconti IRES versati nel corso del 2020, pari a Euro 4.343.411, sono risultati superiori rispetto all'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2020, pari a Euro 886.894. Il credito risultante, pari a Euro 3.456.517, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);

(*2) la Fondazione, pur possedendo i requisiti per non procedere al pagamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 (art. 24 del DL 34/2020), ha ugualmente adempiuto, per ragioni assolutamente prudenziali; infatti, la possibilità per gli enti non commerciali di beneficiare dell'agevolazione era stata confermata solo con un chiarimento successivo dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 25/2020 del 20 agosto 2020. Pertanto, sia il saldo IRAP 2019 (Euro 4.276) sia il primo acconto IRAP 2020 (Euro 23.364) sono stati iscritti tra i proventi straordinari, come indicato dall'ACRI con lettera del 3 dicembre 2020, in quanto tale agevolazione è stata ritenuta di natura economica, rientrando nella categoria degli aiuti di Stato; pertanto, gli acconti IRAP versati nel corso del 2020, pari a Euro 58.409, comprendendo anche il primo acconto "figurativo", sono risultati superiori rispetto all'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2020, pari a Euro 54.246. Il credito risultante, pari a Euro 4.163, insieme al credito per il saldo IRAP 2019, pari a Euro 4.276, è esposto alla voce crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario);

(*3) si veda nota (*) di pagina precedente, relativa al dettaglio della voce "debiti";

(*4) utilizzo di minusvalenze pregresse.

3.5 CONTI D'ORDINE

3.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 64.232.567 (Euro 57.298.855 nel 2019), è così composta:

Titoli a custodia presso terzi	13.685.134
Partecipazioni a custodia presso terzi	50.180.433
Beni d'arte	367.000
Totale	64.232.567

3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 11.545.829 (Euro 18.513.795 nel 2019), comprende:

Impegni di sottoscrizione di fondi chiusi di private equity	9.075.829
Impegni per delibere pluriennali	2.470.000
Totale	11.545.829

In dettaglio:

- gli **impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di “Private equity”**: ammontano a Euro 9.075.829 (Euro 14.486.295 nel 2019). In dettaglio:

Descrizione	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo TT Venture	10.000.000	651.196
Fondo Social Housing	10.000.000	2.945.786
Fondo Atlante	20.000.000	36.197
Fondo Invest In Modena	5.000.000	63.939
Fondo Advanced Capital IV	5.000.000	1.205.326
Fondo Tessalo	3.000.000	-
Fondo Three Hills Capital Solutions	3.000.000	804.744
Fondo di credito per le imprese	5.000.000	299.905
Fondo Tikehau Direct Lending IV	5.000.000	450.000
Fondo Amundi Leveraged Loans	3.000.000	-
Fondo Quaestio European Private Debt	5.000.000	2.618.736
Totale	74.000.000	9.075.829

- gli **impegni per delibere pluriennali**: ammontano complessivamente a Euro 2.470.000 (Euro 4.027.500 nel 2019) e sono così composti:

Settori	N. progetti	Impegni 2021	Impegni 2022	Impegni 2023
Arte, attività e beni culturali	4	248.500	90.000	-
Crescita e formazione giovanile	5	395.000	375.000	50.000
Assistenza anziani	1	60.000	-	-
Famiglia e valori connessi	2	1.171.500	-	-
Diritti civili	2	80.000		
Totale	14	1.955.000	465.000	50.000

3.6 IL CONTO ECONOMICO

3.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato positivo per Euro 2.315.290 (risultato positivo per Euro 5.489.741 nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 la Fondazione ha in essere due gestioni patrimoniali: si tratta delle gestioni, già presenti dall'esercizio precedente, attive con il gestore Fondaco e dedicate al programma di cd. “*yield enhancement*” sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di “*yield enhancement*” sulle azioni della partecipata Bper Banca.

I dettagli dei risultati conseguiti dai gestori sono i seguenti:

	Fondaco UniCredit	Fondaco Bper	Fondaco Eni	Totale
Risultato lordo	2.838.617	527.147	- 81.589	3.284.175
Fiscalità maturata	- 733.322	- 136.517	-	- 869.839
Spese	- 44.405	- 25.315	- 29.326	- 99.046
Totale risultato delle gestioni	2.060.890	365.315	- 110.915	2.315.290
Commissioni di gestione (*)	- 122.000	- 45.750	- 61.000	- 228.750
Commissioni di performance (**)	- 344.097	- 64.058	-	- 408.155
Totale rendimento netto da spese	1.594.793	255.507	- 171.915	1.678.385
Commissioni di gestione annue	100.000	50.000	50.000	
Commissioni di performance annue	(**)	(**)	(**)	

(*) le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001;

(**) la commissione di performance viene così calcolata: $10\% \times \text{Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati nel corso dell'anno}$. Per "rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati" si intende:

- la sommatoria dei premi incassati;
- meno la sommatoria dei premi pagati;
- più il *mark to market* degli strumenti derivati in essere alla fine dell'anno;
- meno il *mark to market* degli strumenti derivati in essere all'inizio dell'anno.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "*yield enhancement*" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit:

Gestione Fondaco UniCredit – Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2020	1.362.689	- 20.750	1.341.939
Febbraio 2020	240.362	- 26.188	214.174
Marzo 2020	-	-	-
Aprile 2020	442.850	-	442.850
Maggio 2020	125.800	- 14.050	111.750
Giugno 2020	504.652	-	504.652
Luglio 2020	443.339	- 422.150	21.189
Agosto 2020	71.639	-	71.639
Settembre 2020	156.400	- 18.935	137.465
Ottobre 2020	-	-	-
Novembre 2020	-	- 25.187	- 25.187
Dicembre 2020	-	-	-
Totale premi	3.347.731	- 527.260	2.820.471
+ <i>Mark to market</i> strumenti derivati in essere al 31.12			-
- <i>Mark to market</i> strumenti derivati in essere al 01.01			-
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			2.820.471
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance			282.047
IVA commissioni di performance			62.050
Commissione di performance, comprensiva di IVA			344.097

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'evidenza della commissione di performance corrisposta al gestore Fondaco per la sua attività di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca:

Gestione Fondaco Bper Banca – Mesi (*):	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2020	263.410	-	263.410
Febbraio 2020	112.755	- 10.750	102.005
Marzo 2020	-	-	-
Aprile 2020	58.650	-	58.650
Maggio 2020	23.200	-	23.200
Giugno 2020	51.750	-	51.750
Luglio 2020	26.050,00	-	26.050,00
Agosto 2020	-	-	-
Settembre 2020	-	-	-
Totale premi	535.815	- 10.750	525.065
+ Mark to market strumenti derivati in essere al 31.12	-		
- Mark to market strumenti derivati in essere al 01.01	-		
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			525.065
10% Rendimento - base imponibile commissioni di performance	52.507		
IVA commissioni di performance	11.551		
Commissione di performance, comprensiva di IVA	64.058		

(*) in data 30 settembre 2020 la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

Di seguito si riporta, in dettaglio, l'evidenza della commissione di performance non maturata dal gestore Fondaco per la sua attività "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Eni, a causa del rendimento negativo generato dalla gestione al 31 dicembre 2020:

Gestione Fondaco Eni – Mesi:	Premi incassati	Premi pagati	Sbilancio
Gennaio 2020	224.315	- 3.200	221.115
Febbraio 2020	162.681	- 178.400	-15.719
Marzo 2020	-	-	-
Aprile 2020	51.000	-	51.000
Maggio 2020	55.400	- 604.400	- 549.000
Giugno 2020	139.680	-	139.680
Luglio 2020	58.388,80	-	58.388,80
Agosto 2020	-	-	-
Settembre 2020	12.060,00	-	12.060,00
Ottobre 2020	-	-	-
Novembre 2020	-	- 4.000	- 4.000
Dicembre 2020	-	-	-
Totale premi	703.525	- 790.000	- 86.475
+ Mark to market strumenti derivati in essere al 31.12	-		
- Mark to market strumenti derivati in essere al 01.01	-		
Rendimento generato dalla gestione in strumenti derivati			- 86.475

3.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I **dividendi e i proventi assimilati incassati** nel 2020 ammontano a Euro 13.236.893 (Euro 27.663.053 nel 2019). La consistente contrazione registrata è da correlare sia al mancato incasso nel 2020, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE, dei dividendi delle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca (- 8,1 milioni di Euro) sia al dividendo straordina-

rio (8,9 milioni di Euro) distribuito nel 2019 da Carimonte Holding. In dettaglio:

	2020	2019
Carimonte Holding S.p.A. (riserve di utili) (*) : attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	5.437.246	13.621.980
	3.062.754	7.673.144
	2.374.492	5.948.836
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.256.344	3.803.328
CDP - Reti S.p.A.	1.613.875	1.500.574
ENI	1.660.339	2.535.790
Hera	1.242.000	1.242.000
UniCredit S.p.A. (**)	-	3.061.531
BPER (**)	-	1.877.850
Banco Popolare	-	-
FINPRO	19.960	20.000
Exor	5.044	-
Linde	1.546	-
Lonza	539	-
Totale voce dividendi e proventi assimilati	13.236.893	27.663.053

(*) il dividendo distribuito nell'esercizio 2019 dalla partecipata Carimonte Holding era costituito da una componente ordinaria, pari a Euro 4.666.516, relativa alla distribuzione dell'utile di competenza realizzato nell'esercizio 2018 e da una componente straordinaria, pari a Euro 8.955.464, relativa alla distribuzione di riserve di utili accantonata in esercizi precedenti deliberata dall'Assemblea dei Soci della partecipata nel corso del mese di dicembre 2019;

(**) in merito alle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca, si evidenzia che in sede di proposta di delibera sulla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019, i Consigli di Amministrazione delle partecipate avevano deliberato la distribuzione rispettivamente di Euro 0,63 per azione (dividendo unitario UniCredit) ed Euro 0,14 per azione (dividendo unitario Bper Banca); tali delibere si sarebbero tradotte per la Fondazione in dividendi percepiti pari, rispettivamente, ad Euro 7.143.572 (dividendo UniCredit) e ad Euro 1.011.150 (dividendo Bper Banca). In entrambi i casi il mancato incasso è da correlare alla sospensione del pagamento dei dividendi da parte non solo delle partecipate in questione ma dell'intero settore bancario europeo, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE, valide dapprima fino al 1°ottobre 2020 (raccomandazione n. 2020/19 del 27 marzo 2020) e, successivamente, estese a tutto il 2020 (raccomandazione n. 2020/35 del 27 luglio 2020).

3.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio, al netto delle ritenute fiscali, ammonta a Euro 14.409.363 (Euro 1.046.797 nel 2019) e comprende:

	2020	2019
Proventi su altri titoli immobilizzati	14.189.124	633.687
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati	46.493	36.352
Interessi attivi su titoli di debito non immobilizzati (*)	-	86.538
Proventi su altri titoli non immobilizzati	2.716	165.593
Interessi su prestito soci (**)	48.331	56.189
Interessi su operazioni vincolate	76.013	-
Interessi sui rapporti di conto corrente	46.686	68.438
Totale	14.409.363	1.046.797

(*) sono gli interessi attivi maturati, al netto della ritenuta fiscale, sul prestito convertibile in azioni UniCredit denominato Cashes, di cui la Fondazione ha completato la dismissione nel corso del primo semestre del 2019;

(**) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso FINPRO (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a Euro 12.566, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare).

Tra i proventi su altri titoli immobilizzati sono compresi:

- i proventi netti distribuiti dal veicolo di investimento dedicato: Euro 13.190.852, di cui Euro 12.896.332 dal fondo “Montecuccoli Diversified Multi-Asset Fund” ed Euro 294.520 dal fondo “Diversified Allocation Fund 3”;
- i proventi lordi distribuiti dai fondi di investimento alternativo riservato presso intermediari esteri: Euro 184.070 (per quanto concerne la ritenuta fiscale, la Fondazione non si avvale del regime di imposizione sostitutiva; pertanto, il provento lordo rientra nel calcolo della base imponibile Ires ed è soggetto alla tassazione ordinaria con aliquota al 24%);
- i proventi netti distribuiti dagli altri fondi comuni di investimento immobilizzati in portafoglio: Euro 814.202.

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a Euro 4.440.757.

3.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In merito alla **rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**, preliminarmente, si evidenzia che la voce ha presentato una contabilizzazione nulla, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2019; nel comparto non immobilizzato, oltre alle gestioni patrimoniali in essere con il gestore Fondaco, sono iscritte anche le azioni Unicredit e due fondi immobiliari scaduti in corso di liquidazione.

Per quanto concerne la valutazione delle azioni UniCredit, si evidenzia quanto segue. La crisi finanziaria determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il permanere della situazione di volatilità dei corsi e, quindi, di turbolenza dei mercati finanziari ha determinato, tramite l'approvazione del decreto del MEF del 17 luglio 2020, l'estensione, anche per l'esercizio 2020, delle disposizioni, in materia di sospensione temporanea della rilevazione contabile delle minusvalenze su titoli di natura non durevole, previste all'articolo 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018. La deroga in questione consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Come indicato nel documento *Valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati nel bilancio 2018*, redatto dall'Area Normativa, Contabile e Fiscale dell'ACRI, tale norma trova applicazione anche per le Fondazioni di origine bancaria, come confermato anche dall'ACRI con lettera del 2 settembre 2020.

La Fondazione, vista la particolare caratteristica dell'investimento (società bancaria conferitaria) e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2021 (alla chiusura del 30 marzo 2021 il valore dell'azione era pari a Euro 9,141 contro Euro 7,648 di fine dicembre 2020; la media delle quotazioni del primo trimestre 2021 era invece pari a Euro 8,478), ha deciso di avvalersi della succitata deroga concessa dal comma 1 dell'art. 1 del decreto del MEF del 17 luglio 2020 e di lasciare, pertanto, invariato il valore contabile delle azioni UniCredit risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 13,02.

La valutazione delle azioni al valore riveniente dalle relative quotazioni di mercato (Euro 7,648 al 31 dicembre 2020) avrebbe determinato la rilevazione contabile di una minusvalenza pari ad Euro 60.913.124, a fronte della quale la Fondazione avrebbe potuto utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999; tale perdita di valore latente è stata ritenuta di carattere “non durevole” principalmente alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dei mesi precedenti la crisi dei mercati finanziari generata dalla pandemia da Covid-19 (il valore medio della quotazione del titolo nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato pari ad Euro 13,106);
- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del corrente 2021, già esposte nel presente paragrafo;
- il risultato positivo conseguito dalla partecipata nel 2020, con un utile netto consolidato di Euro 1,3 miliardi, superiore rispetto alla guidance grazie a minori costi annuali e pur in presenza di un accantonamento pari ad Euro 5 miliardi per rettifiche su crediti per far fronte, adeguatamente, all'impatto economico attuale e futuro del Covid-19; il risultato positivo e la solidità patrimoniali della partecipata sono confermati in relazione sia ai risultati dell'esercizio precedente sia alle stime attese per il 2021. Nel 2019 la partecipata aveva, infatti, registrato un utile netto pari ad Euro 3,9 miliardi milioni a livello consolidato. Sul fronte delle stime attese per il 2021, UniCredit si aspetta un utile netto consolidato superiore ad Euro 3 miliardi. E', infine, già stata prevista e autorizzata dalla BCE la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio 2020 e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di

illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

3.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 982.154 (valore positivo di Euro 6.426.470 nel 2019, di cui Euro 4.782.748 sono le plusvalenze nette realizzate con la dismissione di tutte le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, ad esclusione dei fondi immobiliari in corso di liquidazione, per consentire l'avvio del veicolo finanziario dedicato); in dettaglio:

	2020	2019
Risultato della negoziazione di titoli di debito	-	691.970
Risultato della negoziazione di titoli di capitale	748.839	951.752
Risultato della negoziazione di altri titoli	224.318	4.782.748
Premi su opzioni (*)	8.997	-
Risultato della negoziazione	982.154	6.426.470

(*) nel corso dell'esercizio è stato incassato un premio su un'opzione sul titolo Banco BPM.

3.6.6 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 1.600.000 (Euro 8.100.000 nel 2019) e sono così composte:

- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo Invest in Modena, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2014 e con scadenza fissata al 23 febbraio 2026, per Euro 1.300.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Gradiente SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A fronte sia della difficoltà di individuazione di società target sia della conclusione anticipata del periodo di investimento al 21 giugno 2018, il valore della quota risulta inferiore di oltre il 91% del valore nominale, pertanto la perdita di valore è da ritenersi durevole;
- rettifica di valore effettuata sull'investimento nel fondo TT Venture, fondo comune di investimento mobiliare chiuso, sottoscritto nell'esercizio 2008 e con scadenza fissata al 21 aprile 2021, per Euro 300.000 sulla base del valore unitario della quota del fondo al 30 giugno 2020 (ultimo valore consolidato disponibile), comunicata dal gestore Indaco Venture Partners SGR, rettificato per effetto dei richiami di capitale e dei rimborsi quote avvenuti nel secondo semestre dell'esercizio. A seguito della politica di disinvestimento degli attivi del fondo e in prossimità della scadenza dello stesso, il valore della quota risulta inferiore di oltre l'8% del valore di bilancio 2019, valore a sua volta già rettificato per Euro 5.400.000 per riflettere un valore della quota inferiore di oltre il 61% del valore nominale; pertanto, la perdita di valore è da ritenersi durevole.

3.6.7 Altri proventi

Gli **altri proventi** ammontano a Euro 1.096.980 (Euro 1.471.016 nel 2019) e comprendono:

- il credito di imposta “Art Bonus” maturato nel corso dell’anno: Euro 1.094.280 (Euro 1.463.166 nel 2019). Il credito è stato introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni per favorire, nell’ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Tale importo rappresenta il 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d’impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del “Credito Art Bonus” sono state indicate dall’ACRI con lettera del 11 febbraio 2015; in dettaglio:

Credito “Art – Bonus”	2020	2019
Quota anno 2019	-	487.722
Quota anno 2020	364.760	487.722
Quota anno 2021	364.760	487.722
Quota anno 2022	364.760	
Totale credito “Art Bonus”	1.094.280	1.463.166

- **i fitti attivi**: Euro 2.700 (Euro 7.850 nel 2019). I fitti attivi sono relativi a due unità immobiliari di proprietà della Fondazione concesse in locazione alla Fondazione Modena Arti Visive per il triennio 2020/2023 e alla Fondazione Collegio San Carlo di Modena per attività di alloggio per studenti universitari per l’anno accademico 2019/2020 (contratto concluso in anticipo con la sospensione delle attività universitarie causata dal diffondersi della pandemia da Covid-19).

3.6.8 I Proventi straordinari

La voce è esposta in bilancio per Euro 1.185.472 (Euro 17.152.787 nel 2019), di cui Euro 4.759 sono relativi a plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 8.107.923 nel 2019).

In dettaglio:

	2020	2019
Plusvalenza vendita partecipazione Hera		7.888.744
Plusvalenza vendita partecipazione Bper Banca		196.220
Plusvalenza vendita titoli debito pubblico (BOT, CTZ)	4.759	22.959
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	4.759	8.107.923
Eccedenza fondo imposte capital gain	-	3.434.666
Utilizzo di minusvalenze pregresse (*)	1.149.716	5.460.414
Eccedenza fondo imposte Ires/Irap (**)	29.748	134.440
Varie minori	1.249	15.344
Totale proventi straordinari	1.185.472	17.152.787

(*) in presenza di minusvalenze pregresse da poter utilizzare in compensazione per oltre 56 milioni di Euro;

(**) la Fondazione, pur possedendo i requisiti per non procedere al pagamento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020 (art. 24 del DL 34/2020), ha ugualmente adempiuto, per ragioni assolutamente prudenziali; infatti, la possibilità per gli enti non commerciali di beneficiare dell’agevolazione era stata confermata solo con un chiarimento successivo dall’Agenzia delle Entrate con la circolare n. 25/2020 del 20 agosto 2020. Pertanto, sia il saldo IRAP 2019 (Euro 4.276) sia il primo acconto IRAP 2020 (Euro 23.364) sono stati iscritti tra i proventi straordinari, come indicato dall’ACRI con lettera del 3 dicembre 2020, in quanto tale agevolazione è stata ritenuta di natura economica, rientrando nella categoria degli aiuti di Stato.

3.6.9 La gestione finanziaria: sintesi

Al 31 dicembre 2020 la gestione finanziaria presenta uno sbilancio positivo di Euro 29.540.340 (sbilancio positivo di Euro 45.024.366 nel 2019). La diminuzione è imputabile, quasi esclusivamente, alle componenti straordinari caratterizzanti l’esercizio 2019 (tra le altre, + 8,9 milioni di Euro per dividendo straordinario Carimonte Holding e + 7,9 milioni di Euro per dismissione parziale partecipazione in Hera); in ogni caso, le componenti finanziarie nette ordinarie hanno conse-

guito, di fatto, un risultato simile (Euro 29.985.866 nel 2020 a fronte di Euro 30.830.493 registrati nel 2019), nonostante il mancato incasso nel 2020 dei dividendi delle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca (- 8,1 milioni di Euro), a dimostrazione dell'importante livello di resilienza raggiunto dal portafoglio della Fondazione a fronte di un contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria e, a seguire, dalla conseguente recessione economica mondiale. In dettaglio:

Descrizione voci conto economico	2020	2019
Risultato delle gestioni patrimoniali	2.315.290	5.489.741
Dividendi e proventi assimilati: ordinari	13.236.893	18.707.589
Interessi e i proventi assimilati	14.409.363	1.046.797
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	982.154	6.426.470
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	- 957.834	- 840.104
Totale componenti finanziarie nette ordinarie	29.985.866	30.830.493
Distribuzione riserve di utili di esercizi precedenti Carimonte Holding	-	8.955.464
Svalutazione di strumenti finanziari immobilizzati	- 1.600.000	- 8.100.000
Plusvalenze lorde vendita immobilizzazioni finanziarie (*)	9.394	10.953.347
Beneficio fiscale vendita strumenti finanziari non immobilizzati (**)	272.080	2.007.855
Beneficio fiscale operazioni in derivati (dirette e per il tramite del gestore Fondaco)	873.000	377.207
Oneri straordinari	-	-
Totale componenti finanziarie nette straordinarie	- 445.526	14.193.873
Risultato gestione finanziaria	29.540.340	45.024.366

(*) si considerano le plusvalenze lorde realizzate sulla dismissione dei titoli del debito pubblico (nell'esercizio 2019: dismissioni della partecipata Hera per Euro 10.660.465, della partecipata Bper Banca per Euro 265.162 e dei titoli del debito pubblico per Euro 27.720); il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017;

(**) oltre alle plusvalenze nette, già indicate alla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati", si considera anche il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate sul portafoglio tattico circolante per Euro 230.458 e sul titolo Bper Banca per Euro 41.622 (nell'esercizio 2019: operazioni effettuate sul Cashes per Euro 1.673.456 e sul titolo Intesa San Paolo per Euro 334.399), che sarà compensato con le minusvalenze derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2017.

3.6.10 La redditività del patrimonio

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2020 ammonterebbe ad oltre 727,1 milioni di Euro (oltre 829,5 milioni di Euro a dicembre 2019). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2020, pari a Euro 31.626.152, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 3,89% sul patrimonio netto contabile e un rendimento netto del 4,35% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come sinteticamente riportato nella successiva tabella:

	2020	2019
Totale plusvalenze su partecipazioni	- 22.765.828	23.829.921
Totale plusvalenze su titoli di debito immobilizzati	-	12.184
Totale plusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 1.754.126	1.926.407
Totale minusvalenze sul titolo UniCredit	- 60.913.124	-
Totale plusvalenze su titoli di debito non immobilizzati	-	-
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	- 85.433.078	25.768.512
Patrimonio contabile	812.513.873	803.799.133
Totale patrimonio valori correnti	727.080.795	829.567.645
Totale ricavi finanziari netti	31.626.152	51.149.864
% ricavi su patrimonio contabile	3,89%	6,36%
% ricavi su patrimonio corrente	4,35%	6,17%

3.6.11 Gli oneri

Gli **oneri** ammontano a Euro 4.101.707 (Euro 4.006.568 nel 2019), di cui Euro 957.834 di oneri per servizi di gestione del patrimonio (Euro 840.104 nel 2019); in dettaglio:

	2020	2019	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari (*)	652.061	553.425	98.636
Spese per il personale	1.215.309	1.229.733	- 14.424
Spese per consulenti e collaboratori esterni	462.367	597.124	- 134.757
Altri oneri	623.389	700.209	- 76.820
Totale spese di funzionamento	2.953.126	3.080.491	- 127.365
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	957.834	840.104	117.730
Ammortamenti	190.747	85.973	104.774
Totale oneri	4.101.707	4.006.568	95.139

Le **spese di funzionamento** ammontano a Euro 2.953.126 (Euro 3.080.491 nel 2019) e, come evidenziato dalla tabella seguente, rappresentano:

- l'13,43% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei crediti di imposta ottenuti (Euro 21.988.063), contro l'11,00% del 2019 (erogazioni per Euro 28.011.688); l'incremento percentuale è da correlare sostanzialmente ad una diminuzione delle risorse dedicate alle erogazioni istituzionali, al netto di minori spese di funzionamento;
- il 11,87% dell'avanzo dell'esercizio (Euro 24.888.189) contro il 7,49% del 2019 (avanzo pari ad Euro 41.142.733); l'incremento percentuale è imputabile, quasi esclusivamente, alla riduzione registrata dall'avanzo d'esercizio, riduzione che, in ogni caso, risulta piuttosto contenuta a fronte sia del mancato incasso nel 2020 dei dividendi delle partecipazioni bancarie UniCredit e Bper Banca (- 8,1 milioni di Euro) sia di alcune poste straordinarie caratterizzanti l'esercizio 2019 (tra le altre, + 8,9 milioni di Euro per dividendo straordinario Carimonte Holding e + 7,9 milioni di Euro per dismissione parziale partecipazione in Hera).

	2020	2019
Spese di funzionamento	2.953.126	3.080.491
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	17.451.322	18.658.802
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione (*)	4.536.741	7.945.115
Erogazioni complessivamente deliberate	21.988.063	26.603.917
.% spese di funzionamento su erogazioni complessive	13,43%	11,58%
Avanzo dell'esercizio	24.888.189	41.142.733
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	11,87%	7,49%

(*) al netto dei crediti d'imposta ottenuti: Euro 1.880.006 per il contributo deliberato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (Euro 1.540.504 nel 2019) ed Euro 1.959.570 (Euro 1.407.771 nel 2019) per i contributi deliberati per la promozione del welfare di comunità (articolo 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il dettaglio delle **spese di funzionamento** è il seguente:

	2020	2019
Compensi e rimborsi spese organi statutari (*)	652.061	553.425
Spese per il personale	1.215.309	1.229.733
Compensi a consulenti esterni	462.367	597.124
Spese gestione immobili di proprietà (*2)	159.807	133.113
Quote associative	79.466	83.568
Assistenza tecnica (*3)	121.248	89.988
Certificazioni bilancio	27.084	24.626
Utenze diverse (*3)	44.235	54.007
Pubblicazione bilancio	-	48.710
Pubblicazione ed evento Bilancio di Mandato 2016 - 2019	-	53.327
Eventi e pubblicità attività sociale (*4)	92.124	84.899
Cancelleria e stampati (*3)	17.368	33.782
Autonoleggi e rimborsi spese organi statutari (*3)	13.102	31.287
Spese magazzino	17.646	14.462
Assicurazioni	12.994	12.700
Libri, giornali e riviste	10.022	11.293
Spese postali e di spedizione	2.211	3.811
Spese varie e minute	26.082	20.636
Totale spese di funzionamento	2.953.126	3.080.491

(*) i maggiori compensi per gli organi statutari sono direttamente correlati ad una attività più frequente e intensa degli organi societari, attività resasi necessaria, sia in campo finanziario in materia di gestione del patrimonio, sia in campo istituzionale in materia progettuale ed erogativa, per far fronte agli impatti della pandemia da Covid-19 e alle conseguenti azioni da intraprendere per dare una risposta efficiente ed efficace a tutti gli *stakeholder* di riferimento;

(*2) maggiori altri oneri sostenuti per la messa in servizio di più unità immobiliari ad uso ufficio, in particolare “SpazioF”, inaugurato nel corso dell’esercizio;

(*3) maggiori oneri per spese di assistenza tecnica e minori oneri connessi alle utenze, alla cancelleria, all’autonoleggio e ai rimborsi spese degli organi statutari: voci di spesa direttamente correlate all’attivazione di nuove modalità di lavoro agile (cd. *smartworking*), misure necessarie al contrasto e al contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;

(*4) maggiori altri oneri sostenuti per il rafforzamento della nuova identità grafica della Fondazione, realizzata a partire dall’esercizio 2019, e per l’aggiornamento continuo di strumenti di comunicazione multimediale.

Composizione e compensi dei “compensi organi statutari”

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (**)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	22.500	32.300	8.866	63.666
Vicepresidente Fondazione	1	13.125	27.000	10.786	50.911
Consiglio di Amministrazione	5	33.750	124.200	25.272	183.222
Consiglio di Indirizzo	19	-	158.200	22.438	180.638
Presidente Collegio Revisori	1	33.000	14.100	12.922	60.022
Collegio dei Revisori	2	44.000	27.000	19.085	90.085
Polizza assicurativa				23.517	23.517
Totale	29	146.375	382.800	122.886	652.061

(*) I compensi sono comprensivi di IVA, oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Importo gettoni presenza sedute organi statutari

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	-	500	300
Vicepresidente Fondazione	-	300	300
Consiglio di Amministrazione	-	300	300
Consiglio di Indirizzo	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31/12/2020 è composto dal Direttore Generale e da altri 19 dipendenti, dei quali 1 a tempo determinato (contratto di apprendistato).

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario.

Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2020	2019
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	5	5
Impiegati full time	7	7
Impiegati part-time	6	6
Totale personale dipendente	19	19

Composizione delle "spese per consulenti e collaboratori esterni"

Le **spese per consulenti e collaboratori esterni** ammontano a Euro 462.367 (Euro 597.124 nel 2019) e sono di seguito dettagliate:

Spese per consulenti e collaboratori esterni	2020	2019
Spese per attività di comunicazione e ufficio stampa	186.392	259.336
Servizio di reception e accoglienza al pubblico	52.558	44.652
Consulenza in area Risorse Umane (*)	42.548	-
Consulenza in materia legale/fiscale/contrattualistica	42.234	25.009
Consulenza per modello organizzativo D.lgs. 231/01 (*2)	31.648	-
Attività di consulenza informatica (*3)	30.451	30.451
Gestione del personale e contrattualistica	17.801	18.240
Attività di consulenza per sviluppo di progetti istituzionali	17.160	76.146
Consulenza per valutazione patrimonio fotografico	14.640	-
Consulenza operativa Security Management	14.640	18.300
Attività di consulenza in materia edilizia ed immobiliare	6.304	1.890
Adempimenti privacy (Regolamento UE 2016/679-RGDP)	3.294	1.464
Consulenze varie	2.697	4.465
Totale spese ordinarie	462.367	479.953
Consulenze per ridefinizione ruolo Carimonte Holding	-	117.171
Totale spese straordinarie (*4)	-	117.171
Totale spese per consulenti e collaboratori esterni	462.367	597.124

(*) attività di consulenza per la selezione di risorse umane (Direttore Operativo e Segreteria di Presidenza) volte al rafforzamento organizzativo interno;

(*2) attività di consulenza volta alla dotazione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo atto a prevenire la commissione dei reati e degli illeciti previsti nel D.lgs. 231/01;

(*3) attività di consulenza in materia di mappatura e miglioramento del sistema informatico e di supporto alle piattaforme applicative ed infrastrutturali;

(*4) le consulenze straordinarie si riferiscono a specifiche tematiche, quali, in particolare, gli approfondimenti finanziari,

legali e tributari., terminati nell'esercizio 2019, in merito alla ridefinizione del ruolo della partecipata Carimonte Holding.

Composizione degli "oneri per servizi di gestione del patrimonio"

Gli **oneri per servizi di gestione del patrimonio** ammontano a Euro 957.834 (Euro 840.104 nel 2019); gli oneri sostenuti sono da correlare, principalmente, alle commissioni di gestione corrisposte per le due gestioni patrimoniali individuali in essere al 31 dicembre 2020, già presenti dall'esercizio precedente (gestioni Fondaco con il programma di cd. "yield enhancement" sulle azioni della società bancaria conferitaria UniCredit e sulle azioni della partecipata Eni). Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione avviata con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca.

Il dettaglio delle spese in argomento è il seguente:

Spese per servizi di gestione del patrimonio	2020	2019
Commissioni gestione Fondaco YEP UniCredit	122.000	122.000
Commissioni gestione Fondaco YEP Bper (*)	45.750	61.000
Commissioni gestione Fondaco YEP Eni	61.000	51.511
Commissioni <i>over performance</i> Fondaco YEP UniCredit	344.097	105.118
Commissioni <i>over performance</i> Fondaco YEP Bper	64.058	-
Commissioni <i>over performance</i> Fondaco YEP Eni	-	72.141
Commissioni gestione patrimoniale individuale UBS	-	22.162
Commissioni gestione patrimoniale individuale Banor	-	46.819
Commissioni <i>over performance</i> Banor	-	75.600
Consulenze Advisor Prometeia	80.520	67.100
Consulenza finanziaria svolta da professionisti esterni (*2)130.16023.703		
Consulenza Comitato Rischi	62.549	57.441
Spese per applicativi per la gestione del patrimonio	43.396	42.248
Totale spese ordinarie	953.530	746.843
Consulenza per la costituzione di una piattaforma di investimento dedicata per la gestione del patrimonio	- 74.961	
Consulenze in tema private equity	4.304	-
Consulenza per supporto predisposizione della "Politica di Investimento" e nell'aggiornamento del "Regolamento di Gestione del Patrimonio"	-	18.300
Totale spese straordinarie	4.304	93.261
Totale spese per servizi di gestione del patrimonio	957.834	840.104

(*) in data 30 settembre 2020 la Fondazione ha provveduto a chiudere la gestione attiva con Fondaco dedicata al programma di "yield enhancement" sulle azioni della partecipata Bper Banca;

(*2) i maggiori oneri sono correlati al rafforzamento organizzativo interno per la gestione del patrimonio.

3.6.12 Gli oneri straordinari

Non è stata valorizzata la voce degli **oneri straordinari** (nessun valore anche nel 2019).

3.6.13 Le imposte

Le **imposte** ammontano a Euro 2.636.256 (Euro 6.000.563 nel 2019) e sono così composte:

	2020	2019
IRES	2.337.445	5.721.569
IRAP	54.245	58.409
IMU e altre imposte comunali	93.863	93.875
Tassa dossier titoli	120.000	111.784
IVAFE (*)	20.000	-
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	10.703	14.926
Totale imposte e tasse	2.636.256	6.000.563

(*) Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), estendendone l'applicazione, a decorrere dal 2020, anche agli enti non commerciali.

Imposta sul reddito - IRES

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015"): il comma 655 aveva modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili ed i dividendi percepiti dagli enti non commerciali fossero resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5%);
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016"): il comma 61 aveva modificato l'art. 77 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi stabilendo che l'aliquota IRES, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2016, passasse dal 27,5%, al 24%;
- Decreto del MEF del 26 maggio 2017: l'art. 1, comma 2, aveva successivamente individuato una nuova percentuale di imponibilità degli utili e dei dividendi, a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 2017, della nuova aliquota IRES del 24% (si veda punto precedente): nel caso in cui il percettore degli utili fosse stato un ente non commerciale residente, la nuova percentuale di imponibilità passava dal 77,74% al 100%. L'innalzamento aveva effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (c.d. "Legge di stabilità per il 2021"): i commi 44 - 47 hanno disposto che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che:

c) gli enti beneficiari:

- svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
- destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;

d) gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

In conclusione, l'aliquota di imposta IRES attualmente in vigore è pari al 24%, mentre la percentuale di imponibilità, pari al 100% per l'esercizio 2020, sarà pari al 50% a partire dall'esercizio 2021.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo"; pertanto, la base imponibile è costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU e TASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione

dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive..."*

Infine, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), è stata abrogata dal 1° gennaio 2020 la TASI, il tributo sui servizi indivisibili applicato dal 2015, istituendo così la "nuova" IMU che accorpa in parte la precedente TASI e semplifica la gestione dei tributi locali.

IVAFE

Le disposizioni dell'articolo 1, commi 710 e 711, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020) hanno modificato l'ambito soggettivo di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) che, a decorrere dal 2020, si applicano, oltre alle persone fisiche, anche agli enti non commerciali. In particolare, l'IVAFE (introdotta in origine dall'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011) è un'imposta calcolata, nella misura del 2 per mille, sul valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Al riguardo, l'art. 134 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 ha modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di Euro 14.000.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2020, la Fondazione è soggetta passiva ai fini IVAFE, in relazione alle quote dei seguenti fondi detenuti presso gestori esteri: il Fondo Three Hills Capital Solutions III TH, il Fondo Tikehau Direct Lending IV e il Fondo Amundi Leveraged Loans Europe 2018.

Le imposte per capital gain da versare in dichiarazione

La Fondazione opera in regime dichiarativo, particolare regime fiscale di tassazione del *capital gain*, che consente:

- di calcolare autonomamente i redditi diversi ottenuti dalle cessioni degli investimenti (differenza tra corrispettivo percepito e costo d'acquisto riconosciuto fiscalmente);
- di incassare il rendimento totale del *capital gain* al lordo delle imposte;
- di calcolare e versare autonomamente le imposte nel rispetto delle scadenze previste dalla dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2019 evidenzia una minusvalenza utilizzabile in compensazione pari a Euro 56.321.279 (utilizzabili sino al 2021); tali minusvalenze pregresse, quindi, hanno consentito di compensare il *capital gain* maturato sulle operazioni effettuate nell'anno 2020, pari a Euro 1.149.716; il risparmio fiscale è stato imputato a conto economico tra i proventi straordinari.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

Descrizione imposta	Importo
IRES (*)	3.247.848
IRAP	54.245
IMU, TASI e altre imposte comunali	93.863
IVA	853.227
Imposte di bollo su dossier titoli	120.000
IVAFE	20.000
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	4.396.697
Ritenute subite su interessi attivi su titoli non immobilizzati	949
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	43.111
Imposta su vendite fondi effettuate nell'esercizio	78.814
Tobin tax	10.703
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio: regime dichiarativo (**)	276.716
Imposta su premi opzioni incassati (operazioni dirette e per il tramite del gestore Fondaco): regime dichiarativo (**)	873.000
Totale	10.069.173

(*) al lordo di sgravi fiscali per Euro 910.403;

(**) imposta che sarà compensata con l'utilizzo delle minusvalenze pregresse (regime dichiarativo).

3.6.14 L'avanzo d'esercizio e la sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2020 ammonta a Euro 24.888.189 (Euro 41.142.733 nel 2019) ed è stato così destinato:

	2020	2019
Avanzo residuo dell'esercizio	24.888.189	41.142.733
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.981.512	- 8.231.562
Accantonamento al fondo volontariato	- 663.556	- 1.097.039
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-15.509.893	-25.642.722
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	- 3.733.228	- 6.171.410
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive per Euro 19.370), così come indicato dal Decreto n. DT 15238 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021, ammonta a Euro 4.981.512 (Euro 8.231.562 nel 2019).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Modena Arti Visive e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a Euro 19.906.677, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D.lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 19.906.677, determinando così nell'importo di Euro 9.953.338 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a Euro 16.173.449, di cui Euro 14.214.159 ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anni futuri	14.214.159	14.214.159
Settori ammessi attività istituzionale anni futuri	1.236.014	-
Fondo iniziative comuni ACRI	59.720	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	15.509.893	14.214.159
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	663.556	-
Totale destinazioni	16.173.449	14.214.159
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti		9.953.338

3.6.15 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata in quanto la Fondazione, a partire dal 2015, non delibera più a valere sull'avanzo dell'esercizio in corso e, quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento, ma delibera a valere su fondi accantonati in esercizi precedenti e appositamente costituiti per le attività d'istituto.

3.6.16 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 663.556 (Euro 1.097.039 nel 2019); l'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266), è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, punto 9.7: un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio	24.888.189
Utili realizzati dalla società strumentale "Fondazione Modena Arti Visive" (*)	19.370
Valore per il calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria	24.907.559
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.981.512
Residuo disponibile per le erogazioni	19.906.677
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	-9.953.338
Importo su cui determinare l'accantonamento	9.953.338
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	663.556

(*) Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.lgs. 153/99 concorrono, in ogni caso, alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali, controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorché non distribuiti. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante nuovo "Codice del terzo settore" le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D.lgs. 117/2017), che, se da un lato conferma le modalità di computo dell'accantonamento attualmente in vigore, dall'altro lato prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al FUN (Fondo unico nazionale) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

3.6.17 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 15.509.893 (Euro 25.642.722 nel 2019), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2020 sono così composti:

- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 14.214.159 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2022);
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 1.236.014 per l'attività istituzionale degli anni futuri (a partire dal 2022);
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 59.720; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI, la metà dell'accantonamento indicato (Euro 29.860) andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, a partire dall'esercizio 2018 e rinnovato per il triennio 2021-2023; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto significativamente.

I Fondi destinati all'attività istituzionale, per effetto degli accantonamenti effettuati, sono così sintetizzabili:

	Anno 2021	Anni futuri	Totale
Settori rilevanti	17.020.000	6.394.470	23.414.470
Settori ammessi	1.480.000	556.041	2.036.041
Totale accantonato a dicembre 2019	18.500.000	6.950.511	25.450.511
Settori rilevanti	-	14.214.159	14.214.159
Settori ammessi	-	1.236.014	1.236.014
Accantonamento 2020	-	15.450.173	15.450.173
Ulteriori disponibilità	-	4.089.443	4.089.443
Totale accantonato a dicembre 2020	18.500.000	26.490.127	44.990.127

3.6.18 L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

La Fondazione, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima prevista del 15,00% dell'avanzo di esercizio, come consentito dal Decreto n. DT 15238 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 3.733.228 (Euro 6.171.410 nel 2019).

3.7 BILANCIO SOCIETÀ STRUMENTALE FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE**3.7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019**

ATTIVO	31/08/2020	31/08/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	43.888	32.223
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	23.817	20.518
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	67.705	52.741
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	170.135	174.771
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	179.263	172.453
Totale crediti (II)	179.263	172.453
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	751.570	213.770
Totale attivo circolante (C)	1.100.968	560.994
D) RATEI E RISCONTI	50.072	198.951
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.218.745	812.686

PASSIVO	31/08/2020	31/08/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
VI - Altre riserve	245.132	230.052
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.370	15.079
(A) Totale patrimonio netto	294.502	275.131
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.045	80.911
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	239.381	333.605
(D) Totale debiti	239.381	333.605
E) RATEI E RISCONTI	598.817	123.039
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.218.745	812.686

3.7.2 Conto economico dell'esercizio 2020 e raffronto con l'esercizio 2019

	31/08/2020	31/08/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.942	209.829
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.636	9.220
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	1.453.089	1.579.510
b) Altri ricavi e proventi	24.571	4.006
(5) Totale altri ricavi e proventi	1.477.660	1.583.516
(A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.638.966	1.802.565
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.738	40.248
7) per servizi	829.876	1.068.272
8) per godimento di beni di terzi	15.223	8.753
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	501.990	435.493
b) oneri sociali	104.039	94.192
c) trattamento di fine rapporto	25.059	20.459
d) altri costi	10.899	315
(9) Totale per il personale	641.987	550.459
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.776	19.242
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.256	14.278
(10) Totale ammortamenti e svalutazioni	31.032	33.520
14) Oneri diversi di gestione	57.713	57.049
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.588.569	1.758.301
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	50.397	44.264
	31/08/2020	31/08/2019
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
D5) da altri	4	-
(d) Totale proventi diversi dai precedenti	4	-
(16) Totale altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	4	-
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	-	-
(17) Totale interessi e altri oneri finanziari da:	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	40
15+16-17-17-bis TOTALE DIFFERENZE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4	40
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B+-C+-D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.401	44.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	31.031	29.225
20 Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.031	29.225
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.370	15.079

4. Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

4.1 DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

4.2 LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in sostituzione dell'ex art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266) per il finanziamento del FUN - Fondo Unico Nazionale del Volontariato (ex Centri di Servizio per il Volontariato).

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

4.3 INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

4.3.1 Redditività

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2020	2019
N. 1	5,23%	3,71%	5,23%
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	4,35%	3,11%	4,35%
	Totale attivo correntew		
N. 3	4,83%	3,32%	4,83%
	Patrimonio corrente medio		

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indici: valori puntuali		2020	2019
N. 1	Proventi totali netti	3,61%	5,12%
	Patrimonio contabile		
N. 1	Proventi totali netti	3,91%	4,96%
	Patrimonio corrente		
N. 2	Proventi totali netti	3,05%	4,28%
	Totale attivo		
N. 2	Proventi totali netti	3,25%	4,17%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	3,06%	5,12%
	Patrimonio contabile		
N. 3	Avanzo dell'esercizio	2,76%	4,17%
	Patrimonio corrente		

4.3.2 Efficienza

Indici chiesti da ACRI (media 5 anni):

Composizione Indici		2020	2019
N. 1	Oneri di funzionamento	4,72%	3,24%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	7,44%	6,42%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,20%	0,19%
	Patrimonio medio corrente		

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione: valori contabili		2020	2019
N. 1	Oneri di funzionamento	10,71%	7,70%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	11,87%	10,33%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,39%	0,39%
	Patrimonio contabile		

4.3.3 Attività istituzionale

Indici chiesti da ACRI:

Composizione indici		2020	2019
N. 1	Deliberato	3,35%	3,90%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	28,38%	24,53%
	Deliberato		

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione: valori contabili		2020	2019
N. 1	Deliberato	3,26%	3,81%
	Patrimonio contabile		

4.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indici chiesti da ACRI:

Composizione: valori correnti		2020	2019
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	9,61%	14,96%
	Totale attivo		

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione: valori contabili		2020	2019
N. 1	Partecipazione in UniCredit S.p.A.	15,33%	15,36%
	Totale attivo		

4.4 APPENDICE

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al “valore corrente” gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

Patrimonio a valori correnti

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

Partecipazione nella conferitaria a valori correnti

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Totale attivo a valori correnti

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

Deliberato

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel bilancio di missione	+

Proventi totali netti

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

Oneri di funzionamento

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo 3.3.2 - "Gli investimenti finanziari" della nota integrativa con riferimento all'investimento in azioni UniCredit SpA iscritte nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati", in cui si segnala che la Fondazione ha applicato la facoltà prevista dal DL 119/2018, convertito con Legge del 17 dicembre 2018, n° 136, estesa per l'esercizio 2020 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze del 17 luglio 2020, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati presenti alla data di chiusura dell'esercizio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; nel medesimo paragrafo della nota integrativa si illustrano, altresì, gli effetti sul bilancio d'esercizio dell'adozione della suddetta facoltà.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153 /1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni internazionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini (Revisore legale)

Relazione del collegio dei revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Signori Consiglieri di Indirizzo,

la presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza previsti dall'art. 16 dello Statuto che comprendono le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 e 2407 del C.C. e si articola nei seguenti punti:

- Attività di vigilanza;
- Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020;
- Conclusioni.

Il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato rinnovato in data 4/11/2019 confermando il Dott. Graziano Poppi che ha assunto la carica di Presidente e nominando Sindaci effettivi il Dott. Rodolfo Biolchini e la Dott.ssa Alessandra Gualandri. Il collegio così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del settembre 2011 cui ha fatto seguito il documento congiunto del Maggio 2018, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, l'incontro e lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante le informazioni ricevute dai responsabili degli uffici della Fondazione, l'esame dei documenti aziendali, e lo scambio di informazioni con la società di revisione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto e nei Regolamenti della Fondazione.

Il Collegio porta, inoltre, a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;

- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D. Lgs. 153/1999;
- gli Amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con la società strumentale, della quale è riportato il bilancio in apposita sezione della nota integrativa;
- con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza, si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono pubblicati sul sito Internet della Fondazione come previsto dall'art. 11 del Protocollo d'Intesa Acri-Mef;
- nel corso dell'anno 2020 la Fondazione ha iniziato il percorso finalizzato alla predisposizione ed all'adozione del Modello Organizzativo previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. In data 16/02/2021 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il modello organizzativo e il codice etico; è stato inoltre nominato l'Organismo di Vigilanza.

Rammentiamo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del Codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, alla società di revisione Price Waterhouse Coopers SpA.

Giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e dallo stesso approvato nella seduta del 30 marzo 2021 e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per formazione e struttura, nonché sulla rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni a noi noti a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2020 (raffrontato con il rendiconto di cassa al 31 dicembre 2019), dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Esso è, inoltre, corredata dalla Relazione economico-finanziaria degli amministratori.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2020 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014 ed aggiornato a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Tra gli oneri pluriennali sono stati iscritti con il nostro consenso ulteriori Euro 5.411 relativi a costi sostenuti per il progetto "Analisi e mappatura risorse umane, valorizzazione delle risorse, valutazione delle prestazioni e sistema incentivante", che si aggiungono alle somme iscritte negli esercizi 2018 e 2019 rispettivamente per Euro 42.570 ed Euro 37.576. Il procedimento di ammortamento, iniziato a partire dall'esercizio 2020, anno in cui i costi per il progetto sono stati completamente sostenuti, è stato determinato in n. 2 annualità a quote costanti. Sono stati iscritti anche i costi sostenuti per lo sviluppo di software il cui piano di ammortamento in n. 5 annualità a quote costanti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'Atto di Indirizzo, punto 1.4. del 19 aprile 2001, ad eccezione della deroga al criterio di valutazione dei titoli Unicredit iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, secondo quanto previsto dal Decreto 17/07/2020 che ha esteso, anche all'anno 2020, le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con legge n. 136 del 17 dicembre 2018. La deroga è stata illustrata e motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza sulla situazione patrimoniale.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Price Waterhouse Coopers SpA (PWC), dalla quale abbiamo ricevuto in data odierna la Relazione di revisione legale redatta in conformità al D.lgs. 39/2010, che esprime un giudizio positivo con un richiamo di informativa inerente la deroga di cui si è avvalsa la Fondazione con riferimento alla valutazione dei titoli Unicredit.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge; a tale informativa contribuiscono il conto sezionale relativo all'impresa strumentale esercitata e il qua-

dro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo. La Relazione economico-finanziaria e la Nota Integrativa evidenziano che gli avvenimenti dovuti alla pandemia da "Covid-19" non hanno inciso sul bilancio.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, si precisa infine che:

- il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento di Euro 8.714.740 rispetto al 2019, per effetto degli accantonamenti effettuati alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. DT 15238 del 4 marzo 2021;
- le risorse destinate nel 2020 all'attività istituzionale ammontano a Euro 15.509.893, di cui Euro 14.214.159 ai settori rilevanti; il Collegio attesta che l'ammontare delle risorse destinate ai settori rilevanti rispetta il disposto dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. 153/1999.

Il bilancio dell'esercizio 2020 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo chiude con un avanzo di Euro 24.888.189 che, a seguito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 4.981.512, alla riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 3.733.228, ai fondi per le attività istituzionali per Euro 15.509.893 ed al fondo Speciale per il Volontariato per Euro 663.556, residua per un importo pari a zero.

Il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2020, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Conclusioni

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2020 formulata dal Consiglio di amministrazione.

Modena, 14 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Graziano Poppi

Dott. Rodolfo Biolchini

Dott.ssa Alessandra Gualandri

FONDAZIONE DI MODENA

Via Emilia Centro, 283
41121 Modena (MO)

T. 059.239888

segreteria@fondazionedimodena.it

fondazionedimodena.it